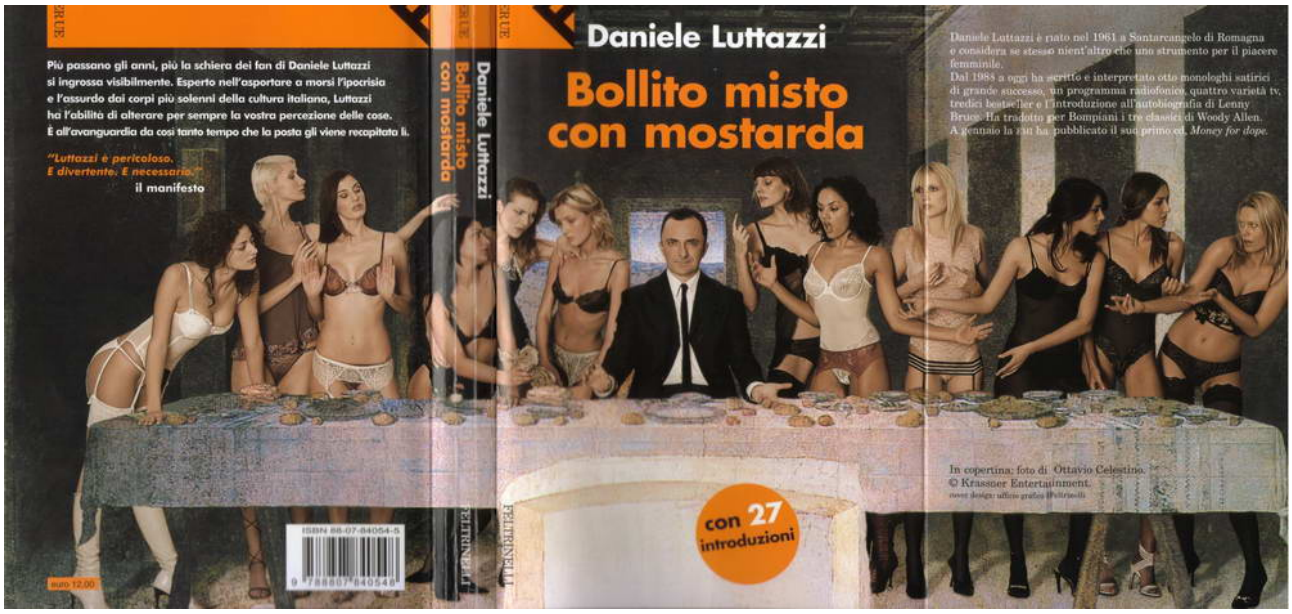


Daniele Luttazzi
BOLLITO MISTO CON MOSTARDA

Per conferma, digitare #.

© Giangiacomo Feltrinelli Editore Milano
Prima edizione nell' "Universale Economica" - SUPER UE
giugno 2005
ISBN 88-07-84054-5
Referenze iconografiche
pp. 69, 113, 161 © REX/Olycom; p. 173 © Reuters/Jason Reed; p. 181 © Kontos/Polaris/Grazia Neri;
p. 189 © ap Photo/Pier Paolo Cito; p. 289 © A. Ferroni.

INDICE

Introduzione
*370H55V 0773H**
Bollito misto con mostarda
Supercali-kabbalistic-espiralidoso

*** SINOSSI**

Dal ministero degli Esteri mi invitano a fare uno spettacolo comico per i nostri soldati in Iraq. Ho chiesto: - *Non abbiamo soldati a Capri?* -

Non voglio mi succeda come a Sabrina Ferilli. Stava partendo per il Kosovo a intrattenere le truppe di D'Alema per il Natale di qualche anno fa, quando si accorsero che là c'erano di stanza solo un sergente e un soldato semplice. L'esercito dovette inviare in aereo mille soldati dal Friuli in modo che Sabrina non si offendesse.

(Ricordo quando andai a Sarajevo. Milosevic mi diede un'occhiata gelida. Ma questo non mi spaventò, ho fatto spettacoli a Lugano.)

Dopo un breve training, parto vaccinato contro ogni malattia conosciuta all'uomo e qualcuna nota solo ai cavalli.

Piccolo ritardo alla partenza: ogni volta che l'aereo accende i motori, tiro la corda del paracadute.

Arrivo in una base italiana irachena a bordo di un elicottero. È completo di due addetti alle mitragliatrici e di un tizio della Cattolica Assicurazioni che straccia la mia polizza vita e ne ingoia i pezzi.

Come atterro chiedo alle truppe: - *È bello essere qui. Che parte di Riccione è?* -

La base è piena di comodità. Domando dov'è il cesso. Mi mettono in mano una pala.

Alle nove ora locale salgo sul palco con Manuela Arcuri. Chiedo ai nostri soldati se vogliono sentirla cantare. Uno urla: - *Ci basta vederla respirare.* -

Un incursore del Consubim è in Medio Oriente da più di vent'anni. Quando ha visto l'Arcuri l'ha guardata e ha detto: - *Cos'è?*-

Ci trovo Ela Weber. Fa così caldo che s'è ustionata le tette. E ce le aveva in tasca!

C'è pure Paola Barale. Mangia bottoni.

Una delle mie battute più riuscite: - *Non è che difendete questo posto, vero? Lasciate che se lo riprendano. Gli servirà di lezione.* -

Tikrit è occupata. O almeno, ogni crocerossina a cui ho telefonato lo era.

Visita all'ospedale da campo di Karbala. Chiedo a un ricoverato: - *Hai visto uno dei miei spettacoli o stavi già male prima?* -

A Baghdad il muesli è più saporito perché è minato.

Non so se tornerò a casa. Oggi due zanzare si sono mangiate il mio elicottero.

Ho un terribile sospetto: è l'agenzia fotografica Reuters a scatenare le guerre in tutto il mondo per poter vincere premi di fotogiornalismo.

Gli Usa stanno elaborando un piano per andarsene dall'Iraq entro due mesi. Cos'è, è già finito il petrolio?

Stampa Grafica Sipiel Milano, giugno 2005

Ognuno sta solo sul cuor della terra
trafitto da un raggio di sole.
E la chiamano estate.

Introduzione

AVVERTENZA:
LEGGERE BENE PRIMA DI PROCEDERE

L'Autore di questo libro preferisce evitare inutili questioni legali. Il suo avvocato gli ha consigliato pertanto di premettere al testo un'avvertenza specifica a protezione dai rischi che gli avvocati dell'accusa potrebbero sostenere si sarebbero dovuti prevedere.

Eventuali tabelle andranno lette in questo ordine:

1	2
3	4

Prima di proseguire, tutti i lettori sono pregati di leggere attentamente la seguente avvertenza, che elenca alcuni dei rischi che potrebbero palesarsi alla lettura del testo.

Pre-avvertenza: l'avvertenza seguente potrà richiedere del tempo. L'Autore raccomanda ai lettori, prima di cominciare, di sedersi (facendo molta attenzione) in un ambiente confortevole e sicuro. Tenete una postura corretta durante la lettura e prendetevi delle pause a intervalli regolari per fare un po' di esercizio fisico e mangiare qualcosa, secondo le indicazioni del vostro medico. Benché l'Autore abbia compiuto ogni sforzo per essere esauriente, potrebbero accadere eventualità che egli non ha inserito nell'elenco. I lettori sono invitati a sottoporre qualunque tipo di rischio non elencato dall'Autore all'indirizzo web www.danieleluttazzi.it.

Avvertenza: la carta di questo libro può causare tagli cutanei. Si avvertono i lettori di prendere ogni precauzione nel voltare le pagine e in particolare di evitare lo sfregamento aggressivo dei bordi delle pagine di questo libro contro la pelle di se stessi, di altre persone o di altri esseri viventi. Per ridurre il rischio di tagli cutanei da carta, potreste prendere in considerazione la possibilità di non voltare le pagine 8, 42, 57, 136 e 171 che - attenzione - sono in genere di qualità inferiore e hanno procurato dolore in qualche caso.

Per favore evitate di miscelare questo libro con acqua e colla, cosa che potrebbe determinare la creazione involontaria di cartapesta in grado di solidificarsi, specie se esposta al sole, cosa che non si raccomanda, dato che potrebbe imprigionare qualche lettore in una trappola mortale di cartapesta.

Per evitare ogni danno agli occhi durante la lettura di questo libro, assicuratevi che il luogo in cui lo leggerete sia ben illuminato. Se la luce è inadeguata, non usate fiammiferi o qualsiasi altra forma di fiamma nuda per incrementare la visibilità. È anche non impossibile che qualche tipo di insetto aggressivo o altro proiettile perico-

loso venga in contatto coi vostri occhi mentre state leggendo questo libro. Si raccomanda quindi l'impiego di maschere trasparenti o altre forme di occhiali di protezione, assicurandosi che siano di materiale infrangibile e che soddisfino la norma italiana standard IK789PFL18.

Tutti i trattati internazionali che riguardano o potranno riguardare il vostro Paese e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

I lettori dovranno sincerarsi della connotazione politica ambientale, prima di acquistare o di leggere questo libro. L'impiego di questo libro non è consigliato in posti governati da regimi stranieri che coartano la libertà di parola, o in Rai.

Se leggete questo libro in spiaggia, evitate di bere quantità eccessive di alcolici per poi tuffarvi in mare, specie in anfratti che potrebbero favorire i danni vertebrali.

Non leggete questo libro mentre siete al volante. Non leggete questo libro in un'auto che abbia tutte le portiere e i finestrini chiusi e sia esposta alla luce diretta del sole o ad altre fonti di calore. Se lasciate un neonato incustodito in un'auto chiusa a chiave, non lasciate questo libro col neonato o in qualunque altra parte del veicolo.

Non commettete suicidio mentre leggete questo libro. Non leggete questo libro in presenza di Sandro Bondi o di qualunque altro membro della sua famiglia, dato che sono un branco di crudeli psicopatici sadici che possono condurvi alla tomba.

Se una qualunque parte di questo libro causa una discussione fra voi e una qualsiasi altra persona, l'Autore raccomanda di risolvere la disputa senza ricorrere alla violenza. Se una discussione riguardante un brano di questo libro non può essere risolta senza l'aggressione fisica, gli avversari sono pregati di combattere solo in luoghi che godano di permessi ministeriali e/o demaniali. Gli incontri dovranno svolgersi alla presenza di un arbitro qualificato e di personale medico e infermieristico. Niente morsi, graffi, colpi sotto la cintura o forcipe strizzacapezzoli.

Nell'eventualità improbabile che si sia indotti al riso durante la lettura di questo libro, anche se fosse per qualcosa di non connesso col suo contenuto, i lettori sono pregati di ridere con moderazione, di prendere speciali precauzioni affinchè le ganasce non escano dalle cavità articolari e di richiedere l'intervento medico urgente se qualunque segno di lussazione dovesse comparire. Non leggete questo libro se un vostro parente in passato è morto dal ridere.

Questo libro non è adatto all'alimentazione umana. Non deve essere mangiato o impiegato per avvolgere cibo in un cartoccio, specie i pesciolini fritti. Se ingerito, fate sedere la vittima in un posto fresco al riparo dal sole e tenetela sotto osservazione. Inducete il vomito se e solo se sotto controllo medico ed esclusivamente nel caso sapeste di trovar divertente guardare una persona che vomita.

Questo libro è infiammabile. Non date fuoco alla vostra copia del libro, né con un fiammifero, né con un accendino, né imbevendolo di benzina, né sfregando fra loro due bastoncini nelle sue vicinanze, né facendovi convergere in un piccolo punto la luce del sole con una lente d'ingrandimento e neppure conservando questo libro nella fornace nucleare che è nel cuore del sole.

Se decidete di fumare durante la lettura di questo libro, l'Autore e l'editore non accettano alcuna responsabilità per qualsiasi danno o perdita che possa risultare dall'esercizio di tale scelta. Mai cercare di impiegare questo libro per estinguere un fuoco. Se la vostra copia del libro dovesse prendere fuoco, siete pregati di spedirla all'editore

ponendo la copia in fiamme insieme con una busta affrancata con sopra il vostro indirizzo dentro una busta più grande con sopra l'indirizzo dell'editore.

Questo libro non è uno strumento di galleggiamento. Se la vostra copia di questo libro dovesse bagnarsi, potrebbe diventare flaccida e inutilizzabile, un inconveniente per il quale si declina ogni responsabilità.

Usare le pagine di questo libro al posto della vostra normale carta igienica non è proibito dall'Autore. Questo utilizzo potrebbe però determinare ferite e ustioni in posti strani e difficili da raggiungere, lesioni per le quali si declina ogni responsabilità.

Un'attenzione particolare dovrà essere prestata quando si legge questo libro in circostanze in cui i bambini potrebbero essere esposti al suo contenuto satirico o umoristico. L'Autore non è responsabile di alcun danno che possa accadere ai bambini e ai loro moduli comportamentali quale risultato dell'accesso non controllato a questo libro, inclusi: ridere delle deiezioni corporee, usare a tavola parole triviali quali "Paolo Guzzanti" e credere che sia fico farsi beffe dell'Islam.

Non impiegate questo libro internamente. Si proibisce ai lettori di arrotolarlo a cannula, lubrificarlo con vaselina e infilarlo nell'orifizio anale eseguendo il rituale noto come "mickeyrourke" su di sé o su qualunque altra persona o essere vivente. (Oh, d'accordo, fate pure, ma per l'amor del cielo non ditelo a nessuno.)

Non usate questo libro come contraccettivo. L'Autore non si assume alcuna responsabilità per le conseguenze di una pratica simile, inclusi: bambini, momenti di imbarazzo durante il coito e impossibilità materiale di leggere il libro a causa delle macchie di sborra.

Questo libro non è prodotto per essere impiegato come paracadute. Ogni somiglianza fra questo libro e un paracadute è puramente accidentale. L'Autore declina ogni responsabilità rispetto al fracassarsi al suolo dopo essersi buttati da un aereo tenendo una copia di questo libro sulla testa.

L'Autore non è responsabile della morte o della malattia di qualunque barbone, migrante, alcolista, derelitto, mendicante, punkabbestia o industriale incriminato che usi questo libro come coperta, casa, rifugio o fonte di satira.

Questo libro non potrà essere utilizzato come sostituto di un corretto processo educativo. Leggere questo libro non elimina la necessità di farsi una cultura, anzi potrebbe incrementarne il bisogno. L'incapacità di completare i compiti a casa in seguito alla lettura di questo libro non è colpa dell'Autore. Ogni incapacità di leggere e scrivere che si evidenzi in epoca successiva sarà solo colpa del lettore.

Questo libro non può essere letto ai passeggeri di un volo di linea al posto della brochure su come si allacciano e slacciano le cinture di sicurezza. Evitate ogni individuo che sostenga che questo libro può essere trasformato in un trampolino. Se trasformato in un trampolino, l'Autore declina ogni responsabilità.

Questo libro non deve essere letto mentre ci si mette un frigo in spalla.

Gli stilisti d'avanguardia non possono impiegare questo libro nel design delle loro creazioni, neanche a scopo ironico.

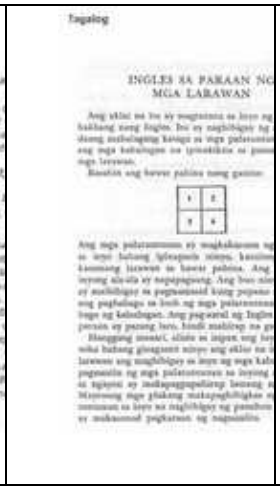
L'Autore mette in guardia dal leggere i lunghi brani di testo stampati in corpo piccolo. L'Autore non sarà responsabile della cecità o dell'impossibilità di trovare battute divertenti che dovessero derivare da tale pratica.

Il materiale comico contenuto in questo libro è preparato da un Autore esperto. Ta-

le materiale è situato in un contesto particolare che lo rende sicuro per l'uso domestico. Rimuovere certe battute particolari e cercare di usarle in qualunque altra situazione potrebbe causare imbarazzo, vergogna, riprovazione sociale, lunghi silenzi difficili da gestire e la convinzione altrui che siete un poliziotto in borghese.

HO LETTO E COMPRESO LE AVVERTENZE DI CUI SOPRA E NE ACCETTO LE CONDIZIONI.

Firmate qui.

Polacco	Russo	Singalese	Tagalog	Tamil
				

Telugu

Thailandese

Ucraino

Ungherese

ANGOL TANULÁS KÉPE

Ungherese

ANGOL TANULÁS KÉPE

Urdu

Vietnamita

L'ultima cosa che un calciatore desidera dalla vita è godere dei favori sessuali di una velina. Per cui immaginate la mia sorpresa quando ho letto di Bobo Vieri.

Per San Valentino, la mia ragazza mi ha fatto un regalo stupendo: ha avuto le mestruazioni! Yuuuu! Ragazzi, due settimane d'inferno. Sapevo che poteva farcela. Le ho spiegato che se si concentrava e spingeva davvero forte le sarebbero venute. Adesso cammino su una nuvola!

Signore e kamikaze, Daniele Luttazzi!

370H55V 0773H

Ho descritto solo ciò che ho visto io stesso. **Tucidide**, guerra del Peloponneso

Tutto ciò che ho scritto è vero.
Lo giuro su questa copia di "Penthouse". **Luttazzi**, guerra in Iraq

ROMA, maggio 2003

Dopo l'ukase bulgaro di Berlusconi contro di me (rallegravo gli italiani privo di licenza), lo Stato mi offre la possibilità di rientrare nel giro. Una mattina, prima che fosse un'ora decente, mi telefona una voce piena di gatti impagliati e mi fa: - *Devo vederla. Ho qualcosa di importante da riferirle.* - Credevo fosse Gianni Letta e gli dissi di restare dov'era.

Il giorno dopo mi arriva in casa, direttamente dalle pagine di "O.P." di Mino Pecorelli, un funzionario del corpo diplomatico con in mano una siringa piena di un siero cremisi: - *Si scopra una natica.* - Mi scopro una natica.

Io: *Cristo! Una natica!*
Lui: *Non le farò male. Se sente l'ago dica a.*
Io: *A.*
Lui: *Doveva dirlo con la bocca. Si rivesta.*

Mi rivesto, arrossendo di modestia come un gladiolo. Una segretaria che pareva la vedova a un funerale economico emerse dall'ombra a comunicarmi che sarei partito per una meta esotica. Cominciai a gettare kimono dentro le mie valigie mentre lei mi faceva firmare moduli in cui dichiaravo di non portare con me hashish, corna di alce o bigattini. Lasciati a casa l'hashish, le corna di alce e i bigattini, salii coi due sull'auto dell'ambasciata. Qui mi spiegarono di cosa si trattava. Sentiamo. Si trattava di una missione. Bene. Segreta. Benissimo. Ed era previsto un piccolo compenso. *(mostra un euro)* Soldi.

Io: (cadendo in ginocchio) *Soldi!**

* Non ho mai pensato ai soldi in vita mia. Se non come mezzo per un fine: ad esempio una villa a Ischia, una Lamborghini e un'amante. In realtà non ho mai pensato neppure a un'amante. Se non come mezzo per un fine.

Entrammo in un hangar illuminato da un neon intermittente. Il neon funzionava alla perfezione, ma c'era un agente dei Servizi che lo accendeva e lo spegneva a ripeti-

zione: così, tanto per dar fastidio. E con l'altra mano si toccava da dentro la tasca. Bizzarro.

La compagnia dei coscritti lo era altrettanto: c'ero io per chi amava la comicità; la Arcuri, la Yespica e la Seredova per i filosofi; infine Giancarlo Giannini e Raul Bova per portare le valigie.*

* Giannini è uno degli uomini più sexy del pianeta. Per fortuna non fa monologhi comici, o la somiglianza sarebbe intollerabile.

Sembra che le donne stravedano per Giannini e Bova. Ah, ah, ah, cretine! Cos'hanno Giannini e Bova che io non ho?*

* Riempite lo spazio sottostante e speditelo alla vostra lavanderia di quartiere.

Ci issarono su un bimotore Dornier dell'aeronautica militare. Eravamo diretti a una conferenza di pace a Oslo? O si trattava forse di qualcosa di umanitario? Non mi dispiace fare certe cose, ma vorrei prima esserne informato. Alla Telethon di due anni fa dovevo cantare con Milly Carlucci. Declinai l'invito. Per beneficenza faccio solo certe cose.*

*Spero trovino una cura per le malattie gravi. Le Telethon hanno rotto.

Non mi piace viaggiare. Forse perché da piccolo mio padre mi picchiava con un mappamondo. Ma ero felice: quando mai ti capita di volare per ore sullo stesso aereo con Manuela Arcuri, Aida Yespica e Alena Seredova? Vorrei avere fra le mani il furbastro che mi ha chiuso a chiave nella toilette.*

* L'aereo era talmente vecchio che il cesso era sull'ala.

Bova ha il terrore dell'aereo e per trascinarlo dentro sono costretti a impiegare lo stesso team che ingozza a forza boa constrictor riluttanti allo zoo di Roma. Gli spiegano che volare è più sicuro che guidare un'auto e finalmente si placa.*

* Più sicuro che guidare un'auto a diecimila metri, volevano dire, ma non glielo spiegano, altrimenti col cavolo che finalmente si placa.

Mi infastidisce sempre l'ipocrisia degli annunci iniziali. *"In caso di emergenza indossare il salvagente."* In caso di emergenza ti schianti nell'oceano. Il salvagente non è per salvarti la vita: sono fibre per far cagare meglio lo squalo il giorno dopo.

Ho un amico che fa il sub. - *Sai cosa devi fare se uno squalo ti infastidisce? Arrivagli un pugno sul muso*. - Sì, e se non funziona gli arrivo nell'occhio col moncherino! Un pugno è aggressivo. Se stava passando solo per dare un'occhiata? *Pow pow pow!*

Lo SQUALO: *Cazzo fai?*
Tu*: Credevo volessi attaccarmi.*
Lo SQUALO: *Adesso sì. Ti avrei lasciato stare, ma gli altri squali stanno guardando, non ci farei una bella figura.*

Un briefing nel cockpit ci informa sul nostro destino: atterraggio a Bassora, in Iraq, e da lì in missione a intrattenere i nostri soldati al fronte (non sanno di essere in guerra, quando gli sparano addosso si avviliscono e gli va tirato su il morale). Il Sismi ha scelto noi perché fa parte dell'addestramento militare che i soldati siano pronti a tutto.

Recitare in Iraq sotto il fuoco nemico! L'idea era spaventosa perfino per me.

Comunque, c'era molta confusione informativa sulla guerra in Iraq ed ero grato dell'opportunità che mi veniva data di aggiungerne altra.*

* Per gli idioti, un riassunto della guerra in Iraq finora: **EFFETTI SONORI: Uno sparo. — Aaah!—** Grazie. Ed ora il capitolo due.

CAPITOLO DUE

In realtà non ero così sorpreso da quando scoprii che Darth Vader era il padre di Luke.
Io: *Credo che nel momento in cui entriamo in azione ce la faremo addosso.*
BOVA: *Mi chiedo come sarà.*
GIANNINI: *Farsela addosso?*
BOVA: No, *entrare in azione.*
GIANNINI: *Lo scopriremo presto.*
Io: *Dicono che sia molto rumoroso.*
BOVA: *Entrare in azione?*
Io: *No, farsela addosso.**

*Ecco spiegato, però, perché la nostra partenza venne ritardata di un giorno: il mio visto tardava. Un problema tecnico. Il passaporto era okay, ma erano scadute le mie battute.

È incredibile cosa ti noleggia la Hertz, di questi termpi.* Non voglio dire che il nostro aereo fosse un ferrovecchio, ma il pilota era D'Annunzio. Il muso, a causa di pregressi atterraggi di fortuna, sembrava il mio naso**.** Avrei preferito un moderno C130 Spectre, con corazza d'acciaio a prova di missile, spolette al calore per disorientare i razzi, due cannoni da 30 e 120 mm, tre mitragliatrici da 25 e segnale sonoro di retromarcia. Un C130 Spectre è un vero mammut dell'aria. Può trasportare in Medio Oriente un'intera compagnia di fanteria, o Giuliano Ferrara in due viaggi.

* Cos'è la Hertz?

Oltre al cast, il Sismi riuscì a stivare nel nostro aliante di balsa tutti i sessantatré membri dello staff tecnico, le dodici ballerine, i diciotto orchestrali,* il direttore d'orchestra, il medico di bordo (che poi era sempre il direttore d'orchestra), le varie tonnellate di equipaggiamento elettrico, sonoro e video, nonché l'impianto luci e le scenografie. Come se non bastasse, prima di partire si doveva fare il pieno. Quarantamila litri di carburante. Quarantamila litri di carburante e non ti puliscono neanche il parabrezza!

* Mettere insieme un'orchestra richiede esperienza. Le Forze Armate hanno un loro metodo: convocano il personale che ritengono adatto, gli chiedono se vuole andare in Medio Oriente e lo mandano a scuola di musica. In men che non si dica (due mesi e mezzo) furono prontissimi.

- Un applauso all'orchestra! Si, sanno leggere la musica, non importa cosa sentono le vostre orecchie. I musicisti fanno quello che possono con le droghe che hanno a disposizione. -

- Nessuno saprebbe dire la differenza fra questa orchestra e quella di Quincy Jones. Se è molto lontano. -

Con sorpresa di tutti, pilota compreso, l'aereo si alzò in volo.

Chiedo al pilota: - *Ehi! Come mai tu hai un paracadute e io no? -*
E lui: - *Be', di me hanno bisogno. -*

Il nostro arrivo viene annunciato dal programma radio delle Forze Armate in Iraq. Manuela, Aida e Alena salutano le truppe da diecimila metri di altezza. Scommetto che la contraerea irachena non ha mai visto segnali radar con quelle forme.

Immaginando che, in un territorio per me così insolito, mi sarebbe servito un manuale di sopravvivenza, ne scrissi uno intitolato *Chiuso in una cabina telefonica con il circo Togni, ovvero niente panico.* Ti insegnava cosa fare se venivi sepolto da una valanga ("Niente panico"), se cadevi da una nave nell'oceano ("Niente panico"), se precipitavi con un aereo sull'Iraq ("Prova a planare verso la Giordania"), se ti perdevi in una caverna sotterranea ("Telefona a Riccardo Schicchi e fai un film"), se venivi attaccato da un canguro ("Dagli un pugno sul naso, aggrappati al collo, cantagli qualcosa di Minghi") o se venivi decapitato ("Niente panico").*

* Fui sorpreso dalla quantità di e-mail che mi intasarono la posta. E dal linguaggio. La più neutra fu quella di un certo Flavio83: *"Grazie dei suoi consigli, signor Luttazzi. Lei sarà il terzo a sapere se mai darò un pugno sul naso a un canguro. I primi due saranno il canguro e il becchino".***

*** - Tieni, prendi il mio fucile per canguri. -*
- Cosa l'hai portato a fare? Non puoi sparare ai canguri in Iraq. -

- Perché no? -
- Siamo fuori stagione. -
- Questo significa che abbiamo di nuovo cammello per cena? —

BASSORA

Arrivare a Bassora è semplice: si prende un volo per Kuwait City e si volta a sinistra al secondo baritono dopo Bryn Terfel.

In un aeroporto commerciale, un aereo di linea scende dolcemente di un chilometro al minuto e atterra fra gli applausi dei passeggeri. In zona di guerra, però, saresti un facile bersaglio. Così ti fanno atterrare più rapidamente. Un minuto prima sei a diecimila metri, il minuto dopo sei nell'hangar.

Devo fare i complimenti al pilota: l'aereo e il mio stomaco hanno toccato il suolo contemporaneamente.

Grande accoglienza all'aeroporto. Hanno sparato ventun colpi in aria in mio onore. Sarebbe stato più carino se avessero aspettato che l'aereo atterrasse.

L'aereo si ferma e l'assistente di volo si impadronisce del microfono di bordo:
— Scenderemo dall'aereo in quest'ordine: prima la troupe tecnica, poi lo staff di produzione, poi l'orchestra, poi gli attori, poi le donne, poi i bambini, poi Luttazzi. — Ottiene una risata fragorosa: una cosa piacevole per un uomo che non sa ancora di essere licenziato.

Quando sei rattrappito da dodici ore di volo, perfino Bassora ti sembra una bella città, e questo è tutto dire, dato che Bassora non è Honolulu. Non è nemmeno Gambettola, se è per questo.* Venne scoperta da Marco Polo in uno dei suoi viaggi di turismo sessuale, e Polo non se ne sarebbe neanche accorto, se non ci avesse sbattuto l'alluce contro. Le diede un'occhiata, vuotò le bottiglie di Tavernello nella sabbia e non toccò mai più un goccio in vita sua.

* Ogni città del mondo mi ricorda Gambettola. A meno che non abbia gondole.

Adesso è famosa in tutto il mondo come luogo di villeggiatura dei crotali.
- Sapevi che l'anagramma di Bassora è Sorabas? -
- Credevo fosse il contrario. -
Come esco dall'aereo, alzo il mento e faccio un grosso sorriso per i fotografi. Non ce n'erano.
Dopo di me sbuca Giannini, il petto gonfio come se l'avessero inviato a rimpiazzare Rommel. Ma gli cadono i pantaloni e l'effetto è rovinato.
Scendiamo dall'aereo e in un attimo il personale è in allarme. *Crak crak crak!* Raffiche di mitra? No, le nostre ossa che si sgranchiscono.
Troviamo ad accoglierci i vertici del contingente italiano, in testa il generale Pugnetti, un mio calorico fan dai tempi di *Mai dire gol.* È un ufficiale brillante: non solo assomiglia a (e

si comporta come) Pancho Villa nel suo periodo d'oro, ma riesce quasi a vestirsi da solo. C'è anche un piccolo contingente di soldati. Esco per primo. Se vedono le ragazze, tanto varrebbe essere un lebbroso.

Il gioviale Pugnetti* non si smentisce. - *Ciao, Luttazzi, è un piacere averti qua. Sei la cosa migliore che ci sia capitata dopo l'ultima tempesta di sabbia,* - sbotta, mentre la testa gli si svita a furia di guardare le tre bischere.

* Pugnetti è sempre gioviale, dopo aver picchiato qualche prostituta innocente la notte prima.

Avevo una rispostina pronta (- *Ciao, Pugnetti. Come va la Wassermann? -)** ma mi trattenni. Non è prudente irritare un uomo che dorme con bombe da cinque tonnellate nella tenda.

* Test clinico per la positività alla sifilide.

Aida, Manuela e Alena circondano Pugnetti per una foto ricordo. Lui si dà un'aggiustatina al parrucchino telescopico e sorride, gli incisivi superiori divaricati. Scatto a ripetizione con la mia Instamatic. Manuela, fuori protocollo, gli dà un bacione sulla guancia. Subito le altre due li imitano, sfregandogli addosso le tette. Ammansisco i soldati che rumoreggiano: - *Non sparate. È dei nostri.* -

L'intero perimetro dell'aeroporto di Bassora è circondato da filo spinato, contrafforti, torri di guardia e mitragliatrici protette da sacchi di sabbia. La resistenza Irachena ha fatto saltare in aria l'ingresso già tre volte. Ma sapete come sono fiscali i militari: senza pass, non si entra.

E i soldati minorenni devono essere accompagnati dai genitori. Alla caserma di Bassora finalmente ci offrono una bevanda. Era o té o caffè. *Spero* fosse o té o caffè. Mangiamo un pasto caldo. Preparato con amore dagli chef della truppa, ci fa sentire subito a casa. A Guantanamo.

Dopo un po', l'aria profuma di lesso, divise sudate e Manuela Arcuri.

Nel piatto di latta c'è un blocchetto di bollito grigio che trema appena mi vede. È immerso in un liquame marrone che sa dì blu. Giannini divora tutto, leccandosi i baffi, il piatto, il coltello, la forchetta, il cucchiaio, le dita e i pollici.

Il pasto ti lasciava la sensazione di aver dormito con in bocca il piede di un mujaheddin.

Aida ingoia un carciofino che le va di traverso tappando la trachea. Comincia ad agitarsi perché le manca l'aria, nell'ilarità dei commensali che pensano faccia la pagliaccia. Dopo un minuto diventa blu. È un'emergenza! Mi metto alle sue spalle e le pratico la manovra Heimlich.*

* La manovra Heimlich è una procedura per cui se ti è andato di traverso del cibo, premi col pugno sotto lo sterno e *hop!* esce un'aragosta.

Fu inventata dal professor Heimlich. - *Hilda! Hilda! Svegliati, per Dio!* -

- *Cosa c'è, professor Heimlich?* -

- *Perché mi chiami professor Heimlich? Sono tuo marito! Non essere così prussiana!* -

- *Cosa c'è, Gunther?* -

- *Ho appena inventato una manovra. Sarò famoso nei ristoranti di tutto il mondo!* -

Non credo che il professor Heimlich se la sia inventata di colpo. Avrà sperimentato, era tedesco, aveva metodo. - *Ok, Hans! Hans, voglio che tu ingoi questa pallina da golf.* -

Plunf!

- *Tosse! Tosse! Non riesco a respirare, professor Heimlich.* -

- *È ciò che ho pianificato. Ma adesso ti farò respirare di nuovo con la mia manovra. Stenditi a terra cosìì... e adesso ioooo...ti zompo sullo stomaco!* -

- *Tosse! Non respiro lo stesso, professore!* -

- *Oh, ok. Allora forse non è saltare sullo stomaco, è... una ginocchiata nelle palle!* -

- *Ooooh! Tosse! Tosse! Nnnno... Non respiro lo stesso...* -

- *Oh. No? Allora forseeee... è un pugno in faccia! -Uh!-*

- *No? Allora è una combinazione delle tre: stomaco, palle, faccia! Stomaco, palle palle, faccia! Stomaco stomaco, palle, faccia faccia.* -

I colleghi: - *Come va professor Heimlich?* -

- *Non molto bene. Non è ancora una manovra. È più un gesto.* -

Così salvai Aida, che adesso mi deve la vita. Ci fu una breve pausa, poi una pausa più lunga, ma erano così vicine che non potevi distinguerle.

Ci accompagnano al Marriott locale, gremito di folla in attesa. Mi strappano quasi i vestiti di dosso mentre mi faccio largo nell'atrio. Così imparo, a mettermi davanti alla Yespica.

Mimo al concierge che desidero un letto per la notte, sdraiandomi a terra su un fianco con le mani giunte sotto la testa.

In qualche modo finiamo nelle nostre stanze e la lunga giornata può dirsi terminata. Capisco che il tour richiederà molta pazienza. Per fortuna ne ho in abbondanza. Altrimenti come avrei potuto resistere per ben due anni con la Gialappa's? L'Iraq mi sembrerà una passeggiata.

NASSIRIA

La mattina, dopo un sonno tormentato (non è facile dormire con addosso un paracadute),* (quanto all'aria condizionata, scordatevela, come ha fatto l'architetto), ci trasferiamo a Nassiria, dove è previsto il primo show. Due anni di bombardamenti hanno trasformato la città in un set di Rossellini. Troviamo ad attenderci centinaia di carabinieri e Aldo Fabrizi vestito da prete. Appena Manuela e le altre escono dall'aereo, i carabinieri urlano entusiasti. Poi mi cade la parrucca e mi riconoscono.

* Adesso però so come si sente una donna prosperosa quando dorme bocconi supina.**

**Uh?

Ci assegnano una scorta armata che da quel momento ci seguirà ovunque: venti sergenti per le ragazze e un curdo con la fionda per me, Giannini e Bova.

No, in realtà vengo affidato a una ragazza incantevole, un giovane maresciallo di Padova, Silvia Capparon, addestrata alla difesa personale dal Mossad. Il maresciallo Capparon è un fenomeno genetico e ha due tette come il Planetario di Zurigo. Devo avvitarmi i bulbi oculari stretti stretti per evitare che la testa me li spari come due schioppettate. Il maresciallo

Capparon è in servizio, quindi è fredda e professionale; ma capisco subito che andremo d'accordo come Israele e la Palestina. Noto che è molto sicura di sé.

Io: *Noto che è molto sicura di sé. E da cosa deriva, tutta questa sicurezza?*

Lei: *Il Manuale militare definisce la sicurezza come "non permettere mai alle fazioni ostili di ottenere un vantaggio inaspettato".*

Io: *Io le sembro una fazione così ostile?*

Lei: *Quando entrano in gioco i fattori umani, la situazione può diventare estremamente confusa e instabile. Alcune battaglie vengono perse nella mente prima ancora che sia stato sferrato l'attacco.*

Io: *L'importante è non usare la baionetta, si sa che disastro combina sui tappeti. Che ore sono?*

Lei: *Le 16 in punto.*

Io: *Le 16? Peccato, il mio orologio arriva solo fino alle 12.**

* In realtà non porto l'orologio perché voglio che le mie braccia pesino uguale.

Silvia restò immobile, come in attesa dell'imbalsamatore. Guardava altrove, nauseata, neanche avessi da poco evitato una condanna per pornografia pedofila grazie a un cavillo legale. Penso a un'imboscata romantica, che rimando a un'occasione propizia. Un asino raglia poco distante. - *Arrivo, Rutelli,* - dico io, dileguandomi di traverso in nessuna direzione.

Le prove dello spettacolo sono nella sala grande del Jolly Hotel di Nassiria alle cinque del pomeriggio, dopo la siesta. È presente un'orda di fotografi, giornalisti, cacciatori d'autografi, personale Ong, mercanti d'armi, spie che sono lì a depistare la strage di Bologna, archeologi, mercenari, contractors, Giulio Tassinari (un poliziotto che venne radiato perché prendeva bustarelle e poi non le divideva coi colleghi), qualche turista curioso, un mutilato su un go-kart e un paio di valletti d'albergo che osservano l'evento con una indifferenza assira. Lo scopo delle prove è quello di ripassare le scenette dello show. È un lusso che la tv ormai non può più permettersi: le star non hanno tempo per le prove. Stefano Accorsi, ad esempio, ti concede al massimo un'ora. Un sacrificio notevole, in effetti, se si considera chi lo aspetta a casa.

Ma in Iraq non c'è molto da fare e così proviamo con diletto, anche se il clima è caldissimo e umidissimo. Qua i soldati chiamano il clima con un epiteto colorato che non riferisco perché voglio che questo libro sia letto in Vaticano.

Ci si ripara dal sole indossando strati di indumenti leggeri, come fanno i tuareg, e proteggendo gli occhi con un paio di Oakley o con mascherine Petz. Sotto il cappello da ranger a tesa larga, va poi posta la kefiah color sabbia in dotazione all'esercito. Le creme solari sono per le femminucce, lo ne uso una con fattore di protezione ottanta al piombo: non solo respinge i raggi solari, ma li umilia sessualmente.*

* Avete mai letto gli ingredienti del vostro latte solare? Sono nomi che non incontrate da nessun'altra parte. Metildibromo glutaronitrile. Non sapete neanche cosa vi mettete in fac-

cia. Potrebbe essere sborra di zebra. Non lo sapete. Questa battuta può anche piacervi. Resta il fatto che non lo sapete.

Il primo sketch è ambientato in un ospedale militare da campo. L'infermiera severissima è Alena Seredova, vestita con una divisa strizzata che la fa apparire deformemente sexy. Quando entra in scena, le sue tette la precedono di dieci secondi. Raul Bova interpreta un soldato che marca visita lamentandosi di essere affetto da una rara malattia esotica, interpretata da Giancarlo Giannini. L'infermiera non ci casca e assegna Bova al reparto guerra batteriologica, dove Bova potrà diventare il capo dei batteri.

Ripetiamo la scena cinque o sei volte finché Giancarlo Giannini la fa bene e procediamo.

Bova canta una canzone che ho dimenticato addirittura mentre la stava cantando. Oh, aver avuto un registratore! Gliel'avrei tirato in testa.

Alena e Manuela se la cavano egregiamente. Chi mi preoccupa è Aida. Non ha esperienza di palcoscenico e non so se reggerà l'emozione di avere un pubblico. Finora ha fatto solo la modella. Per carità, è dura fare la modella. Devi camminare, devi ricordarti destra, sinistra, destra, sinistra. E quando arrivi in fondo alla passerella devi girarti e tornare indietro. Una volta Kate Moss si è scordata di tornare indietro: l'hanno ritrovata dopo una settimana.

Raggiungiamo il campo su una zucca trainata da otto topolini. Per il debutto, i genieri hanno allestito il palco sulle macerie di un palazzo di quaranta piani* raso al suolo dagli americani durante l'avanzata contro la guardia repubblicana di Saddam. Durante il mio monologo noto un tipo strano che prende appunti. In sé un fatto irrilevante, a parte la faccia da tontolone, ma il tipo è su un albero. A quest'ora probabilmente starà dicendo le mie battute in un varietà del sabato sera su Al Jazeera. Che volete farci? Se non mi copiano, non sono divertenti.

* 40 diviso 8 = 5. Chi l'avrebbe detto, eh?

Dopo un'introduzione musicale, lo speaker annuncia il mio ingresso: - *Buonasera a tutti! Benvenuti! La base interforze di Nassiria è moderatamente orgogliosa di presentare il comico, lo scrittore, lo sciupafemmine Daniele Luttazzi!* -

Mentre l'orchestra decima una sigletta, io entro in scena sugli applausi. Ci saranno un migliaio di soldati. Inevitabilmente, uno di loro agita un cartello che dice: "Benvenuto Corrado Guzzanti".

- *Grazie, grazie. Basta applausi, non mi piace aspettare. Sono felice di essere qui. So che va tutto a gonfie vele. La situazione sta migliorando. Le cose non potrebbero andare meglio.* -

TUTTI: - *BUUUU!*-

- *A chi devo credere? A voi o a Bruno Vespa?* -

- *A noi, Berlusconi sta rendendo tutto così insopportabile che è bello essere qui al fronte a riposarsi un po'.* -

- *Per colpa del Berlusca non posso più lavorare in tv. Ma forse è meglio così. Il successo può farti strani effetti. Una volta esco dagli studi di via Teulada e come giro l'angolo un barbone mi crolla davanti ubriaco, vomitandomi addosso. Sapete cos'ho fatto? Non ci crederete. Gli ho pisciato sopra. Lui si sveglia. Stava per arrabbiarsi, poi mi vede e grida: "Ehi! Daniele Luttazzi mi sta pisciando addosso! E il più bel compleanno della mia vita! Non vedo l'ora di tornare a casa e portare a mia moglie e ai miei bambini questi pasticcini bagnati!". -*

TUTTI: - *Oooooh!-*

- *No, non potete seguirmi fino a questo punto e poi fare Oooh!*

- *"Ci piace tutto fino all'ultima sillaba della battuta. Pisciare sul barbone va bene, ma... l'urina era bagnata?"*- (applausi)

- Bush ieri ha rivelato il suo piano per togliere soldati dall'Iraq. Comincia con l'invasione dell'Iraq. -

- Bush ha detto: "Abbiamo liberato l'Iraq. Stiamo conquistando i loro cuori. Abbiamo dato loro il dono prezioso della libertà. Se solo ora smettessero di farci saltare per aria, se ne accorgerebbero". -

- Cronaca rosa: la settimana scorsa suo nipote si è sposato. In una chiesa Halliburton. -

- Intervistato da Larry King, Bush ha finalmente spiegato perché l'11 settembre restò seduto in quell'aula scolastica per sette minuti dopo essere stato informato dell'attacco al Paese. Bush ha detto che stava "raccogliendo i pensieri". Ragazzi, che momento per cominciare un nuovo hobby! -

- Bush bombarda tutto quello che non riesce a pronunciare. "Come si pronuncia Baghdad? BOOM!

- ECCO come si pronuncia!"-

- Il segretario alla Difesa Rumsfeld ha dichiarato al quotidiano "Usa Today": "L'Iraq sta facendo progressi. A un bel momento gli iracheni si stuferanno di essere uccisi". -

- Bush ha detto che contro il terrorismo è importante tornare a far quello che si faceva prima. Quindi io sono tornato a pensare che Bush sia un criminale pericoloso. -

-Agli americani piace combattere guerre contro nomi astratti. La guerra al terrore. La guerra alla povertà. Senza dimenticare la più recente guerra alla malinconia. In stallo la guerra alla droga, il cui consumo è invariato dal 2002, anche se alcune droghe hanno perso popolarità. Quella più in declino è Lsd: oggi si assume la metà dell'allucinogeno che si assumeva due anni fa. In una vicenda collegata, la musica pop di oggi fa cagare.-

- La Drug Enforcement Agency ha organizzato a Times Square una mostra contro la droga, la più imponente rassegna sui pericoli della droga dai tempi del tour 1976 dei Rolling Stones. -

- La mostra contiene anche un resto delle macerie del World Trade Center, che come sapete venne distrutto per colpa di uno spinello che dei giovani avevano fumato qualche mese prima. -

- Bush è convinto che l'America sganciò l'atomica sul Giappone per debellare Godzilla. Due volte, perché la prima atomica lo aveva mancato. -

Bush è talmente ridicolo che è pericoloso. Dopo appena una settimana di guerra esulta: "Missione compiuta!". Non puoi prendere Baltimora, in una settimana! -

- Ricordate, un giorno ha detto che voleva andare su Marte. Il giorno dopo se n'era già scordato. Magari c'è andato. -

- No, davvero: il presidente Bush ha annunciato che andremo su Marte. Il che vuoi dire che questo pianeta è spacciato. -

- In mezzo a tutto questo casino che ha creato, Bush se ne esce annunciando un nuovo impulso ai viaggi spaziali su Marte. Non sapevo ci fosse petrolio. Metterà un uomo su Marte. Metti una famiglia di homeless in un appartamento, prima. Prova a vedere se riesci a fare questo, intanto. -

- Comunque, l'idea è costruire una base spaziale con dei robot. C'è chi la trova un'idea idiota, ma io non sono d'accordo. Se mandi all'aria da solo il protocollo di Kyoto; se non stanzi alcuni finanziamenti alle ricerche sulle fonti alternative; se permetti alle grosse aziende inquinatrici di controllare se stesse; e se intendi lasciare ai figli e ai nipoti un deficit di trentamila miliardi di dollari; è bene che tu abbia un piano B. -

- Bush vuole battere Al Qaeda nella corsa a Marte. -

- Avremo una splendida base spaziale. Ma accadrà questo: "Come? Volete venirci anche voi? Non avete capito, è solo per noi ricchi. Pensavate davvero di venirci? No, no: i miti erediteranno la Terra. È nella Bibbia. Questo è tutto nostro. Non toccare lì, che me lo sporchi". -

- Per festeggiare il trentacinquesimo anniversario dello sbarco sulla luna, Bush ha incontrato Neil Armstrong e Buzz Aldrin. Bush gli ha chiesto: - Dov'è il capitano Kirk? -*

** Lo sbarco sulla Luna! Al momento di mettere piede sul suolo lunare, Armstrong disse la frase famosa: - Questo è un piccolo passo per l'uomo, ma un grande balzo per l'umanità. - Notevole, no? Bene, questa frase non è la sua. Era stato istruito a dirla. La sua preoccupazione mentre scendeva dal lem era di non impappinarsi. - È un piccolo passo per l'uomo, ma un grande balzo per l'umanità. È un piccolo passo per l'uomo, ma un grande balzo per l'umanità! È un piccolo passo per l'uomo, ma un grande balzo per l'umanità! - Neil fa per toccare il suolo: - Questo è un grande uomo per un balzo, ma - oh fuck! -*

Gliel'hanno detta. Non si poteva correre il rischio che Armstrong arrivasse sulla luna dopo il viaggio stellare dicendo davvero cosa uno direbbe in quei casi:

- Cazzo, la mia schiena! Devo pisciare! -

Secondo me, già che c'era poteva divertirsi un po'. - Salve. Sono Neil Armstrong e qui è il mare della Tranquillità. Quella che vedete laggiù, dietro di me, è la Terra. Questo invece è il suolo lunare. Qui non c'è molta gravita. E qui alla mia sinistra ----oooh! C'è un mostro! Si salvi chi può! Un mostro! un mostro! - E poi fingere che un braccio lo strangolasse dai bordi dell'inquadratura. - Aaaah! Mi ha catturato! Scappate! Credo conosca il ju-jitsu! Vuole un riscatto! Due miliardi in contanti in un sacchetto qui nel mare della Tranquillità. -

- La guerra in Iraq è stressante. Per svagarsi, a volte Bush telefona ai condannati a morte che attendono la grazia per dirgli che ha sbagliato numero. -*

* Bush si è vantato della ripresa dell'economia americana. Dovuta agli incassi di Fahrenheit 9/11.

Dopo un po', è evidente che la serata è un successo. Ma Aida sembra intimorita. - Perché i soldati fischiano quando salgo sul palco, Daniele? - dice il sedere di Aida.*

* Il sedere di Aida è zona denuclearizzata.

Manuela invece si scatena. Balla come se stesse cercando di uscir fuori di sé. Che è ridicolo, dato che tutto il divertimento è dentro. Sono ansioso di vedere cosa combinerà quando cominceranno a fare effetto le vaccinazioni.

Tutti ricordano l'exploit dell'estate scorsa, quando Manuela si produsse nella sua celebre imitazione di Marilyn Monroe gettandosi in una piscina del Forte con addosso solo un baby-doll, due fotografi di "Novella 2000" e il suo agente.

Alla fine del ballo di Manuela, un attrezzista mi fa notare che anche i soldati senza sigarette stanno fumando.

Quella notte, in molti sognarono buchi della serratura.

- Siete stati un pubblico magnifico! Non come quello di ieri sera, che era legato ad Al Qaeda! -

bvmcnxsjlkhròhyeq, potrei scrivere a questo punto, se mi addormentassi sui tasti.

BAGHDAD

Il bimotore a elica G222 che ci portò a Baghdad ebbe dei problemi in fase d'atterraggio. Il pilota era uno di quelli che mancano le montagne di centimetri. Con grande disappunto dei passeggeri che hanno pagato per centrarle in pieno. A un certo punto avevo la testa fra le ginocchia e nello stato in cui ero non avrei saputo contarle. In effetti stavamo precipitando, ma all'ultimo momento il pilota (Filippo Tommaso Marinetti) riuscì a sbloccare la cloche. Riprendemmo quota, giusto in tempo per non schiantarci al suolo. Non so quanto bassi siamo volati, ma dopo aver sorvolato il circolo ufficiali mi ritrovai in mano un Cynar.

- Chi le ha insegnato a volare, capitano? -

- Giorgio De Chirico, - dice lui, con un sorriso che era un omaggio all'ortodonzia indifferente.

- Ma Giorgio De Chirico era un pittore! -

- E quello era il problema. Quello laggiù invece è il fiume Eufrate. Ottimo posto per pescare. Le piace pescare?-

- No, - dico io.

- Cristo, ha fatto un bel po' di chilometri per venire qua a non pescare. Va a caccia? -

- No, e ho fatto un bel po' di chilometri per venire qua a non andare a caccia. -

- Stavo per dirlo io. Bella battuta. Ma ne ho sentite di più divertenti. -

- Come atterreremo? -

- In qualche modo. -

- Cosa vuoi dire? -

- Che non lo sa, - disse il secondo pilota, che stava mangiando una banana, buccia e tutto.

Questo mi rassicurò immediatamente.

Quella sera, la governatrice Barbara Contini, seduta in prima fila, non fu per niente soddisfatta delle battute del mio monologo:

- Eccomi a Bahgdad. Alla faccia dei vostri radar!

- Basta applausi, grazie. Andiamo! Grazie. In realtà siete solo felici di essere ancora vivi. -

Tutti: - Buuuu! -

- Come diceva Hitler, non si può piacere a tutti. -*

** Non esiste il pubblico perfetto. A parte forse a un linciaggio.*

- Questa guerra costa cento milioni di dollari al giorno. In totale si sono spesi più di quattrocento miliardi di dollari, finora. Avete idea di quante nazioni che non hanno nulla a che fare con l'attacco dell'11 settembre si sarebbero potute attaccare con tutti quei soldi? -

- L'America è una copertura per la Cia. -

- "Bau bau!" ha detto Tony Blair. -

- E le cose si stanno mettendo male. Mercoledì hanno trovato tre teste mozzate ai lati della strada per Tikrit. Ehi, terroristi: il camion per le teste mozzate passa il martedì. Se volete dormire fino a tardi, rotolatele fuori lunedì notte. -

- Adesso si teme per la sorte degli ostaggi uccisi. -

- Annunci economici: Al Qaeda ha un bisogno disperato di traduttori in inglese. -

- I terroristi hanno messo su Internet il video di due ostaggi decapitati. Ricordate i bei tempi, quando la cosa peggiore che potevi trovare su Internet era una brasiliana che masturbava un cavallo? -

- Le bugie di Bush sono offensive, adesso che stanno emergendo le responsabili-

tà della sua Amministrazione nel sottovalutare gli allarmi su possibili attacchi terroristici prima dell'11 settembre. Non voglio accusarlo del disastro dell'11 settembre. Lo ha già fatto l'apposita Commissione parlamentare. E non dico che fu inappropriata la sua risposta ritardata alla notizia. Qualcuno doveva pur restare in quella scolaresca a proteggere i bambini dai ribelli ceceni. Dico solo che se i terroristi hanno dirottato aerei contro le due Torri, Bush ha fatto di peggio: ha dirottato con delle bugie le emozioni di un'intera nazione (e del mondo intero!) nella direzione dei propri meschini interessi.

"Signore e signori, l'11 settembre l'America è stata attaccata da arabi sauditi che venivano dalla Germania, dal Pakistan e dall'Afghanistan. E con questo intendo dire che è stata attaccata dall'Iraq!" -

- Comunque voglio ringraziare Bush, Blair e Berlusconi a nome di tutte le persone che si scaccolano di nascosto. A confronto delle porcherie che quei tre vi stanno facendo combinare qui in Iraq, scaccolarsi diventa un passatempo più che legittimo. -

- C'è una foto che mostra Bush mentre guarda sotto un armadietto dello Studio ovale e dice: "Dove sono le armi di distruzione di massa?". L'hanno criticato per la sua leggerezza. Questo è ingiusto. Bush le stava realmente cercando nel suo studio.-

- Bush si è strozzato con un salatino mentre guardava la tv. Non è capace di fare due cose contemporaneamente. Che differenza con Clinton, eh? Clinton leggeva dossier top secret, telefonava a Rabin e si faceva fare pompini allo stesso tempo. Chi gli telefonava la tirava per le lunghe sperando di notare nel suo tono di voce qualche cambiamento che provasse l'orgasmo. -

- La guerra che c'è adesso è la vera guerra. La guerra durata tre settimane era il trailer. Questo è il film. -

- "Porteremo la democrazia in Iraq. " Non vedo l'ora di vedere come. -

- Gli organizzatori temono un attacco terroristico al prossimo congresso di Al Qaeda. -

- Se Bush fosse un chirurgo in sala operatoria: "Cominciamo a tagliare e vediamo cosa succede". -

- Bush aveva annunciato che la guerra sarebbe finita in sessanta giorni! Bush è come il tipo che esce dall'ascensore al piano sbagliato e da la colpa all'edificio di essere confuso. -

- Ogni giorno bombardamenti, bombardamenti, bombardamenti. Non vorrei essere in Iraq quando scoppierà la guerra. -

- Il prezzo del greggio nel frattempo è aumentato. Sconvolgente che un prodotto le cui riserve sono limitate diventi più costoso man mano che lo consumiamo! -

- La benzina adesso costa così tanto che i tassisti ti portano all'aeroporto facendo la strada più corta. -

- Sta cambiando il vento. Ho visto un generale americano che manifestava con un cartello: "Via gli Usa dall'Iraq. Ci sono altri posti da bombardare!". Però il vento sta cambiando. -

- Dopo essere andati in guerra contro il volere dell'Onu, gli Usa adesso ammettono di aver bisogno dell'aiuto dell'Onu. È l'equivalente geopolitico della telefonata notturna che ogni genitore teme: "Mamma, non dico che ho distrutto l'auto, ma venitemi a prendere". -

- La lezione che si ricava da tutto questo casino è: prima sparare, poi chiedere un aiuto internazionale. -

- "Perché ci odiano?" chiede Al Qaeda. -

- Nick Berg, il primo decapitato, era in Iraq a cercare lavoro. Ok, se fai il cercatore di macerie. "Un terrorista aveva il codice d'accesso del suo computer perché si erano incontrati casualmente all'università." Finalmente dal governo Usa una spiegazione plausibile. -

- Bin Laden si è scusato per il "cattivo comportamento di poche mele marce". -

- Al Zarqawi: "Mi sposo fra un mese. È una donna bellissima. Credo. Domani ho l'addio al celibato. Noleggiamo quattro spogliarelliste e le lapidiamo". La prima volta che ho fatto questa battuta, dicevo: "E le lapidiamo a morte". Ma il pubblico reagì male: "Ooooh!".

Adesso dico solo: "Le lapidiamo". E tutti ridono. Ne deduco che per il pubblico va bene lapidarle, purché non le uccidiamo. -

- "Stavo solo eseguendo ordini, " dice adesso Busti. -

- Gli Usa hanno tolto le truppe dalla Corea del Sud. Quella regione infatti non presenta pericoli, a parte un leader totalitario e paranoico in possesso dell'atomica.-

- Ai soldati americani è stato chiesto di pregare per Bush. Nella loro dotazione non c'è il giubbotto antiproiettile (devono comprarselo da soli) ma c'è un libro sui

doveri del cristiano. E c'è un foglio da ritagliare e inviare alla Casa Bianca, per testimoniare che il soldato sta pregando per Bush. Non solo ti chiedono di pregare, vogliono la prova. *Bang! "Aaah! Dio! Ti prego! Dai al presidente Bush la forza... aah... di finire... il suo pàté... e dagli il coraggio di tagliare 14,4 miliardi di dollari dal fondo per i veterani di guerra... aah... grazie. Passo e chiudo."-*

- Per la cronaca: questo soldato in realtà è stato ucciso da fuoco amico. *"Signora Ryan, ho una cattiva notizia e una buona."*
"Cosa?"
"Suo figlio è stato ucciso in Iraq"
"Eh? (scoppia a piangere) Qual è la buona?"

L'intento satirico diventa lampante come una flash-bomb nel finale, quando tutto il cast riunito in proscenio celebra Ferragosto cantando Bianco Natale. Un detournement dei miei: se ascolti quella canzone non puoi non commuoverti, ma l'incongruenza rende evidente l'assurdità della guerra.* Più di un soldato, in quel preciso momento, decise di tornarsene a casa.

** L'ho spiegata troppo?*

Baghdad è piena di caffè all'aperto. Ovviamente, prima del conflitto non lo erano.

È una città infernale per i postini. Non è facile scegliere le lettere a mezz'aria.

A Baghdad non è la gente a cambiare indirizzo, ma i palazzi.

Qua ci sono già stato dieci anni fa, in vacanza, e sulla schiena ho i funghi che lo provano. Ricordo che litigai con un ambulante sul costo di una scatola di cioccolatini con sopra il ritratto di Saddam. Questo fu l'inizio di una discussione che di recente è stata portata a termine da Bush.

La città è molto cambiata: case distrutte, scuole distrutte, ospedali distrutti, negozi distrutti, strade distrutte, auto distrutte, immondizia distrutta. Dove ti volti, vedi rovine di Baghdad. Un pomeriggio ne ho vista una sottobraccio a un tenente americano.

L'ambasciata americana a Baghdad.

Da quella torre, Saddam faceva buttare giù le sue vittime. Una cosa perfettamente sicura, finché non colpivi le rocce sottostanti.*

* - *Cosa ti è successo?*
- Mi hanno buttato giù dalla torre. Per fortuna, delle rocce hanno interrotto la mia caduta. -

Entriamo in uno degli ex-palazzi presidenziali. Le stanze sono arredate con mobili Luigi XII, Luigi XIII e Luigi XIV, che danno un arredamento totale Luigi XXXIX. È talmente maestoso che al confronto il Plaza di New York è una stazione di servizio della Q8.*

* Abbandonata a se stessa e senza cibo per settimane, la servitù si è mangiata i divani.

Eccola, una stazione di servizio della Q8, affollatissima come fosse la fonte di Lourdes. (Eccola, voglio dire, se state ancora leggendo 'sto racconto.) Gli iracheni accaparrano la benzina per il mercato nero: dieci litri gli costano duecento dinari e li rivendono per quattordicimila. Fame, miseria e violenza costituiscono la normalità quotidiana. Il quotidiano "Azzaman" informa che alcune società americane organizzeranno presto corsi di yoga in funzione antistress. Oh, problema risolto.

Qua assomigliano tutti a D'Alema, ma non lo dici.

In lontananza sta bruciando un palazzo. La nostra guida abbassa il binocolo e dice: - *Navajos. -*

Incontriamo dei soldati americani. Gli spiegano chi sono io e chi sono le ragazze. Festosi, ci offrono una sigaretta, poi del chewing-gum, poi del cioccolato. Aspettiamo dei dollari, ma non arrivano.

Da un ristorante mi assale con mosse di Crav Maga l'aroma di una specialità irachena, il *qayh,* una salsa creata con teste di pesce e liquido per accendini. Il puzzo è

potente e ha una gittata di ottocento metri. La Convenzione di Ginevra proibisce di usarlo sul nemico.

Entriamo. I ristoranti iracheni hanno questo strano odore. Ti chiedi: - *Com'è possibile che un odore sia schifoso e attraente allo stesso tempo?* - È come l'odore delle tue palle. Ti passi la mano sullo scroto, annusi e pensi: - *Puah!* - Poi però lo fai di nuovo: - *Fammi sentire meglio... Puah!*- Poi però lo fai di nuovo.

Era un ristorante dove la zuppa di "granchi" veniva servita con una frequenza allarmante.

Mi portano le linguine allo scoglio. Apro una cozza, che scoreggia.*

* La cozza era parente della sposa.

Punzecchio il secondo con una forchetta alla ricerca di un boccone commestibile. Il cappellano militare, padre Amorth, si toglie di bocca un osso di chianina e fiatando di birra dice: - *Luttazzi, lei sarebbe un pessimo prigioniero di guerra.* -

Fingo di andare al cesso, invece ne approfitto per dare una sbirciatina alle cucine. Il cuoco, che sembrava Fiorello quando imita Cocciante di Nòtre Dame, ma con la gobba nel pacco, stava facendo qualcosa a delle salsicce vive.

A tavola, le ragazze bombardano gli ufficiali di domande sulla vita militare. E gli ufficiali non mostrano alcuna riluttanza a rispondere. Padre Amorth vede la scena e mette in guardia i presenti dalle tentazioni della carne. - *Satana è diabolico, vuole quello che avete di più prezioso.* -

- *La mia collezione di "Leg show"?* -

- *La vostra anima. Quando vi sentite tentati, fatevi una doccia fredda.* -

È rassicurante apprendere che per essere un buon cattolico non ti serve altro che un'erezione e una doccia fredda.

- *Luttazzi...* -

- *Sì sì sì sì sì sì sì sì sì?* -

- *Per favore, non faccia così. Da quanto tempo non si confessa?*-

- *Mi confesserei anche subito, se mi pagaste. Perché dire tutto gratis?* -

Sono il peggior cattolico dai tempi di Tano Badalamenti.

Come liquore, l'oste libera da una botticella una miscela chiamata *quwwà* che i nativi ottengono dalla fermentazione delle noci di cocco in una vasca da bagno dove un ulema sta facendo snorkeling. Un sorso e le tue ciglia cadono a terra.*

* Consigli per quando siete ubriachi:
Non indossate una felpa o vi sembrerà di avere qualcuno sulle spalle.
Non c'è modo di convincere nessuno che è giusto pulirsi il sedere sul suo cuscino, anche se urli: - *Sorpresa!* -

Siete mai svenuti per le sbronze? È la macchina del tempo degli alcolisti. Sei in un bar, ti ubriachi, svieni, ti svegli in un altro bar. Ti ubriachi, svieni, ti svegli in un altro bar. Ti ubriachi, svieni, ti svegli in un McDonald's e ci stai lavorando da tre anni. E ti stai scopando quella che frigge le patatine. Dicono che sia ritardata, ma le sue tette non lo sono. (Questo potrebbe essere il titolo di una canzone di Eminem.)

Dopo la cena, mentre me ne sto lì seduto ignorando casualmente il conto, vedo un telefono militare. Ne approfitto per chiamare casa a scrocco. Le due nipotine stanno bene. È da più di una settimana che non appiccano il fuoco alla babysitter.*

* Ho delle nipotine sveglie. A loro piace leggere, ma hanno tre anni e strappano le pagine. L'ultimo di Faletti me l'hanno ridotto a un tascabile. Sarebbero delle ottime editor.

Aida Yespica si rivela una pregevole giocatrice di gin rummy (sapevo che doveva esserci qualcosa che sapesse fare). Grazie alla sua bravura e alla mia vista grandangolare, adesso l'esercito ci deve tre euro e quarantacinque.

Tornato in albergo, non ho difficoltà ad addormentarmi. Appena il mio zigomo tocca il cuscino, è Valiumville. Ci sarebbe voluto un allarme antincendio per svegliarmi. Suonò alle quattro di notte. Afferrai i miei traveller's cheques e il mio beauty e mi precipitai nella hall. Il corridoio era affollato di persone nel panico che correvano in circolo e si scontravano l'un contro l'altro. Sempre serafico nelle emergenze, calpestai rapidamente donne e bambini e scesi le scale fino alla lobby, poi uscii in strada. Risultò che il fuoco era confinato in una suite. La crèpe-suzette che Lilli Gruber stava cucinando in camera sua di nascosto su un fornellino da campo aveva incenerito una tenda di rayon e buona parte della moquette.

Il giorno dopo, mentre sto ronfando della grossa, sfinito, nel percalle, come una violetta pressata fra le pagine del diario di una vecchia cameriera, vengo svegliato da due armadi della sicurezza. C'è un allarme-bomba e devono fare un sopralluogo. Non mi offendo quando mi rovistano nelle valigie, ma a un certo punto mi chiedono di dire: - *Aaa.* -
Prima della fine del tour, verrò perquisito ai posti di blocco tante di quelle volte che comincerà a piacermi.

È una bellissima giornata e il cielo è di un cobalto speciale perché è stato ridipinto per l'Ufficio del Turismo da David Hockney. I passerotti si sgolano sui rami: cinguettano in iracheno, saltellando da un albero all'altro. Anche diversi soldati un po' giù di testa stanno cinguettando e saltellando da un albero all'altro. È una fortuna, per loro. Se non fosse per la loro follia, sarebbero impazziti da un sacco di tempo.*

* "I passerotti iracheni soffrono di Alzheimer," scrive Eppis Voltaire nel suo libro *I passerotti arabi e i loro ricordi di vita selvatica* (Giuntina). Dopo il Nobel, confessò che intendeva dire i gatti iracheni.

Mi rifocillo con la tipica colazione del militare in Iraq: latte di capra, prosciutto di capra, toast di capra, caffè di capra, occhi di capra ricoperti di cioccolato e delle pillole contro la malaria che se prese troppo a lungo possono accorciarti la gamba destra.*

* A te e alla capra.

Noto che Alena se ne sta in un angolo senza toccare cibo, la faccia color zombie, le tette due prugne secche.*

* Che fine ha fatto Czestaw Mitosz?

Stanotte è stata male. Mi avvicino. - *Come va?* -le chiedo, tracannando la mia dose di latte di soia.*

- *Un po' meglio, grazie. Se miglioro ancora un po', domani sarò forte abbastanza da darmi malata.* -

* Non esiste il latte di soia. Lo so. Perché la soia non ha tette. È *succo* di soia. Ma nessuno berrebbe succo di soia. Psicologia di marketing. Ecco perché dico sempre alla mia ragazza: - *Berresti un po' del mio latte di sperma?* -
- *Latte di sperma? Il tuo cazzo non ha tette. Non è soia.* -
- *Neanche la soia ha tette.* -
- *E infatti quello non è latte.* -

Alena ha l'influenza e quando tossisce le sue ginocchia vanno su e giù. Sempre se riesci a concentrarti sulle sue ginocchia.

Alena suda, traspira, gronda, scola, geme, mugola, si disfa. Mio Dio, ma che donna versatile!

Saliamo su un Humvee guidato da Ed Burp, un sergente americano per tre quarti pachiderma e per due terzi incidente d'auto, che viene da Neanderthal, Ohio. Valicato un ponte largo abbastanza da permettere a due veicoli di passare uno accanto all'altro senza raschiare via troppa vernice, ponte che il sergente riuscì a demolire

solo leggermente, arriviamo al museo di Baghdad. È chiuso. Le sale sono vuote, i reperti mutilati, le decorazioni in pietra e rame dei templi sumeri divelti dalle pareti, gli archivi distrutti: conseguenza del terribile saccheggio avvenuto nell'aprile del 2003. I militari americani intervennero a difendere le reliquie più antiche e preziose: i giacimenti di petrolio, formatosi milioni di anni fa.*

* Per inciso, il museo di Baghdad conteneva la seconda più grande collezione di peni di pigmeo al mondo. Seconda soltanto a quella di Iva Zanicchi.

Ci avviciniamo a una bancarella. Il venditore è un vecchio con un cartello al collo: *"Souvenir della guerra di Bush: sono cieco".* Questo mi rattrista parecchio, finché la donna della bancarella accanto dice, in un perfetto italiano: - *Era cieco da* prima *della guerra.* -

L'Humvee, dopo aver allargato di qualche metro il buco dell'ozono con una sgasata (nel retrovisore vedo blocchi di cielo che cadono al nostro passaggio), urta in retromarcia un'auto parcheggiata. Il proprietario dell'auto esce di corsa da un negozio vicino, vede il danno e subito comincia a lamentarsi dell'emicrania e dei dolori alla schiena.

Nel pomeriggio ci attende un diversivo: i paracadutisti offrono a noi uno spettacolo. È un'esercitazione di caduta libera. Si lanciano dall'aereo e aprono il paracadute il più tardi possibile, io non potrei mai farlo. Mi viene il sangue al naso solo a guardare il making of di *Lara Croft.*

Il capitano Morpurgo precipita verso terra. Ha perso il controllo? La suspense è quasi insopportabile. È come aspettare che Di Canio finisca una frase. Finalmente il paracadute si apre e applaudiamo sollevati. La sera lo intervisto sul palco:

- *Capitano, a quella velocità fino a che punto si riesce a stabilire il punto di atterraggio?* -

E lui: - *Sono finito sullo spogliatoio delle ballerine, o no?* - (risate)

Se c'è una cosa che non sopporto è uno sbruffone che si prende le risate.

-*A cosa pensava mentre veniva giù come una palla da bowling, capitano?* -

- *Sono finito sullo spogliatoio delle ballerine, o no?*-(risate)

Una di quelle persone che detesti all'istante, così risparmi tempo. Poi però esagera, il passo falso del dilettante:

Morpurgo: *Potresti farmi da spalla, Luttazzi.*

Io: *Non le serve una spalla, capitano. Le serve un'eco. Un'eco con problemi di udito.* (risate e applausi)

Al termine, mi portano a visitare l'ospedale da campo. Racconto battute per un'oretta. Sarei rimasto di più, ma a un certo punto mi hanno detto che il letto gli serviva.

Un ferito ha ricevuto un pacco dalla madre e piange come un water con lo scarico rotto. Mi mostra la foto della madre: in fronte ha una mosca spiaccicata che le conferisce un tocco di glamour. Il pacco contiene un maglione di lana, un guanto con sei dita, una borsa di gomma per l'acqua calda e tre calzini. (Un calzino è di ricambio, gli spiega lei nella lettera.) Il soldato stende i tre calzini sul letto a riposare. Entra la caposala. Il soldato nasconde i tre calzini per evitare che la caposala pensi che ha tre piedi. O due piedi e uno scaldapisello.

La caposala mi confonde con un ammalato: - *Eccomi qua, tenente. Devo spennellarle le gengive.* -

- *Preferirei qualcuno più in gamba di lei: Monet.* -Prima che riesca a oppormi, mi apre la bocca e mi applica sulle gengive del violetto di genziana, un liquido lillà che sa di piscio di gatto bollito nell'acquaragia.*

* Non chiedetemi come lo so.**

** E comunque non importa, dato che ho la sensazione di starvi già raccontando più di quanto vogliate sapere.

Incontro il primario, il dottor Kuno Plattner,* la cui testa grossa spiega le sue gambe arcuate e la cui conoscenza dello scibile medico può essere riassunta dalla frase "I soldati che stanno distesi sono malati".

- *Tutto bene?* - mi saluta, dandomi il suo biglietto da visita.

* Rapito ai genitori polacchi dalle ss e cresciuto in un Lebensborn (il delirante progetto di selezione genetica voluto da Himmler), Kuno dopo la guerra venne adottato da una coppia di Bolzano che gli fece rimpiangere le ss. Deve a quella coppia, ad esempio, il suo occhio di vetro. Troverete maggiori dettagli nella biografia di Plattner *Come creare uno zombie (fatela bere).*

Plattner mi illustra i casi più interessanti sniffando un fazzoletto imbevuto d'etere. Ecco un capitano bendato come Tutankhamen, e altrettanto vispo. Gli americani hanno bombardato la sua posizione il giorno della distruzione di un'abbazia. - *Eravamo a centinaia di chilometri dall'abbazia, cazzo!*- impreca. - *Perché colpire me? Vi sembro un'abbazia? Cazzo!*- Il dottor Plattner gli somministra dei tranquillanti e alcuni capi di intimo femminile.

Un giovane soldato con lo sterno carenato è rimasto ferito alla conchetta di Lipizzano, la piccola area dietro al ginocchio che viene usata dai pastori sardi per schiacciare le noci; e piange sommessamente come un water con lo scarico rotto. - *Non pianga,* - gli dico per tirarlo su. - *Con questa siccità!*- Sorride per un attimo, ma la contrazione gli apre in faccia i punti di una sutura pregressa e devono riportarlo d'urgenza sotto i ferri per tamponare l'emorragia improvvisa e copiosa.

Il dottor Plattner si avvicina al letto di un terzo degente e legge la sua cartella clinica. - *Lei soffre di Marzaloni? - No, signore. È il mio cognome.* -

Un'infermiera mi mette gli occhi addosso. Avete presente Alvaro Vitali? Be', scordatevelo. Lei è identica a Maria Mazza, ma più sporgente di cinque centimetri in tutte le direzioni. Al vederla, l'occhio di vetro del dottor Plattner si appanna. Il suo nome era Valeria Bernardi, il mio era Daniele Luttazzi. La sua uniforme era piena di bontà. Valeria non parlava: faceva le fusa. Di una Porsche. I suoi seni tracciavano coniche nell'aria. Profumava come un harem. Un harem pieno di Porsche. Oh, avere avuto la macchina fotografica! Mi sarei scattato una foto.

Valeria era stata l'amante del primario precedente, prima che venisse decapitato per mano dei ribelli; adesso era l'amante di Plattner, prima che venga decapitato per mano dei ribelli; e le piaccio, mi dice con un sorriso speciale che la faceva assomigliare a una lucertola ritardata. Abbasso gli occhi sul suo seno e li muovo da destra a sinistra come se stessi assistendo a un match fra le sorelle Williams. Si diffonde nell'aria un odore di peli bruciati. Mi rotolo in terra per spegnere le fiamme, poi le chiedo se posso vederla infilandomi nel mezzo. Nel mezzo di cosa? Lenzuola. Non essere sciocco. Va bene, posso vederla infilandomi fra i primari? Primari? *Primari?* Va a letto solo con uno. D'accordo: posso vederla infilandomi fra il primario? Risate. Ok, sono libero dopo lo spettacolo? Rispondo di sì dalla cintola in giù.*

* Un dottore iracheno mi mette gli occhi addosso. Li ha appena estratti da un cadavere e me li poggia su una spalla. Uno scherzo idiota. Il dottore scoppia a ridere come una valchiria e un altro po' si strozza. Prendo il manuale di arabo e replico: - *Questa metropolitana ferma in centro?* -

Torno in albergo e scopro che qualcuno ha visitato la mia camera. Non so chi abbia frugato fra i miei appunti e credo che non lo saprò mai, a meno che Al Zarkawi non cominci a fare i miei sketch a Baghdad.*

* bin Laden (vestito da sergente americano): *Soldato! La sua faccia è tutta imbrattata di... di... Di cosa è imbrattata la sua faccia, soldato?*

Al Zarkawi (vestito da soldato americano): *Di petrolio, sergente! Mi sono tagliato un'arteria e ho trovato il petrolio! Siamo ricchi! Adesso potremo finalmente sposarci.*

Appena finisce lo spettacolo, mi scapicollo all'ospedale da campo per il rendezvous con Valeria, l'infermiera identica a Maria Mazza, ma più sporgente di cinque centimetri in tutte le direzioni e i seni che tracciano coniche nell'aria. Valeria è talmente intelligente che se fosse brutta sarebbe insopportabile. Le dico di spogliarsi, voglio piovere le mie impronte digitali sulla sua pelle. Lo fa e le sue tette puntano subito i capezzoli marroni e cicci verso di me dicendo: - *Tu! Tu! Tu!* -

Kristo! È così bella che a vederla nuda mi viene il singhiozzo. Per fortuna il sesso può curare il singhiozzo. Inoltre, il singhiozzo può migliorare il sesso.

Forse l'ultimo tabù a cadere, per una ragazza, è il sesso anale. Ogni volta che una donna accetta di fare sesso anale, in realtà sta scagliando una freccia contro millenni di condizionamento sociale, sessuale e religioso: è l'atto più importante di rivelazione personale e privata contro il sistema di valori imposto dalla morale corrente. Questa almeno è la scusa che adopero sempre. A volte funziona. Altre volte ti dicono: - *Piantala, Daniele, o sarò costretta a cambiare seggiovia.* -*

* Valeria mi racconta che anni fa in Kuwait qualcuno stava facendo sesso nella stanza d'albergo accanto alla sua. A un certo punto sente l'uomo che dice: - *Girati, voglio inculart*i. - La ragazza gli fa: - *Non sarai un po' troppo supponente?* - E lui: - *Supponente non sarà una parola un po' troppo grossa per una bambina di otto anni?* -

Le propongo una cosa irriferibile, tremando come un vecchio sporcaccione che sta sbottonando Soon Yi. Lei ascolta attentamente, poi mi dice che non ha mai fatto roba del genere. Neanch'io. D'accordo, dice lei, ma non dovevamo dirlo a sua madre. Va bene, dico io, se lei non lo diceva alla mia.*

* Oh, può anche dirglielo. Mia madre è morta da quindici anni.

Lascio Valeria cosparsa di resina mammifera. Conservo il suo numero di cellulare nell'eventualità che la vita si faccia dura.*

* Le donne e i bambini sotto i dodici anni sono pregati di non leggere il paragrafo seguente:
Se provate una morsa allo sterno durante l'atto sessuale, fermarsi subito, consigliano i cardiologi: è un sintomo d'angina. Sì, spiegalo a Valeria.

- *N-n-non fermarti!* -
- *Sto avendo un infarto!* -
- *Non fermarti!* -
- *Ho un infarto! Mi servono delle pillole di nitroglicerina sublinguale!* -
- *Vuoi le pillole? Sono nella mia figa. Lecca lecca lecca!* -

Il giorno dopo vengo svegliato dallo scalpiccio di piccoli passi. Sono infestato dalle pulci.

FALLUJA

Ci rechiamo alla tappa successiva, Falluja, con un elicottero HH3F armato di due mitragliatrici e coi sedili ricoperti da pellicce di scimmia. Insieme col nostro elicottero se ne alzano in volo altri tre. Il pilota (il colonnello Simonetti, che nel frattempo, stando al suo psichiatra, è diventato presidente del Mozambico), ci spiega che se parte in missione un elicottero solo, la resistenza irachena tenta di abbatterlo. Quando sono di più, sanno che abbattendone uno si ritrovano addosso gli altri e così non ci provano neanche. Sono tutti così tesi che un soldato viene arrestato per aver sternutito all'improvviso.*

* Il pomeriggio vado a trovarlo in cella. Mio Dio! La cella dev'essere stata costruita per una scommessa di Houdini.

- *Ha tutto quello che le serve?* - gli chiedo.
- *No, signore. Non ho una Jaguar.* -
- *Prenda questo calendario dell'Arcuri. Mi ringrazierà.* -
- *In cella le foto sono proibite, signore,* - dice lui, con la bocca che sbava saliva come fosse il Niagara.
- *Peccato.* -

Questi elicotteri sono più sicuri dei modelli precedenti, le cui pale erano fabbricate con una lega contenente uranio impoverito. Le cose stanno davvero così? Ho dei dubbi: salgo sull'elicottero, il pilota mi stringe la mano e il mio naso si illumina.*

* Le pale contaminate sono state accatastate per anni al "Campo di ferro", una discarica militare a cielo aperto presso La Spezia. In seguito all'indagine parlamentare promossa da Pdci, Verdi, Ds e Margherita e al successivo sequestro dell'area, i militari hanno trasferito in tutta fretta le pale radioattive al Cisam di San Piero a Grado (Pisa) per dilavarle.

Il volo è tranquillo come un'amante soddisfatta, ma le nuvole bianche cambiano di continuo forma, come incerte della propria sessualità.

Il paesaggio iracheno è indescrivibile, ma lo descriverò. Al tramonto, dall'alto, certe zone ricordano la Monumentai Valley, però senza John Wayne. E senza la Monumentai Valley. Una pianura desertica che ha nei canneti lungo il Tigri, in qualche palma spelacchiata e in un toupet abbandonato da Lucio Dalla la sua unica vegetazione; ed è piena di serpenti velenosi. I serpenti velenosi sono abbastanza docili, ma il toupet ve lo raccomando.*

Resto ipnotizzato da tutta quella bellezza disorganizzata. Quanto meraviglioso deve sembrare l'Iraq a chi non è mai stato a Las Vegas! Mi sento come un gabbiano

che vola libero nel cielo dopo aver fatto un bisogno sul mio parabrezza. È difficile immaginare che c'è in programmazione una guerra, là sotto. Se non sai del petrolio, intendo.

* Curare le palme non è facile. Prima devi imparare a farlo, poi devi andare all'università per imparare quanto è la parcella.

Atterriamo a Falluja, alla quale non può fregarne di meno.
Falluja è deserta, a parte le persone. Non so molto di Falluja. Se solo l'elicottero fosse atterrato a Gallipoli! So un sacco di cose su Gallipoli.*

* Nessun abitante di Falluja è mai stato a Gallipoli.
O da qualunque altra parte. Il loro atteggiamento è: - *Perché andare altrove quando siamo già qui?* -

Scendendo, Bova mette il piede su un rastrello lasciato lì da qualche stronzo in vena di lepidezze e il manico gli percuote la fronte con uno *sdenggg!* così sonoro che la sua intera esistenza gli passa davanti agli occhi. La sua intera esistenza, più un paio di cortometraggi sulla natura, un cartone animato delle Superchicche e una puntata di *Inside the Actors' Studio**

* Anche al rastrello passa davanti la propria esistenza e allora scoppia a ridere, dato che questo è impossibile.

Arrivati in albergo, firmo il registro e subito il concìerge, uno studioso dell'atrofia il cui unico scopo nella vita è esplorare l'interno del suo naso, mi saluta:

- *Felice di averla qui, signor Lattanzi. Il commendator Valobra la stava cercando. È importante.* - Telefono a questo commendator Valobra e non era importante affatto. Che me ne faccio di tremila carri armati russi? Anche se erano già pagati.

Al campo è in corso una cerimonia per la consegna di medaglie al valore. Il sergente Augello ne riceve una per aver sparato a caso contro non si sa bene chi. Al soldato Sabbatani-Schiuma ne danno una per aver aiutato il sergente Augello. Medaglia anche al soldato Ottoz per *non* averlo aiutato. Menzione speciale al soldato Prestagiovanni per aver suonato tutte le mattine l'alzabandiera con la sua cornetta. Infine medaglia d'oro al soldato Garozzi per aver lasciato la propria cornetta a casa.

Durante l'allestimento, mi faccio indicare la latrina. Ci trovo di guardia Garozzi in assetto di guerra con in braccio il suo M4.* Si teme che la latrina diserti, dopo quello che è successo la settimana scorsa a un edificio simile posto nelle vicinanze, la piccola abbazia di Falluja, rasa al suolo per sbaglio dagli americani. Il priore si lamenta tutto il giorno: - *Oh, il conto dei restauri!* -

* Non so neanch'io cosa significa.

Mi scrollo il dispenser, mi lavo le mani e me le asciugo al getto d'aria calda. Ora: si sa che per quanto bene ti lavi le mani, un po' di sporco resta sempre nell'asciugamano. Quando te le asciughi al getto d'aria calda, quello sporco dove va?

Un maggiore con un paio di occhiali così spessi che sembravano appartenere a qualcosa che stava nuotando dietro i vetri di un delfinario va al microfono e grattandosi un orecchio fa il seguente annuncio: - *In caso di attacco coi mortai, i soldati seduti a sinistra abbandoneranno la platea da sinistra, quelli a destra da destra, quelli al centro usciranno da dietro e il cast dello show di Luttazzi troverà riparo nelle comode buche adiacenti al palco.* - È' incredibile come un piccolo annuncio come questo possa gettare nel panico un'artista: Manuela Arcuri corre nel mio camerino e si getta fra le mie braccia. O è stato viceversa? A volte dettagli del genere mi si confondono.

Ci rassicurano: un battaglione intero circonda la base per impedire ai ribelli di tentare un attacco e rovinarmi il monologo.

Come se questo non bastasse a farmi uscire da sotto il tavolo, c'è un elicottero-radar che sorvola costantemente la zona, pronto a intervenire.

- *Tutte queste precauzioni per me?* - dico lusingato, mentre cerco di nascondere la mia figura massiccia dietro una saponetta.

- *No. È che con trecento soldati riuniti in un posto solo, è meglio non correre rischi,* - risponde pratico un capitano che si sta pulendo le unghie a martellate.
Inserisco il tema nel monologo di quella sera:

- *Mangiare da queste parti è davvero eccitante. Avete mai infilato una forchetta nell'arrosto per vedere se può esplodere?* -
- *Meglio della cucina del campo, comunque. Credo che i vostri cuochi, alla fine del conflitto, saranno processati per crimini di guerra a Norimberga. Ieri ho osservato il lesso nella mia gamella. Ho visto mucche messe peggio sopravvivere.* -
- *Dovete capirli. Per risparmiare elettricità, cucinano in braille.* -

Ribadisco il tema con uno sketch, *Moon river.* Ci sono io seduto a un tavolino, davanti a una quinta che riproduce la facciata di un bistrot; e canto *Moon river* con indosso un elegante completo scuro alla Michael Bublé, mentre le foglie secche di un pioppo mi cadono addosso portate dal vento. Alla fine della canzone, mi alzo in piedi, mi giro ed esco di scena dando le spalle al pubblico: la parte posteriore del mio vestito è affumicata e sbrindellata, come se fossi stato colpito alle spalle da un'esplosione. (È il mio sketch preferito, non vedo l'ora di alzarmi in piedi e girarmi.)

Aida: *Non ti avevo mai sentito cantare, prima.* Io: *Canto sempre prima, mai dopo.*

Una sera, durante una replica, sto per cantare *Moon river* quando in perfetto sincrono con l'apertura della mia bocca si attiva la sirena antiaerea del campo. - *Mio Dio,* - commenta il capitano Morpurgo, - *quell'idiota sta cantando la sirena antiaerea! -**

* La faccia di Morpurgo pareva messa insieme con della plastilina rossa da un bambino di tre anni. Questo, oppure quel giorno il suo paracadute non si era aperto.

Il giorno dopo viene trovata una fossa comune coi cadaveri di oppositori del regime trucidati da Saddam. Il nostro fotografo viene ufficialmente incaricato di documentarne l'orrore. È una scena agghiacciante, ma lui non si scompone. Dopo anni di foto a me, c'è ben poco che possa spaventarlo.*

* Un giorno, Saddam verrà processato da un tribunale internazionale.

Giudice: *Questa corte vorrebbe sapere una cosa da lei, signor Hussein: come ha potuto fare quello che ha fatto? Quale ragione* può *mai esserci perché un essere umano arrivi a commettere tali atrocità? Che genere di mostro osceno può massacrare sistematicamente milioni di parenti?*

Saddam: *Avevo un buon motivo.*

Giudice: *Questo è un motivo che voglio proprio sentire, feccia d'uomo che non è altro.*

Saddam: *Be', ormai la guerra è persa. Penso non ci sia nulla di male se glielo dico. Le dispiace se glielo dico in un orecchio, signor giudice?*

(Gli bisbiglia alcune parole nell'orecchio, il giudice cambia atteggiamento.)

Giudice: *Oh, io... Be'... Se le cose stanno così, credo che questa corte le debba delle scuse.*

Saddam: *Non essere troppo duro con te stesso. Non potevi saperlo.*

Giudice: *Quando ho visto le foto di centinaia di teschi ammonticchiati nelle fosse comuni, naturalmente sono giunto alla conclusione che dovevi essere una sorta di criminale demente. Cosa posso dire - mi dispiace.*

Saddam: *Chi ha avuto ha avuto ha avuto.*

Giudice: *Chi ha dato ha dato ha dato.*

Saddam: *Scurdammoce* 'o *passato. Ah, ah, ah!*

Giudice: *Ah, ah, ah!*

Saddam; *Ah, ah, ah!*

Giudice: *Ah, ah, ah ma dove minchia crede di andare, eh?*

Saddam: *Cosa? Come?*

Giudice: *Questa corte la condanna all'ergastolo.*

Saddam: *E perché?*

Giudice: / *suoi occhiali sono troppo grandi. La seduta è tolta.*

Falluja non è più quella di una volta.

- *Cos'era, una volta? -*

- Una volta era una massaggiatrice svedese con le emorroidi. E affittava biciclette. Biciclette con le emorroidi. -

La sera ci ritiriamo nelle tende. Un militare suona *Il silenzio.* Con uno xilofono. Giannini sfotte Bova: - *Stanno suonando la nostra canzone. Andiamocene. -*

SAMARRA

Con delle piume di piccione incollate ai polsi (o con un aeromobile più precario) voliamo fino a Samarra, dove veniamo accolti con tutti gli onori dal generale Fracassi (un antropoide polisarcico* che all'università aveva una relazione con un guanto di lana) e da uno spiacevole pettegolezzo chiamato capitano Dettori. (Dettori in gioventù aveva partecipato a un concorso per pianisti dilettanti, ma un enfant prodige autistico lo sconfisse in finale: la delusione indusse Dettori a inalare compulsivamente Vicks Sinex per settimane, fino a diventarne tossicodipendente. Si arruolò per guarire dalla scimmia. Arrestato dalla polizia militare a Kuala Lampur mentre indossava falsi testicoli a una parata gay, avvalendosi del suo grado massonico riuscì a rientrare nell'esercito e a finire al fronte in Kosovo, dove la rapida promozione a capitano fu dovuta alla scoperta, sotto il letto di sua moglie, del suo generale. Da allora, ogni notte guarda sotto il letto in cerca di altre promozioni.)

* Scopritelo da soli come ho fatto io.

Completa il drappello una guardia scelta di moscerini carnivori, molti dei quali simpatizzanti della causa irachena.* - *Questi moscerini dovrebbero essere tutti identificati, —* suggerisco a Fracassi. - *Ce n'è qualcuno che sa di sergente della Guardia repubblicana. -*

* In Iraq, questi moscerini attaccano gli elicotteri Apache. Con successo.

Dettori capisce che sono romagnolo e mi chiede di dove. Gli dico che sono di Santarcangelo. Ah, sì? Lui è di Rimini! L'eccitazione è insostenibile.

Dettori è in vena di confidenze. Mi mostra una foto di sua moglie e scoppia a piangere come un water con lo scarico rotto. - *È' scappata con un pilota civile, -* mi dice, facendo la voce di Minnie. E io, fra me e me: - *Con una vista come quella, come ha fatto a diventare pilota? -*

Fracassi, in mano un bastone da passeggio che è più vivo di lui, chiede se abbiamo bombolette di schiuma da barba e lamette nuove. La sua barba sembra sempre di due giorni, non importa quanto di frequente se la faccia, si lamenta. - *Provi a raderla dall'interno,* -suggerisco nell'ilarità del lettore. Poi scopriamo che è la sua saponetta che è scarica.

Per le ragazze, un elicottero Chinook CH47 è stato parcheggiato accanto al palco e trasformato in un camerino dotato di ogni comfort: specchi, luci, poltroncine, acqua corrente, saponette profumate, batuffoli di cotone. Per gli uomini, pochi fron-

zoli: ci danno una tenda, delle sedie pieghevoli, uno spray contro gli insetti e un paio di moschilli col monogramma.

Ho passato l'infanzia a Valverde di Cesenatico prima che ci costruissero le fogne e di pappataci ne ho visti, ma mai mostri come questi. Uno è talmente grosso che mi leva a forza lo spray di mano e mi ci spruzza lui.

Il capotecnico accende di colpo tutti i fari ed ecco che, come per magia, la città intera piomba nel buio.*

* - *Accendi un fiammifero.* -
- *Non posso, c'è il coprifuoco.* -
- *Accendi un fiammifero buio.* -

Il sindaco, una figura pallida dipinta da El Greco, si irritò parecchio, e le mamme che in quel momento stavano cambiando pannolini pure.

- *Chi è quel coglione che ha fatto questi collegamenti?*- sbraita il capotecnico. Ah, è stato lui. Ci mette di nuovo le mani. Dopo cinque secondi urla di nuovo mentre 240 volt industriali attraversano il suo corpo, Baghdad, l'Iraq, e tutto il Medio Oriente per finire nella sua bolletta bimestrale, e il telegiornale termina qui.

- *Buonasera* a *tutti! Certo ne avete fatta di strada per evitare il servizio militare.*-
-*Avete un clima favoloso, da queste parti. Tutte le malattie qua sono in perfetta salute.* -
- *Bombe, mine, serpenti velenosi, zecche, virus sconosciuti. Come avete avuto questo lavoro? Appoggi politici?* -
- *Se penso che qualcuno di voi ha pagato per essere qui! Cristo, bisogna essere davvero assetati di omicidio!* -
- *Per non parlare dell'escursione termica. Di notte fa un freddo becco. Non ce la farei se non avessi corrotto il cuoco del campo a raggiungermi ogni mezz'ora per spruzzarmi la faccia di doppio brodo.* -
- *Vi consiglio un trucco per stare caldi nella branda: copritevi di petali di rose e concentratevi su un quarto di Aida Yespica. Se fa molto freddo, su una metà.* -
- *Sono qui per farvi ridere. E ci riuscirò, anche se dovessi stare sveglio per farlo!* - (applausi)

Abbiamo chiuso la serata cantando *Bianco Natale* insieme ai soldati. Durante la canzone, Aida si commuove, non riesce a trattenere le lacrime, piange come un water con lo scarico rotto. Penso che è il più bel water con lo scarico rotto che abbia mai visto in vita mia. Più tardi, in camerino, Aida chiede a Manuela com'è umanamente possibile cantare una canzone del genere a quei poveri soldati senza commuoversi. Manuela suggerisce: - *Devi guardare le loro erezioni. Se li guardi in faccia, è finita.* -

C'è vita, a Samarra. Gli americani hanno allestito una zona di pub e discoteche hip-hop dove la sera, dopo i vespri, le truppe fuori servizio possono svagarsi. È una sorta di Amsterdam, ma per adulti. E se non sei adulto quando ci entri, lo sei quando te ne vai.*

* I soldati fumano erba e si impasticcano di Prozac e Viagra per curare lo stress da combattimento. Non che servano scuse per fumare erba e impasticcarsi di Prozac e Viagra.

Varco la soglia dell'Ethos di Samarra. Un buttafuori mi timbra sul dorso della mano una sigla misteriosa che serve da lasciapassare: 370H55V 0773H. Non capisco. Poi vedo la scritta capovolta sulla mano di Bova e sorrido. A rovescio si legge hello asshole.

I soldati in libera uscita indossano le loro uniformi migliori con sopra la loro fanghiglia migliore. C'è gente di tutti i tipi: grassa, puzzolente, con barbe incolte. E gli uomini sono anche peggio. In locali del genere, l'unica cosa che voglio fare è starmene seduto in un angolo a guardare le ragazze, in attesa della seconda venuta di Luigi Tenco. Evito di ballare perché il mio stile di danza è un incrocio fra marciare sul posto in una pozza di fango e mungere una mucca molto alta.

Mi piace guardare le ragazze. Non devono fare nulla. È il motivo per cui i ragazzi vanno a vedere gli spogliarelli. A guardare le ragazze: e se sono nude è solo la ciliegina sulla torta. Non è buffo che le spogliarelliste ballino anche? Ragazze, vi state stancando per niente. Rilassatevi, siete nude, vi guardiamo comunque. Quella che non capisco è la lap-dance. Non ha senso. Paghi una ragazza nuda che ti si struscia addosso e poi se ne va. Cosa cazzo è? Posso avere la stessa cosa gratis strofinandomi a un muro. E lo faccio! Mi strofino ai muri. Dio mi salvi, mi strofino ai muri. Non ho molti amici.*

* Una spogliarellista eseguì una danza del ventre sulle note di un calipso arrangiato da Mario Luzi. Tutto procedeva regolarmente. Pancia dentro, pancia fuori, fianchi a destra, fianchi a sinistra, seni su, seni giù. Ma al momento del colpo d'anca, senza alcun preavviso, l'orchestra cambiò tonalità e la poveretta si lussò l'ombelico.**

** Guardo almeno uno spettacolo di spogliarello all'anno. L'ho promesso a mia madre sul suo letto di morte.

Presto scopro che le ragazze locali non parlano né italiano né inglese. L'unico a rimorchiare è il nostro interprete, un essere grottesco alto uno e quaranta (uno e trentotto nei giorni no) con le biglie ottiche che sembrano una carta stradale del Kurdistan.

Il dialetto iracheno è una lingua molto gutturale. Una sera al ristorante ho tossito e una cameriera mi ha dato un ceffone.

- *Tesoro, stasera sei stata splendida!*- dice un sergente ubriaco a Raul Bova, che concorda.*

* Era il sergente Jimmy Massey del 3° battaglione dei marines. Massey ha scritto un libro-verità, *Cowboys from Hell,* dedicato a Nelda Linsk, arpista della New York Philharmonic Orchestra, in memoria delle tante ore liete trascorse insieme a lei dentro la custodia dell'arpa. Riassunto: dopo aver massacrato dei civili innocenti in Iraq per mesi, e nonostante il training di disumanizzazione e di desensibilizzazione alla violenza del programma *Boot camp* cui era stato sottoposto, il sergente Massey impazzisce. Lo affidano allo psichiatra del reggimento, un italiano che dopo una settimana viene portato via in camicia di forza a sposare Simona Ventura. Imbottito di antidepressivi, Massey non è rispedito al fronte (come molti commilitoni ventenni che poi preferiranno togliersi la vita),** ma dritto a casa, nel North Carolina, dimesso dal corpo dei marines per stress traumatico. La sua vicenda dovrebbe insegnare qualcosa a qualcuno, ma non lo fa.

** - *Aaaaaah, muoio, ucciso dalla morte!* -

Vi siete mai sbronzati al punto che il fegato ti fa male a toccarlo? E devi indossare pantaloni più larghi per farcelo stare dentro, grosso com'è?

Avete mai bevuto per così tanto tempo un certo tipo di superalcolico che non potete più berlo perché vomitate appena ne sentite l'odore? È il modo con cui il sergente Massey sta smettendo di bere. Raggiunsi il suo tavolo. Gli avrei stretto la mano, ma aveva un bicchiere in entrambe. Tracannava alcol più in fretta di quanto riuscissero a pigiarne.

Nessuno si illuda: l'alcol non fa diventare più bella la gente che ti scopi. È che quando sei sbronzo non te ne frega niente se lei è bella o meno. Tutti hanno storie di risvegli accanto a veri cessi. Non sospetti mai di essere tu il cesso accanto al quale si sveglia lei. Tu sei il motivo per cui lei adesso è negli Alcolisti Anonimi.
- *Quando mi sono svegliata e l'ho visto accanto a me, ho capito che avevo toccato il fondo. Così vi ho telefonato.* -

Previsioni per domani: alcolizzati cumuliformi in aumento con probabili teste di cazzo sparse.
Smettete di bere. Non è bello svegliarsi nella vostra auto mentre guidate ai centottanta.*

* Alcuni scienziati inglesi affermano di aver individuato il gene della sbronza nei vermi. Hanno somministrato ai vermi tanto alcol da rendergli impossibile la guida di un'auto e poi li hanno studiati, giungendo a questa conclusione: esistereb-

be un gene responsabile della sbronza. E un altro gene incaricato dello snobismo birraio, come evidenziato dal desiderio delle piccole creature di bere solo Corona.

Sentiamo il cuoco che urla in cucina. Il cibo dev'essere sordo.*

* Difficile riprendere con leggerezza, dopo il resoconto di una tragedia, eh? Fatevi fare un pistolotto retorico da Paolo Bonolis. A Sanremo ha funzionato.

Ritagliate dal "Corriere" un necrologio a piacere e incollatelo qua sotto. Ad esempio:

_____

La Società Italiana di Psicanalisi
elabora il lutto per la morte del Professor

Aldo Carotenuto

-ecc.

_____

Il cuoco si affaccia, sulla spalla un macaco che sta giocando con se stesso:
- *Qualcuno può andarmi a prendere un altro po' di vongole nella tasca della giacca?* - dice il macaco.

Il cuoco mi spiega la sua teoria secondo cui gli italiani sono cuochi pessimi:
- *Avete bruciato anche Giordano Bruno!* -
Poi mi fa: - *Sai cosa mi piace cucinare? Il purè di patate.* -
E io: - *Ehi, dammi il tempo di indovinare.* -

Intercetto una splendida saudita di nome Ninive, concierge allo Sheraton Beriberi di Baghdad: è lì con le sue amichette graziose, che assomigliano tutte a Ignazio La Russa. Ninive aveva due gambe magnifiche, ma una sarebbe stata più che sufficiente. I suoi jeans non avrebbero potuto essere più attillati neppure se li avesse indossati sotto la pelle. Aveva la struttura ossea di un mambo. I suoi occhi color anice ti infilavano in una cassa e ti segavano in due. - *Se mi tocca, urlo,* - pensò Ninive vedendomi.

- *Poveretta. Farai bene a non mostrarglielo tutto d'un colpo,* - mi sfotte Giannini, dividendo col naso una Peroni. Intingo l'indice nella Peroni; me ne metto qualche goccia dietro le orecchie; sorrido alla bimba col sorriso che riservo in genere ai poliziotti della stradale; striscio col passo del leopardo fino al suo sgabello ed esordisco con un argomento a casaccio di sicura presa: - *I genitori del Dalai Lama lo consideravano uno sfaticato. Invece era buddhista.* -

Glielo dico in francese per darmi un certo je ne sais quoi. Un certo pomme de terre. Un certo cul de sac.

Lei invece parlava abbastanza inglese da confonderci entrambi: - *Dev'essere per questo allora che Buddha non s'è mai sposato. Sua moglie non avrebbe fatto altro che lamentarsi tutto il giorno: "Ma cosa fai ancora lì seduto?".* -

Che era piuttosto divertente considerato che non aveva idea di cosa aveva detto.
- *Viene qui spesso?* - rido.
- *Solo durante le guerre.* -

Non male, per una principiante. Le guardo le mani e capisco subito che non avevano mai visto un acquaio pieno di piatti sporchi. O cambiato pannolini. O pulito pavimenti. Spalato del carbone? Forse.*

* Per nozioni di chirosemeiotica consultare *La mano che aveva alluci al posto dei pollici,* roman à clef del professor Firpo Cantalamessa (Piccin editore). Nella foto del senato accademico, il professor Cantalamessa è quello col nido di fringuelli al posto dei capelli.**

** Una volta mi sono fatto leggere la mano da una medium. Prima però ci ho scritto sopra qualcosa per vedere se leggeva anche quello.

L'erezione mi stava piegando in due. Le chiedo il suo numero di cellulare. Lei mi dice: - *No, dammi tu il tuo, ti chiamo io.* - Ora: gli esperti sanno bene che questa frase è l'anticamera della buca. Se le dai il tuo numero, stai pur certo che non ti richiamerà mai più per il resto dei tuoi giorni. E anche di più. Ma in questi casi c'è una contromossa: il *gambetto Califano,* dal nome del suo inventore, Franco Califano, lo chansonnier/playboy che me ne parlò in una puntata di *Satyricon* rimasta giustamente mitica. Ti chiede il numero per non darti il suo? Tu non devi fare altro che dirle:

- ***Ma come? Una donna bella* e *importante come te chiama lei per prima?*** -

È il gambetto Califano. Ed è infallibile. Infatti, come una perfetta gonza, lei accettò il gambetto e mi diede il suo numero. Era 0. Il giorno dopo telefono a Ninive e al suo corpo. Compongo lo zero. Mi risponde un'altra persona. Che conoscevo!*

* Era l'infermiera che appena nato mi diede uno schiaffo. Cfr. pag. 12. Del prossimo libro.

Tutto il mondo è paese. Le donne, in discoteca, sono suscettibili. Una volta al Byblos di Riccione ne vedo una carina. Le offro una gomma da masticare. Si infuria. - *Credi che abbia bisogno di masticare una gomma? Te ne ho chiesta una?* - Ehi, stavo solo cercando di essere gentile. Se volevo offrirti qualcosa di cui hai bi-

sogno, ti davo un buono per una depilazione facciale e una T-shirt con la scritta "Un cazzo alla volta, prego".

- *Mi piace l'architettura, qua a Samarra. Ogni cosa è a forma di minareto. Ma adesso basta, parlare della mia ragazza di ieri sera.* -

- *Avete mai bevuto il distillato locale? Non avevo mai assaggiato del propellente per jet prima d'ora. No, davvero: questa pozione sarebbe un ottimo propellente per jet, se avesse meno ottani. Adesso so che fine hanno fatto i capelli di Jas Gawronski.* -

Li stavo facendo scompisciare (sono molto divertente) quando all'improvviso sento una raffica di spari. Tutti i soldati si svegliano allarmati e si guardano intorno. Penso a un attacco di Al Qaeda. Guardo prima Manuela, poi Aida, poi Alena, cercando di decidere chi delle tre avrei dovuto lasciare come ostaggio.

Al Qaeda per fortuna non c'entrava nulla. Era accaduto che, per errore, un soldato avesse tirato il grilletto della sua pistola mitragliatrice Beretta M12. Nessuno s'era fatto niente.- *Un fan di Panariello!* -

Mi rivolgo al direttore d'orchestra, Demo Morselli: - *Demo, se Al Qaeda attacca, taglia la mia seconda canzone.* -

Per un attimo penso che Alena Seredova sia rimasta ferita. No, ha la bocca aperta.

Quindi introduco Manuela per il breve sketch che precede il suo numero di ballo. Che applausi, che urla ho avuto quando è entrata sul palco. Sembrava la fine della guerra.

I tempi comici di Manuela sono ormai oliatissimi. E anche il pubblico lo è.

Io: *Signori, eccola: Manuela Arcuri!* (sigla, applausi, urla) *Riposo, soldati! Svenite, se vi va. Ma smettete di sbavare. Aumentate l'umidità. Manuela, benvenuta nel nostro piccolo circo. Sei uno schianto!*

Manuela: *Grazie a te, Daniele,* (guarda le tavole del palcoscenico) *Daniele, sono nel punto giusto?*

Io: *Non preoccuparti, Manuela. Se non sei nel punto giusto, spostiamo la base. Il tuo vestito mi piace molto. È di Cavalli?*

Manuela: *Perdonami, Daniele, davvero non mi ricordo.*

Io: *Ti dispiace se guardo l'etichetta?* (controlla l'etichetta dentro il top)

Manuela: *Cosa c'è scritto?*

Io: *"Vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori. "* (indica i soldati) *Che ne dici di questo branco di lupi?*

Manuela: *È una vista magnifica. Mi sembra un enorme cabaret di pasticcini,* (i soldati esultano con una ovazione che infrange vetri e occhiali, arricchita da richieste irriferibili, rutti wagneriani e scoregge da entusiasmo) *Sono felice di essere qui davanti a tutti questi ragazzi!*

Io: *Erano ragazzi prima che tu entrassi in scena. Adesso sono vecchietti.*

Manuela: *Hanno davvero così bisogno di affetto come sembra?*

Io: *Certo che no. Hanno i loro sergenti. Ma adesso lascia che te lo dica: sei una delle donne più sexy d'Italia, Manuela.*

Manuela: *Be', è raro che mi scambino per la Cancellieri.*

Io: *Ho visto nel film dove vendevi bomboloni,* (il boato dei soldati qui copre l'esplosione di un kamikaze nei paraggi)

Manuela: *Daniele, i miei film non sono poi così sexy. È tutta immaginazione.*

Io: *Ah, sì?* (al pubblico) *Siete tutti in arresto!*

Manuela: *Come mai non abbiamo mai girato un film insieme, Daniele?*

Io: *Perché la legge italiana permette un solo sex-symbol alla volta. Scherzo. Non ti dispiace se improvviso un po', vero?*

Manuela: (ride) *Certo che no, mi piace. E mi è piaciuto anche durante le prove. Ma perché parliamo di me? Sei tu il vero eroe, qui.*

Io: *Chi te lo ha detto?*

Manuela: *Tu.*

Io: *Preferirei non parlarne.*

Manuela: *Oh, non essere modesto! Nessuno è tanto valoroso da entrare in camera mia alle quattro di mattina e offrirsi di proteggermi da un attacco di Al Qaeda!*

Io: *Ero sonnambulo. Comunque, ragazzi: se un giorno all'improvviso vi trovaste nel deserto, persi in un'oasi con Manuela Arcuri, niente panico. Vi troveremo. All'inizio vi daremo un po' di vantaggio. E poi verremo a cercarvi.*

- *Nuda!*- urla un soldato, subito imitato da altri anelli mancanti.

- *Non posso restare nuda,* - replica Manuela, - *ma posso fare qualcos'altro.* -

Un mormorio di anticipazione animalesca si cala i boxer e prende a masturbarsi.

- *Guardate!* - dice Manuela. Pigia l'ombelico e lo slip del suo bikini si illumina. Euforia incontenibile della ciurma, come se Manuela avesse sputato una pallina da ping pong dalla vagina.

- *Wow! Un applauso, gente! Mi chiedo dove tenga le batterie.* -

Manuela! Affascinante, latina, deducibile Manuela! È sempre stata così sexy che nel suo paese, quando portava fuori la spazzatura, le vicine nascondevano i mariti.

Dopo lo spettacolo andiamo a cena. Diversi camerieri vestiti come deejay iracheni attendono di servirci, o di tagliarci la testa.

In un angolo del locale, un complessino annoiato suonava *Feelings.*

Le pietanze della cucina irachena sono sempre insaporite da una spezia molto piccante, il *nawus.* Mentre mastichi il boccone, all'inizio ti sembra che abbia un sapore metallico. Poi capisci che in realtà ti si stanno fondendo le otturazioni.

Dopo un po' è come se nella tua bocca stessero girando un film porno.

Tremare di paura tutto il giorno brucia energie e io ero affamato. Coraggiosamente, mi inserisco in bocca tre porzioni di pollo impanate di *nawus* come fossero supposte, poi mi appoggio allo schienale, mi rilasso e con calma guardo gli anelli di vapore che mi escono dall'ombelico.

Dico a Giannini che sto per vomitare e i suoi occhi si accendono pieni di speranza.

- *Se Saddam avesse scagliato porzioni di pollo impanate di* nawus *contro le truppe di Bush, avrebbe avuto più chanches,* - mi dice una giornalista embedded.
- *Di che giornale?* - le chiedo.
- *Il "Corriere". -*
- *Si può essere amici lo stesso. -*

Uscendo dal locale, metto un piede in fallo e mi procuro una storta micidiale. Comincio a saltellare su un piede, urlando come un'Oriana Fallaci con la meningite. Urlo perché sto saltellando sul piede con la storta micidiale. Ma sono fortunato. Avevo un cucchiaio in mano. E così me lo sono potuto infilare su per il culo. Perché? Per distrarmi dal dolore.

Il medico di turno, con in testa un casco militare che in realtà è una bombetta colorata di verde, mi slaccia l'anfibio. Si fa forza come se si accingesse a neutralizzare una mina inesplosa.

- *Ha mai avuto questo dolore, in passato? -*
- *Sì. -*
- *Be', ce l'ha di nuovo. -*

Mentre sta compulsando vecchie annate del "Readers' Digest" in cerca dei miei sintomi, gli chiedo:

- *Dottore, quel contrabbasso appoggiato al muro: di chi è?-*
- *È il mio. Il regalo di un paziente. -*
- *Lei sa suonare il contrabbasso? -*
-*Eh? Oh, il contrabbasso non è mio. Il regalo era il muro. -*
- *Lei sa suonare il muro? -*

Una borsa di ghiaccio, una puntura di morfina militare monodose ed eccomi come per incanto sul set di *Mary Poppins. - Oh, come è bello passeggiar con Mary!*'- danzano con me dei pinguini vestiti da medici.

Torno in albergo. In camera, l'aria condizionata è una delizia che scaraventa i mobili contro il muro. I mobili e un pinguino dalla scena precedente, *bonk!* Lui il muro lo sa suonare.

La mattina mi sveglio di buon'ora, le palpebre che si aprono col rumore del Velcro. Telefono al room service, ma si rifiutano di portarmi la colazione alla 8.20 perché dopo il bombardamento notturno l'albergo adesso ha solo cinque piani. Mi dicono di scendere in sala colazione e stare attento al primo gradino. Prima di uscire, inondo la stanza di insetticida. Lo spruzzo su tutto quello che si muove, cameriera al piano compresa.

Sono ancora intontito, ma ingollo un sorso di caffè iracheno e divento subito boing! boing! boing!

La risorsa economica locale sono i datteri. Sono giganteschi e talmente buoni che succhieresti cazzi per averli. Dice una ballerina.

Qualcuno ha dimenticato su un tavolino una copia del "Corriere della Sera" di quattro giorni fa. Gli do un'occhiata. Un uomo di nome Silvio Berlusconi che fa l'imitazione di un presidente del Consiglio ha ribadito in Parlamento che in Iraq l'Italia non è in guerra, e che i bambini nascono sotto i cavoli.

La giornata è presto fra le più afose che gli anziani del luogo (Ettore Majorana) ricordino. Viene raggiunta la temperatura record di 47°. Non so quanto fosse l'umidità: il barometro se n'era andato al mare.*

* Nei programmi meteo dicono sempre: - *Il barometro sale, il barometro scende.*- In casa ho un barometro: è fermo da trentanni.

Da queste parti hanno due sole stagioni: piovoso e arido. Abbiamo mancato la stagione piovosa. Era ieri.

Dì nuovo in albergo. Siamo talmente stravolti che ci stendiamo sul pavimento, dopo averlo trovato, e ci addormentiamo.

Io: *ZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZ.*
AIDA: *Stai dormendo?*
Io: *Ovvio. Non penserai che faccio questo rumore quando sono sveglio, no?*

L'albergo aveva più topi che clienti. La mattina i clienti domandarono uguali diritti, a mezzogiorno i topi organizzarono picchetti e verso sera la magia del posto se n'era andata. E anche noi.

- *Potrei avere dei croissant in camera?* -
- *Solo come cibo.* -

Mi lavo i denti col mio nuovo spazzolino elettrico da settemila vibrazioni al minuto. Inserisco la spina e me ne resto lì, a guardare il dentifricio che vola sui muri e sul soffitto.

TIKRIT

Atterriamo a Tikrit, città natale di Saddam.* Per evitare la contraerea, il pilota evita la discesa lunga. Piombiamo giù dal cielo quasi in verticale. Devo ammettere che il pilota eseguì una manovra pregevole, specie se si considera che ero seduto sulle sue ginocchia.

* Veltroni fu sindaco di Tikrit per tre giorni, finché non venne scoperto l'errore di stampa.

Tikrit ha una sola strada. Che finisce contro una palma. Che è morta.*

* Le piante sono vegetariane. Questa palma ha mangiato una zebra e infatti è morta.

Agli inizi del secolo, fu per qualche tempo un avamposto della Legione Straniera. Ma tutta quella sabbia era troppa anche per loro, così arrotolarono i materassini e se ne andarono a dimenticare le loro donne da qualche altra parte.

- *È bello essere qui sulla luna, gente!* -
- *Adesso capisco perché su Google l'affitto dell'ombrellone costava così poco!* -
- *È da non credere: tutta questa sabbia e niente vongole.* -

Un distaccamento della nostra fanteria è sulle tracce di terroristi di Al Qaeda. Per evitare di essere scoperti, parlano cinese per tutto il tragitto, travestiti da messicani. Come ulteriore precauzione viaggiano su un battello camuffato da treno. Per rendere il treno compatibile col viaggio fluviale, il treno viene modificato in modo da sembrare un battello e verniciato come fosse un tram.

Arrivano alla base americana di Tikrit. - *Comandante, dobbiamo chiederle di schierare i suoi uomini,* - dice il nostro capitano al loro.

- *Perché?* -
- *Stiamo cercando dei terroristi.* -
- *Trovateveli da soli. Mi ci sono voluti anni per mettere insieme questi.* -

Lo show serale è un trionfo paragonabile a farsi il pane da soli e scoprire che miagola come un gattino se si corre nudi sulla spiaggia tenendolo sotto l'ascella.

- *Ieri ho mangiato un piatto locale a base di* nawus. *Stanotte ho cagato acido di batteria. Ho dovuto infilarmi un ghiacciolo su per il culo.* -*

* Il campo-base si chiama Campo Jjedyhat, che mi dicono essere una parola in iracheno antico. Consulto una serie di vocabolari di iracheno antico nella biblioteca del campo-base e *Jjedyhat* non significa un bel nulla. Campo Jjedyhat è sulle rive del lago Guqq, un laghetto melmoso e infido così chiamato perché un contadino di nome Guqq ci era affogato dentro. E mentre stava affogando, urlò a un suo amico sulla riva: - *Guqq! Guqq!* - Quando l'amico riuscì a raggiungere il villaggio più vicino per chiedere cosa significasse "Guqq", il contadino che stava affogando era affogato. Ho cercato "Guqq" nei miei vocabolari di iracheno antico e significa "Jjedyhat".

Per quanto l'accoglienza delle truppe sia sempre calorosissima ovunque, mi dicono che i secondini di Abu Grahib siano il pubblico migliore. Mettono il nemico fra le mani e applaudono fino a farlo confessare.

Usiamo Giancarlo Giannini nei ruoli più diversi, secondo necessità, ed è bravissimo, anche se sul palco continua a guardare l'orologio: ora è Saddam che canta l'Ave Maria di Schubert in bikini, ora è Bush che s'infila degli stivaloni texani riempiti di maionese e canta l'Ave Maria di Schubert in bikini, ora è una giovane geisha che fa teatro nō da dentro un armadio attraverso il buco della serratura cantando l'Ave Maria di Schubert in bikini, ora è un'aragosta con problemi di diarrea che canta l'Ave Maria di Schubert in bikini. Perché perdo tempo con quest'uomo in Iraq, quando potrei perderlo con una donna a Parigi?*

* O con due donne, se è per questo. Anche in una miniera di sale, se è per questo.

Lavorare con Giannini si rivela spesso un'impresa. Rallenta ogni cosa coi suoi comportamenti bizzarri. A Najaf ha portato sul palco un cammello acquistato al mercato di Kerbala. Abbiamo dovuto fermare le prove e attendere, mentre il cammello e Alena Seredova parlavano dei vecchi tempi.*

* Kerbala è una specie di Jesolo con cammelli. In piazza c'è un monumento a padre Fineschi, un missionario che nel V secolo venne inviato lì per convertire le popolazioni al cristianesimo o a quello che voleva.

Raul Bova all'inizio non si sentiva a proprio agio, in piedi su un palco a cantare e ballare. A poco a poco ha acquisito sempre più padronanza e verso la fine del tour dovevamo scaraventarlo via dal palco con una mina antiuomo.

A pranzo ci conducono in una bettola. - *Mettetevi comodi,* - ci dice il proprietario. - *In che modo?* - chiedo io. Per tutta risposta, il proprietario, un sunnita gelosissimo che parla come un Maurizio Costanzo con l'aglio, trasloca la carta moschicida più vicino a noi.

Verso nell'acqua una sostanza disinfettante che ho trafugato da un kit militare. Sa di capra putrefatta, ma almeno stai tranquillo, anche se il disinfettante ti da anche un po' di nausea e tutti i sintomi della gravidanza.

Il cameriere somiglia in modo sospetto a Bin Laden. Sorride. Ordiniamo spaghetti alla Carbonara. Smette di sorridere.

No, ci abbiamo ripensato. Prenderemo pollo impanato nel *nawus*. Bin Laden ha quasi un infarto e scappa urlando dallo chef a comunicargli la novella, raggiante come se avessero appena scoperto la penicillina. Udiamo il personale di cucina che canta gospels. Bin Laden ritorna con cinque piatti di pollo al *nawus*. Gli vengono i lucciconi mentre mangiamo. Se piangesse, sembrerebbe un water con lo scarico rotto. Penso ai miei bisnonni durante la guerra, sfollati sui colli di Romagna sotto la Linea gotica, a bere idrolitina e a mangiare il gatto.*

* Mio nonno Alfredo, musicista, aveva combattuto in Africa nella Seconda guerra mondiale. La sua mansione: cuoco da campo. Era per l'arte culinaria ciò che Beethoven era per l'arte culinaria. - *Chi è Beethoven?* -
- *È Beethoven.* -
- *Oh, sono la stessa persona?* -

Un giorno arrivano due falangisti da Addis Abeba: cercavano mio nonno perché serviva un suonatore di corno nell'orchestra italiana della Cirenaica, per i festeggiamenti dell'anniversario dell'Impero. Mio nonno lascia il suo reggimento e raggiunge Addis Abeba. Due giorni dopo, gli inglesi di Montgomery sferrano un attacco notturno e sterminano tutti i suoi compagni rimasti in prima linea, mentre mio nonno è su un palco di Addis Abeba a suonare Verdi. (Concerto per orchestra e dissenteria.)

La musica gli salvò la vita. Che storia, eh? Da piccolo lo sentivo esercitarsi in camera sua ogni pomeriggio. Suonava il suo corno con tanto amore e con l'intonaco che si staccava dal soffitto, seduto accanto al suo pappagallo impagliato, di cui mi spaventava l'espressione dolorosa. Come se l'avessero impagliato da vivo. Mentre mio nonno stava suonando.

In Africa, nonno venne poi catturato dagli inglesi e si fece due anni di prigionia in Inghilterra, nel Devonshire. Prigionia per modo di dire: di giorno doveva lavorare in una fabbrica, la sera tornava a dormire in casa della famiglia che lo ospitava! Niente sevizie con cani lupo, o piramidi di corpi nudi, o atti sessuali coatti per la gioia di carcerieri aguzzini che obbediscono a ordini superiori. Però c'era il cibo inglese.

Nel 1986, quella famiglia inglese mise un annuncio sui giornali italiani per rintracciarlo, e tutti si riincontrarono a Londra a piangere insieme come dei water con

lo scarico rotto. Ne parlò il "Times" in un articolo dal titolo: *"Ermafroditi divisi sul matrimonio omosessuale".*

- Cosa stai suonando, nonno? -
- La Sinfonia Haffner. L'ho scritta io. -
- L'hai scritta tu? -
- Sì. -
- E Mozart? -
- Ho scritto anche lui. -

Una volta suonò per il re. Il re non c'era, al momento, ma era per lui che aveva suonato.

- Sei mai stato ferito in guerra, nonno? -
- Ferito? Mi hanno ucciso il primo giorno. -

Finita la guerra, mio nonno torna in Italia con addosso un giaccone militare che era defunto sul Carso nella guerra precedente.

Scende alla stazione di Santarcangelo e s'avvia a piedi lungo il viale che porta al paese. I randagi smettono di inseguire in tondo la propria coda, abbaiano alle sue scarpe, insistono per scoparsele. Nonno sì ferma dal ciabattino per comprarne un paio nuovo. - *Le scarpe vecchie le vuoi indietro, Fredo?* - gli chiese il ciabattino, turandosi il naso con una molletta. - *Eh?*- disse il nonno, che la sabbia d'Africa aveva reso un po' sordo. - *ho detto: le scarpe vecchie le VUOI indietro? — Sì. Le porterò a San Giovanni Rotondo per vedere se guariscono. -*

Nonno prese una scorciatoia attraverso i campi che era di tre chilometri più lunga. Scavalcò un reticolato, strappandosi i pantaloni a brandelli. Appena mia nonna lo scorse gli gettò le braccia al collo: - *Alfredo! Alfredo!* - Che memoria, pensò mio nonno, raccogliendo da terra le braccia (otto) che mia nonna gli aveva gettato al collo. Fecero un brindisi: la famiglia brindò al suo ritorno; lui brindò a chi aveva assassinato il contadino che aveva fatto quel vino.

Il giorno dopo, la città lo insignì di un'onorificenza, gli consegnò un attestato e poi lo sbattè in galera perché aveva nello zaino foto di beduine non sconce.

Vent'anni più tardi, mia nonna donò il giaccone militare del nonno alla Caritas. Glielo rispedirono indietro insieme a mille lire.

Mio nonno alla fine confondeva i racconti. *"Gli inglesi ci circondano ad Addis Abeba. Finiamo le munizioni. Lottiamo corpo a corpo. Poi ci siamo messi a ballare e dopo due mesi l'ho sposata. "*

Mio nonno adesso è morto. Almeno, spero: lo hanno sepolto.

Dopo le prove del pomeriggio sotto un sole inaffidabile, ci accorgiamo del disastro: gli orchestrali sono come bruciati su un barbecue, mentre era preferibile una cottura media.

Fra di loro, vedo un cammello in kilt che suona la fisarmonica. Non ho toccato alcolici, ma evidentemente il cammello sì.*

* Piccola riserva di kilt per usi futuri: kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kiltkilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kiltkilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kiltkilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kiltkilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kiltkilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kiltkilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kiltkilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kiltkilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kiltkilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kiltkilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kiltkilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kiltkilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt kilt

Apro un frigobar e tre galline volano fuori starnazzando. Mi prende un colpo e prontamente faccio nei miei pantaloni quello che un succo di prugne richiede ventiquattro ore per produrre. Una gallina riesce a scappare, così prendo a calci le altre due. Recupero dal frigobar una bottiglia d'acqua in dotazione all'esercito. Sull'etichetta c'è scritto: *Acqua adatta all'alimentazione umana".* Ehi, mi piace un'acqua che mi fa sentire come il protagonista del *Pianeta delle scimmie*.* Sto bevendo acqua per gli umani. - *Mi dispiace, Sputo, è solo per noi umani. Pollice opponibile.* -*

* Sputo è il cocker di mia sorella. Una volta gli ho fatto così, ho addotto il pollice sul palmo (il segno internazionale del pollice opponibile) e ho visto che Sputo s'è umiliato, per cui ho smesso, non voglio farglielo pesare.**

** La scocciatura, dice mia sorella, è doverlo portare fuori due volte al giorno per farlo pisciare, festivi compresi. Le racconto di un mio amico che portò fuori il cane per una passeggiata da Torino a Bologna e una volta a casa gli disse: - *Adesso sei a posto per sempre.* - Mia sorella mi guardò come se le si fosse aperto un nuovo mondo.***

*** Mi piacciono i cani a pelo lungo. Hanno un sacco di posti dove uno può pulirsi le mani.

Sull'etichetta c'è un'altra avvertenza: "Non disperdere il vetro nell'ambiente". Come fai a non disperdere il vetro nell'ambiente? L'ambiente è tutto ciò che ci circonda! È come dire "Non disperdere il vetro nella realtà tridimensionale".

Verso sera, un caccia Tornado in fase d'atterraggio viene colpito da un razzo rpg iracheno e rovina con un'esplosione in sol maggiore su alcuni palazzi disabitati. Lì per lì pensiamo a un attacco contro la città o contro l'orchestra di Demo Morselli.*

* Il papà di Demo Morselli aveva un'orchestra jazz negli anni venti. Ho sentito dei loro dischi. Mussolini abolì il jazz e il motivo dev'essere stata quell'orchestra.**

** Papà Morselli morì durante un'escursione in montagna. Sorpreso dalla notte, cadde esausto nella neve delle Alpi e venne mangiato dai sanbernardo.

Quando ci informano sui fatti, restiamo in angoscia per l'equipaggio. (Dopo il taglio alle spese militari deciso dal governo, i cacciabombardieri hanno a bordo una sola hostess.) Poi la buona notizia: pilota e hostess sono contusi, ma vivi. Il seggiolino eiettabile li ha proiettati in salvo e sono ricoverati nell'ospedale da campo polacco. Ma uno dei due seggiolini eiettabili non ce la fa e muore sotto i ferri.

La scatola nera è in mille pezzi. L'aereo viene recuperato intatto ed è esaminato per scoprire cosa è andato storto nella scatola nera.

Il giorno dopo mi sveglio di buon'ora. Ho tanto da fare. Ne faccio un po' nella latrina e un altro po' nella boscaglia.

Dopo colazione (uova, toast al formaggio, idraulico liquido) vado con le ragazze a visitare i superstiti. Medici specialisti che cercano la sicurezza nel numero circondano il letto della hostess. Dico al pilota (e alle sue sopracciglia caramellate):

- *Oggi lei è stato davvero impressionante. Cosa pensa di fare per il bis?* -

- *Dia retta a me: se ne vada da qui il prima possibile,* - gli dice dalla branda accanto un soldato con la faccia come un pugno (e con un controllo degli sfinteri che lo rendeva in grado di trasmettere messaggi Morse). - *Sono entrato per una scheggia nelle chiappe e mi hanno tolto l'appendice!* -

- *Grazie del consiglio,* - dice il pilota. - *Sono il capitano Verdacchi.* -

- *Piacere. Greta Garbo.* -

- *Greta Garbo? Questo è il nome di Greta Garbo!*-

- *Greta? Sulla cartella c'è scritto Roberto,* - dico io.

- *Lo ero prima di entrare qui. Lei legge cartelle cliniche?*-

- *Oh, leggo di tutto, pur di evitare Baricco!* -*

* Sto leggendo *L'autobiografia di Alice Toklas*. Riuscirò mai a finirla? Ci sto mettendo di più io a leggerla che lei a viverla.

KIRKUK

La prossima tappa è una destinazione segreta nota solo a noi e al nemico: Kirkuk. Duecentocinquanta chilometri a nord di Baghdad, Kirkuk è con Bassora il principale polo petrolifero iracheno. Saliamo su un piccolo aereo da turismo tenuto insieme da medagliette di San Cristoforo. È vietato volare su aerei da turismo, in tempo di guerra, ma il pilota mi assicura che sono la cosa più affidabile di questi tempi, dopo di che deve dare due pedate alla carlinga per farlo partire.

Il problema: l'elastico dell'elica continuava a rompersi.

L'altro problema era la batteria. Nel ricollegare i fili, era tutto così umido che quasi muoio fulminato. Più tardi, durante il volo, avrei quasi preferito questa fine.

- *Com'è questo pilota? Bravo o cosa?* - chiedo al vsp* di scorta.

Dopo tre tentativi, il vsp annuì. - *Ha migliaia di ore di volo.* -

- *Fantastico. Ogni volta che i giornali raccontano di un disastro aereo, il pilota aveva sempre migliaia di ore di volo.* -

- *Sì, ma questo vola tutti i giorni avanti e indietro fra l'Iraq e l'Egitto da più di trent'anni.* -

- *Perché vola tutti i giorni fra Iraq ed Egitto?* -

- *Perché entrambi continuano a dirgli di togliersi dai coglioni, ecco perché.* -

* Volontario in Sosta Permanente, *N.d.R*

.

Metto la cintura di sicurezza, incrocio altre due dita e penso: - *Mio Dio, non vivrò abbastanza a lungo da vedere ancora Ilary Blasi a* Cd Live! -

Giannini sta contando e ricontando i soldi della sua paga, sperando che diventino di più.

- *Buonasera a tutti! Sono qui stasera perché non c'erano più posti in psichiatria.*-

Ci alziamo in volo, quando improvvisamente da-daaaa! Non accade nulla! Ma improvvisamente.

Noto sotto di noi un elicottero Lynx che vola a bassa quota. È una procedura standard: il piccolo quattroposti ha il compito di distrarre la contraerea da noi, attirando il fuoco su di sé. Sono imbarazzato. Non mi aspetto mai che qualcuno rischi la sua vita per me, a parte il mio commercialista.

L'aereo balla tutto come stesse attraversando nuvole Girmi.

- *Tranquillo,* - dice il pilota. - *Volare non è pericoloso. Schiantarsi a terra è pericoloso.* -

Il pilota era davvero un veterano e fece un perfetto atterraggio a tre rimbalzi. I copertoni esplosero in mille sbrendoli e i mozzi nudi si arrotarono sull'asfalto, men-

tre la carlinga si squarciava come una lattina e la pista faceva il suo ingresso fra i seggiolini in un corpusdomini di scintille e lapilli. - *Tutto bene?* -chiese il pilota a bocce ferme. - *99, 100,* - dice Giannini, contando i suoi soldi.

Bova invece stava dicendo il Padre nostro in latino. Non sapevo che Bova parlasse il latino. Oh, neanche lui sapeva di parlarlo, prima di quell'atterraggio.

Disse un Padre nostro, due Ave Maria e un Paolo Villaggio.

- *Ammiro le sue palle, comandante,* - dice Alena.
- *Perché, si vedono?* - controlla lui.

A Kirkuk troviamo un piccolo avamposto con venti soldati. È un reparto di incursori del Consubim: soldati esperti, addestrati a cavarsela in ogni situazione. Mangiano bacche per idratarsi. Portano un serpente vivo nella camicia come cibo. Si lanciano di notte da voli a bassa quota in mezzo alla boscaglia. I più spericolati non indossano mutande. Si dubita che dormano mai, non hanno tempo per le frivolezze. Tutti hanno un sangue freddo invidiabile. Se uno di loro salta in aria su una mina, un altro gli dice: - *Shhhh!* -

Il colonnello Fecarotta, un'irrilevanza darwiniana con un pomo d'Adamo che sembra un terzo ginocchio, mi fa fare un giro della base (tutt'e due le tende). È il genere di avamposto dove i militari vanno a letto tenendo al fianco il proprio mitragliatore Mp5. Non per la sicurezza, ma per la compagnia. Non appena vedono le ragazze del nostro gruppo, due piloti si alzano in volo. Senza aereo.*

* Il loro aereo è il jet modernissimo che vedete, un capolavoro d'argento che parcheggiato sembra sfrecciare a 400 km/h.

Foto Cia del terrorista Al Zarkawi che mostrano la sua abilità di cambiarsi ì connotati a piacere.

- Anche lei dorme con accanto il suo fucile, colonnello?-
- Sì. Se i ribelli attaccano, sarà l'ultima cosa che faranno. E avrò un alibi perfetto. Dirò: "Credevo fosse della gente". Ci sono domande? -
-No. -
- A questa non posso rispondere. -

La truppa sta mangiando il rancio. Come ci avvistano in avvicinamento, cominciano a mangiare più in fretta che possono.

Si è sparsa la voce del nostro atterraggio di fortuna, ma umili come siamo cerchiamo di ridimensionare il nostro coraggio. - *Ci avevano detto che il vostro pilota era morto,* - dice il colonnello Fecarotta, nei capelli un pàté di otto mesi di gel e polvere. - *Morto?* -dico io. - *Se l'avessimo saputo, non l'avremmo mai fatto guidare, -*

I pantaloni cattolici del colonnello Fecarotta, stirati alla perfezione, hanno una riga così affilata che più volte Fecarotta si è amputato i polpacci camminando. Anche le sue gambe hanno la riga e più volte il colonnello Fecarotta si è tagliato i pantaloni cattolici accavallandole.

Il colonnello Fecarotta ama l'ordine. A scanso d'equivoci, nel suo ufficio ha appeso i ritratti di Gengis Khan, Hitler, Franco, Mussolini e Pingitore.

Ha uno stile. Non puoi dire lo stesso del suo assistente, un iracheno reclutato sul posto che indossa un'uniforme che è in parte guardia svizzera, in parte Garinei & Giovannini e in parte stazione di servizio Q8. Sembra un mercenario pagato per sedare una rivolta di Letterine.

Il colonnello Fecarotta amava le cose semplici della vita: la birra, la boxe e i ragazzini.

Alle 8 o'clock, mentre sono in camerino a gustarmi una Absolut, bussano alla porta. Nascondo la vodka e apro: è l'aiuto-regista (Antonello Falqui), mi dice che siamo un po' in ritardo.

- *Come sarebbe, in ritardo? Lo show comincia fra mezz'ora!* -
- *Il dj di Radio Iraq ha detto che lo show è cominciato alle sette.* -
- *E come sono andato?* -

In basi piccole come queste non montiamo il palco; facciamo una versione ridotta dello show da sopra un camion. Al posto dell'orchestra, usiamo solo il chitarrista, Franco Cerri.

- *Fai un inchino, Franco. Ma non piegarti troppo, non voglio che mi svieni.* -

Ci era stato detto di fare in fretta: i ribelli erano vicinissimi e avevano attaccato due giorni prima. Il venticinque per cento del greggio iracheno è prodotto da queste parti, peshmerga curdi e milizie sciite litigano per il controllo. I ribelli approfittano del caos. A un certo punto, per nessun motivo, una pila di bidoni vuoti rompe il supporto di sostegno e i fusti cominciano a rotolare uno sull'altro facendo un baccano della malora come se qualcuno stesse percuotendo un gatto con un altro gatto.

Ci buttiamo tutti a terra spaventatissimi. - *Presto!*- grido, contandomi il naso. - *Telefonate alle Generali e assicuratemi contro una pila di bidoni vuoti che rompe il supporto di sostegno e i fusti cominciano a rotolare uno sull'altro facendo un baccano della malora che sembra il suono di qualcuno che sta percuotendo un gatto con un altro gatto!* - Mentre tutto si ridimensiona a semplice pandemonio e io sto scappando come una testa con la sua gallina tagliata via, il maresciallo Silvia Capparon mi placca frontalmente, le sue ginocchia contro i miei pavarotti.

Io: *Ahia! Perché gli uomini devono avere genitali così teneri?*

Il maresciallo Capparon mi abbatte abbandonandosi su di me come il bue macellato alla fine di *Apocalypse now.* Non può muoversi da quella posizione finché il pericolo non è cessato, la sua faccia sopra la mia. Ne approfitto per l'imboscata pianificata da tempo, gli scrupoli morali di Giuda (o di Adornato):

Io: *Se lo lasci dire, i suoi seni sono confortevoli e morbidi, maresciallo. Spero non si tratti di protesi al silicone: contengono platino, che sciolto nel sangue può causare deficit motori e sensoriali.*
Lei: *Dev'essere così, dato che sono immobile e sto sentendo solo stronzate.*
Io: *Ma se sono un essere meraviglioso! Controlli pure nelle Pagine Gialle, alla voce "Esseri meravigliosi".*

A trambusto finito, l'equivoco si chiarisce e tutti si fanno una bella risata. Rido anch'io. Poi raccolgo i miei dieci pollici e finiamo lo show sulle note dei *Girasoli di* Van Gogh.

Gli Usa hanno invaso l'Iraq per lo stesso motivo per cui Van Gogh si tagliò l'orecchio: perché era lì.

EFFETTO SONORO: Dieci centesimi dentro una ciotola.

Giampiero Mughini: *Grazie.*

I soldati stravedono per Aida. Forse gli ricorda la mamma.

Uno di loro, al termine di un applauso, urla: - *Luttazzi, cosa te ne fai di tutte quelle donne? -*
- *Questo è un problema mio,* - rispondo, staccando l'Amplifon.

Di notte la temperatura scende a 10° sotto zero. Nell'accampamento tutto tace, a parte le vedette congelate che cantano *l'Internazionale.*

Mi addormento pensando alle sette meraviglie del mondo: la Cristina, la Sandra, la Paoletta, la Gisella, la Vanessa, la Mila e la Babi.*

* Il *mio* mondo.

Il mattino seguente, dopo l'alzabandiera, ci vuole un reparto di chirurghi per separare le labbra del trombettista dalla sua tromba. E la gente mi chiede perché faccio viaggi simili!

MOSUL

A dorso di cammello, io e Aida raggiungiamo Mosul, una località talmente remota che l'Istituto geografico De Agostini ha dovuto chiedere a Piero Angela dove fosse. E Piero Angela: - *Sono qui.* -

Ore e ore a dorso di cammello. - *Credo che il cammello sia stanco, Aida.* -

- *Perché?*-

- *Si è messo il pigiama.* —

Facciamo l'autostop. Sotto il sole desertico. Ci sono tre tipi di temperatura, da queste parti: "caldo", "torrido", e "santo cielo, Mohammed! Il condizionatore d'aria s'è sciolto!".

Comincia a nevicare.

- *Sta... sta nevicando!*-

- *Non può essere. È un miraggio.* -

- *Un miraggio?*-

- *Sarebbe la prima volta che nevica a Las Vegas.* -

- *Quale Las Vegas?* -

- *Nessuna Las Vegas. È un miraggio.* -

- *Sei sicuro?* -

- *Chiediamo a questo miraggio. Scusi, signore: dove ci troviamo in questo momento?* -

- *No sé. Por favor déjeme. Tengo prisa.* -

- *Dice che non lo sa e di lasciarlo in pace che ha fretta.* -

- *Da quando in qua i miraggi parlano spagnolo?* -

- *Forse è qua a Minorca in vacanza.* -

- *Quale Minorca?* -

- *Nessuna Minorca. È un miraggio.* -

- *Spero che tu viva fino a centocinquant'anni e debbano nutrirti di semolino con un cucchiaio.* —

EFFETTO SONORO: rumore di cingolato in arrivo.

- *È la registrazione sonora di un cingolato in arrivo! Siamo salvi!* -

Veniamo raccolti dall'Ape Bradley cingolato che ha a bordo il resto della compagnia.

Arrivati a Mosul, scendiamo. Non è facile: il cingolato non ferma lì.

Una giornata di sole a Mosul.

A Mosul è sempre buio. Ed è meglio così.

Mosul è il posto dove una nutria porterebbe la moglie nel weekend. Ma a lei non piacerebbe.

- *Vorrei scattare una foto al paesaggio di Mosul.* -
- *Il paesaggio di Mosul non c'è.* -*

* Se vi chiedete perché suono il pianoforte, me lo chiedo anch'io.

L'orologio della piazza segna le 8 e 42. Da duecento anni.

Mosul ha due soli abitanti: uno è lo spazzino, l'altro vuole sapere da che parte per la sinagoga.

- *¿Hay aqui sinagoga?* - Ah, un altro miraggio.

- *Digli che inghiottisca questa mappa e segua le indicazioni,* - suggerisce il capitano Morpurgo che se ne intende. Il miraggio sparisce in spagnolo.

Alzo lo sguardo, incuriosito da un rombo. Un caccia F117 sembra puntare dritto su di noi. Non capisco, non ne abbiamo ordinato uno.

Niente, falso allarme. Dicevo di Mosul. È un'area strategica per i terroristi di Al Qaeda. Le sue montagne sono un rifugio pressoché inespugnabile. Lì si addestrano, lì mettono a punto la strategia, lì si masturbano. Prima della guerra, si riunivano in segreto nella torre campanaria e di conseguenza adesso sono tutti sordi.

Saliamo su una barca abbandonata. Non ha più i remi, ma per fortuna troviamo due motori Evinrude nuovi di zecca e remiamo con quelli.

Raggiungiamo il porticciolo della base militare, che s'affaccia sul Tigri. La barca colpisce in pieno il porticciolo e si ferma all'istante, ma il porticciolo continua ad andare.

- *Daniele, guarda! C'è una ragazza!*- mi urla Giannini. Pensavo intendesse nel fiume e che dovessi strapparmi di dosso i vestiti e nuotare come un pazzo e affogare con lei. No, la ragazza era sul periodico che Giannini stava leggendo ("Lanciostory"). - *Se non scopo presto, morirò, e se muoio non scoperò presto! - dice Giannini.**

* Propongo di considerare il clitoride l'Osama bin Laden della vagina, dato che passa la maggior parte del tempo nascosto da qualche parte.

Sono le 8 e 42. Diamo una rapida occhiata in giro per vedere dov'eravamo (da nessuna parte). La noia del posto è incredibile. Ci spiegano che qui un soldato con la diarrea è considerato intrattenimento. (Lo sarebbe anche a Gambettola.) Capisci che il posto è davvero noioso quando ti accorgi che stai rimpiangendo una puntata di Ballarò. Un attendente che ha un caso grave di faccia (e capelli che sembrano pettinati con coltello e forchetta) chiede alle ragazze: - Avete mai visto un elefante con le orecchie bianche? -No, dicono loro. Lui allora estrae le tasche dai pantaloni, si apre la patta e fa ciondolare il pisello. Gran senso dell'umorismo.
- E col pisello che si ritrova, ne ha bisogno, - dice Alena.

Non ne scrivono più, di guerre così.

Arriviamo al campo mentre il cappellano sta celebrando la messa. La breve omelìa aveva come tema le responsabilità del matrimonio, la gioia di avere figli, il vero significato dei Dieci comandamenti, un riassunto del Vecchio Testamento; e terminava con un appello a fermare l'Islam e con una pubblicità per il suo nuovo libro Mondadori.

Qualcuno ha inciso una frase sulla parete della latrina da campo: "L'eternità è un giorno a Mosul". La similitudine stava diventando letterale il pomeriggio dell'ultimo show. Poco prima dell'inizio, alle 8 e 42, un'autobomba della resistenza fa saltare in aria una casamatta a trecento metri dal palco. L'onda d'urto, i detriti, un polverone nero, una carcassa d'autobus e una controfigura di Bruce Willis si abbattono sulla scenografia, tirando giù tutto.

- *Questa è la seconda volta, oggi!*- disse un mutilato su un go-kart.

Stordito come se avessi appena saputo di essere stato adottato, conto le mie gambe e quando arrivo a due mi rialzo.

Incredibile, siamo tutti illesi. Anche Bova: una sbarra di ferro che poteva trapassarlo da parte a parte si è piegata contro il soufflé trafugato in cambusa che Bova aveva nascosto nel taschino.

- È bello essere qua a Cap d'Antibes. Non guardatemi così: questo è quello che mi hanno detto per convincermi a partire. —

- Scusate se siamo arrivati tardi. Avevamo uno di quei piloti fifoni che non volano se all'aereo mancano più di tre motori. -

A richiesta (nessuno) Giannini recita un frammento involontariamente iettatorio da un ditirambo di Prassilla di Sicione (prima metà del V secolo) accompagnandolo con gesti espressivi appresi da Raffaella Carrà (seconda metà del V secolo):

Del sole la luce bellissima io lascio (su il braccio destro)
E le raggianti stelle e il volto della luna (su il braccio sinistro)
E le mature angurie (su la gamba destra) E mele e pere (alfiere bianco in d7??)

Appena ha concluso, i soldati si tolgono i tappi dalle orecchie e si preparano al gran finale: Aida, Alena, Manuela e tutte le ballerine si dimenano in abiti aderentissimi e scollature da retinite emorragica sulle note di un hit degli Chic. Come entrano in scena, quattordici cecchini cadono dagli alberi.

Tutto quel ben di Dio è il colpo di grazia per uomini robusti, ma provati: alcuni scoppiano in lacrime come un water con lo scarico rotto, altri si inginocchiano e pregano dèi inesistenti,* il resto si volta in direzione dell'Italia e intona I'Inno di Mameli.

* Ce ne sono di altro tipo?

Al momento di salire sull'elicottero, Alena inciampa e finisce gonne all'aria, sbucciandosi un ginocchio. Urlo come un castrato strangolato: - Fermate la guerra! Alena s'è fatta male!- Subito si materializzano dal nulla non meno di cinque medici per le cure del caso. E un pinguino dalla scena precedente. Questo prova la teoria di Einstein che non c'è niente come una donna.*

* Einstein battè tutti ideando la formula E=mc al quadrato. Ma il suo collega Markus Leroy Iznod ci era andato vicino, qualche mese prima. Aveva ideato la formula F=mc al quadrato. - "F" starebbe per? - gli chiese Einstein. - Funghi, - rispose Iznod. Einstein si voltò verso la cinepresa e fece uno sguardo alla Oliver Hardy.

BASSORA

Torniamo a Bassora con un elicottero CH53 Superstallion. Il tour è terminato e io sono in gran forma, ma solo perché il mio corpo non riesce a decidere se avere la malaria, il tifo o la dissenteria.

La stanchezza in realtà si fa sentire e non appena mi siedo (il mio passaporto in tasca, il mio portafoglio incatenato al polso) bofonchio: - Se vedete il lattaio ditegli niente latte domani, - e mi addormento di sasso. Manuela mi si avvicina. - *Daniele, stai dormendo?*

- Uh? No. -

- Avevi gli occhi chiusi. -
- Sono aperti. Solo che ci avevo le palpebre sopra. -
Mi piace annusare il suo odore corporeo. Sono anch'io un essere umano. Con bisogni. E sentimenti. E speranze. E sogni. E paure. E confini.*

* Scusate, è il ghiacciolo che ho nel culo.**

** Sapevate che i ghiaccioli fanno ingrassare? Quelli fatti col gin, intendo.

Saremmo così felici, insieme, Manuela e io. Ci vedo già: entrambi che torniamo a casa dopo una giornata di duro lavoro, lei a girare film, io a cercare di tornare in tv. Lei direbbe: *- Scusa, tesoro, puoi darmi una mano a sganciarmi il reggiseno così le mie tette gigantesche possono riposarsi un po'? - E io direi: - Oh, Manu, siamo così felici, insieme! Facciamo l'amore adesso, qui, sul nostro tappeto di pelle d'orso! Poi facciamo un bagno caldo - ci sfreghiamo il petto col Vicks Vaporub - ci ingessiamo le braccia - ci massaggiamo i piedi con la besciamella - e poi andiamo a dormire in cantina. Ti va?-*
- Noi due soli? -
- L'Inter gioca fuori casa. -

Certo, stare con un'attrice dev'essere dura. Specie se siete in competizione per lo stesso ruolo in un film.

- *Quando vai in vacanza, Daniele?* - mi chiede, mentre le sue ciglia mi destano dal sogno, spolverandomi via la forfora dalle spalle.
Guardo l'orologio. - Giugno. -
- Dove andrai? -
- A Cortina. -
- Bello. Mia nonna l'anno scorso è andata a Cortina per l'asma. Dopo tre giorni ce l'aveva. -

Manuela Arcuri. Finché avrò una faccia, lei avrà un posto per sedersi.*

* Che è una cosa piuttosto sconcia, se ci si pensa. Per cui pensateci pure.**

** La notizia recente (gennaio 2005) è il fidanzamento di Manuela con Aldo Montano. Ogni volta che leggo di un nuovo fidanzato di Manuela, per me è sempre un colpo al cuore. Come se avessi delle possibilità!
Non dispero. Verrà il mio turno. - Vuoi tu, Daniele Luttazzi, prendere la qui presente Manuela Arcuri come tua legittima sposa, finché Enrico Ghezzi non scriverà qualcosa che valga la pena leggere?- E Manuela: - Ha detto sì. -***

***Aldo Montano ha vinto l'oro ai Mondiali di scherma contro Zsolt Nemcsik. Il problema della scherma, secondo me, è che i due si affrontano senza averne motivo. È un match elegante, ma non è che i due stiano cercando di difendere il proprio

onore offeso. Nell'antichità i duelli si facevano per un motivo. Adesso non c'è e si vede, lo direi: prima dell'incontro, facciamo in modo che il concorrente ungherese trovi la sua ragazza a letto con Montano. Allora sì che vedresti un vero duello alla sciabola.****

**** Non vorrei essere il prossimo fidanzato di Manuela. Non saprei cosa inventarmi per renderle il sesso ancora interessante. (Al principio.)*****

***** Il vantaggio di stare con ragazze come la Arcuri è che quando vai in vacanza non c'è bisogno che ti porti dietro la macchina fotografica.

Il Four Seasons di Bassora ci accoglie con tutti i suoi lussi. - *Il cibo in questo albergo dev'essere pesantuccio,* - penso. - *Mai viste blatte che bevono Alka-Seltzer.* -

Ricordo ancora la palma che era all'ingresso. Chissà se la palma si ricorda di me.

Per vincere una battaglia occorre non solo aumentare il controllo sul campo, ma anche ingenerare nel nemico un grado di confusione sempre maggiore. Mi recai al bar dell'hotel, scortato dal maresciallo Silvia Capparon; ci sedemmo nelle comode poltrone di taffetà color verde varicocele; ordinai due té e dei biscotti per cani; e le attaccai la brocca: - Non vorrei fare la figura del bacchettone, ma mi sentirò obbligato a denunciare alle Autorità il recente dilagare della violenza e della sessualità nei sogni notturni. Molti soldati mi hanno confidato che anche loro sono turbati dalle sconcezze cui devono assistere di notte non appena gli occhi si chiudono. Notte dopo notte, più questa missione procede, più scene di perversione e di bestialità vengono perpetrate nei miei sogni in nome della "libertà di espressione", che io però chiamerei commercio della melma. La scorsa notte, per esempio, ho contato sei stupri (uno dei quali coinvolgeva una donna abbastanza vecchia da poter essere mia madre) (ma non lo era) e diverse orge in cui licenziosità grottesche e sbalorditive finivano per includere membri della famiglia Previti, secondini di Abu Grahib e Maria Latella. Quante zollette? -

Lei accenna un sorriso. Si toglie il casco di plastica, scuote la testa, libera i capelli biondi, sorride, piega il capo di lato. (Che agilità!) Quindi avvicina il suo volto al mio. E mi bacia. Mi sciolgo come un orologio di Dalí, ma non lo do a vedere.

Soldati che hanno partecipato a missioni belliche pericolose parlano di un'insolita esperienza psicologica, descritta dai più come una sensazione di iperrealtà, in cui lo stress della morte incombente porta i sensi a operare in modo accelerato e precisissimo; e il corpo a sentirsi pieno di vita e di vigore. Gli psicologi parlano di "visione tubolare", uno stato mentale che può essere decisivo per la vita o per la morte di un combattente. Rapidità. Agisco.

- *Senti, Petunia, non è che fai la spavalda perché siamo in gruppo?* -
- *Rilassati, Luttazzi. Non è ancora successo niente.*-
- *Infatti. Me ne sarei accorto.* -
- *Ti sarebbe d'aiuto se ti dicessi che non ero sincera?*-

- Sì. Ma solo se non era questo che intendevi. -
- Comunque, non mi aspettavo molto da te. -
- E allora perché baciarmi, maresciallo? Necrofilia emotiva?-
- Tutti gli imbranati mi incuriosiscono, ma il tuo caso è particolarmente vischioso. Sei sexy e non sexy allo stesso tempo, come per stare sul sicuro. Altri talenti? -
*- Mi lavo i denti mentre piscio e mormoro motivetti allo stesso tempo. -**

* Avrei voluto dirle.

(Dissolvenza incrociata. Al mio pp carico di libidine e di minaccia subentra grazie alla magia del cinema la scena con la ragazza nuda e insanguinata sull'aia polverosa di un rudere di campagna. Che è successo? Non si sa, ma arriva un cocker. La ragazza gli rantola con le ultime forze di andare a cercare aiuto. Il cane opta per un'altra soluzione: leccarle i genitali esposti. Passano tre giorni. Il cane smette di leccarla per inseguire un gatto. La ragazza entra in coma. Arriva una giardinetta, si ferma, scende un uomo con una valigetta nera di pelle floscia. È un medico, va verso la ragazza, le pratica i primi soccorsi. Si alza, resta in piedi a ponderare la situazione in silenzio. Poi, dopo lunghe considerazioni, si inginocchia, le solleva la gonna e comincia a leccarle i genitali esposti. Passano tre giorni, il medico smette di leccarla per inseguire un gatto. Non perdete la prossima puntata: alcuni zingari rinnegati, nella convinzione errata che i peli pubici biondi, usati esternamente, possano curare la pellagra, spennano la delicata area fertile della poveretta!)*

* Mia madre ha cercato di fare del suo meglio. Mi dispiace.

L'accompagno alla jeep. *- Addio, Silvia, -*
- Ci lasciamo in malo modo, — dice lei con gli occhi glassati di lacrime.
- Questo è un buon segno, no?-

Dalla hall, il cantante dell'hotel modula un vibrato come se stesse solcando un terreno riarso con l'aratro legato allo scroto. La sua mandibola rimane ferma, è la parte superiore della testa che si muove.

- Lei dovrebbe cantare a bassa voce, - gli suggerisco.
- Non mi pagano abbastanza per cantare a bassa voce. -

Si abbraccia per il do di petto finale, lo emette con tutta la potenza che ha in corpo, e dopo il prolasso torna in camerino.

Faccio per rientrare, ma Silvia mi trattiene, mi tira a sé e mi bacia, attaccandomi la piorrea. Le apro il portellone della jeep, lei sale e mi chiude le dita nella portiera.

Scoppia a ridere.

- Non è divertente, - smoccolo.

- *Oh, sì che lo è, - dice lei con un pinguino dalla scena precedente.**

* Forse è sbagliato ridurre l'amore a desiderio, ma Platone e Freud la pensavano così. L'amore si nutre di desiderio; e il desiderio si nutre di ciò che non abbiamo. Eppure, qual è il vero l'oggetto del desiderio? L'altro? No, la conoscenza. Di noi stessi. L'altro è il canotto senza il quale non potremmo esplorare la parte nascosta di noi, le nostre grotte buie e allagate; grotte, fra l'altro, piene di pipistrelli, pronti a staccarsi dal soffitto e a venirti addosso, se gli punti la torcia nei sonar. E non toccate le rocce, sono lerce di guano.

La guardo allontanarsi. Un giorno scivolerà nella vasca, batterà la testa e capirà che mi ama. Il sole spunterà fra le sue lacrime e lei canticchierà la sigla di Oggi al Parlamento.

Rientro in albergo e chi ti trovo alla reception? Ninive, la concierge dello Sheraton Beriberi di Baghdad. Mi aveva mentito anche su questo, in realtà lavorava lì. Per farla breve, quella notte prese la trousse, mi truccò da Saddam e mi indusse a montarla selvaggiamente da dietro. A un certo punto vengo insospettito da un rumore sordo proveniente dal muro. Mi fermo. Niente. Riprendo, eccolo. Mi fermo. Niente. Riprendo, eccolo. Mi fermo. Niente. Riprendo, eccolo. Mi fermo. Niente. Riprendo, eccolo. Mi fermo. Niente. Riprendo, eccolo. Mi fermo. Niente. Riprendo, eccolo. Mi fermo. Niente. Riprendo, eccolo. Mi fermo. Niente. Riprendo, eccolo. Mi fermo. Niente. Riprendo, eccolo. Mi fermo. - *Oh, scusa!* - (Era la sua testa che sbatteva contro la spalliera.)*

* Credevo voleste saperlo.

- *Sacre blueu! (sic) - disse alcalino Philippe de Brioche, un guardone francese.*

Quando mi addormentai mi sentivo come un gatto con la pancia piena di canarini.

A Bassora l'alzabandiera avviene sulle note di un bootleg di Pavarotti che taglia il prato con un trattorino.

Prima di ripartire alla volta di Roma, il generale Nestlè* della Brigata Ariete mi consegna, a nome delle Forze Armate, una sculturina in bronzo realizzata da un artista locale che col talento che si ritrova non arriverà da nessuna parte. Appena prendo in mano la sculturina, la targhetta commemorativa si stacca e cade a terra. Indico l'aereo e dico: - Spero sia avvitato meglio di questa. -

* Di recente, il generale ha cambiato nome su richiesta dei suoi sponsor.

La moglie del generale dice che Manuela Arcuri non è poi la strafiga che tutti dicono. Il generale annuisce per evitare di essere assassinato, affettando un sorriso di quelli che in genere si producono per contrazione sul letto di morte.

Si accende una sigaretta, la moglie gli dà un'occhiataccia, il generale ripone in tasca la sigaretta ancora accesa.

- *Grazie di tutto, Luttazzi,* - mi dice il generale, allontanandomi dall'area nota come sua moglie. - *Questo posto non sarà lo stesso senza di lei.* -

- *Porti pazienza, ci saranno altre guerre,* - dico io, piegando una gamba per schiacciarmi una noce dietro al ginocchio. -*E se mai ci rivedremo, generale, sarà due settimane troppo presto.* -

Bassora, Nassiria, Najaf, Kerbala, Baghdad, Samarra, Tikrit, Kirkuk, Mosul. Le Forze Armate hanno fatto di me un eroe e del mio assicuratore un miliardario.

Ho bisogno di un periodo di riposo. Guardate il mio labbro. Mi è venuto un herpe.

La guerra è un inferno, ma Manuela, Aida e Alena non hanno mai corso alcun pericolo serio: i soldati non mi hanno mai tolto gli occhi di dosso neanche per un secondo.

Lo stress ha giocato però un brutto scherzo a Demo Morselli. Lo trovano che si aggira per il campo, digrignando i denti e dicendo: - *Salve!* - agli alberi. Poi si cala i pantaloni e canta l'Ave Maria. Lo portano via che urla, si fa la barba e scoreggia. Nulla che un po' di riposo e di tranquillante equino non possano risolvere.

Sta piovendo e i tetti di lamiera sono pieni di macchine da scrivere. Raggiungiamo il quadrimotore C130J sotto una pioggia torrenziale. Diluvia in arabo.

La pioggia non solo precipita, ma rimbalza, risale di due metri e torna giù una seconda volta. Mi bagno al punto che divento un affluente dell'Eufrate. In aereo mi ritrovo in tasca una tinca.

Un addio sognante: il suono della pioggia, le operazioni belliche temporaneamente interrotte, le urla dei prigionieri torturati nel vicino carcere inglese.

Alena ha qualche difficoltà, in mezzo al pantano. Un sergente mingherlino si offre di portarla in braccio. Alena gli dice: - *Peso più di te. Spero che tu sappia cosa fai.* - E il sergente*: - Signora Seredova, se sapessi cosa sto facendo, non sarei qui in Iraq.* -

Nota di colore: il primo violino è tornato con una moglie, una splendida giornalista irachena di nome Najwa Kassam, facendo fare la figura dei fessi a tutti gli altri, che si sono portati a casa dei tappeti tarlati.

(E turiboli a forma di coccodrillo e un dio sumero di legno che strangola un bambino e meravigliosi gemelli in cacca di dinosauro pietrificata e lussuosi portasigarette in pelle con dentro sigarette in pelle e una gracula irachena, tutte cose che ti fa piacere avere così puoi buttarle via.)*

* Le gracule irachene emettono fischi potenti, ma non parlano: che è perfetto se sei in Iraq con la moglie di qualcun altro.

Gli arabi sono commercianti nati. Una volta ero al mercato di Samarra. Apro la bocca per sbadigliare e prima che potessi chiuderla qualcuno si era venduto i miei denti.

Agli arabi piace contrattare i prezzi.

- Quanto vengono questi due cuscini di seta? -- 100 dollari. -
- E uno solo?-
- 60 dollari. -
- Allora prendo quell'altro. E quanto vengono queste due statue? -
- 400 dollari. -
- E una sola? -
- 300. -
- Allora prendo quell'altra. -
- Questa è quell'altra. -S'era svegliato.

Io porto con me un reperto del vecchio regime che ho trovato su una bancarella di Baghdad. Ho intenzione di regalarlo alla mia ragazza. Niente è più romantico di una scatola di cioccolatini con la faccia di Saddam Hussein sul coperchio.

L'acquisto di cui sono più orgoglioso è però una tortuosa terracotta ottomana. Ho trattato il prezzo e sono riuscito ad accaparrarmela per soli ottomila euri. L'ambulante è corso via a tutta velocità contando la cifra.

Sull'aereo trovo una copia del "Giornale". Oriana Fallaci ha scritto un libro. Ci vuole una notizia come questa per togliere Berlusconi dalla prima pagina.

Come tutti i fogli di propaganda, "il Giornale" fa sembrare ogni titolo una dichiarazione di guerra. E in genere lo è.

Comunque è un grande giornale, per impacchettare la tinca che mi ritrovo in tasca.

Giannini conta e riconta i soldi, arrivando ogni volta a un totale diverso.

Inghiottisco un sonnifero per evitare il mal d'aereo e Gianni Letta.

Alla dogana non aprirono le mie valigie. La cosa mi irritò. Avevo ingoiato quelle chiavi per niente.

Nella valigia di Franco Cerri, l'ispettore doganale scopre una bottiglia di whisky iracheno. *-Deve pagare un dazio di venti euro, per quella. -*

- Figures. Paghi no. -

- Allora dovrò confiscargliela. -

Franco Cerri apre la bottiglia e se la scola in un sorso solo. L'ispettore chiama la polizia. *- Arrestate questo Franco Cerri!* - La polizia vuole sapere perché. *- Ubriachezza. -*

- Non è ubriaco, - dice la polizia.

- Aspettate, - dice l'ispettore doganale.

Un giornalista mi riconosce*: - Luttazzi, ha avuto guai in Iraq? -*

- Sì, e il padre della ragazza mi sta cercando. Se ve lo chiedono, non mi avete visto. -

Un tecnico di Ciampino mi fa*: - Ieri sera ti ho visto in tv. - Una replica su Jimmy. Ma non mi ha detto se gli ero piaciuto o meno. Ha semplicemente confermato che ero in tv ieri sera*. Dopo due minuti torno e gli dico: *- Ehi! Ti ho visto all'aeroporto. Due minuti fa. Eri così così. -*

La guerra non fa per me. Mi chiedo se sarei in grado di infilare una baionetta nel corpo di un uomo, sventrarlo, poi estrarre la baionetta. Voglio dire, cosa direbbero i vicini?

Iraq. Prenotate ora se non volete perdervi la stagione dei bombardamenti!

Ho convinto molti soldati che la guerra in Iraq è sbagliata e sono piuttosto soddisfatto. Non si può sempre nascondere la testa nello struzzo. Povero Claudio Bisio, invece. Sta cercando da un anno di portare il suo show a Kabul ed è ancora lì che aspetta alla stazione degli autobus.

Non riesco a dirvi quant'è bello tornare a casa. Peccato. Adesso non lo saprete mai.

- Comunque, coraggio. La guerra del Vietnam è durata solo otto anni. Buonanotte. -

Bob Hope felice dì vedere così tanti soldati in paradiso

PARADISO - Bob Hope, il comico scomparso di recente all'età di 98 anni dopo una carriera durata più di mezzo secolo, ha annunciato lunedì la propria contentezza nel trovarsi riunito ai milioni di soldati americani attualmente di stanza in paradiso, molti dei quali assistettero ai suoi show militari in giro per il mondo. - Sorrido nel vedere tutte queste truppe in uniforme, - ha detto Hope. - Speriamo che qua il rancio sia migliore di quello che c'era in Vietnam. -Rivolto ai cancelli del paradiso, Hope ha salutato con un ok del pollice un soldato ucciso due ore prima in una imboscata a venti chilometri a ovest di Baghdad.

Non vado mai alle feste perché ogni volta succede qualcosa di interessante dieci minuti dopo che te ne sei andato. Il giorno dopo un tuo amico ti telefona: *- Dovevi rimanere! — Cos'è successo? — Oooh, non ne hai idea! —*

È come se il camion dei divertimenti aspettasse solo che tu te ne vada per entrare in azione, pieno di figone e nani e palloncini colorati.

- Dieci minuti dopo che te ne sei andato sono arrivate le letterine di Passaparola e si sono scopate tutti quanti! - Anche il grassone con l'asma e la maglietta sudata ha avuto una sveltina. E non accadrà mai più. Come l'ho saputo mi sono messo a piangere. Più che altro perché mi ero seduto sulle palle. Vi è mai successo?

Bollito misto con mostarda

(Roma, Auditorium, 19 aprile 2005)

ULTIME NOTIZIE - Città del Vaticano - Eletto il nuovo papa. È il cardinal Ratzinger. Subito condannato di nuovo Galileo.

Signore e signori, nuntio vobis gaudium magnum: habemus Daniele Luttazzi!

(jingle d'ingresso, dl raggiunge il centropalco fra gli applausi)

DL

Grazie, molto gentili. Basta così. Non sono papa.

Ma stasera, in onore di Ratzinger, terrò il monologo in latino.

Due ore fa, quando ho sentito la radio annunciare che il nuovo papa era Ratzinger, non ci potevo credere. Vix crediderim!

All'annuncio dell'elezione, migliaia di fedeli si sono riversati in piazza San Pietro. Nell'attesa, esposta di nuovo la salma di Karol Wojtyla.

Dice: - *Ratzinger è un conservatore.* - Eh, magari!

All'annuncio dell'elezione di Ratzinger, i produttori di profilattici hanno proclamato un mese di lutto.

Per l'occasione, le discriminazioni contro le donne e i gay verranno tenute a mezz'asta.

Il nuovo papa ha detto: - *La risposta alla modernità è Cristo.* - Io ho quarantaquattro anni, nella mia vita ho imparato una cosa: se la risposta è Cristo, la domanda è sbagliata.

In Africa c'è una pandemia di Aids. Solo quest'anno sono morte due milioni e seicentomila persone. Nonostante questo, Ratzinger (e Wojtyla prima di lui) vieta l'uso del profilattico. C'è la pandemia di Aids. Qual è la soluzione? Cristo. Oh, credevo la Dolce Euchessina.

Un giornale ha scritto: *"Ratzinger non è un grande comunicatore come Reagan o Clinton, non emana la simpatia di Roncalli, non ha la semplicità di Luciani né la carica di Wojtyla"*. Ehi! È Ratzinger!

Pare abbia già pronta la sua prima enciclica, contro le sirene del relativismo e del modernismo. Si intitolerà: Te audire non possum, musa sapientum fixa est in aure. Che significa: Non riesco a sentirti, ho una banana nell'orecchio.

"Banana" in latino si dice "musa sapientum". Lo sapevate? Ratzinger lo sa. Per questo lui è diventato papa e voi no.

L'elezione di un papa risponde all'eterna domanda: - Cosa succede a un uomo che in tutta la sua vita non ha mai soddisfatto sessualmente una donna? -

Papa a settantotto anni! Oggi la sua giornata è cominciata molto bene. Si è svegliato.

Questa battuta rovinerà la mia amicizia con Ratzinger. Niente più orge sadomaso a casa sua.

1.
Paura e religione.

È bello essere a Roma! Stasera credevo di non arrivare in tempo. Mi si è rotta l'auto sul raccordo, ho dovuto fare l'autostop. Ventanni che non facevo l'autostop. La prima macchina che si ferma, un altro po' mi menano. Avevo sbagliato dito.

Come va? *(- Bene. -)* Bene? La signora guarda troppo il Tg1!

Riassunto di questi ultimi tre anni: Berlusconi di nuovo assolto per l'ennesima volta dall'ennesimo reato grazie alle ennesime attenuanti generiche; Bush di nuovo presidente in America; Tiziano Ferro di nuovo in testa alle classifiche: l'apocalisse è vicina.

In America ha vinto di nuovo Bush. - Il mondo adesso è più sicuro, - ha detto Cheney da un bunker.

Come mai ha vinto? I motivi sono due: paura e religione. Paura e religione, due termini che io considero sinonimi.

Paura. Il dottor Daniel Siegel, psichiatra di Harvard, ha scoperto di recente una cosa che spiega perché nel mondo la gente voti le destre guerrafondaie: quando nel nostro cervello si attiva la paura, scrive Siegel, il nostro cervello smette di pensare in modo logico.*

* La paura attiva l'amigdala. L'amigdala paralizza il ragionamento; e ti induce a cercare, negli altri, segnali non verbali di tipo emozionale che ti facciano sentire al sicuro. Quando nel nostro cervello c'è allarme rosso, non abbiamo tempo di stare a sentire discorsi sul programma elettorale; o spiegazioni sul perché la guerra di Bush Blair e Berlusconi in realtà abbia reso il mondo meno sicuro. La paura ci fa tornare bambini e istintivamente preferiamo chi ci dice che con lui tutto andrà bene. I due momenti sono necessari: creare la paura (ad esempio con una guerra che alimenti il terrorismo fondamentalista) e dire che tutto andrà bene, con loro che sanno come adoperare la forza. Al momento del voto, premieremo il papa rassicurante. Anche se ha portato il mondo alla guerra, o il Paese alla recessione economica. È marketing americano che Berlusconi conosce bene. Tanto da inaugurare la

campagna elettorale con la frase "Se vince la sinistra, miseria, terrore e morte". Brrr, che paura!

C'è chi diceva: - Vedrete. Bush catturerà bin Laden alla vigilia elettorale. - Questa è la tipica visione ingenua del mondo. A Bush e alle destre mondiali in realtà conviene che i bin Laden stiano dove stanno. E che ogni tanto facciano capolino: - Bù! -

E infatti, due giorni prima delle elezioni, si è rifatto vivo quel cretino di Osama con un nuovo video. La Cia pensa sia un messaggio vecchio perché a un certo punto Osama promette ai terroristi suicidi che una delle settantadue vergini che incontreranno in paradiso è Britney Spears. Sì, ciao, abbiamo già dato.*

* È un nuovo Osama, più conciliante, un Osama-Barbara Palombelli: - Se non ci attaccate, non vi attacchiamo. - Sembra puntare alla simpatia, come un rapper che ha deciso di diventare attore. - Non è vero quello che ha detto Bush, che odiamo la libertà. Sapete dirci perché allora non attacchiamo la Svezia? - ha concluso bin Laden. Il motivo in realtà è la sua passione segreta per gli Abba. - Per essere degli infedeli, hanno scritto dei motivetti davvero azzeccati. -

Un kamikaze ieri s'è fatto saltare in aria a Falluja, ma non ha ucciso nessuno, solo se stesso. - Mi dispiace, Ahmed. Niente vergini. Solo un tostapane. -

La madre di Osama bin Laden si dice nauseata da ciò che sta facendo suo figlio. No, scusate. Questa è la madre di Bruno Vespa.*

* Muore papa Wojtyla. Vespa sta in tv non stop per tre giorni di seguito, neanche fosse morto lui.

E non ha ricordato neanche una volta che il papa era contro la guerra criminale in Iraq! Anche se, va detto, Vespa ha avuto un colpo di genio quando ha ricreato i funerali del papa in studio con i Playmobil.

Otto giorni di funerali! Quattro milioni di pellegrini! È incredibile quanta gente arriva, quando è gratis.

A Osama adesso restano tre possibilità: restare in Afghanistan, andarsene dall'Afghanistan o arrendersi personalmente a Oriana Fallaci.

2.
Impara il ju-jitsu con Giuliano Ferrara.

Creare la paura e dire che tutto andrà bene, con loro che sanno come usare la forza. I bin Laden li creano loro! bin Laden è un ex agente della Cia. Durante la guerra in Afghanistan, la Cia addestrò bin Laden al terrorismo. E lui, che non aveva altro da fare, ha imparato.

Il ruolo dell'informazione mondiale diventa così quello di amministrare la paura pubblica, di sincronizzare e convogliare le emozioni. Sono operazioni psicologiche condotte su scala mondiale (cfr. Paul Virilio, Città panico, Cortina editore).

Per fronteggiare l'avanzata delle destre guerrafondaie occorrerebbe quindi non tanto un programma politico di tipo ottocentesco. (D'Alema e Rutelli: - Bisogna conquistare il centro. - Una cazzata)*

* Ogni spostamento verso il centro aliena la base di sinistra e suggerisce a tutti gli elettori che la ragione sta dall'altra parte (cfr. George Lakoff, Don't think of an elephant, Chelsea Green Publishing, 2004)

Occorrerebbe un'operazione vasta di contro-psicologia su scala mondiale. Tipo quella che per Bush ha fatto Murdoch con le sue tv e i suoi giornali in tutto il mondo. Perché loro hanno un piano; e hanno i mezzi militari, economici e mediatici per realizzarlo. Da questo punto di vista, il ministro della Difesa Rumsfeld assolve perfettamente al ruolo di ministro della Paura, ogni volta che mette in guardia il mondo da possibili fantomatici attacchi terroristici. Specie quando lo fa spegnendo le luci e illuminandosi la faccia con una pila. -Ci saranno sicuramente nuovi attacchi terroristici. Non sappiamo né dove, né quando. Bù. -

Il mese scorso in effetti una bomba spedita in aereo doveva arrivare a Fiumicino. Nessun pericolo. L'hanno rubata al reparto bagagli.

"Amministrare la paura pubblica." È il ruolo che si è scelto, qui in Italia, Giuliano Ferrara.

Ferrara (che non è grasso, è pieno di sé) (questa era notevole) pur di non ammettere l'errore della guerra in Iraq è arrivato a pubblicare le foto dei decapitati! Artificio retorico per dire: - *Ecco perché questa guerra è giusta.* -

Pubblicando queste foto, Ferrara abbraccia il sapere violento della violenza. Siamo arrivati a questo: un quotidiano il cui direttore Giuliano Ferrara, già comunista, già craxiano, già informatore della Cia (lo ha confessato lui stesso; all'estero ti cacciano dall'Ordine dei giornalisti se scoprono una cosa del genere, da noi è acqua fresca; e quand'era nei boy scout, l'hanno beccato che vendeva nodi segreti ai boy scout russi), già ministro del precedente governo Berlusconi; fa propaganda guerrafondaia in appoggio alla guerra criminale e coloniale di Bush, che è figlio dell'ex presidente americano ex capo della Cia Bush (c'è sempre la Cia, dietro); guerra cui ha aderito il presidente del Consiglio Berlusconi, già affiliato alla P2; la cui moglie è proprietaria di questo giornale.

Ferrara scrive nel bugiardino: *"La chiamano pornografia. Queste immagini, della pornografia hanno alcune caratteristiche: scenografia sommaria, situazione ripetitiva, mezzi tecnici poveri"*.

Certo. E come le immagini pornografiche, potresti metterle sottosopra e nessuno noterebbe la differenza.

Ma non vedo tette, qua. Non vedo vagine. Non vedo penetrazioni. La pornografia serve a eccitare, a indurre erezioni in modo che uno poi possa masturbarsi. Fidatevi, sono un esperto.

Se tu pensi a Ferrara che si masturba guardando queste foto, non ti si rizza più per sei mesi come minimo.*

* Ogni volta che vedo foto di ostaggi decapitati, devo masturbarmi. Perché a questo serve la masturbazione: ad alleviare la tensione.

Pubblicano queste foto per indurre la paura di cui parla Siegel; e per confondere la causa con l'effetto. Il messaggio infatti è "andiamo in guerra contro i terroristi che tagliano le teste". Ma i terroristi che tagliano le teste sono una conseguenza della loro guerra. La loro guerra ha alimentato il terrorismo. Conclusione: se andate in vacanza in Iraq, lasciate a casa la testa, è più prudente.

Guardate: qui i terroristi hanno appena staccato una testa. Mi raccomando: sempre raparsi a zero quando si va da quelle parti. Ti tagliano la testa, poi se vogliono mostrarla devono tenerla per un orecchio. Il terrorista fondamentalista, davanti alla videocamera, magari ha un ripensamento*: - Scusate, ma mi sento un po' gay a tenerla così. -*

- Abbassa il mignolo. -

Spero che in questi casi la vita si interrompa subito, spero che la testa non continui a ragionare per qualche secondo ancora: *- Oh, guarda quello! È senza testa. Ma... quella è la mia maglietta! Ehi! Com'è che che non sento più le gambe? -*

*- Non guardare in basso. -**

* Neanche a mia zia piace questa battuta. E l'ha scritta lei!

3.
Ho incontrato per caso Cheney a New York. Era... be', non sono mai stato così vicino al Maligno.

Certo, dopo l'11 settembre il mondo è completamente cambiato. L'11 settembre o, come mi piace chiamarlo, il giorno che Berlusconi trovò un'ottima scusa.*

* Quello che è successo alle Torri gemelle impallidisce a confronto di ciò che i terroristi avrebbero potuto scatenare mirando, che so, a delle centrali nucleari. Magari ci hanno anche pensato, poi per qualche motivo hanno scartato l'idea. Non sapremo mai quanto siano stati vicini a ottenere in premio settantaduemila vergini.

Di recente mi è stato chiesto (da un opinionista del "Giornale" o da una blatta, impossibile distinguerli) se ricordavo dove mi trovassi al momento dell'attentato al World Trade Center.

- Daniele, ti ricordi dov'eri quando hanno buttato giù il World Trade Center? -

- HANNO BUTTATO GIÙ IL WORLD TRADE CENTER? -

Lo ricordo benissimo. Ero in una camera d'albergo. A Salsomaggiore. Mentre una donna sposata mi stava facendo un pompino.

E questa è la parte noiosa della storia. Salsomaggiore è un posto estremamente vitale. (Specie se venite da Torino.)

Mi capita di fare serate negli hotel termali. Il pubblico è composto perlopiù da ottantenni piscialetto, nella variante con o senza dentiera; ma ci sono anche molte coppie di giovani sposi, che dopo una settimana già si son rotti le palle del matrimonio e cominciano a rimorchiarsi a vicenda per mettere un po' di peperoncino al culo della loro luna di miele.

Una sera in prima fila mi ritrovo una giovane coppia davvero spettacolare. Rara avis. Si chiamavano Aldo e Verusca. Lui era un promotore finanziario: un bovino senza fronte di quelli che se la sera non hanno un appuntamento con una donna non si lavano le palle; lei invece faceva la dentista ed era una bionda intossicante infilata in un tubino blu elettrico di viscosa stretch da cui prorompevano: da una parte, uno spasmodico balcone Firestone; dall'altra, lunghe gambe accavallate e décolletées di vernice.

Anche all'occhio più distratto - e non c'era carenza di occhi distratti fra i camerieri del locale - era evidente la bellezza di questa donna.

Aveva un sederino col broncio ed era davvero incantevole, coi suoi capelli vaporosi, pieni di colpi di sole, come se per lei certe ciocche fossero più importanti di altre.

Ne approfittai per qualche battutina.

- *Come ti chiami?* - le chiesi, aprendomi un varco nel cranio per consentire al vapore di uscire.
- *Verusca.* -
- *È il mio nome preferito. Era il nome di mia madre. Sei fortunata: stasera stavo per mettermi il tuo stesso vestito. Abiti lontano?* -
- *Trieste.* -
- *Ho un'auto.* - (Risate. È come le racconto.)

Facevo il pataccone per fare il disinvolto, ma era una faticaccia perché mi si era seduta proprio davanti e le sue poppe erano di quelle che ti ipnotizzano se le guardi contemporaneamente.

Finito lo show, volevo salire in camera, fare una doccia, mangiare un tramezzino, guardare un porno in tv, masturbarmi e dormire.

Classica routine dei comici dopo uno spettacolo. Rigorosamente in questo ordine. Perché dormire, mangiare un tramezzino, fare una doccia, masturbarsi e guardare un porno, non ha senso.
Non so, provate, mi saprete dire. Ma non credo abbia senso.

Vi piace guardare i porno? Anche a me. Li guardo da solo. Ho scoperto che guardarli con la tua ragazza può essere imbarazzante. Una volta guardiamo un porno insieme e a un certo punto lei esclama: - *Oooooh! quello è un cazzo!* -

L'ho preso come un complimento.

Comunque, quello era il programma. Salire, masturbarsi, dormire. Sognare, forse. Magari pensando anche a Verusca, tanto per potenziare l'effetto.

Non fate così. Tutti si masturbano, (guarda nel buio della sala) Qualcuno anche in questo momento.

Tutti gli esseri umani si masturbano. Non tutti gli animali. Ad esempio, le tartarughe. Non si masturbano. Ma ci pensano continuamente.

Anche le donne si masturbano. Loro lo chiamano "un lungo bagno caldo".

Una ragazza un giorno mi fa: - *Daniele, la masturbazione è così poco romantica.*
- Oh, non per me. Io sono molto romantico quando mi masturbo. Accendo candele. Poi cerco di spegnerle col getto.
È come essere al tirassegno.
Non mi invitate ai compleanni! Sono Pecos Bill!
No, davvero, sono talmente bravo a masturbarmi che l'altra mattina mi sono svegliato e il mio pisello era in cucina a preparare la colazione.

Come esco dal camerino, Aldo mi si avvicina. Lì per lì penso che è arrabbiato con me per via delle battutine su sua moglie. Invece mi fa i complimenti per lo spettacolo. Mi parla del suo lavoro, di quanto la vita oggi sia difficile e poi mi dice: - *Ti andrebbe di scopare mia moglie?-*

- *Eh?* - dico io, come un ritardato a cui hanno appena chiesto se per favore può pisciare in bagno invece che nell'angolo del corridoio.*

* In quel momento stava passando un ritardato diretto in bagno, quindi avevo qualche elemento di paragone.

- *Ho detto: ti andrebbe di scopare mia moglie?-* ripete lui, sputacchiandomi dall'entusiasmo. Era l'idea più bella che avessi mai avuto in vita mia, ma la sorpresa mi coglieva di sorpresa.*

* Pensai addirittura che l'eunuco volesse approfittare dell'incontro per raccontarmi una barzelletta a cui poi avrei dovuto fingere di ridere, una cosa che capita spesso a noi comici nel dopo spettacolo e che detesto. La barzelletta in genere è quella dell'uomo cui il medico ha dato poche ore di vita e allora torna a casa a fare sesso, sesso, sesso con la moglie finché lei esausta urla: "Basta! Io devo alzarmi, domattina, tu no".

Poi aggiungono: - *Ti è piaciuta?* -
- Sì, perché funziona ancora nonostante l'abbia scritta dieci anni fa.

Non che le avances femminili mi stupiscano. Sono magro, brillante, pieno di seme. Ricevo km di e-mail da adolescenti peccaminose.

Solo che, quando sono in tournée, la mia ragazza mi manca terribilmente.* Ho sempre desiderato una donna sexy che mi ami da impazzire; lei ha sempre desiderato essere italiana; per cui tutto va a gonfie vele.

* Mi manca terribilmente, eppure sono sicuro che quando avremo dei bambini sarà fantastico essere in tournée. Da giovane cerchi fama e fortuna, poi capisci che una moglie innamorata e dei bambini felici sono il più grande premio di consolazione.

Adoro la sua pelle, che d'estate profuma come una cassa di frutta matura. (Il suo ex pareva Roberto Duran.)

Adoro le sue scoregge vaginali, che sono magistrali. Quando siede in un certo modo, la bolla di gas, uscita dall'ano, invece di procedere come di diritto attraverso le chiappe scivola in avanti, rotola verso le grandi labbra e lì esplode, facendole fremere con fragore. Prrr. (Scoreggia vaginale di secondo tipo, o esogena; che va distinta da quella di primo tipo, o endogena.)

E adoro quando si fa la ceretta. Non so voi, ma quando la mia ragazza mi si avvinghia con le sue gambe morbide e lisce di ceretta fresca, mi fa sentire davvero speciale e mi convinco che tutte le brutture del mondo in qualche modo si risolveranno per il meglio.

Dico di più: dovrebbero dare il Nobel a chi ha inventato la ceretta. Se non fosse per la ceretta, ogni sera salirei sul palco con le guance graffiate. Ecce homo.*

* Chi l'ha capita la spieghi agli altri. Questa non era male.

In realtà non ho una ragazza, anche se ne conosco una che si arrabbierebbe molto se sapesse che l'ho detto. Devi uscire con una ragazza, poi andarci a cena, poi ascoltare le sue opinioni: io non ce l'ho tutto questo tempo.

Non ho una ragazza; però a volte permetto a Fabio Fazio di infilarmi un mignolo nel culo mentre mi masturbo. (Eh?)

- *Mia moglie ti trova simpatico e questo sarebbe il mio regalo di compleanno per lei,* - dice Aldo. Ah, be', questo spiegava tutto. Voglio dire: era un regalo di compleanno! Un regalo davvero originale e ben pensato. Ovviamente di solito non faccio mai cose del genere, ma quando scoprii che si trattava di un regalo di compleanno mi chiesi come avrei potuto continuare a vivere con me stesso se avessi abbandonato questa coppia nel momento del bisogno.

Fra l'altro, ammiro le persone dirette. Odio quelli che si vergognano delle proprie, legittime, pulsioni; ad esempio quelli che entrano nei pornoshop facendo la scena del tipo che ha sbagliato negozio. - *Oh? Non è un alimentari? (si guarda intorno) Do un'occhiata.* -*

* In alcune città d'Italia ci sono sex shop aperti ventiquattr'ore su ventiquattro.

- *Quando chiude questo negozio?* -
- *Mai. Questa è Torino. Qua la gente ha bisogno di vibratori.* -

- *Ti andrebbe di scopare mia moglie?* -

Ero perplesso. In questi casi pensi subito: - *Dov'è la fregatura? Non è che Aldo per caso aveva intenzione di unirsi a un certo punto alla festa di compleanno?* -

No, disse Aldo, voleva guardare e basta: niente carezze, niente palpeggiamenti, niente deflorazioni anali a sorpresa, niente fondi bilanciati a lungo termine Mediolanum, voleva solo osservare.

Ero confuso. In giro ci sono tante malattie. E se poi mi beccavo l'antrace, una malattia che ti prendi se fai sesso con le pecore?*

* Come se dovessi dirlo a voi.

Dissi che dovevo pensarci su. Mi feci dare il loro numero di camera e promisi che mi sarei fatto vivo dopo averci riflettuto.

- *Sai,* - preme lui, - *Verusca mi ha detto che le piaci davvero tanto e farebbe qualsiasi cosa per te.* -

Sentivo che il cucchiaino dei suoi argomenti stava per infrangere la crème brulée della mia indecisione.

Mi hanno sempre attratto due tipi di donne: quelle molto intelligenti, complesse, ironiche, magre, con le quali avere una relazione profonda che ti assorbe tantissimo e riempie di significato la tua vita; e le schiumanti, affamate di sesso, come Verusca.

Il guaio con le donne complesse è che purtroppo c'è sempre un minotauro nel labirinto. (Ecco, io vi ho avvertito. Per cui state in guardia. E già che ci siete state in guardia anche da una ragazza di nome Loredana che può piombarvi in casa durante una festa a dirvi che mi conosce. Non mi conosce affatto. Figuriamoci. È già un miracolo se uno conosce se stesso.)

Salgo in camera un po' confuso, apro la veranda ed ecco che, con l'aria fresca, un pensiero mi entra in testa come un pipistrello: - *Be', Daniele, in fondo il dilemma è semplice: o passare una serata solitaria con il tuo tramezzino (una frase che aveva più di un significato), oppure finire addosso alla moglie arrapante di un broker guardone. A te la scelta.* -

Lentamente una risposta solida si fece largo fra le chiappe della mia incertezza: c'era bisogno di me in quella stanza; non potevo deludere dei fan così devoti.

Quando bussai, Verusca mi aprì in lingerie, inquinante, minacciosa, un amalgama perturbante di Monica Guerritore, Wilma Flintstone e Bruce Lee.

E secondo me, anche l'inventore della lingerie meriterebbe il Nobel. Perfino i manichini ti procurano erezioni potenti quando sono in lingerie. Lo so perché ci sono pochi luoghi al mondo che conosco meglio delle vetrine di Intimissimi. Le avete mai viste? Io ci passo le giornate davanti, in adorazione. Ci sono questi torsi femminili in lingerie che girano lentamente su se stessi in una sorta di spiedo verticale che pare fatto apposta per arrostirti la libido. - *Mmm, voglio tutto. Con contorno di patatine, grazie!* -

È un pregiudizio diffuso - o lo sarebbe, se più gente ci credesse - che una bella donna in lingerie sia quasi pleonastica; ma quando anche un manichino femminile riesce a comunicarti certe sensazioni pruriginose significa... Be', non so cosa significhi, ma in qualche modo la cosa mi rende felice. (Forse Benedetto Croce lo saprebbe. Sapeva tutto.)*

* Sapete chi ha inventato la lingerie? Rumsfeld.

Verusca mi diede un bacio che sapeva di popcorn e colluttorio, mi prese per mano e mi condusse in camera da letto. Cominciamo a spogliarci. E a baciarci. E a spogliarci. Il cuore mi batteva come un coniglietto. Aldo era lì, seduto in poltrona, a sorbire il fluido vitale di una birra e a guardarci; e io ero un po' imbarazzato.

- *Beviamo qualcosa?* -
- *Stai già bevendo, Aldo.* -
- *Oh, è la mia mano?* -

Come promesso, Aldo restò seduto a guardarci, sopprimendo rutti. *Chacun à son goût*, come diciamo noi che abbiamo un vocabolario di francese. Ebbi qualche problema a esporre la mia unità in tutta la sua estensione? Oui. C'è una frase che una donna non pronuncerà mai ed è: - *Oh, ma che scroto attraente!* -Questo fatto mi ha sempre un po' inibito.

- *Ti serve un aiuto?* - mi chiese Verusca accarezzandomi i capelli di seta.

- *No, grazie,* - dissi io. - *Mi spoglio da solo da quando avevo diciotto anni.* -

A letto, Verusca interpretava il sesso con la libertà espressiva di un raid aereo in Cisgiordania. Era come se dentro di sé avesse cinque persone, e tutte senza spazzolino da denti.

Al principio piagnucolai che volevo la mamma, poi mi rilassai e con la mia lingua patrizia presi a dirigere l'azione come un pornodivo professionista.

- *Cosa sono quelle cicatrici sui polsi, Daniele?* - mi chiese lei.
- *Niente. Avevo sentito dire che rinasceva il Psi.* -

Come andò? Diciamo che mi piace una donna che a letto sa quello che vuole; una donna che se lo mette nel culo di sua iniziativa senza che io debba prenderla da lontano per convincerla, che è sempre una fatica immane. Anche se negli anni ho sviluppato un argomento infallibile per convincere le ragazze renitenti alla leva. La prendo da lontano: - *Una volta ho visto in tivù un documentario sulle scimmie Bonobo. Le femmine delle scimmie Bonobo usano il sesso per comporre le liti fra i maschi. Le femmine offrono loro il culo e...* -

In genere ci cascano. Buona fortuna!

Dopo quattro ore di sesso ingordo (pensavo a una mia amica con tette maggiori), a un certo punto lo sradico dalla sorca per menarmelo davanti a lei e venirle in faccia, con una foga da dislocarmi i ginglimi; ma sul più bello lei distoglie il volto, quasi temendo una cecità spermatica.

D'improvviso (canta) *ha visto la sua fine sul mio viso / il nostro amor dissolversi nel vento / ricordo sono morto in un momento.*

Dico solo questo: se non incontri mai qualcosa che ti offende, significa che non vivi in una società libera.

Aldo ovviamente non restò seduto in disparte tutto il tempo. A un certo punto, Verusca lo invitò fra le lenzuola e al momento giusto lo fece ululare come un muezzin.

Quando ebbero finito, mi chiesero di fare una foto insieme.

- *Siete una bella coppia,* - dissi.
- *Anche tu,* - dissero loro.

Ci rivedemmo il pomeriggio seguente. Era l'11 settembre. Verusca, sfruttando al meglio le sue labbra carnose e finemente cesellate, me lo stava succhiando con l'avidità panica di un pompiere sepolto che ha trovato improvvisamente una sacca d'aria.

La tv era accesa. Interruppero le trasmissioni. Il resto lo sapete. Per questo, oggi, ogni volta che sento parlare di guerra ripenso al magnifico corpo di Verusca e il glande mi si gonfia come un boa che ha inghiottito un pollo.

Chiamatela depravazione, chiamatela perversione, chiamatela come vi pare, ma in quei due giorni, epocali e magici, io Aldo e Verusca siamo stati - ebbene, sì - una famiglia. Una famiglia che viveva insieme e che rideva insieme, ma soprattutto una famiglia che faceva sesso insieme. E questo è sbagliato. Terribilmente sbagliato. Ma mai sbagliato quanto la guerra in Iraq!*

* Tempo dopo mi capitò di raccontare l'episodio alla radio svizzera. Forse avrei dovuto cambiare i nomi dei protagonisti. Dopo tutto, un'orgia è un fatto molto privato fra un uomo, una donna e un comico; e magari Aldo e Verusca potevano non gradire l'outing a sorpresa; invece decisi di conservare i nomi veri, immaginando che mai i due fessi sarebbero venuti a saperlo. Sono stronzo o coglione? L'ipotesi più verosimile è stronzo più coglione diviso due. Una settimana più tardi mi arriva una e-mail: "Ciao Daniele come va? Sono Aldo, il marito di Verusca. Eravamo in auto e abbiamo sentito la tua intervista alla radio svizzera e ci siamo pisciati addosso dalle risate. Ho perso il controllo dell'auto, l'ho demolita contro un albero e ciò nonostante non riuscivamo a smettere di ridere. La polizia non sapeva più quali palloncini farci soffiare. Verusca adesso si diverte un sacco a raccontare la cosa alle sue amiche e quelle crepano d'invidia! Volevamo ringraziarti per averci fatti diventare quasi famosi. Buona fortuna. A presto. Aldo e Verusca".

Questo è quanto. A riprova del fatto che al giorno d'oggi tutti desiderano diventare famosi o quasi, non importa come. Per quale motivo? Se Freud fosse vivo direbbe: - *Sono il padre della psicanalisi moderna miracolosamente riportato in vita nel terzo millennio e voi mi domandate 'ste stronzate?* — Ad ogni modo, nel caso desideraste davvero diventare famosi mettendomi nel letto vostra moglie, cosa posso dirvi? Inviatemi una sua foto a seno nudo via e-mail e magari anche per voi farò un'eccezione. Quanto ad Aldo e Verusca, adesso devo loro un'orgia. E voi che pensavate di avere dei problemi.

4.
La Disney ha annunciato di avere armi di distruzione di massa.

La questione è semplice: la guerra contro l'Iraq, la nazione contro cui tuttora l'Italia non sa di essere in guerra, era basata su bugie. Bush, dopo una serie di conversazioni col suo cane, un giorno decise di trascinare il mondo nel baratro.

Prima ha invaso l'Iraq dicendo che l'Iraq aveva armi di distruzione di massa, una frase retorica che significava *"l'Iraq è una nazione indifesa che galleggia sul greggio";**

* Saddam non usò armi di distruzione di massa neppure quando gli Usa lo attaccarono dodici anni fa, ma gli americani volevano fermarlo prima che non le usasse di nuovo.

Poi che Saddam Hussein era coinvolto nell'attentato dell'11 settembre (a tutt'oggi, l'unico legame provato fra Saddam e bin Laden è che entrambi erano in affari con Dick Cheney);*

* - Saddam aveva legami con Lex Luthor e col Pinguino, - sostiene adesso la Cia. Quindi i suoi collaboratori hanno nascosto le bugie usando una campagna pla-

netaria fatta di distorsioni, esagerazioni e false informazioni (Bush: -*False informazioni? Quali false informazioni? L'Iraq è PIENO di petrolio!*-).

Una campagna cui hanno contribuito moltissimo, qui da noi, le tv e i giornali del Biscione, "Panorama" e "il Foglio" in testa; sì, perché Berlusconi nel frattempo si è unito ai guerrafondai. Incredibile. Dopo cinquantanni dalla Seconda guerra mondiale abbiamo di nuovo sbagliato alleati!

Davvero una vita non basta: così poco tempo e così tanti coglioni da mandare affanculo.

Infine, non riuscendo più a gestire il bordello che i pacifisti di tutto il mondo avevano previsto, Bush ha chiesto l'aiuto dell'Onu. Cioè la copertura politica a posteriori delle schifezze compiute. Ma l'Onu giustifica l'intervento militare solo nei casi in cui un paese membro venga attaccato. E così Kofi Annan ha detto: - *La guerra in Iraq è illegale*. - Quindi Bush è un criminale di guerra. Con Blair e Berlusconi. Andranno processati.*

* È desolante vedere quanto sia facile, oggi, vendere al pubblico una guerra. - Sono diventato diffidente. Non credo a tutto quello che leggo. A meno che non sia un volantino sganciato da un bombardiere americano. - Un vecchio adagio del commercio automobilistico impone di non proporre nuovi modelli ad agosto, ma di aspettare l'autunno. Così hanno fatto con la guerra all'Iraq. Ho ancora negli occhi l'euforia popolare per l'abbattimento della statua di Saddam. Be', non dimentichiamo il dolore dello scultore!

Gli Stati Uniti hanno ucciso due figli di Saddam, Enrico e Carlo. No, volevo dire, Uday e Qusay. Saddam s'è infuriato: - *Ehi! I miei figli posso ucciderli solo io!* - Ho visto le foto dei cadaveri. Non ricordo facce più grottescamente sfigurate dai tempi di Michael Jackson.

Nella reggia di Uday e Qusay Hussein gli americani hanno trovato un cd di Eros Ramazzotti! Il che dimostra che non c'è limite alle torture che quei sadici erano in grado di infliggere.

Uday e Qusay erano criminali psicopatici. Nell'elogio funebre ti cerca sempre di mettere in evidenza i lati positivi del defunto.

Hanno trovato che Qusay solo raramente stuprava donne spastiche.

Uccisi i figli di Saddam, Bush si è detto contento. Finalmente una notizia che non doveva inventare.

In un recente video trasmesso da Al Jazeera, Uday e Qusay hanno confermato di essere morti. La Cia ha distribuito fotokit coi nuovi volti di Saddam. Il quarto era Tony Renis.

(Saddam aveva cinque sosia, due dei quali donne.) (Anche se Saddam Hussein ha ammesso l'esistenza di un solo sosia. Ed era Burt Reynolds!)

Il Pentagono ha deciso di classificare Saddam come prigioniero di guerra, cosa che gli garantisce la protezione della Convenzione di Ginevra e visite da parte della Croce Rossa, una soluzione che darà al mondo nuovi filmati di Saddam ispezionato e tastato.

- *Saddam era un torturatore, noi siamo i buoni!* - dice Bush. Già. Poi dopo Abu Grahib anche questa bugia è stata smascherata. - *Si, ma noi torturavamo per avere informazioni!* - Come se fosse un motivo valido. Fanno un'inchiesta e scoprono che no, ad Abu Grahib torturavano perché è divertente. - *Non è vero!* - sono insorti. Cosa? Non è divertente?

Lynndie, la soldatessa col guinzaglio ad Abu Grahib, è diventata la fissazione di ogni pervertito.

- *Dai, pupa, giochiamo al prigioniero!* -

I membri del congresso Usa hanno visto i video in cui Lynndie England fa sesso di gruppo coi soldati americani di fronte ai prigionieri iracheni. La guerra in Iraq è costata finora più di trecentomila miliardi di dollari. Gli Usa rientreranno delle spese con il video *"Guardie carcerarie in calore"*.

Il senatore Trent Franks ha detto al "New York Times" di essere stato particolarmente turbato da una foto in cui un prigioniero sodomizzava se stesso con una banana. - *La mia deduzione,* - ha detto Franks*, - é che probabilmente è stato in qualche modo costretto a farlo.* - Ha aggiunto *"probabilmente"* perché non voleva saltare ad alcuna conclusione, dato che questi iracheni sono sempre lì a sodomizzarsi con la frutta.

La senatrice Kay Hutchinson ha rivelato: *-Alcune foto erano persino peggiori. Altre invece erano irrilevanti.* - Quelle irrilevanti erano una specie di sorbetto visivo, per pulire il palato fra gli scatti più osceni.

Due soldati americani in posa davanti a una scultura di Cattelan.

È in preparazione una sitcom su Abu Grahib. Il figlio di Piero Angela cacciato a pedate dall'Iraq.

Bin Laden irritato da uno scherzo telefonico di Teo Mammuccari.

Catturato in Afghanistan John Walker Lynn, un americano ventenne che studiava in Pakistan e stava combattendo insieme coi talebani. Gli esperti definiscono il caso il peggior progetto Erasmus di tutti i tempi.

Gli esperti temono che, finita la guerra, l'Iraq potrebbe dividersi in tanti piccoli stati che continuerebbero a farsi la guerra per anni. Un po' come è successo coi Beatles.

Gli americani hanno arrestato oggi la segretaria di Saddam Hussein. Una segretaria fedele. Per il suo compleanno, Saddam non dimenticava mai di inviarle il cadavere di un fiorista.

Bush ha insignito della Medaglia della Libertà l'ex direttore della Cia George Tenet, noto per il fallimento della sua agenzia nel prevenire l'attacco dell'11 settembre e per la sua dichiarazione secondo cui trovare armi di distruzione di massa in Iraq sarebbe stato "un gioco da ragazzi". Ma sotto il suo controllo sono accadute tante altre cose: la Cia non ha saputo impedire due attacchi di Al Qaeda ad ambasciate americane, è stata colta di sorpresa dai test nucleari in India e Pakistan e le sue false informazioni hanno condotto l'esercito americano a distruggere un'azienda farmaceutica in Sudan e un'ambasciata cinese in Jugoslavia. Tenet si è detto sorpreso dalla notizia dell'onorificenza accordatagli. Naturalmente, Tenet di solito è sorpreso anche dall'arrivo del postino.

Bush ha firmato la legge di riforma dei servizi segreti, il più grande cambiamento nel settore dopo la creazione della Cia al termine della Seconda guerra mondiale,

prima della quale le operazioni di intelligence erano condotte dal temporaneo "Gabinetto dei Tipi che Ascoltano i Muri con un Bicchiere".

Bush si è poi sottoposto a un esame della prostata. Non solo è andato tutto bene, ma Bush sta rivedendo la sua posizione sui matrimoni gay.

Condoleeza Rice, nuovo segretario di Stato Usa, si è incontrata coi leader europei. In America molti considerano la Rice una delle meno affidabili consulenti per la sicurezza, dato che l'attacco alle Torri gemelle capitò sotto la sua sorveglianza. Alla Commissione sull'11 settembre ha addirittura raccontato che un promemoria Cia intitolato Osama bin Laden deciso ad attaccare all'interno degli Stati Uniti *"non avvertiva di attacchi all'interno degli Stati Uniti"*. (!) Il curriculum della Rice è impressionante: parla quattro lingue, suona musica classica al piano ed è anche un'esperta pattinatrice sul ghiaccio. Wow. Quindi l'unica cosa che non sa fare è la pace con altre nazioni.

Cheney sale sull'aereo. Il pilota: - *Dove la porto, signor vice presidente?* -

- *Dappertutto. Abbiamo guai ovunque.* -

Forzando il voto unanime del Consiglio di Sicurezza sulla Risoluzione n. 1511, vale a dire l'istituzione di una forza multilaterale che regga le cose fino all'instaurazione di un governo iracheno, la Casa Bianca si proponeva quattro obiettivi: indurre l'invio di truppe da parte di stati riluttanti; costringerli a contribuire finanziariamente alla ricostruzione (paradossalmente, costavano di più le bombe sganciate che i palazzi distrutti); obbligare Kofi Annan a far tornare lo staff civile Onu in Iraq; e soprattutto convincere gli iracheni di non essere sotto occupazione straniera. La Casa Bianca non ha ottenuto questi risultati, dal momento che si è rifiutata non solo di cedere la cloche, ma anche di indicare quando e come lo farà. Inoltre, il preambolo della risoluzione, quando "sottolinea che la sovranità dell'Iraq risiede nello stato dell'Iraq" e "riafferma il diritto del popolo iracheno a determinare il proprio futuro politico e a controllare le proprie risorse naturali", si rivela un capolavoro di ipocrisia, data la determinazione americana a privatizzare tutto il privatizzabile per favorire gli investimenti dei lobbisti del partito di Bush. È la nuova strategia americana: "Pensare globalmente, scavare pozzi localmente".

Quanto al Fondo per lo sviluppo iracheno da istituirsi al più presto, Banca mondiale e Fondo monetario hanno rifiutato di prenderne parte, poiché il loro ruolo sarebbe stato non di vera supervisione, ma di semplice vidimazione delle carte. Con la nomina di Wolfowitz, il teorico della guerra preventiva, alla presidenza della Banca mondiale, l'ostacolo è stato rimosso. Insomma, una beffa reiterata, la cui tragica arroganza era già resa esplicita dalla clausola che riaffermava la validità *"anche della risoluzione 1373 del 28 settembre 2001",* in cui si dichiarava che gli Stati Uniti agivano da quel momento per autodifesa contro gli attentatori del World Trade Center! Un particolare non di poco conto, ma sfuggito ai diplomatici unanimi.

Per la cronaca: Bush non è andato a Ground Zero l'11 settembre del 2003. Bisogna capirlo: ogni volta che ci va è sopraffatto dal dolore perché la ricostruzione non la fa l'Halliburton.

In sostanza, quella risoluzione non risolveva un bel nulla (salvo, da noi, spaccare l'Ulivo in collaborazionisti e non). Che quella di Bush sia una dottrina che non si prefigge tanto la liberazione del popolo iracheno (negli anni settanta, l'Iraq era governato da una figura in cartone di Henry Kissinger), quanto la realizzazione di una politica globale a base militare è confermato dal bombardamento della Siria da parte di Israele, avvenuto il 5 ottobre 2003. Sharon ha eseguito, Bush ha approvato. (A proposito di Sharon: se non hai ancora risolto il conflitto fra la tua bocca e i bomboloni alla crema, come puoi sperare di risolvere il resto?) L'Iran, descritto come uno stato che sta sviluppando un arsenale atomico, si aspetta di essere il prossimo bersaglio. Non che la Siria e l'Iran meritino soverchie simpatie (i terroristi sono degli scocciatori. Non mi piacciono per niente. Se ne incontrassi uno per strada gli direi: - *Buuuu! Non mi piace il tuo lavoro! Per niente!* -) (Non solo i terroristi sono criminali, ma le loro autobombe sono tutte senza assicurazione); una guerra contro il terrorismo mondiale è però una fantasia degna di Pippi Calzelunghe. Dopo un po' di Lsd. La paranoia diventerà sistema. A quel punto, chi potrà sottrarsi al Grande Occhio? Già adesso sono lunghe le file ai check-in. Andateci con in testa qualcosa a cui pensare perché se ci arrivate a mente vuota, dopo tutta quell'attesa, al momento di salire sull'aereo SARETE un terrorista.

L'altro argomento che dimostra quanto a Bush poco importi delle sofferenze di un popolo è la guerra in Ruanda, Congo e Liberia. Sono già morte più di sei milioni di persone. In confronto, l'Iraq di Saddam era Mirabilandia. Non dovremmo giocare con la vita della gente. A meno che questo gioco non coinvolga un mazzo di carte e la vita degli iracheni.

Alle 12 ora locale, Rumsfeld ha consegnato al nuovo presidente iracheno il Guinzaglio d'oro, un gesto simbolico che ha sancito solennemente il ritorno dei poteri dagli Usa alla Cia.

Il nuovo governo iracheno sarà responsabile della manutenzione del giardino, degli impianti idraulici e dell'aria condizionata dell'ambasciata Usa.

Il membro più importante del governo ad interim è il Primo ministro Iyad Allawi. Allawì, ex baathista, medico, ruppe con Saddam Hussein in parte perché contrario ai metodi del dittatore, ma soprattutto perché scocciato da Saddam che gli chiedeva di continuo: - *Mi dai un'occhiatina a questo eritema? Dovrei farmi visitare da uno specialista, secondo te?* -

Il numero due è il presidente Ghazi al-Yawer, un sunnita di Mosul. Appena eletto, amici e familiari hanno festeggiato sparando in aria con armi automatiche, mentre dei passerotti locali hanno festeggiato piombando improvvisamente al suolo.

Alle 18 ora locale è cominciata quindi la Prima guerra civile irachena.

A causa dell'estendersi della resistenza irachena, il triangolo sunnita sta diventando un trapezio.

Avete mai visto un'autobomba? Io una volta ci ho fatto sesso sul sedile posteriore.

I bambini iracheni entusiasti del governo-fantoccio.

La Cia e l'Fbi hanno messo in guardia Pearl Harbour da possibili attacchi terroristici.

Gli psicologi hanno messo in guardia da un possibile stress da messa in guardia.

I cinema di Baghdad hanno cominciato a proiettare film porno. I film porno iracheni li riconosci perché quando il protagonista ha un orgasmo esce sul terrazzo e spara in aria.

A Baghdad adesso vendono anche parabole per il satellite. Costano trecento dollari. Duecentocinquanta se vuoi prendere anche RaiUno.

È stata ritrovata la testa di Paul Johnson, l'ostaggio Usa rapito e decapitato a Ryahd. Era in una cesta di palloni da basket.

Il terrorista Al Zarkawi ha rapito un giapponese e minaccia di decapitarlo. Appena avrà capito chi è.

Rasa al suolo dai bombardamenti la città di Falluja. Quindici dollari di danni.

Allawi si è recato in visita alla Casa Bianca. Bush ha affermato che le cose in Iraq stanno andando bene, anche se Allawi ha ammesso che ci sono ancora sacche di terrorismo, la maggior parte delle quali in un'area chiamata Iraq.

Allawi ha ringraziato Bush per aver liberato l'Iraq da Saddam, poi ha aggiunto: - *Oh, ti prego! Non farmi tornare laggiù! Ti prego ti prego ti prego!* -

Comunque, secondo Allawi, la violenza non fermerà le elezioni combinate.

A novembre si terrà in Iraq il Primo congresso dei governi fantoccio.

Quanto ai nostri soldati a Baghdad, che dedizione ammirevole, all'inizio. Notte dopo notte senza riposo, sempre all'erta, sempre con gli occhi sull'obiettivo. Alla fine Lilli Gruber ha abbassato le tapparelle.

Ogni giorno questa guerra produce bombardamenti, decapitazioni, attentati, ostaggi. E così tanta sofferenza che Maria De Filippi ha detto: - *Vorrei presentarla io.* -

Dopo l'attentato a Nassiria, un fatto talmente drammatico che Berlusconi un altro po' interrompeva il suo lifting, Berlusconi manda un messaggio ai soldati: - *Sono con voi!*- Ooooh, Berlusconi è con loro! Lui è al fronte. In prima linea. Nella sua villa in Sardegna. Abusiva. Quella con l'anfiteatro. Se l'Isiam attacca, lui lo respinge mettendo in scena qualcosa di Albertazzi.

I terroristi di Al Qaeda: - *Noo, Albertazzi noo!* -

Berlusconi*: - I terroristi non possono portarci via la nostra gioia di vivere e la nostra sete di libertà.* - Giusto. Questo è compito dei dirigenti Rai.

Berlusconi: - *Resteremo in Iraq.* - Poi ha aggiunto*: - Non io, ovviamente. Mica voglio morire.* -

Silvio, invece dei poveri carabinieri, in Iraq la prossima volta mandaci Piersilvio!

L'attentato era stato annunciato, ma le autorità ricevono così tante minacce che tendono a ignorare quelle che non hanno allegata una fototessera.

Insomma, abbiamo messo incinta l'Iraq e questo è il bambino nato dallo stupro. (E c'è del giulianone dappertutto.)*

* Questa la capirete alla fine. È un flash-forward, N.d.R.

In campagna elettorale, finalmente Bush ha dovuto ammettere che non ci sono indizi che colleghino l'Iraq all'attentato dell'11 settembre.

E Dick Halliburton Cheney ha confessato di aver esagerato le prove a sostegno della guerra. A un certo punto, le bugie fabbricate da Cheney si sono mischiate con quelle che stava fabbricando la Cia e il settanta per cento degli americani si sono convinti che Saddam Hussein fosse coinvolto nell'attentato dell'11 settembre. Si è scoperto come stavano le cose solo perché la stampa inglese ha cominciato a interrogare il governo sulle bugie belliche di Blair. Ricordo lo scherno con cui gli Usa davano degli imbelli a chi non si univa a loro. - *Ehi, Francia! Non dovete unirvi a noi solo perché vi abbiamo liberato da Hitler!* -

Ma adesso dicono: - *Non ce ne andremo finché in Iraq non saranno completate le libere elezioni.* - Libere elezioni? Non fatemi ridere. Il premier iracheno si chiama Allawi, che in iracheno significa *"pupazzo della Cia"*. Gli iracheni lo sanno e

così i curdi hanno votato i curdi, gli sciiti hanno votato gli sciiti, mentre un terzo dell'Iraq, i sunniti, non ha votato. Votazioni non controllate dall'Onu. Abbiamo visto quello che hanno voluto farci vedere. È pura propaganda.*

* Per la cronaca: la guerra in Iraq è stata giustificata a un certo punto anche da un falso dossier sulla compravendita di uranio tra Iraq e Niger, ideato da un ex-agente del Sismi e fatto arrivare a "Panorama" (Mondadori, Berlusconi) nell'ottobre del 2002.

Il direttore di "Panorama", all'epoca Carlo Miami Rossella (che a Domenica in, davanti alle tette costernate di Mara Venier, sostenne con forza la necessità della guerra in Iraq e che dedicò alla guerra di Bush quasi un numero intero di "Panorama", da cui si dissociò in ultima pagina il CdR dei giornalisti), Rossella dicevo esamina il dossier; lo giudica falso; capisce che non può pubblicarlo perché è meno credibile degli articoli di Ferrara e Jannuzzi; ma, invece di appallottolarlo e gettarlo nel cestino, lo consegna lo stesso all'Ambasciata americana a Roma. E la macchina infernale si mette in moto.

Dicembre 2002: Bush in America parla del Niger.

Luglio 2003: il "LA Times" rivela il retroscena.

Marzo 2004: Powell dice che la Cia aveva messo in guardia Bush sul documento fasullo.

Luglio 2004: la Casa Bianca riconosce l'errore e lo imputa alla Cia.

Il prossimo bersaglio sembra sarà l'Iran. Niente di nuovo sotto il sole. Nel 1953, Usa e Inghilterra fecero organizzare dalla Cia il golpe militare che in Iran rovesciò il premier Mossadeq, eletto democraticamente dagli iraniani, per impedirgli di nazionalizzare del petrolio. Riportarono al potere lo scià Reza Pahlavi. Risultato: ventisei anni di dittatura feroce e di rendita petrolifera riscossa dagli angloamericani. Lo detronizzò Khomeini. Morto Khomeini, ci fu disgelo fra Clinton e Kathami. Con Bush, fine disgelo. Stavolta il pretesto è l'energia nucleare. Sì, perché l'altro bel risultato della guerra in Iraq è questo: l'Iran e la Corea del Nord hanno capito che per proteggersi da un attacco preventivo americano occorre avere armamenti nucleari. E se li stanno procurando. La Corea del Nord lo ha già annunciato: - *Bush, abbiamo l'atomica!*- Pronta la risposta di Bush: - *Attaccheremo l'Iran!* -

A novembre, i satelliti hanno fotografato una nube sospetta a forma di fungo in territorio coreano. La Corea del Nord ha chiarito l'enigma: la nuvola a forma di fungo è dovuta a un'esplosione in un'azienda che lavora funghi.

Quello in Iran fu il primo golpe Cia di una lunga serie. Metti che un giorno vi troviate a fare i concorrenti da Gerry Scotti a Passaparola, se lui chiede: - *Quale fu il primo golpe della Cia?*- adesso lo sapete*: - Iran, '53, Mossadeq. -*

Poi ci fu quello di Pinochet in Cile contro Allende (l'altro 11 settembre, quello del 1973); e poi quello di Videla in Argentina contro Perón. In entrambi i casi, l'i-

deatore era Kissinger, Nobel per la Pace. Crimini contro l'umanità. Andrebbe processato.

Venerdì 11 febbraio 2005, sulla prima pagina della "Stampa" c'era un articolo di Kissinger.

Con tutto quello che sta capitando nel mondo, quel giorno la notizia principale, secondo la "Stampa", era "L'annuncio di Carlo: sposo Camilla". Di spalla, Kissinger, più realista, ammoniva: *"Ma è l'Iran il vero pericolo"*.

Scrive Kissinger: *"Se il primo mandato del presidente George W. Bush è stato dominato dalla guerra al terrorismo---"*

(Chiedete all'iracheno medio, se ha ancora la testa, un commento a questa frase e vi dirà che è una balla: Bush non ha fatto nulla contro il terrorismo. Non ha cercato bin Laden dov'era, cioè in Afghanistan, né ha attaccato l'Arabia Saudita, nazione da cui provenivano quindici dei diciannove attentatori dell'11 settembre: ha solo bombardato l'Iraq col pretesto della lotta al terrorismo. La dottrina Bush è opera di un gruppo di neoconservatori prostatici che nel 1997 elaborarono il Progetto per un Nuovo Secolo Americano (pnac). Fra i propositi, quello di "modellare le circostanze prima che una crisi emerga", "aumentare le spese per la difesa" e "sfidare i regimi ostili ai nostri interessi e ai nostri valori" per "estendere un ordine internazionale amico della nostra sicurezza, della nostra prosperità, dei nostri princìpi". Fra i venticinque firmatari, Dick Cheney (l'attuale vicepresidente americano), Lewis Libby (capo dello staff di Cheney), Donald Rumsfeld (ministro della Difesa), Paul Wolfowitz (vice di Rumsfeld al Pentagono, nuovo presidente della Banca mondiale) e Jeb Bush (il fratello di George Dubya). Dall'American Enterprise Institute, il think-tank neo-con di Wolfowitz e Perle, viene John Bolton (da sempre strenuo avversario del ruolo dell'Onu, uno per cui "l'Onu ha un valore solo quando serve gli interessi Usa", di recente è stato nominato da Bush ambasciatore Usa all'Onu! Cinquantanove ex diplomatici americani hanno chiesto di bloccarne la nomina). Rumsfeld, le cui opinioni sono solo a una sedia a rotelle di distanza da quelle del dottor Stranamore di Kubrick, era ministro della Difesa sotto Ford, e Cheney lo era sotto Bush padre, quando Wolfowitz era capo del team politico al Pentagono. Una compagnia di giro. Due mesi prima dell'elezione di Bush junior, il pnac rende pubblico un rapporto intitolato Ricostruire le difese americane. Il più sorprendente degli obiettivi prefissi è: "Combattere e vincere in modo decisivo multiple guerre di teatro simultanee su larga scala attorno al globo". La frase più raccapricciante è a pagina 51: "Il processo di trasformazione, anche se comporta un cambiamento rivoluzionario, verosimilmente sarà di lunga durata, in mancanza di qualche evento catastrofico e catalizzatore quale una nuova Pearl Harbour". E infatti eccoli lanciati, dopo l'11 settembre, evento catastrofico e catalizzatore, verso guerre multiple e simultanee. La domanda è: quante ne hanno in mente? Il generale Wesley Clark, candidato ora coi democratici (- *Cosa fa un generale? — Un po' di tutto* -), nel suo libro Winning Modern Wars cita la confidenza di un ufficiale del Pentagono a due mesi dall'attacco alle Torri gemelle. Non solo stavano già pensando di attaccare l'Iraq, ma questa guerra era la prima parte di un piano quinquennale che avrebbe coinvolto in sequenza la Siria, il Libano, la Libia, l'Iran, la Somalia e il Sudan. Sette nazioni in cinque anni. Non è un piano un po' troppo impegnativo, per un presidente che un altro po' si strozza mangiando un salatino? (- *Il salatino era contorto e duro da mandar giù,* - disse Bush. Quasi come la vicenda Enron.)

"È sempre una cosa facile trascinare la gente. Tutto quello che devi fare è dir loro che sono vittime di un attacco, e accusare i pacifisti di non essere patriottici e di esporre il Paese al pericolo. Funziona sempre. "(Hermann Göring)

Dibattito elettorale in tv.

Edwards: - *Ci sono sessanta nazioni che hanno membri di Al Qaeda al loro interno. Quante ne invaderemo?* -

E Cheney gira il capo come a pensarci su, mentre un sorriso beffardo segnala tutto il ventaglio di possibilità che gli si è aperto in mente.

(I documenti del PNAC sono online sul sito: *www. newamericancentury. org*)

In risposta alla politica dell'attacco preventivo teorizzata da Wolfowitz (nuovo presidente della Banca mondiale. A quando i pignoramenti preventivi?), l'Iran ha annunciato che sta fabbricando la bomba atomica. Perché non ne ordinano una alla Rinascente, come ha fatto la Corea del Nord?

Replicando all'ex segretario al Tesoro, Paul O'Neill, il quale aveva documentato come l'amministrazione Bush avesse pianificato di liberarsi di Saddam Hussein molto prima dell'11 settembre, il capo della Cia ha detto: - *Paul O'Neill? Volete dire il Paul O'Neill che abita al 1235 di Maple Avenue? Tre figlie, un figlio? Guida una Buick? In genere a casa entro le sette di sera? Porta a spasso il cane alle otto di mattina precise tutti i giorni? Solo per sapere se è di lui che stiamo parlando.* - Il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld è entrato nel merito: - *Sostenere che Bush si sia insediato col desiderio di invadere l'Iraq è equivocare del tutto la situazione. La politica del nostro governo era il cambio di regime.* - Quindi ha aggiunto: *- E se il "cambio di regime" ha poi comportato una guerra sanguinaria, be', quella è stata solo fortuna sfacciata.* -

Nel frattempo, in Iraq la situazione sta precipitando. L'ultimo brutto incidente: truppe americane hanno aperto il fuoco contro una festa di matrimonio. È stata uccisa una persona. Non è stata una perdita totale perché una cognata zitella ne ha preso al volo la testa.

"Se il primo mandato del presidente George W. Bush è stato dominato dalla guerra al terrorismo, il secondo sarà contraddistinto dagli sforzi per arginare la diffusione delle armi nucleari, " scrive Kissinger. La settimana scorsa, un mensile riportava un'intervista di Andreotti a Kissinger. L'incontro al vertice! L'intervista era a pagina 666 della rivista.

Questi sono gli stessi che vorrebbero portare la democrazia in Iraq! - Saddam è un dittatore! - A parte il fatto che Bush padre e l'Occidente finanziarono per tutti gli anni ottanta Saddam in funzione anti-iraniana (quando gli servono, li finanziano e organizzano squadroni della morte, come in Sudamerica; quando non servono più, diventano "l'Asse del Male", così uno può sentirsi il Capitan America di Stan Lee); e a parte il fatto che Saddam è un dittatore cui gli Usa fornirono tutto il gas necessario per sterminare i curdi, gas che era prodotto da una società di Bush padre; se vuoi cacciare davvero tutti i dittatori dalla faccia della Terra, perché cominciare dalla lettera s? Vai almeno in ordine alfabetico, Cristo!

L'Uomo Ragno e Capitan America catturano un pericoloso terrorista.

Mussolini invade l'Abissinia. - Perché? -

- È alfabetico. - Lui lo sapeva, Bush no.

Dopo le votazioni, la maggioranza irachena è sciita. Il leader sciita Al Sistani ha annunciato che la Costituzione del nuovo stato sarà basata sul Corano. Che prevede, fra l'altro, la lapidazione delle donne adultere. L'Occidente s'è allarmato: - *Quindi lapiderete le adultere?-*

- Dopo un processo equo. -

- Altro mal non venga. -

Hanno cacciato Saddam per ritrovarsi fra le mani una teocrazia sciita come l'Iran! Che magari ristabilirà relazioni con l'Iran, anch'esso sciita, per la leadership nel mondo arabo. Si avrà quindi un confronto con Israele. Ripartirà la corsa agli armamenti. Più magari una rivolta nell'area sciita dell'Arabia Saudita, dove c'è la maggior concentrazione di petrolio.

Ovviamente, era tutto previsto. E infatti arriva l'ultima scusa: - Non possiamo andarcene, sarebbe il caos in Medio Oriente. - *Oh, per carità! Che non arrivi il caos in Medio Oriente! "Non possiamo andarcene":* una posizione che accomuna Bush, Blair, Berlusconi, Rutelli e D'Alema.

- *Andarsene ora sarebbe da irresponsabili,* - ha detto Rutelli. E poi, come sempre, la cassiera ha annuito e gli ha dato il suo Big Mac.

L'argomento della "gravita della situazione" è lo stesso che adoperava Nixon per giustificare la permanenza in Vietnam. Quando a un certo punto se ne sono dovuti andare, il caos tanto paventato non si è verificato, anzi. Accadrebbe lo stesso in Iraq: un popolo si farebbe da solo le proprie torture sui prigionieri.

La domanda vera è la stessa che pongono i palestinesi ora, dopo che Sharon ha avuto l'approvazione americana al suo furbo stratagemma (i palestinesi possono te-

nersi Gaza, ma solo nei weekend): che diritto ha Bush di certificare in solitudine come devono andare le cose nel resto del mondo?*

* Dopo l'uccisione dei due leader di Hamas, è stata rinviata la cena danzante Hamas-Mossad.

- *Volete dire che i nostri soldati sono là solo per mantenere le pubbliche relazioni?* -
- *No, a quelle ci pensano i caccia.* -

Insomma la guerra è giustificata dalla guerra. La verità è che Bush vuole sapere come mai l'Iraq abbia sotto la sabbia tutto quel petrolio americano.

L'Halliburton intanto ha vinto l'appalto per l'inchiesta su di sé.

Eeh, bei tempi, quando i presidenti americani mentivano solo sui pompini!

Riassunto delle puntate precedenti:

Se Berlusconi non fosse mai entrato in politica, adesso non piangeremmo i nostri caduti in Iraq. Cosa sa di questa guerra Berlusconi? Ma soprattutto: quando lo saprà?

Maggio 2004. Nonostante le rassicurazioni di Simona Ventura durante il festival di Sanremo (- I nostri soldati sono in missione di pace -) e malgrado la propaganda bellica di Gene Gnocchi a Quelli che il calcio (in uno sketch recente, la prova che un albergo milanese è controllato da Al Qaeda consisteva nella foto di Saddam Hussein trovata in una stanza. Ma Saddam non è Osama! Il dottor Octopus non è Goblin!), tutto l'Iraq adesso ci considera complici di una occupazione coloniale basata sulla menzogna. A parte i curdi, che a quanto pare se la sono bevuta. (Ecco cosa puoi aspettarti, da popoli che ridono alle battute di Gene Gnocchi.) (Io ho smesso di fare battute sul sesso dopo le lamentele dei mullah sciiti iraniani.)

Com'era prevedibile, i terroristi fondamentalisti stanno approfittando del caos per imporre i loro ricatti. - *Uccideremo un ostaggio ogni quarantotto ore!* -Un format subito acquistato dalla Aran Endemol. Per non parlare di Porta a porta e dei silenzi cinici di Frattini, uno che da quando gli è caduto un vaso in testa crede di essere ministro degli Esteri.

Vespa: *Lei sa chi è l'ostaggio ucciso, ministro Frattini?*

Frattini: *Sono qui?**

* Lo ammetto, guardo Porta a porta. Ho bisogno di qualche eccitazione nella vita da quando si sono sciolti i Wings.

La rivolta irachena si è estesa a tutte le città, unisce sciiti e sunniti, cresce il numero dei militari e dei civili uccisi, l'esercito americano rantola come un Giuliano

Ferrara ferito che distrugge ogni cosa sul suo cammino, l'Iraq è in fiamme: si salvi chi può. Ovvero, per dirla con Bush, missione compiuta.

Qualche mese fa, Bush suggellò la fine del conflitto facendosi fotografare vestito da pilota di jet. Ne hanno ricavato perfino un soldatino giocattolo. E nelle istruzioni c'è scritto: *"Le motivazioni della guerra sono vendute separatamente".*

- Non possiamo andarcene dall'Iraq perché sarebbe una ritirata vergognosa, - dice compatto Gustavo Selva. *(Convenzione di Ginevra, art. 4: è lecito ammazzare civili per lo scopo nobile di evitare figuracce.)* Ma cosa c'è di male ad ammettere l'errore e ad andarsene? Cassius Clay non si è mai rifiutato di combattere: adesso fa fatica a stare in piedi. Se vogliamo davvero sconfiggere il terrorismo, prima che Kissinger ne proponga una delle sue (installare in Iraq Pinochet), occorre implementare scenari alternativi. La Cia ha provato a far scopare i membri di Al Qaeda. È così: cinque musulmani inglesi tornati a casa dopo la detenzione a Guantanamo hanno accusato gli americani di aver assoldato prostitute per sedurli. Quattro di loro non avevano mai visto una donna nuda. - *Quanti terroristi di Al Qaeda sono in quelle condizioni?*- devono essersi chiesti a Langley. - *Per forza vogliono suicidarsi! -*

Il legame fra mancanza di sesso e rabbia è provato. È il motivo per cui Clinton non ha mai cominciato una guerra. Purtroppo, l'attentato di Madrid ha dimostrato ai terroristi che non è necessario immolarsi con le proprie bombe per seminare il panico, puoi farlo a distanza, con uno zainetto e un telefonino. (Vista la strage al telegiornale, Mel Gibson è rimasto deluso: - *Troppo poco sangue. -)*

Stazione di Atocha: *"A causa di un attentato terroristico, questo treno resterà fermo in stazione. Siete pregati di restare assuefatti a notizie del genere".*

Bush ha telefonato ad Aznar per porgere le sue condoglianze, poi ha aggiunto: - *Se la cosa può farvi stare meglio, saremmo felici di attaccare una nazione che non ha niente a che fare con l'attentato.* - Per fortuna, gli spagnoli hanno qualcosa che l'Italia non ha: una democrazia che funziona. Hanno eletto Zapatero e se ne sono andati dall'Iraq.

In Usa sembrava avessero capito l'antifona e John Kerry finì in ospedale per un intervento chirurgico alla spalla: se l'era lussata cambiando posizione sulla guerra. Da senatore votò a favore della missione, poi in campagna elettorale si schiera improvvisamente contro la guerra, sottolineando il suo passato di combattente in Vietnam. La difesa di Bush: - *Ehi, non ho combattuto in Vietnam, ma ne ho creato uno! -**

* Bush, per evitare il Vietnam, si imboscò in Alabama fra i riservisti. Però vanno ricordate due cose: Bush pianse durante la proiezione di Platoon. E nessun vietcong ha mai oltrepassato l'Alabama.

La lezione del Vietnam: una volta che le cose si mettono male, non sono destinate a migliorare. Come in una storia d'amore.

Mentre tutta l'opinione pubblica americana discuteva di Iraq e Vietnam, zitto zitto il consulente elettorale di Bush, Karl Rove, inviava a tutte le comunità evangeliche (quattro milioni di voti potenziali) un dvd intitolato Faith in the Whìte House, in cui si vedevano, in split-screen, Bush e Gesù! Come in quel film di Elvis Presley in cui Elvis sta cantando in chiesa, Mary Tyler Moore deve decidere se farsi suora o seguire l'amore terreno e il regista mostra nella stessa inquadratura Gesù in croce e Elvis. E Mary è indecisa.

Bush ha vinto le elezioni con tre milioni e ottocentomila voti di scarto.*

* Non è arrogante pensare che Dio è dalla tua parte? È più che arrogante: è psicotico! C'è qualcosa che non va.

- Elvis è morto. -
- Elvis Costello è morto? -

Karl Rove è un micidiale manipolatore di giornalisti. Grazie ai suoi servigi, Bush è diventato prima governatore del Texas e poi due volte presidente degli Usa. Uno dei maestri di Rove fu il repubblicano Lee Atwater. Atwater concepì lo spot bugiardo sull'incapacità di Michael Dukakis come governatore del Massachusetts e solleticando temi razzisti lanciò alla vittoria Bush senior nel 1988. Rove è ossessionato da alcune idee fisse. La prima è che non puoi battere qualcuno col nulla. La seconda è che non è sufficiente screditare l'avversario con accuse e allusioni, ma è necessario che allo stesso tempo il proprio candidato venga esaltato come un uomo dalla moralità profonda. Per questo la campagna elettorale di Bush ha alternato attacchi frontali e coltellate nascoste a pose elaborate di grande magnanimità. Le "rivelazioni" denigratorie di alcuni veterani del Vietnam su Kerry a metà agosto ("operazione Swift Boat") erano puro Rove. Rove non ha firmato gli assegni per gli spot diffamatori, ma buona parte dei finanziamenti e dei consigli per quegli spot veniva da repubblicani che lavorano a stretto contatto con lui. Nel 1986, Rove piazzò cimici nei propri uffici in un momento chiave della campagna elettorale per la carica di governatore in Texas e poi indirizzò i media texani nella direzione dell'avversario, il governatore White. Otto anni dopo, fu il governatore Ann Richards a trovarsi al centro di una campagna di calunnie. Nel 2002, il candidato repubblicano in Georgia mandò in tv degli spot che descrivevano l'avversario, il veterano del Vietnam in sedia a rotelle Cleland, come amico di Osama bin Laden. All'inizio della campagna del 2004, tre computer "con i piani della campagna elettorale di Bush" vennero rubati dal quartier generale repubblicano a Washington. I repubblicani hanno parlato di un'azione "politicamente motivata". I democratici hanno dichiarato di non saperne nulla. C'è chi vi ha visto l'inconfondibile Rove-touch.

I metodi di Rove hanno trovato emulatori in Italia, dove non fu certo Rutelli a trovare una microspia delle dimensioni di uno scaldabagno nei propri uffici, durante la campagna del 2001. Ma i capi della sinistra (D'Alema, Fassino) insistettero sul fatto che Berlusconi non andava demonizzato. Si svegliarono tutti dal torpore solo in seguito al tourbillon diffamatorio del caso Mitrokhin, due anni dopo.

Vinte le elezioni, Bush si è vantato della ripresa dell'economia americana. Dovuta agli incassi di Fahrenheit 9/11.

Il Congresso americano ha aumentato la taglia su Osama bin Laden da venticinque a cinquanta milioni di dollari. Perché è noto che i pastori di capre in Afghanistan non si alzano dal letto per meno di quaranta milioni di dollari. Ai falchi neocon non viene neppure in mente che, forse, in quella parte del mondo i soldi non sono tutto. Ragionano coi propri parametri texani: - *Venticinque milioni di dollari, capiamo perché non ce lo hanno consegnato. Ma con cinquanta milioni di dollari dovremmo convincerli.* - Per venticinque milioni di dollari hanno detto di no? Chi sono, Bruce Willis?

Questa guerra è stata un'ottima esercitazione per gli americani, nel caso si trovino in futuro ad affrontare un esercito vero. La novità è che per quella data gli Usa avranno a disposizione un esercito di robot-soldato. Gordon Jenkins (Pentagono) ne spiega al "New York Times" i vantaggi: - I robot-soldato non hanno fame. Non hanno paura. Non dimenticano gli ordini. Non gli importa se il tipo accanto a loro è stato appena colpito. - Nell'attesa, a carnevale Rusmsfeld si maschererà da uno che pensa che la guerra in Iraq stia andando bene.

Bush ha inaugurato il campionato di baseball lanciando la prima palla nel campo dei Cardinals. È bello vedere che ha il tempo di fare queste cose adesso che in Iraq tutto è sotto controllo.*

* Discorso annuale sullo stato dell'Unione. L'anno scorso Bush non fece cenno a bin Laden. Quest'anno invece ha detto che le cose migliorano. In Afghanistan: - Quella nazione ha oggi una nuova Costituzione, che garantisce elezioni libere e voto alle donne. Si intraprendono nuove attività commerciali, si aprono nuovi ospedali e centri di assistenza, e i bambini sono tornati a scuola. - Ha poi aggiunto: - Oh, e come se non bastasse: eroina, eroina, eroina. Ci sono enormi possibilità occupazionali nel ramo eroina. -

Il nuovo governo afghano include due donne, una delle quali ministro delle Pari opportunità. Mi chiedo a chi avrà dovuto mostrare la caviglia per ottenere quel posto.

Adesso che l'Alleanza del Nord ha liberato le città un tempo sotto il controllo talebano, per la prima volta dopo tre anni le donne hanno potuto togliersi il velo e camminare tranquille per le strade. Zoccole.

I falchi del Pentagono vogliono estendere il conflitto all'Iran e poi alla Siria, ma Bush ha detto agli americani di non preoccuparsi. Il suo piano è geniale: evitare del tutto la guerra e passare direttamente alla foto di propaganda in tuta da pilota.

Quindi Bush ha fatto un discorso sulla diffusione delle armi di distruzione di massa in Pakistan. Queste non sono normali armi di distruzione di massa. Queste esistono davvero.

Bush ha poi parlato della droga nello sport. - *L'uso di steroidi e anabolizzanti nel baseball e in altri sport è pericoloso.* - I kamikaze di Al Qaeda sono avvertiti: possono disseminare il terrore in giro per il globo, ma se verranno trovati con addosso del nandrolone perderanno i loro sponsor.

Bin Laden ha criticato Bush per non aver agito in modo sufficientemente rapido il 9/11.

Karl Rove sbranato dai lupi.

I proprietari di videoregistratori apprendono solo ora della sconfitta di Bush. Ma non si dimettono lo stesso dalla condirezione del "manifesto".

Powell dà le dimissioni per trascorrere più tempo con la propria coscienza.

La Siria invita Iran e Corea del Nord al picnic annuale dell'Asse del Male.

Saddam ha chiesto di passare più tempo con le sue statue.

Il premier iracheno è stato scelto con una votazione segreta, per evitare attentati. Governerà anonimo da una località non rivelata.

Il governo iracheno, una volta insediato, dovrebbe fabbricare una bomba atomica. Bush cosa fa, attacca di nuovo?

Il nuovo ministro delle Finanze afghano.

5.
Il vento sta cambiando. Sentite?
C'è qualcosa nell'aria.
Credo sia asbesto.

Nel frattempo la situazione in Italia si è fatta talmente drammatica che la gente è tornata a votare Ulivo, come un marito infedele ritorna a un certo punto dalla moglie perché gli conviene.

L'Ulivo ha vinto di seguito cinque tornate amministrative. 7 a 0 alle suppletive! 12 a 2 alle regionali! Ho pensato: - *Finalmente un segno di speranza! Forse è la volta che ce lo togliamo per sempre dai coglioni! Vedo una luce in fondo al tunnel. Se non è un treno che ci viene contro, è un segno di speranza!* -

Visti i risultati elettorali, i colonnelli di Fini hanno radunato alcuni deputati di Forza Italia e li hanno ammucchiati nudi in una piramide per una foto ricordo, mentre la Santanchè vestita di pelle nera e tacchi a spillo teneva al guinzaglio Bondi, la fronte di questo illuminata dall'insostenibile splendore del martirio.

Una signora mi ha scritto per chiedermi: *Caro Daniele, viviamo in un Paese governato da un uomo che ha creato un impero economico falsificando bilanci societari e corrompendo giudici, poi ha riscritto le leggi per sottrarsi ai processi, ha messo la mordacchia all'informazione, ha usato il suo potere politico per favorire i suoi affari a scapito della concorrenza, si è schierato a favore di una guerra di invasione fregandosene della Costituzione, ha sfasciato lo stato, l'economia, la giustizia, il welfare, l'industria, la sanità, la scuola, la ricerca, l'ambiente, la tv pubblica e il calcio, quindi, non pago, ha detto che Mussolini era un grande statista! Di questo passo dove finiremo?*

Ci siamo già.*

* Tutte queste cose Berlusconi non le aveva promesse in alcun Patto con gli italiani, ma le ha fatte lo stesso. A questo serviva il Patto: a non parlare delle schifezze che avrebbe fatto davvero.

Alle ultime elezioni, Berlusconi ha perso quattro milioni di voti. Rutelli, D'Alema e Fassino sono soddisfatti: di questo passo rischiano di vincere le elezioni del 2001!*

* La Margherita perse il quattro per cento e tutti a spiegare che la causa è non aver saputo esprimere una spinta coaliziona le come nel 2001. Mia nonna ha una spiegazione più semplice: nel 2001 votò Margherita per sbaglio, tratta in inganno dal simbolo con l'ulivo. Stavolta non ha ripetuto l'errore. E ha votato Occhetto. (Occhetto ha fatto il suo tempo. È come Woody Allen nel film *Everyone says I love you*. È troppo vecchio per sostenere la parte.)

Perfino loro, i leader di centrosinistra, sentono che il vento sta cambiando.

- Sei sicuro che il vento sta cambiando? -
- Cazzo, ma non vedi che ci votano anche senza programma? Sono disperati! -

Gli elettori dell'Ulivo sono già al traguardo. Stiamo aspettando i leader.

Dopo la vittoria, subito i leader del centrosinistra si sono riuniti a porte chiuse. Non che fosse un incontro segreto: davano fastidio agli altri clienti del ristorante. Quindi hanno chiuso le porte, così non davano fastidio.

Era un incontro necessario: in tre anni di governo, Berlusconi ha affondato l'economia del Paese, ha esacerbato i conflitti sociali, ha cancellato i diritti dei lavoratori, ha sguazzato nel suo conflitto di interessi, ha fortificato le sue aziende, ha raddoppiato il patrimonio personale, ha eluso i processi che lo riguardano, ha coinvolto il Paese in una guerra coloniale criminale e illegale, ha messo l'Italia nel mirino di Al Qaeda, ha giustificato il massacro in Cecenia fatto dal suo amico Putin, ha manomesso giustizia, sanità, scuola, pensioni, Rai, calcio, trasporti: e quelli dell'Ulivo devono ancora capire cosa fare per batterlo.

D'Alema voleva mettere Berlusconi in minoranza al congresso dei Ds. La forza dell'abitudine.

Alcuni commentatori hanno scritto che il problema dell'Ulivo è come coniugare l'identità dei partiti col progetto comune. No, il vero problema è qual è la differenza fra Rutelli e Follini, a questo punto. Entrambi sono per la difesa della famiglia, contro l'aborto, contro la fecondazione assistita, per la scuola cattolica e per rimanere in Iraq. Se nell'Ulivo ci sta Rutelli, ci può stare anche Follini. Ci sta Boselli, possono starci tutti. Ci sta Pomicino! È la cloaca massima.

Follini e Rutelli sono come gemelli. Uno si masturba, l'altro viene.

Nella stessa formazione abbiamo Bertinotti e Pomicino. E io sono confuso. Bertinotti e Pomicino non dovrebbero stare neppure sullo stesso pianeta!

In estate salta fuori Rutelli a dire che un eventuale futuro governo dell'Ulivo non dovrà cancellare tutte tutte tutte le riforme di Berlusconi.

Io gli farei un esamino come per Buttiglione. Quali riforme vuole tenere? La legge 30? Il conflitto d'interessi? Il falso in bilancio? Il federalismo? La Gasparri? La Fini? La Bossi-Fini? La Cirami? La Cirielli? Lo Scudo fiscale? Non lo so, ogni volta che Rutelli apre la bocca sembra voglia dimostrarti che perdere le elezioni del 2001 non fu un caso.

E mentre nel Polo sono già cominciati i provini per selezionare gente che reciti in tv la parte dei candidati affidabili,* la sinistra, la cui vera forza è la vela, ha partorito l'Unione.

* Alla convention di Forza Italia, Berlusconi ha usato il suo solito argomento propagandistico: - In Italia c'è una guerra fra il bene e il male. - A questo punto, il pubblico di comparse Mediaset ha applaudito selvaggiamente, dimenticando le istruzioni di trattenere fino alla fine ogni applauso per il male. Ma Berlusconi bisogna capirlo: la vita è molto più semplice quando sei convinto di avere sempre ragione.

La sinistra vince alle amministrative, dieci mesi di discussioni, risultato: han cambiato nome all'Ulivo. Giusto: il resto verrà da sé.

L'hanno chiamata Unione. Sono qui da un'ora: chissà come si chiamerà adesso.

Avete visto il nuovo simbolo, l'arcobaleno? Prodi ha spiegato che volevano un simbolo che desse una sensazione di serenità, di pace, di concordia, di armonia, di felicità. Siccome non potevano usare una piantina di marijuana, hanno scelto l'arcobaleno.

In estate uno aveva esclamato: - *Sentite: facciamo una cazzata? Chiamiamola gad! Dai dai dai dai dai!* - E così per un po' l'avevano anche chiamata gad. Grande Alleanza Democratica. Grande, non piccola. Perché per i maschi il problema è sempre chi ce l'ha più grosso.

Non so, almeno è così per noi uomini. Non so le donne. Facciamo un sondaggio. Donne, le dimensioni sono importanti? (- Sì. -) Sì? Che entusiasmo! C'è un'emergenza! Presto, un vibratore per la signora.

Davvero le dimensioni sono importanti? (- No. -) Grazie. Non sa quanto questa risposta mi consoli! Però il mese scorso ero a Udine. Faccio la domanda. Una ra-

gazza risponde di no, che le dimensioni non sono importanti. Poi dopo qualche giorno mi arriva una e-mail. È un fatto vero. La leggo: "Caro Daniele, non so se leggerai questa e-mail, cmq io ci provo. Sono una ragazza friulana che ieri ha assistito al tuo monologo a Udine (seguono tre pagine di complimenti sperticati, che nella mia umiltà salto a piè pari, ma che farò ingrandire con un pantografo e incorniciare, N.d.A.) Ecco, quando hai fatto quella domanda sull'importanza delle dimensioni per noi donne, io sono stata una di quelle che ha risposto di no. Per farla breve, due sole precisazioni: 1) non è vero; 2) ho risposto di no per confortare il mio ragazzo che era accanto a me. Ok, ora mi sento meglio! : -) Grazie e ancora complimenti, sei un grande! (Magari lì no, ma non importa...)".*

* Cosa ne sai? Lascia perdere!

Non è finita. Leggo questa mail durante una replica, ne ricevo un'altra da un'altra spettatrice: "Daniele, le dimensioni forse non sono importanti per le donne, ma sono essenziali per le vagine". Formidabile!

Dicevo: è nata l'Unione. Composita. C'è il centro. C'è la sinistra riformista. Qui c'è un piccolo fiume. Qua c'è la sinistra radicale.

Fanno una conferenza stampa. - *Il periodo delle turbolenze è alle spalle,* - ha detto Rutelli facendo una scoreggia.

Vedi Bertinotti che sorride con Prodi. Bertinotti improvvisamente ragionevole. Bertinotti ragionevole mi spaventa. È come nell'Esorcista quando la bambina posseduta comincia a parlare come la mamma del prete, (incrocia le dita a mo' di anatema)

Hanno fatto pace Di Pietro, Italia dei valori, e lo Sdi di Boselli, che è pieno di craxiani. Di Pietro e Boselli si sono stretti la mano. Di Pietro sempre sospettoso: - *Sì, ci siamo stretti la mano. Adesso la mia non la trovo più!* -

Tutti i capi ulivisti sono in cerca di una propria identità. Lo scopo è dimostrare agli elettori di essere meno estremisti di Bertinotti, meno vuoti di Rutelli e meno forzisti di D'Alema.*

* Un pomeriggio ero con Dario Fo in un bar quando entra D'Alema con Velardi. Dario mi fa: - L'hai preso in giro così tante volte. Perché non gli paghi da bere? - Così gli mando un bigliettino per dirgli che volevo offrirgli da bere. D'Alema manda a me un bigliettino con su scritto: - Berrò con lei se si unisce a noi. - E così ho avuto la certezza che era davvero D'Alema. Non gli bastava bersi un bicchierino: doveva prima fare un inciucio.**

** L'episodio è completamente inventato, ma era troppo bello per cassarlo.

Con l'Unione, almeno ci sarà un solo leader. L'Ulivo aveva ormai così tanti leader che Igor Marini a un certo punto non sapeva più bene chi diffamare.

Meglio un solo leader e che sia Prodi. Perché votare Prodi? Perché all'Ulivo serve un leader credibile. Finché non lo troviamo, si vota Prodi.

Rutelli ieri si è fermato a una stazione di benzina, ma gli è andata male. Non assumevano.

Fassino poveretto sembra un bracco che ha sepolto un osso e non si ricorda dove.

Comunque, è nata l'Unione, tutto sembrava tranquillo. Si riuniscono per fare il programma. Tutto sembrava tranquillo. Primo punto all'ordine del giorno: la guerra in Iraq.

Ma cominciate con qualcosa di più facile, più alla vostra portata, dai! Allora te le vai a cercare!

Prodi elabora una mozione comune che prevede tre tappe: conferenza di pace con le forze irachene che resistono all'occupazione, elezioni democratiche, ritiro delle truppe italiane.

Tre semplici punti.

Subito tutti a litigare sull'ordine dei tre punti: i pacifisti vogliono prima il ritiro (giusto: via subito l'Italia dall'Iraq; che ci stiamo a fare? È una guerra illegale. Gustavo Selva lo ha finalmente confessato: "Abbiamo dovuto mascherare Antica Babilonia come operazione umanitaria perché altrimenti dal Colle non sarebbe mai arrivato il via libera". ("Libero", 21/1/05) Ciampi è l'unico che non lo aveva capito. Via le truppe italiane dall'Iraq! Le truppe spagnole se ne sono andate. Le truppe polacche se ne sono andate. Le truppe irachene se ne sono andate!)*

* 23 aprile 2004 - Il nuovo Primo ministro spagnolo José Luis Zapatero ha annunciato il piano di ritiro delle truppe spagnole dall'Iraq entro sei settimane. La sua decisione ha scatenato una telefonata furiosa di Bush, che però per sbaglio ha fatto il numero del Primo ministro giapponese Junichiro Koizumi. Per farla breve, se ne andranno anche i giapponesi.

La Margherita vuole il ritiro come ultimo.

Partono le accuse. - Il ritiro è subordinato ad altri eventi? - Pdci e Verdi tuonano contro un accordo ventilato tra i capigruppo Ds (Violante) e Prc (Giordano). I parlamentari del Forum pacifista si incontrano coi movimenti per ulteriore giro di consultazioni. Contemporaneamente i capigruppo della lista unitaria (Ds, Sdì, Margherita) si incontrano per verificare convergenze sulla mozione comune. Vogliono ri-

solvere il problema dell'Iraq e non riescono neppure a mettere d'accordo Prodi con Rutelli!

La novità è che Prodi ha terminato il mandato europeo ed è tornato a fare politica in Italia. È un nuovo Prodi. Sicuro di sé. Cazzuto. - *Quelli di Forza Italia sono mercenari!*

Berlusconi: *Sono indignato!*
Prodi: *Ciucciami il cazzo!**

* Questo ci vorrebbe. "Abbiamo mantenuto gli impegni." Ciucciami il cazzo! Alle prossime politiche voglio in tutta Italia manifesti 6x3 col faccione di Prodi e la scritta: Ciucciami-il-cazzo. Prodi! Prodi! Prodi!

Congresso Ds. In una pausa dei lavori, Fassino e Prodi si sfidano a una gara di puzze ascellari. Poco dopo, inebriato, Fassino riabiliterà Craxi.

Fino a ieri, Berlusconi era la Bmw che va ai duecento su una statale di notte, l'Ulivo il gatto che resta abbagliato dai fari.

Alla fine hanno fatto una mozione unitaria. Tanto attesa dalle popolazioni irachene.

Si va al voto in Parlamento. Il governo vota la propria mozione, che fa restare le truppe italiane in Iraq. La mozione dell'Ulivo viene bocciata. Rutelli non voleva neanche votarla. Perché è permaloso. - Io non la voto, guarda un po'. Il pallone è mio, lo prendo e vado a casa, — Per fortuna dopo tre anni hanno capito come fare: prima si vota in camera caritatis, poi si annuncia la decisione della maggioranza. Così hanno votato contro la missione in Iraq. Mastella non era d'accordo. Quindi è giusto.

C'è un precedente infelice: a giugno, quando si votò il rifinanziamento della missione in Iraq, invece di votare contro i Ds uscirono dall'aula!

Come se non bastasse, un mese fa, marzo 2005, Fassino dà un'intervista alla "Stampa" in cui apre ai neo-con di Bush: - Vogliono esportare la democrazia. - Il giorno dopo, D'Alema approva. I Ds spesso ti deludono, ma è il loro mestiere.*

* (No, sono solo prove tecniche di governo, N.d.R.)

Guardare i Ds è imbarazzante. È come guardare un eroinomane che s'è appena fatto una pera, (mima piegandosi lentamente e restando immobile così per un po', la bava che gli cola dalla bocca aperta)

La posizione dei Ds (Ricordate? "Il ritiro entro il 30 giugno se non arriva l'Onu." È la stessa posizione che hanno adesso, ma era il 30 giugno dell'anno scorso!) trascurava un particolare importante, un particolare grande quanto il Kosovo*: la data del 30 giugno era fasulla. L'aveva stabilita Bush, come se dopo quella data scattasse chissà quale piano. Che però non c'era. Non c'era alcun piano.

- Bush, non c'è alcun piano. -

- È il piano. -

* Fassino e D'Alema continuano a sostenere che la guerra in Kosovo fu "umanitaria". Robert Kagan, teorico dei neo-con, ha scritto nel suo saggio Il diritto di fare la guerra: "La guerra in Kosovo fu illegale, e non solo perché condotta senza l'autorizzazione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu". La missione dell'Osce venne fatta fallire. D'Alema approvò l'intervento della Nato in Kosovo. L'Onu venne esautorato di fatto dalle sue funzioni. Risultato: per fermare Milosevic, che aveva massacrato duemila civili, le bombe Nato ne uccisero altri diecimila! Da allora è in atto in Kosovo una contro-pulizia etnica sotto gli occhi della Nato, con migliaia di nuovi omicidi. La situazione è tutt'altro che pacificata. Quella scelta consente adesso alla destra il ricatto sul finanziamento della missione in Iraq.

- Il problema non è il ritiro delle truppe. La sinistra deve misurarsi con l'uso legittimo della forza, - ha detto D'Alema, come se sentisse di non essere già antipatico abbastanza. Ovviamente il problema è proprio questo: che la guerra in Iraq è illegittima.

Io credo che sarebbe più lungimirante, per una forza politica di sinistra che aspira al governo del Paese, pensare fuori dallo schema che la Cia ti fa trovare ogni settimana su "Panorama". Le colpe della Cia sono enormi. Sembra che la Cia abbia mentito fin dal primo momento. Cavolo, ma se non puoi più fidarti neanche della Cia... Sapevate che, dopo l'11 settembre, bin Laden cercò di consegnarsi agli Usa, ma la Cia non gli ha mai ritelefonato? O almeno così pare. Non rovinerò queste informazioni con delle ricerche.

In vista delle elezioni in Iraq, Allawi dichiarò lo stato d'emergenza. È durato mezza giornata, dopo di che il Paese è tornato alla sua condizione normale di alimentazione con sondino. Il governo ha posto il coprifuoco, dato che in Iraq non è prudente essere in strada di notte. O di mattina. O di pomeriggio. Anche l'ora del té è pericolosina. Lo stato d'emergenza si applica a tutto l'Iraq, tranne che alle regioni del nord, dove in pratica si fanno pigiama-party tutto il tempo.

Intermezzo

Di recente ho rotto con una gnagna. Sembrava un incrocio fra la Littizzetto e una grande ustionata (ma meno piacevole). L'avevo incontrata durante un appuntamento al buio organizzato da uno che non conoscevo, un passante.

La sua figa puzzava come un vagone del metrò a fine giornata. In più mi ha attaccato le piattole. Era talmente repellente che era arrapante. Per dire quanto mi eccitava, l'ho scopata di nuovo l'anno scorso e me le ha riattaccate. (Adesso sapete perché sono sparito dalla tv.) È così che mi piacciono le donne: devono essere ributtanti. Non dimentico mai che baciare è appoggiare le labbra contro l'estremità piacevole di otto metri di tubo digerente. Peccato non avesse cicatrici sul seno: scriverei solo dei suoi punti di sutura e del desiderio di sfregarci sopra il mio sacchetto delle biglie.

Scherzo: era una hostess abarth della Meridiana con grandi gengive e piccoli denti che avevo rimorchiato in piazza Ungheria fischiandole dietro; e che preferisce restare anonima per motivi che vi risulteranno, a breve, superflui. È noto che esistono coccinelle a cui piace essere sculacciate mentre le inculi. Lei era una di quelle; solo che voleva essere picchiata talmente forte che a un certo punto la mano ti faceva male, il muro di fronte picchiettato di fiocchi di rossetto. Lei s'arrabbiava: - *Perché hai smesso?* - E io: - *Be', in fondo non sei stata così cattiva. Invece di una sculacciata, perché non vai semplicemente a rastrellare le foglie in giardino?* -

- *Ti adoro quando fai così.* -

- *Esatto.* -

- *Esatto le mie tette.* -

Col tempo, gli episodi inquietanti si moltiplicarono. Credevo che il nostro amore fosse così grande che solo il matrimonio avrebbe potuto ucciderlo. E invece... Mi è difficile parlarne, ma per soldi lo faccio volentieri. Magari non è un granché come storia, però pensate a cosa ha saputo ricavare Hemingway da un vecchio, una barca e due vermi.

Un giorno siamo al mercato a fare la spesa quando lei sottolinea che la melanzana che ho appena scelto potrebbe essere usata non solo per la parmigiana eh eh eh. Quella sera stessa, usa la melanzana in tutta la sua estensione per riempirsi la vagina mentre la sto prendendo da dietro. Due giorni dopo, al termine di un pranzo con mio padre, mi informa che nel risotto c'era la melanzana che avevamo usato per fare sesso. Potete immaginare la mia reazione. Lei si stupisce. Avendolo saputo prima, l'avrei mangiata lo stesso; però mi scocciava che mio padre l'avesse mangiata senza il proprio consenso, (Io denudo il mio cuore e voi ridete?) Lei resta sulle sue posizioni.

Qualche settimana dopo, il Parlamento italiano approva la legge medievale contro la fecondazione assistita. Lei ne è contenta. Scopro così che è contro la fecondazione

assistita. Le dico che comprendo i problemi pratici: metti che due che stanno insieme congelino gli embrioni. Poi divorziano. A chi spettano gli embrioni? Già è difficile dividersi i cd. Capisco. Ma si tratta pur sempre di una legge clericale che invece di risolvere i problemi ne crea tanti altri. Le spiego che io invece sono a favore della fecondazione assistita. Purché al bambino non si dica nulla. (- *Papa, cosa stai dicendo?! Vuoi dire che sono stato... adottato?- - E scongelato.* -) Lei resta sulle sue posizioni.

La sera stessa, dopo tre anni di monologhi in cui invito i leader di sinistra a non andare più in tv da Vespa e Costanzo, Cofferati dichiara in tv di trovarla una buona idea. Lei la giudica una stronzata, perché così si lascia il campo libero alla destra. Ah! Come se *Porta a porta* ti aiutasse mai a capire le questioni. Si parlano addosso, si interrompono di continuo, urlano, alla fine non ne ricavi nulla, lo guardo *Porta a porta* per vedere soubrette seminude che dicono qualcosa sull'Islam. Quando voglio essere confuso, sniffo una tanica di benzina. (Non vedo l'ora di sentire l'opinione di Valeria Marini sulla crisi del welfare. Torchiala, Bruno! Non lasciare che si tenga i suoi segreti tutti per sé.) Lei resta sulle sue posizioni.

Il mese seguente, nonostante la morte di Arafat, Israele continua a erigere il muro contestato. Bush approva, la mia ragazza pure. Le faccio notare che i palestinesi ormai sono così avviliti che non hanno nemmeno più la forza di farsi esplodere. E che Sharon non ha mai imparato la seconda e terza strofa di *Kumbaya.* Lei resta sulle sue posizioni.

Dulcis in fundo: si discute al Senato il finanziamento alla guerra in Iraq e lei è d'accordo con i ds! (In sintesi: i Ds sono contrari alla guerra in Iraq, perciò vogliono che i soldati restino in Iraq! Una posizione talmente limpida che hanno dovuto pubblicare un paginone di spiegazioni su tutti i quotidiani nazionali. Un costoso bollettino di contorsionismi dalemiani da cui si evince che per una "grande forza politica democratica e riformatrice" "le conseguenze catastrofiche della guerra coloniale di Bush, Blair e Berlusconi non rendono realistico il ritiro immediato delle nostre truppe".) Ci becchiamo. Lei resta sulle sue posizioni.

Signore e signori della giuria! Se un uomo parla nel mezzo della foresta e non c'è nessuna donna che lo ascolta, ha torto lo stesso?

(Non arrabbiatevi con me, faccio solo il mio lavoro.)

Fine dell'intermezzo

Una guerra contro il terrorismo mondiale è un'impresa virtualmente infinita. Che protrae all'infinito la limitazione dei diritti civili di tutti noi. Come piace alle destre, che amano il controllo. Quale scusa migliore del terrorismo?*

* Il nuovo piano americano: convincere i terroristi a fare attentati solo tre giorni alla settimana.

Ci stiamo abituando alle file ai check-in in aeroporto! Non è normale! Chi stabilirà quando l'emergenza è finita? Bush? Io le file ai check-in non le sopporto più. Voglio tornare ai tempi in cui la cosa più pericolosa su un aereo era il roast-beef Alitalia!*

* Adesso non riesci più a salire su un aereo senza chiederti se il passeggero in apparenza tranquillo che ti siede accanto non sia in realtà un dirigente Parmalat.

In aereo controllo sempre chi sta guardando il film. Perché dubito che un terrorista stia lì a guardare il film. Anche se questo sarebbe un segno che il film è davvero bello. L'aereo atterra.- *Cazzo, mi sono dimenticato di farlo esplodere! È la terza volta!* -

Tavola Sinottica Rumsfeld dei Colori d'Allarme:

blu: niente di speciale, proseguire con la normale intolleranza religiosa.

verde: un paio di segnali luminosi verdi in cielo, ma potrebbe essere un Ufo.

giallo: o c'è un sacco di elettricità statica nella mia radiolina a transistor, o Linus sta parlando in codice binario.

arancione: sbottonatevi giacche, camicie, pantaloni e bluse, forse ci siamo.

rosso: arriva Gesù! Spogliatevi e cominciate a saltellare.

Non voglio che i governi scandaglino ogni mio movimento e ogni mia abitudine. Lo fanno già le mie carte di credito.

- *Qualcuno ha fatto i suoi bagagli?* -

- *Ha fatto bene a chiedermelo, agente. Ieri sono tornato a casa e le mie valigie erano già pronte. Ho pensato: "Ehi, devo andare da qualche parte!". Ed eccomi qua.* -

Imparate a riconoscere da voi stessi un terrorista. Avete presente Mohammed Atta, il capo dei terroristi dell'11 settembre? Ecco: i terroristi più feroci sono quelli con l'eyeliner.

A un certo punto mi volto e vedo che stanno perquisendo una vecchietta di ottantacinque anni in carrozzella. Non poteva neanche camminare. La perquisiscono. Cosa può fare? Sputarti?

Io dico: una vecchietta di ottantacinque anni *devi* lasciarla passare. Perché se i terroristi sono riusciti a reclutarla, meritano di vincere.

In America, un uomo si è svegliato dopo diciannove anni di coma. C'è ancora speranza per l'Ulivo.*

* *Cara Mariuccia, ho saputo che Babbo Natale quest'anno ti ha portato in dono la condirezione del "manifesto". Davvero sei stata così cattiva? Da me, invece, Babbo Natale si è scopato la mia ragazza. L'unico regalo me lo ha lasciato una renna sul tappeto. Scosso da emozioni contrastanti, ho inviato al "manifesto" la lista dei propositi per il nuovo anno che mi era stata commissionata da "Kung fu magazine", e a "Kung fu magazine" la lista dei propositi per il nuovo anno che mi era stata commissionata dal "manifesto". Per fortuna, le due liste erano identiche.*

36 propositi per il nuovo anno

1 Ridurmi chirurgicamente il pene. Di nuovo.

2 Troncare la mia storia segreta con Alessandra Mussolini.

3 Smettere di basare tutte le mie decisioni su quello che imparo dai film di Boldi & De Sica.

4 Essere uno zio migliore per Come-cazzo-si-chiama.

5 Completare entro un tempo tot il puzzle di padre Pio.

6 Bruciare i vecchi filmini delle vacanze in Australia con la Russinova e quel demente.

7 Suggerire a Paul McCartney una nuova versione dell'album *Let It Be*. Stavolta senza Ringo.

8 Meno sogni a occhi aperti su Charlotte Casiraghi.

9 Sollevare il coperchio della scatola da scarpe messa nel ripostiglio ad agosto, verificare se il passerotto è ancora vivo.

10 Farmi crescere basette talmente lunghe da doverci fare i buchi per le braccia.

11 Avvisare con cautela Cossiga che non è più presidente.

12 Ammanettarmi a Giorgia di Mtv, buttare la chiave.

13 Unire i miei due hobby, sesso anale e insetti, in un unico hobby tutto da esplorare.

14 Rimuovere col laser il tatuaggio dei Lunapop dal deltoide, riposizionarlo sullo scroto.

15 Trovare una bella battuta per concludere il mio monologo settimanale a *Satyricon.*

(Ooops, scusate, questo era un proposito per il 2001.)

16 Dire a Betty che si limiti a due canne prima del Tg4.

17 Dire a Betty che si limiti a quattro canne dopo il Tg4.**

18 Confessare a Naomi la scappatella con Heidi Klum.

19 Nuovo traguardo: coprirsi il naso col labbro inferiore. Provare e riprovare.

20 Scrivere un saggio sul tema: *"Dio è importante?"*. Ricavarne un corto.

21 Evitare in futuro altre avventure sentimentali con donne di nome Nadia Desdemona.

22 Azioni Parmalat: vendere vendere vendere!

23 Restituire la telecamera a Mediaset.

24 Trovare finanziatori per il mio nuovo monologo satirico contro le banche italiane.

25 Mangiare più vinavil.

26 Riprendere il mio ruolo di "Ricky Memphis" nella prossima serie di *Distretto di polizia.*

27 Quando le mucche ridono, gli esce il latte dal naso? Verificare.

28 Smetterla di entrare gratis nei club privé spacciandomi per Fabio Fazio.

29 Puzzare meno di Dom Bairo.

30 Alla gente che mi compatisce quando dico che il cinghiale è l'animale più bello del mondo, spiegare che intendo un cinghiale con una parrucca bionda.

31 Piantarla con l'ossessione per le modelle. Quando una modella si infila qualcosa in bocca, o sono due dita o è Lenny Kravitz.

32 Fare causa a Satana per inadempienza contrattuale, dato che tornare in tv da Baudo non soddisfa propriamente la clausola sulla notorietà.

33 Dopo il successo del mio proposito dell'anno scorso sulle pecore, estenderlo quest'anno alle minorenni.

34 Portare la pace in Medio Oriente. Oppure farsi meno seghe. (A seconda di quale delle due risulti più facile.)

35 Basta battute su Berlusconi.

36 Naah, quell'uomo è una miniera.

** Betty fumava canne una decina di volte al giorno. Le fuma tuttora, ma le fumava anche. Le piacciono troppo. Una volta ha emesso un gemito sessuale mangiando un cheeseburger. Scusate, ma se mangiare un cheeseburger ti fa fare un gemito ses-

suale sei fuori. È quando cominciò a scoparsi i Loacker che capii che aveva un problema.

6.
Un mendicante a Firenze:
- Datemi dei soldi o voto Berlusconi. -

Nel Polo non si capacitano. - *Ma come? Abbiamo sfasciato economia, industria, sanità, previdenza, scuola, giustizia, ambiente, e 'sti stronzi non ci votano? -*

Ormai tutti hanno capito che in Italia non c'è problema che Berlusconi, rimboccandosi le maniche, non possa ignorare.

Lo ha capito perfino Confindustria, la cui sete d'amore, adesso che stanno abbandonando Berlusconi, è tragicamente insoddisfatta. Fino a ieri era complice di questo governo. (Non dimentichiamo che questo è il governo di Confindustria. Ricordo Berlusconi alla vigilia delle elezioni del 2001 all'Assemblea di Confindustria. Disse: - *Esageriamo insieme!* - E tutti a esultare: - *Siii, esageriamo insieme!*- Schizzi di sperma dappertutto.)

Adesso che le cose vanno male anche per colpa delle ricette di Confindustria, tipo la stronzata della flessibilità (devi essere flessibile così te lo possono mettere meglio in quel posto) (la legge sulla flessibilità è uno schifo che di fatto ha legittimato il caporalato e reso impossibile l'accumulo di una pensione di lavoro degna di questo nome) adesso che le cose vanno male, dicevo, loro si chiamano fuori! Eh no, cari. Troppo facile fare i Follini!

Arriva la batosta elettorale, la barca affonda e subito Follini e Fini lanciano accuse al governo. Come fossero all'opposizione. Ehi! Ma voi siete due dei colpevoli! Troppo comodo tirarsi fuori adesso. Siamo contemporanei, vi abbiamo visto quando avete votato contro i sindacati, contro i lavoratori, contro i pensionati, contro gli insegnanti, contro i magistrati, contro gli immigrati; quando avete criminalizzato i drogati e le donne che vogliono l'eterologa; quando avete votato a favore di Berlusconi, dei suoi guai giudiziari, delle sue aziende; a favore della guerra criminale in Iraq. Siete complici!

Ma adesso fanno a gara a smarcarsi. Follini sta portando alla perfezione la pausa imbarazzata. Fini dice in giro che è al governo solo perché ha perso una scommessa. A Bossi è venuto un ictus.*

* E così adesso la Lega non ce l'ha più duro. La riabilitazione però sta dando buoni risultati. Secondo il primario, fra qualche settimana Bossi potrà ricominciare a fare il gesto dell'ombrello. L'altro giorno, Bossi si è messo a cantare l'*Inno di Mameli* a rutti. La guarigione non può essere lontana.

Nasato il malcontento popolare, Follini ha cercato di chiamarsi fuori denunciando la devolution e il premierato assoluto. Berlusconi lo ha minacciato:

- *Ti scateno contro le mie televisioni! -*

Follini è tornato buono buono a cuccia. *Cai cai cai**

* Una scena talmente umiliante che Silvio si è impietosito: - *No, vieni qua. Tò, un osso: la vicepresidenza del Consiglio. -*

- *Anf anf anf! -*

- *Dov'è Fini? Tò, il ministero degli Esteri. -*

- Anf anf anf! -

E tutto è rientrato. Poi altra botta elettorale. Follini toglie i ministri, ma lascia l'appoggio esterno. Poi arriva il Berlusconi ter, Follini esce dal governo ma lascia i ministri.

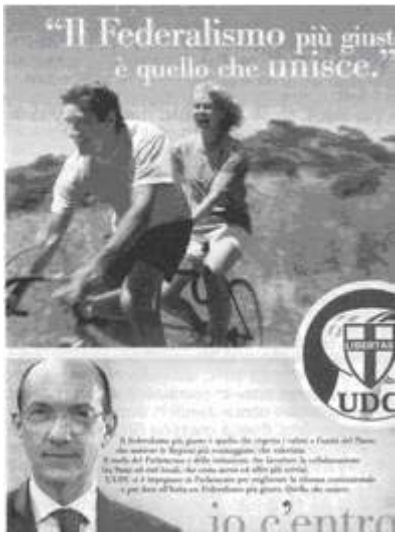
Come dicono i manifesti di Follini: Io c'entro. Questo è un manifesto di Follini. In calce, vediamo Harry Potter che dice appunto: - *Io c'entro.* - Sopra c'è una coppia in bici. I due sorridono. Perché stanno scappando dall'Italia.

Notare che non hanno due bici. È un tandem, così vanno più veloci.

Lo slogan è: "Il federalismo più giusto è quello che unisce", *(faccia instupidita)* Il federalismo che unisce: tre anni di devastante politica governativa resa tranquillizzante da uno slogan pubblicitario del cazzo.

Il federalismo che unisce. È la solita presa per il culo. E non so voi, ma io mi sono stufato di essere preso per il culo da gente con 'sti occhialini. Il federalismo che unisce non vuoi dire una sega. È come dire: il sale che disseta. La merda che pulisce.

Questo sarebbe un bel manifesto. "La merda che pulisce." Io c'entro.*



* E a proposito di Confindustria (non c'è un collegamento) (anzi, sì: Luca di Montezemolo a volte caga.) (Visto come funziona? Prima le battute tranquille, poi quelle di qualità.) Luca Cordero di Montezemolo, nuovo presidente di Confindustria, adesso è quasi diventato un punto di riferimento per certe figure del centrosinistra. Per fortuna c'è però una sinistra attenta ai problemi del lavoro a cui non sfugge il fatto che Cordero di Montezemolo fa serenamente licenziare operai su due piedi, quando gli serve.

Berlusconi ha portato l'Italia alla recessione con iniziative che avevano il placet di Confindustria. *"Siamo un Paese fermo,"* ha commentato il vicepresidente di Confindustria Andrea Pininfarina, che solo due anni prima lodava Berlusconi: - *Le faccio i complimenti, presidente, per la sua opera di ministro degli Esteri.* -Quando Berlusconi aveva l'interim degli Esteri, importavamo parmigiano reggiano dall'Ungheria!

Adesso Pininfarina ci rifila la patacca: - *L'economia è ferma. Il costo del lavoro è troppo alto.* -

Il costo del lavoro, caro Pininfarina, detto così, ha una connotazione negativa, sembra qualcosa da eliminare. Ma costo del lavoro significa in realtà potere d'acquisto per i lavoratori. Quando l'industriale dice che vuole ridurre il costo del lavoro, in realtà sta dicendo: - *Voglio arricchirmi riducendo il vostro potere d'acquisto.* - Col risultato paradossale che la loro avidità li porta sul lastrico perché la gente poi non ha i soldi per comprare la roba. Lo diceva Henry Ford un secolo fa: - *È importante che i miei operai possano comprare le auto che essi stessi producono.* - Quanti operai possono comprare una Pininfarina? Non molti.

Altro esempio di avidità utopistica: nel Nordest le industrie si sono specializzate nell'outsourcing all'estero (Romania, Cina, Argentina). *"Un milione di nuovi posti di lavoro":* sì, all'estero.

Tu imprenditore ti arricchisci, prosciugando l'economia locale. Non solo perché non dai lavoro qua, ma anche perché il consumatore italiano paga il prodotto come se avesse un costo del lavoro italiano. Da questo punto di vista l'outsourcing non è che un modo più veloce per sottrarre soldi alla collettività. È l'idrovora. Inoltre l'outsourcing sposta il conflitto sociale: prima era fra imprenditore e lavoratore, con in mezzo un sindacato che garantiva i diritti; adesso è fra lavoratore italiano e lavoratore estero, niente sindacato, niente garanzie. Un marocchino in Umbria lavorava in nero. Muore. Abbandonato sulla strada. Napoli, edile non in regola, morto lasciato in un fosso. Le morti sul lavoro ci impongono di rimettere al centro la persona, non il profitto a tutti i costi. Mi sembra tutto un po' immorale. Non lo so, devo chiedere a Cesare Previti.

Gli industriali accusano la politica. Ma in tutti questi anni, a fronte delle cospicue agevolazioni statali, gli industriali non hanno fatto molto per innovare i prodotti, la causa più importante della perdita di competitività sui mercati. La Fiat sono vent'anni che ha fatto la Uno. Devono ancora fare la Due. Si dorme, neh!

Yaki: *Ehm... Prima le buone notizie: la quota totale di auto Fiat vendute quest'anno ha prodotto meno inquinamento.*

5 indizi che la Fiat è in crisi:

1 Il nuovo orario delle concessionarie Fiat è dalle 10 alle 10 e 5.

2 Il rivenditore ti chiede: - *Oltre alla Panda è interessato a comprare una concessionaria?* -

3 Sulle nuove Cinquecento, la scritta Fiat contiene un errore.

4 Quando chiedi una Punto senza optional, il concessionario ne prende una col tettuccio e strappa via il tettuccio.

5 Uno dei loro manichini per i crash test ha presentato il proprio curriculum alla Peugeot.

I dati del World Economie Forum (quattro indici: livello tecnologico, qualità delle istituzioni, situazione macroeconomica e competitività) dicono che in tre anni la competitività del nostro Paese è crollata. Nel 2001 l'Italia era al 26° posto, siamo al 47°. Un peggioramento senza paragoni tra i Paesi dell'Ocse. Al 1 ° posto la Finlandia. Siamo oltre l'80° posto nella qualità delle leggi e dei regolamenti, nelle pari opportunità, nella qualità del prelievo fiscale e della spesa pubblica, nelle pratiche contabili e di auditing, nella trasparenza dell'azione di governo, nel rapporto fra salario e competitività. È il genere di cose che, quando le ascolti, la parte sinistra del tuo cervello si rivolge alla parte destra e le dice: - *È buio qua dentro. E potremmo morire.* -

Si additano di continuo i successi del made in Italy di lusso (vestiti, scarpe, Ferrari) e lo si spiega sempre in termini di qualità del prodotto. La realtà potrebbe essere più banale e meno scintillante. Un amico economista mi ha spiegato la teoria del vantaggio comparativo. È una delle più importanti ed è alla base del commercio internazionale. Per illustrarla, si prendono due nazioni e due prodotti. Prendiamo come nazioni l'Italia e la Cina, e come prodotti i jeans e gli abiti di sartoria. La Cina sembrerebbe avere un vantaggio assoluto: può produrre entrambi i prodotti in modo più economico. Ma non è così. L'Italia ha un vantaggio comparativo in uno dei due prodotti. Quello di lusso. Alla Cina conviene importarli dall'Italia. Mettiamo che un bene di lusso richieda quindici ore di lavorazione. In quindici ore, un gigante come la Cina dovrebbe rinunciare a produrre una quantità di beni a basso costo molto maggiore di quanti dovrebbe rinunciare a produrne l'Italia. Ecco perché il made in Italy di lusso tira. Ecco perché da noi anche quando fanno i jeans li fanno di lusso e riescono a battere la Levis in America.

Certo, Confindustria fa di continuo convegni sull'etica del lavoro. L'ultimo a Capri, alla fine dell'estate, i giovani imprenditori. Chi hanno chiamato come relatore? Paolo Scaroni, amministratore delegato dell'Enel. Nel '96 era vicepresidente della Techint e patteggiò un anno e quattro mesi per tangenti al Psi per appalti nelle centrali Enel. Non è finita. 21 ottobre 2004: Ciampi lo ha nominato Cavaliere del lavoro! Ehi, c'è qualcuno in casa?

La popolarità di Berlusconi è decisamente in declino. Nei sondaggi è appena una tacca sopra l'Aids.*

* È sempre in testa, però, fra gli elettori che usano Acqua di Parma.

La sua parola d'ordine è ottimismo. Bisogna avere fiducia e spendere. Per dare l'esempio, oggi Berlusconi è uscito e ha preso sei nuovi avvocati.

7.
- Dell'Utri è innocente! -
- Un altro caso Dreyfus. -

26 gennaio '94: Berlusconi scende in campo perché "l'Italia è il Paese che amo". Traduzione: per non finire in galera. Come ha ammesso Confalonieri.*

* Senza dimenticare che prima della discesa in campo, il gruppo Berlusconi aveva debiti per seimila miliardi di lire.

Per non finire in galera. Lo ha ammesso anche Dell'Utri, fondatore di Forza Italia, già presidente di Publitalia. All'epoca di *Satyricon,* quando intervistai Marco Travaglio su quello che di turpe stava emergendo nel processo a Palermo contro Dell'Utri, ci piovvero addosso querele miliardarie. Dell'Utri disse: - *Luttazzi è un cretino.* - Aprile 2004: Dell'Utri viene condannato (Primo grado) insieme col boss mafioso Vincenzo Virga a due anni di reclusione per tentata estorsione aggravata. Già condannato nel '96 a tre anni e due mesi per false fatture di Publitalia e frode fiscale, a novembre Dell'Utri è stato condannato a Palermo (Primo grado) a nove anni di carcere per concorso esterno in associazione mafiosa. Visto cosa succede, a essere intelligenti?*

* Secondo i pm, Dell'Utri faceva da cerniera fra la mafia e il gruppo Berlusconi. Commento dell'opposizione: - *Non commentiamo le sentenze.* - Ma se non sai com-

mentare certe sentenze vai a casa, che votiamo gente che certe sentenze le sa commentare.

Come se non bastasse, i giudici si ritirano in camera di consiglio e due giorni prima della sentenza il presidente della Camera Casini sente il bisogno di telefonare a Dell'Utri per esternargli la propria stima. Non pago, avverte i giornalisti. - *Ho telefonato a Dell'Utri per dirgli che lo stimo.* - E loro: - *Ma bravo!* -

Così la notizia viene pubblicata. Questo è il "Corriere della Sera": "Casini: stimo Dell'Utri".

Una cosa talmente aberrante che se n'è accorto perfino Francesco Cossiga. Dice Cossiga: - *Ma come è venuto in mente alla terza carica dello Stato di telefonare* a *uno che, lo si voglia o no, è un imputato di gravi reati in attesa di sentenza e domani potrà essere un pregiudicato?* - Casini ha evitato di rispondere e ha ordinato delle linguine allo scoglio.

Casini: stimo Dell'Utri. Critiche da sinistra

Il presidente della Camera telefona al senatore in attesa di sentenza a Palermo. «Accetto gli attacchi, siamo in democrazia»

LA FRASE

Ho telefonato a Marcello Dell'Utri per esprimergli i sensi più profondi di stima e di amicizia. Siamo in democrazia e ognuno può fare le critiche che crede

Il processo

LE REAZIONI

Ma come è venuto in mente alla terza carica dello Stato di telefonare all'uno che, lo si voglia o no, è un imputato di gravi reati in attesa di sentenza e domani potrà essere un pregiudicato?

Da privato cittadino Casini può telefonare a chi gli pare, ma non si è mai visto in un'altra civile che la terza carica dello Stato telefoni a un imputato per associazione a delinquere in attesa di sentenza

Casini poteva starzitto. Le esternazioni istituzionali devono essere molto pesate. Il tempo che sono come lui, con rispettosa delle regole, sia scolare in questo pubblico abbraccio affettuoso

La reazione di Casini non mi ha stupito più di tanto. Ricordo come si comportò all'epoca della sentenza Andreotti. Maggio 2004: Andreotti assolto in appello. I tg unificati mostrano la sua avvocatessa che urla felice al cellulare: - *Assolto! Assolto! Assolto!* - Ma le sentenze vanno lette. L'assoluzione in realtà conferma per il sette volte presidente del Consiglio e quaranta volte ministro il reato di partecipazione all'associazione a delinquere Cosa Nostra, commesso fino all'80 e adesso prescritto. Casini si rallegra per la "sentenza liberatoria per le istituzioni". Non vedo cosa ci sia da rallegrarsi, dato che, secondo la sentenza, è stato provato infatti che Andreotti incontrò i capi dell'ala moderata della mafia, Bontate e Provenzano, tramite Salvo Lima, che era capo della sua corrente in Sicilia. Andreotti "dialogava coi mafiosi", "chiedeva loro qualche favore", "inducendoli a fidarsi di lui e a parlargli di fatti gravissimi come l'assassinio di Mattarella nella sicura consapevolezza di non essere denunciati". Fino all'80, quando della mafia nessuno sapeva nulla, dato che Buscetta cominciò a parlare con Falcone a partire dall'85.

Il processo non era quindi basato su teoremi, come la tv e la stampa di regime hanno sostenuto. Solo che il reato commesso è caduto in prescrizione. Il giudice Caselli, che istruì il processo, sui giornali ricorda la sentenza a chi fa il finto tonto. Casini interviene e chi attacca? Caselli.

Oh, certo: Andreotti frequentava l'ala *moderata* della mafia. L'ala moderata: sono quelli che sciolgono le vittime nel chinotto.

Andreotti va in tv e parla di manipolazione dei pentiti (falso: nessun pentito che lo accusa è stato denunciato per calunnia); e dice che la Cassazione non poteva annullare la prescrizione (falso: poteva annullarla, come fece nel caso Pecorelli. Invece ha confermato).

Infine: Casini è dell'Udc.

Salvatore Cuffaro, presidente della regione Sicilia, indagato per rivelazione di segreti d'ufficio con favoreggiamento alla mafia.

Antonio Borzacchelli, ex deputato regionale, arrestato per concussione nell'ambito di un'indagine su mafia e politica.

David Costa, deputato regionale, indagato per concorso esterno in associazione mafiosa.

Nino D'Amico, ex consigliere provinciale di Palermo, indagato per turbativa d'asta a favore di un'impresa vicina a Provenzano.

Leonardo D'Arrigo, consigliere comunale a Palermo, indagato per favoreggiamento alla mafia.

Salvo Iacono, consigliere provinciale ad Agrigento, arrestato nell'inchiesta su mafia e appalti.

Rosario Incardona, consigliere comunale di Palma di Montichiaro, arrestato ad aprile per associazione a delinquere finalizzata all'estorsione.

Vincenzo Lo Giudice, ex deputato regionale, arrestato per mafia a marzo.

Carmelo Lo Monte, assessore regionale, indagato a Messina per associazione a delinquere e truffa.

Domenico Miceli, ex assessore a Palermo, arrestato a marzo per concorso in associazione mafiosa.

Sono tutti politici dell'Udc. Quando sospesero *Satyricon,* l'allora segretario dell'Udc Casini disse al congresso del suo partito: - *L'Italia non le assomiglia affatto, signor Luttazzi.* - Pierferdi, sono contento di non assomigliare a questa tua Italia.

Casini. Il cattolico mentolato.

Io propongo una mia riforma elettorale: l'obbligo di indicare sui manifesti elettorali, accanto al nome del candidato, eventuali condanne. Esempio: Vito Bonsignore, Udc, due anni, corruzione. Gli elettori devono saperlo, a chi va il loro voto; e perché certa gente si candida (per evitare la galera), io non voglio mandare in galera nessuno, ma almeno devono vergognarsi di quello che fanno. Siamo arrivati al punto che parlamentari condannati per reati gravissimi fanno leggi per evitare i processi. Non fate troppo rumore, ho l'emicrania.

8.
Non si può avere tutto.
Dove lo metteresti?

In questi quattro anni di governo, Berlusconi ha usato sfacciatamente il Parlamento per risolvere i suoi problemi giudiziari è quelli dei suoi amici. Dopo soli cinque mesi dall'insediamento, arriva la legge sulle **rogatorie**, per invalidare le prove dalla Svizzera contro di lui; poi la legge sul **falso in bilancio,** che ha dimezzato i tempi di prescrizione e così estinto il reato di falso in bilancio per Fininvest;*

* Secondo un recente pronunciamento della Corte di Lussemburgo, un bilancio falso equivale a un bilancio mai pubblicato (Paragrafo 65, sentenza del 3 maggio 2005). Spetterà adesso alla Corte Costituzionale dichiarare l'incompatibilità fra le norme italiane sul falso in bilancio e quelle europee. Se questo accadrà, i giudici di Milano potranno giudicare Berlusconi e Dell'Utri, imputati - quando si dice il caso! - proprio di falso in bilancio. Perché è questo il grande sogno di Berlusconi: accumulare più soldi possibili e infilarseli su per il culo e *poi prrrrr!*

Negli Usa, dopo lo scandalo Enron, Bush ha inasprito le pene per il reato di falso in bilancio: venticinque anni di carcere. Da noi, dopo il crack Parmalat e la vicenda Cirio, il reato è depenalizzato! E, in un afflato a superarsi, vogliono depenalizzare anche il reato di bancarotta! Oh, be', non ho bisogno di restare in Italia. Ho un negozio di barbiere a Baghdad.*

* La bancarotta Enron è fra le più grandi della storia. Se si può ancora credere ai contabili della Enron.

Poco dopo, i supermercati Kmart hanno dichiarato bancarotta. Non potevano scegliere momento peggiore: era l'unico posto dove i dipendenti Enron potevano permettersi di fare la spesa.

Poi la legge **Cirami** sul legittimo sospetto, per far spostare i processi di Berlusconi e Previti da Milano a Brescia. Una legge che infiammò il Paese più d'ogni altra cosa, se si considera che metà del Paese non sta prestando attenzione alcuna. E qui ci fu un clamoroso errore del centrosinistra. La legge Cirami passò grazie a un voto di scarto: Fassino che si sbagliò a votare! Per fortuna poi le Sezioni unite della Cassazione hanno respinto i ricorsi basati sulla Cirami.

Poi il governo Berlusconi ha approvato il **maxi-emendamento dell'ordinamento giudiziario.**

L'emendamento Castelli. In realtà, è l'emendamento Gelli, come vedremo.

Lo scopo ultimo è quello di assoggettare i giudici all'esecutivo. Ma quando un governo controlla la magistratura, quando è il governo a dire di quali reati prioritari la magistratura si deve occupare; e quindi l'azione penale non è più obbligatoria, ma a discrezione del governo; ovvero si ha l'impunità per i potenti; ovvero la legge non è più uguale per tutti; tecnicamente si ha un regime.*

* In Russia, Putin (che ha già il controllo completo del governo e, col suo partito, anche del Parlamento; e può modificare la Costituzione) ha assunto il potere di nomina e di revoca dei magistrati, più la guida della magistratura. Tutto il mondo libero ha detto: - *È dittatura.* - Putin ha cancellato la democrazia in Russia. Non che ci fosse molto da cancellare. Putin è amico di Berlusconi, va ospite nella sua villa sarda. Vorrei sapere di cosa cazzo parlano fra le piante grasse.

Questa riforma è contro di noi. Berlusconi ama l'Italia come un serpente ama i conigli.*

* Mi dispiace dover insistere su di lui, ma per quale altro motivo siamo qui?

Ogni volta che il centrodestra ha una sconfitta elettorale, subito si ricompatta attorno alle schifezze. La gente vota contro? Loro si vendicano: in pochi giorni approvano premierato assoluto, devolution, resa dei conti con la magistratura e condono degli abusi edilizi. Come la villa sarda di Berlusconi. (I magistrati volevano accertarne l'abusivismo, ma il governo ha opposto il segreto di Stato!) Se ci vai ospite, Berlusconi ti fa fare il bagno nella piscina. E se voti Forza Italia, la riempie anche d'acqua.

Sapete cos'è il premierato assoluto? Lo chiedo perché se guardate il Tg1 non potete saperlo.

Il parlamento non esisterà più. Il governo farà le leggi poiché deciderà quali provvedimenti ritiene indispensabili e chiederà la fiducia. Se non la ottiene, scioglie la Camera. Quindi, ricatto sulla Camera.

La Camera potrà dare la sfiducia, ma solo se ha già individuato un nuovo premier nella stessa maggioranza. Quindi l'opposizione è inutile. Questa sfiducia limitata alla maggioranza non esiste in Europa.

Il premier sarà eletto direttamente dal popolo.

Il presidente della repubblica diventerà un notaio che certifica le carte che gli passa il premier. Non controllerà più la legalità degli atti. E non potrà più rinviare alle Camere leggi incostituzionali, come l'emendamento Castelli-Gelli, che Ciampi ha rinviato alle Camere perché sette volte incostituzionale!

La settimana scorsa Berlusconi ha detto: - *Non mi sento adatto al ruolo di presidente della Repubblica.* - Specie adesso che con la sua riforma è un ruolo che non vale più un cazzo.

Il senato federale non si sa cos'è. Esamina solo leggi regionali. Se c'è conflitto con la Camera, deciderà una Commissione, che è quindi una sorta di Terza camera. Se non funziona neppure la Terza camera, si va da Vespa.

Devoluzione. L'hanno scritta i leghisti, quindi è incomprensibile. Erano in quattro in una baita di montagna, c'è il genepy, vattelapesca cosa è successo. L'organizzazione della sanità sarà di competenza regionale, ma la tutela della salute sarà di competenza dello stato. Idem per la scuola. In che modo? Boh. Che fine fanno le province? Non si sa. Ovvero finiscono nello stesso posto delle Grandi opere.

Dulcis in fundo: le regioni potranno fondersi fra loro. E potranno anche cambiare confini. Se Piacenza vuole andare con la Lombardia, l'Emilia non potrà opporsi. Piacenza passerà alla Lombardia portando con sé ospedali, imprese, gettito tributario, risorse bancarie, risorse professionali. - *Dove abiti? — A Reggio Calabria. — Oh, in Liguria!* -

9.
Il potere corrompe e il potere assoluto è ancora più piacevole.

Ripeto, non fosse altro che per fare confusione: il premierato assoluto distrugge la divisione dei poteri su cui si basa la nostra democrazia repubblicana. Scardina il sistema parlamentare. Come voleva Licio Gelli. E qui ci addentriamo in una delle pagine più torbide della nostra storia recente. Breve riassunto per chi in questi anni è stato distratto dalle veline: trent'anni fa, Licio Gelli creava la P2, una loggia massonica filo-Cia (c'è sempre la Cia, dietro) che con la scusa dell'anticomunismo voleva

sovvertire la democrazia in questo Paese. Una loggia eversiva legata alla strategia della tensione, alle stragi e ai depistaggi. Non gli riesce, quindi passano al piano b. Il golpe al rallentatore delineato nel programma della P2 **(Piano di Rinascita Democratica),** che presenta singolari similitudini col programma dell'attuale governo:

repubblica presidenziale (il premierato assoluto); dissoluzione della Rai (la venderanno ai privati, ma con un meccanismo che consentirà comunque il controllo governativo; chissà chi se la piglia, così!); controllo della stampa (non dimentichiamo le pressioni del governo per far dimettere De Bortoli dalla direzione del "Corriere della Sera"; solo un giornalista si dimise per protesta, Corrado Stajano; Luciano Violante disse: - *Si ribelli la coscienza civile del Paese!* - Ma la coscienza civile non ha sentito: Berlusconi la stava stuprando in un cesso); spaccatura dei sindacati (c'erano quasi riusciti, poi Uil e Cisl sono tornate sui loro passi); **selezione dei magistrati con esami psicoattitudinali e separazione delle loro carriere** (è esattamente l'emendamento Castelli, usano addirittura le stesse parole! Tanto che Gelli, in una intervista a "Repubblica", ha detto scherzando che dovrebbero dargli i diritti d'autore!); riforma costituzionale con Senato regionale e riduzione del numero dei senatori (è quella che hanno approvato. Non so adesso quanti saranno i senatori, ma sembra che vogliano disporli uno sull'altro come nel *Gioco dei nove);* sgravi fiscali per agevolare il ritorno dei capitali dall'estero (questa è la prima cosa che hanno fatto, dice: - *Questa è facile, la facciamo subito.* -); e "ascesa al governo di un uomo politico in sintonia con lo spirito del club" (Berlusconi, tessera P2 1816. Ma questo non vuol dire nulla. Contento, avvocato?)

Berlusconi, secondo la Commissione parlamentare sulla P2, ricevette finanziamenti sovrabbondanti da banche come il Monte dei Paschi e Bnl, che all'epoca erano infiltrate dalla P2. Il resto lo sapete.

In Iraq stanno scrivendo la Costituzione. Diamogli la nostra. A noi non serve più.*

* Una cosa che mi chiedo è: quando diventi presidente della Repubblica, ti dicono i segreti di stato subito tutti insieme oppure un po' alla volta che sennò impazzisci?

- *Ciampi! Pssst! Vieni qua. Senti. Le stragi, gli attentati. È tutto collegato. Inoltre, quando Gelli morirà, impianteremo il suo cervello in una scimmia. Sarà l'unico modo per conservare gli equilibri di Yalta.* -

- *Avete fatto quel che potevate.* -

Il centrosinistra ha delle colpe enormi. Le premesse alla devolution e al premierato forte vennero avanzate con la Bicamerale e con la riforma dell'articolo V, fatta dall'Ulivo (senza ascoltare né la base; né il sindacato, che aveva visto le differenze nei diritti sociali che si venivano a creare); 16 settembre 2004: si vota l'articolo 1 della legge di riforma costituzionale. Ds, Margherita, Sdi e Verdi si astengono! Violante era addirittura per il sì!

Qualche settimana fa, Rutelli ha annunciato che accoglierà nella Margherita Enrico Manca, ex presidente Rai, craxiano. Era nelle liste della P2, ma non puoi dargli del piduista perché c'è una sentenza dell'85 che lo vieta. Chi era l'avvocato difensore di Manca? Cesare Previti, che all'epoca gestiva il tesoretto illegale di Manca in Svizzera. Il giudice che emise la sentenza? Filippo Verde, il giudice che secondo la Boccassini era a libro paga di Berlusconi. Verde è stato assolto: risulta che su un suo conto arrivarono svariate centinaia di milioni da Previti, solo non si sa perché. (La sentenza

Imi/Sir recita "l'espressione 'giudice a libro paga non è forse distante dalla realtà".) Dopo la requisitoria della Boccassini, il vicecoordinatore di Forza Italia Cicchitto ha detto: - *La Boccassini fa un uso aberrante della giustizia!* - Cìcchitto era nelle liste della P2. Loro hanno un piano. È trentanni che lo stanno portando avanti. Hanno i soldi e il potere mediatico. Ce l'hanno quasi fatta.*

* Montanelli, prima di morire, disse che gli italiani dovevano farsi il vaccino Berlusconi per liberarsene definitivamente. Solo che il vaccino è fatto con un virus attenuato non nocivo. Così da l'immunità e non la malattia. Un virus vivo, invece, entra nel nucleo della cellula e la obbliga a produrre le sostanze che gli servono per moltiplicare la sua virulenza. Berlusconi è un virus vivissimo: è entrato nel nucleo dell'Italia (il Parlamento) e gli fa produrre leggi che servono al suo disegno. Berlusconi non è un vaccino: è la malattia. Alla fine, la democrazia muore. La loggia P2 era eversiva. Questo è un governo eversivo!

Tutti credono che la colpa sia di Berlusconi. No. A dare gli ordini è Sandra Mondaini. Aprite gli occhi!

Premierato assoluto. Sarebbe più democratica un'elezione fatta con la lotteria.

I giornali hanno elencato "i punti cardine del testo, voluto da Bossi". Cioè la Costituzione, frutto dell'intelligenza delle menti migliori del dopoguerra (i giuristi più insigni, i politici più preparati e integri), adesso viene modificata sulla base delle indicazioni di uno che ha fatto la Scuola Radio Elettra! Non mi do pace.

10.

- Perché leggi "Novella 2000"? -

- Perché voglio sapere cosa ci sarà sul "Corriere della Sera" fra una settimana. -

Ci sono due baluardi in democrazia: la magistratura e l'informazione. Devono essere libere.

Riguardo la magistratura, l'anno scorso Berlusconi arrivò a dire che i giudici erano un cancro da estirpare. Be', il suo cancro alla prostata è già estirpato: potrebbe nominarlo procuratore generale!

Nel frattempo, Berlusconi prende il controllo dell'informazione televisiva e così l'opinione pubblica non si accorge che, in quattro anni di governo, lui in pratica ha fatto solo leggi che, direttamente o indirettamente, favoriscono i suoi affari. Inevitabile, con un conflitto di interessi ubiquo. L'altro giorno, Berlusconi ha rotto uno specchio in casa sua. Sette anni di guai. Ma grazie a una legge apposita, non ne avrà neanche uno.

Che statista, ragazzi! - *Non chiedetevi cosa può fare il vostro Paese per voi. Chiedetevi cosa può fare il vostro Paese per me.* -

In Rai ha messo ai vertici tutti uomini suoi; e questi hanno subito censurato tutte le voci contro.*

* Francesco Alberoni, presidente della Rai: - *RaiDue è stata ripulita di tutta la marmaglia.* - ("la Repubblica", 22 dicembre 2004)

RaiDue sembra arrivata al capolinea: con la prima serata al 9,2%, si allontana sempre di più da Italia1 (11,71 %), con l'affronto di non riuscire a fare meglio di Rete4 (9,72%). ("L'espresso", 24 marzo 2005)

Il diktat bulgaro di Berlusconi: via dalla Rai Biagi, Santoro e Luttazzi perché hanno fatto un uso criminoso della tv. Anche se credo che Biagi se la sia cercata. Mangiare la merda in diretta! Puah, disgustoso.

Avete visto i nuovi programmi tv? Rosanna Cancellieri che vomita su un'isola tropicale. Molto meglio di Santoro!*

* Marcello Veneziani, un intellettuale del calibro di Nino Benvenuti, ora membro del Cda Rai (Veneziani, non Benvenuti), all'epoca disse: - *Se Santoro verrà cacciato dalla Rai andrò a viale Mazzini a legarmi ai cancelli.* - Orsù, qualcuno vada a liberarlo!

Io è un po' che manco dalla tv. La colpa è del mio manager. È bin Laden.

Venne sollevata una canea incredibile. Persone che leccano il culo a Berlusconi da vent'anni davano a me del fazioso.*

* Il Potere non obietta solo a quello che dici, ma all'opportunità che tu lo dica. Dissero, fra le altre stronzate, che non potevo fare informazione. In Francia, un ministro è stato costretto a dimettersi quando si è scoperto che faceva pagare allo stato l'affitto di un appartamento. La notizia era vera: che fosse uno scoop del giornale satirico "Le Canard enchaîné" non fa differenza, oltralpe. Da noi la Rivoluzione francese deve ancora arrivare.

(M'importa una sega della defenestrazione. Come dice James Bond a Goldfinger: - *Toglimi pure di mezzo. 008 è pronto a prendere il mio posto.* -)

Il direttore di RaiUno Del Noce (conferenza stampa Prix Italia) a un giornalista che gli chiedeva quando sarei tornato in tv, ha risposto: *"Luttazzi? Uno che mangia escrementi in diretta, per finta o realmente, non potrà mai lavorare qui"*. Non è ironico che proprio a Del Noce faccia schifo quello che esce dal buco del culo?

Dopo le polemiche sulla censura a Paolo Rossi e a Tucidide, Del Noce ha dichiarato che la satira non fa parte dei piani editoriali della Rai. Dato che la satira è indice del gradiente di democrazia di un Paese, traete voi le conclusioni.

Un anno fa. Prima puntata di *Domenica in.* Va in onda un sondaggio sugli italiani che dicono basta. Al primo posto, "Basta a Berlusconi e ai politici che dicono e non fanno". Prontamente, il presentatore Paolo Bonolis prende le distanze in diretta. Me la sono registrata quella puntata. Bonolis che ritratta il sondaggio. Mi piace guardare la scena al contrario, così sembra che Bonolis abbia le palle.

Berlusconi ha già annunciato che abolirà la par condicio. La Casa delle Libertà potrà inondare la tv di spot pro-Berlusconi. Perché li chiamano "spot pro-Berlusconi"? Una volta si chiamavano Tg1.

Il Tg1 di Mimun sembra ormai il tg della tv rumena sotto Ceausescu.*

* Edulcorano le notizie (nel 2003 il Tg1, unico al mondo, tolse il sonoro a Berlusconi che dava del kapò al parlamentare europeo Shultz), le cassano (ad esempio nel 2001, quando Berlusconi definì l'assassinio di D'Antona "un regolamento di conti a sinistra", o il 3 dicembre 2004, quando il governo venne battuto sulla Finanziaria), le taroccano (un anno fa, Berlusconi parlava alle Nazioni Unite. Era mezzogiorno, i delegati erano a pranzo, la sala vuota. Cosa fa il Tg1? Mostra Berlusconi che parla, e poi una sala piena di delegati che applaudono. Applaudivano Kofi Annan. Era un altro filmato! All'estero, un direttore che permette schifezze del genere verrebbe cacciato a pedate dall'ordine dei giornalisti. Da noi lo mettono a dirigere il Tg1!).

I giornalisti del Tg1 hanno protestato per la notizia dell'uccisione di Calipari messa da Mimun in coda al telegiornale, con colpevole ritardo. Ma il Tg1 ha fatto anche di peggio. Riparte a Milano il processo a Previti. Mimun toglie la cronaca ai due ottimi giornalisti che se n'erano occupati fino a quel momento (Casoli e Rotondi) e ci mette un certo Martinelli. La sera del 24 febbraio 2005, il suo servizio mostra l'avvocato difensore di Previti mentre agita un documento bancario e sostiene che la Procura di Milano lo aveva manomesso per incastrare Previti. Accusa grave. Che non è vera. Quel documento è agli atti (documento Mensch, 8 maggio 1996, con timbro di conformità dell'autorità giudiziaria elvetica, foglio 900008, faldone 9): bastava verificare e si vedeva che è integro. Gli spettatori del Tg1 hanno avuto una informazione parziale che favoriva Previti.

E Vespa a *Porta a porta?* Due mesi fa, puntata sui tagli alle tasse. Ospiti: per il governo, Brunetta e La Russa; per l'opposizione, Bersani e Letta. Vespa mostra le due tabelle. Bersani si accorge che la proposta dell'Ulivo risulta svantaggiosa perché in tabella la redazione non ha indicato le deduzioni. Vespa sbianca: - *Me ne accorgo solo ora.* - Parte la polemica e si scopre che la tabella dell'Ulivo gliel'aveva data non la sua redazione, ma Brunetta, il tecnico del governo! Vespa ha detto che è stato un errore in buona fede. Incredibile. Finalmente fa una cosa in buona fede, ed è un errore!

Vorrei conoscere il miglior politico italiano di sinistra. Così mi chiederei se è molto meglio del peggiore politico italiano di sinistra. E in che modo possano essere entrambi paragonati a un tizio che va semplicemente ospite da Bruno Vespa. (Mi chiedo come siamo arrivati al punto in cui i programmi di informazione politica sono considerati decenti solo se fanno ascoltare le due opinioni contrarie. Da quando i giornalisti sono diventati dei coniglietti? Perché Vespa non deve avere la possibilità di dire a Berlusconi: - *Piantala di dire fregnacce* - ?)

Avete visto la puntata con Berlusconi? *"Ho rispettato il Patto con gli italiani, quindi dovrò ricandidarmi. "* Appena ha detto questo, le sue guardie del corpo avrebbero dovuto buttarlo a terra e coprirlo coi loro corpi urlando: - *È stato colpito! È stato colpito!* -

A Berlusconi piace andare da Vespa. C'è un certo brivido nel mentire direttamente in faccia alla gente senza contraddittorio. Ormai lo conosciamo: mentire è il suo sport estremo. C'è chi fa freeclimbing, lui mente. Dice: - *Abbiamo aumentato le pensioni a tutti!* - poi deve mangiare una barretta energetica.*

* Le categorie della mistificazione sono due: nascondere la realtà (dissimulare) ed esibire il falso (simulare).

Le tecniche di dissimulazione sono tre:

a) mimetizzare (confondere con lo sfondo)

b) cambiare aspetto (modificare il modello)

c) abbagliare (offuscare il modello)

Anche le tecniche di simulazione sono tre:

d) mimare (copiare un altro modello)

e) inventare (creare un nuovo modello)

f) attirare (offrire un modello alternativo)

Alcuni esempi:

a) Berlusconi che parla di sé come di un nuovo De Gasperi, confondendo la natura eversiva della propria attività di governo con lo sfondo di una tradizione politica che invece aveva un alto senso dello stato. Berlusconi che si mostra amico di Blair. Mediaset che assolda star tv Rai. La censura tv delle voci controcorrente, che omologa la Rai allo sfondo berlusconiano. La cacciata di De Bortoli dal "Corriere". Il reframing (rimodellare il contesto in modo da incorniciare le questioni secondo mappe reazionarie di riferimento: ad esempio paragonare l'Italia a un'impresa).

b) Le leggi vergogna per salvare Berlusconi, Previti e Dell'Utri. Il lifting. Lo sdoganamento di An e di Fini. I miliardi dati in beneficenza da Berlusconi con tanto di grancassa tv. Il Tg1 di Mimun. La guerra criminale in Iraq presentata come missione di pace.

c) Il dossier Mitrokhin. Le calunnie di Igor Marini. Le campagne del "Giornale" e del "Foglio". La cimice trovata in campagna elettorale. Paragonare la sinistra italiana a Stalin e Pol Pot. Le gaffes. Le guasconate. Il Tg5 di Rossella. L'allegria tv di Mara Venier. Berlusconi nel ranch di Bush. La villa in Sardegna. I "tagli" alle tasse. Le accuse all' "Unità" di averlo insultato (l'autore degli insulti era Paolo Guzzanti, il destinatario Prodi!).

d) Copiare il thatcherismo e il reaganismo. Copiare Bush (Dio, patria e famiglia). Gli uomini Mediaset nei posti chiave Rai.

e) Le Grandi Opere. Il Patto con gli italiani. Il Tg4 di Fede. La banalizzazione di Mussolini e del fascismo. Gli spot governativi per il Superbonus.

f) Gli slogan (Meno tasse per tutti. Pensioni più dignitose).

Quello che viene nascosto è l'opera di demolizione dello stato repubblicano basato sulla divisione dei poteri e l'instaurazione di un populismo di tipo peronista. È ragionevole ipotizzare all'opera una nuova P2, vista la potenza di fuoco e la pervicacia e le ignavie a vari livelli e i risultati. Che bisogno c'è di una organizzazione segreta? Una organizzazione segreta serve a ricattarne gli iscritti.

Vespa si è guardato bene dall'obiettargli che, del Patto, Berlusconi ha mantenuto solo la promessa di abolire la tassa di successione. Quindi non potrà ricandidarsi, in base alla regola (assurda, peraltro) da lui stesso stabilita nel 2001 a scopo di propaganda.*

* Berlusconi avrebbe fatto una figura migliore se si fosse scusato con gli italiani per il Patto non mantenuto. Aveva a disposizione **31 ottime scuse** per non aver abbassato davvero le tasse, come promise da Vespa:

1 Non è colpa mia, ma degli alleati di governo, e del fatto che non ho il 51 %, e del deficit precedente, e dei paletti europei, e della crisi economica mondiale. Vi prometto che le tasse le abbasserò il prossimo anno, anche se non so come, dato che tutti questi fattori ci saranno ancora tutti. Cosa posso dire? Sono dispiaciuto, volevo fare qualcosa di carino per gli italiani. Dopo tutto, devono tirare avanti con me al governo.

2 Bruno Vespa porta sfiga.

3 L'anestesia per l'intervento di plastica mi ha fatto dormire la maggior parte del tempo.

4 Veronica a letto è insaziabile.

5 Mi avevano detto che il capo del governo era Ciampi.

6 Ogni volta che gli telefono per avere consigli, il papà dei fratelli Cervi non si fa mai trovare.

7 Nel Piano piduista di Gelli non ci sono istruzioni su come ridurre le tasse.

8 Spesso i tacchi alti mi danno le vertigini.

9 Io le ho abbassate le tasse, ma nessuno se n'è accorto. È colpa mia, adesso?

10 Non potevo immaginare che quella sera da Vespa le telecamere fossero accese.

11 Perché abbassare le tasse alla Boccassini?

12 Non ho avuto il tempo di abbassare le tasse perché sono ancora sconvolto dalla morte di Dean Martin.

13 Provateci voi ad abbassare le tasse, con la scabbia alle palle.

14 L'idea balorda di abbassare le tasse l'ha avuta il mio consulente fiscale, Pavarotti.

15 Devo continuamente togliermi di dosso Bondi in calore.

16 Da quando "promettere di abbassare le tasse", e non farlo, è considerato mentire?

17 Io bugiardo? Come se qualcuno di voi avesse mai abbassato le tasse!

18 Non le ho abbassate perché ho mangiato un ghiacciolo troppo velocemente e mi è venuto mal di testa.

19 Abbassare le tasse? Avevo capito che dovevo aumentarle!

20 Non pagare le tasse è un privilegio che lo stato riserva alla mafia. Tu abbassi le tasse a tutti, Bagarella s'incazza. Vogliamo fare incazzare Bagarella?

21 Chi ha il tempo dì pensare ad abbassare le tasse quando Kabir Bedi è in finale *sull'Isola dei Famosi?*

22 In Parlamento sono contìnuamente distratto dal delizioso profumo di lavanda di Frattini.

23 Doveva pensarci Tremonti, ma è difficile farlo, se hai una testa che è 98% osso.

24 Abbassare le tasse? L'oroscopo diceva di non farlo.

25 Io dico che abbasserò le tasse e voi mi prendete alla lettera? Era quella che Contini definirebbe "una metafora".

26 Volevo scrivere il decreto, ma mai che si trovi una biro quando ti serve. Vero, gente?

27 Difficile concentrarsi sulle tasse quando hai fantasie erotiche sulla Melandri.

28 Prima devo fare una legge che mi renda deducibile Emilio Fede.

29 Ho detto che avrei abbassato le tasse? Intendevo dire che avrei sfasciato l'economia.

30 Non riesco a smettere di ridere ogni volta che Siniscalco dice: - *pil.* -

31 Abbassare le tasse? Quali tasse?

E l'altra bufala sul ritiro delle truppe italiane dall'Iraq a settembre? Bush e Blair chiedono spiegazioni, gaffe mondiale, e Berlusconi incolpa la stampa!

Non era vero nulla. Ovvero: il programma di Vespa è così irrilevante che lui ci può dire tutte le cazzate che vuole, tanto Vespa glissa. Il giorno dopo, Ciampi da Londra ricorda al premier che di certe cose si deve parlare in Parlamento, dove ti devi assumere la responsabilità di quello che dici. Per questo, dopo la riforma, il presidente non conterà più una sega. Ne stavo parlando giusto ieri col mio autista, Michele Santoro.

All'estero, la colpa peggiore per un politico è che ha mentito agli elettori. In Italia mentire agli elettori è ormai una referenza.

- Sa governare il Paese? -

- È un bugiardo matricolato. -

- Perfetto. -

Berlusconi è sincero come Alena Seredova che fa: - *Ahi!* - la prima volta che ci fai sesso.

Le concorrenti di Miss Italia devono rispondere alle domande di una commissione. Il che significa che è più dura diventare Miss Italia che presidente del Consiglio.

Quanto a Vespa, è il giornalista più oleoso che ci sia in natura. Si cosparge il corpo di margarina e poi, la sera del 7 a 0 per l'Ulivo, fa una puntata *sull'Isola dei famosi.* Se cerchi di fermarlo lui sguscia via! — *Sta scappando! Qualcuno gli versi addosso un sacco di farina! -*

Puntata sul terrorismo. Ospite: Valeria Marini. Perché quando penso al terrorismo, penso a Valeria Marini.

La Fallaci è sempre lì che parla di guerra fra civiltà. La guerra fra civiltà potrebbe portare alla distruzione del mondo con le bombe atomiche. Che ironia se gli unici sopravvissuti per perpetuare la specie fossero la Marini e Cecchi Gori, eh?

A volte mi chiedo cosa accadrebbe se Bruno Vespa venisse torturato. E quando dico torturato intendo: cosa accadrebbe se qualcuno gli infilasse degli aghi di acciaio lunghi venti centimetri nelle pupille. Io credo che accadrebbe più o meno questo: aaaaaaaaaaaaaahhhhhhhhhhhh!!!!!!!

Mia zia ha scoperto che far finta di leggere un libro di Vespa è perfetto per tenere alla larga la gente in treno.

RaiSport è in mano ad An. Avete visto le Olimpiadi? Per privilegiare il calcio, le altre gare olimpiche erano in differita. Un giorno ho visto Jesse Owens che vinceva i cento metri.

RaiDue. In una puntata di *Punto e a capo,* il programma reazionario di Giovanni Masotti, vengono montati ad arte reperti sonori irrilevanti, non depositati in alcun tribunale e di nessuna rilevanza penale, per attaccare i no global e alcuni deputati dell'opposizione. Ne nasce un caso. Petruccioli, Ds, presidente della Vigilanza, scrive una lettera al "Corriere" dove minimizza, paragonando *Punto e a capo* alla puntata di *Satyricon* in cui intervistai Marco Travaglio! Ma Travaglio parlò di documenti ufficiali, atti di un processo al termine del quale il senatore Dell'Utri è stato condannato a nove anni di carcere. C'è una bella differenza. A Petruccio'!*

* Inoltre *Satyricon* col suo 25% di share era un programma coi controcazzi, a differenza di Punto e a capo che supera a malapena il 4%, per la gioia di Mediaset; e che è un programma per cui lo sbadiglio è stata un'invenzione necessaria. È talmente inutile che neanche Masotti lo vede.

Auditel. Il campione è scelto sull'elenco telefonico. Chi fa la lista? La Cemit, società di direct marketing. Di chi è la Cemit? Gruppo Mondadori.

L'Istat denuncia che: il campione Auditel è imperfetto, è un monopolio (non c'è confronto con altri dati) e i soci Auditel sono Rai e Mediaset (conflitto d'interessi). Il direttore dell'Auditel, sgamato, propone la sua soluzione: oscurare i dati e renderli pubblici un mese dopo. Ah, ah, ah!*

* Nota di colore: durante le indagini recenti sulle società off-shore Fininvest, è saltato fuori un memoriale scritto il 22 dicembre 1995 da Giorgio Vanoni, responsabile del comparto estero del gruppo. Vanoni rivela che Berlusconi aveva prestato dieci miliardi di lire al presidente e fondatore dell'Auditel Giulio Malgara. ("L'espresso", 7 aprile 2005)

Si avvicinano elezioni decisive per Berlusconi. Così al Tg5 mettono Rossella al posto di Mentana. Perché per Berlusconi Rossella è ancora più affidabile di Mentana. Galloni conquistati sul campo, quando Rossella, direttore di "Panorama", gli ritoccò la pelata in una foto di copertina. Una tecnica che Rossella sa applicare anche alle notizie: due giorni dopo l'insediamento, tensione al Tg5 per i servizi sul processo Dell'Utri. "Il CdR ha chiesto un incontro urgente al direttore Carlo Rossella per capire perché l'avvenimento non sia stato affidato al corrispondente da Palermo, Valentina Loiero, ma a Fabio Tricoli, parente di uno dei difensori di Dell'Utri." ("la Repubblica", 1 dicembre 2004)

La sera della sentenza guardo il Tg5. Dopo la notizia dei nove anni di carcere a Dell'Utri per concorso esterno in associazione mafiosa (Primo grado), il giornalista intervista Dell'Utri che, comodamente seduto in poltrona, sorride dicendo che è un errore giudiziario e tutto si risolverà in appello. Me lo auguro per lui. Intanto è già andata in onda l'Operazione Clearasil.

In un'altra occasione, il Tg5 prestò ogni attenzione affinchè un pezzo-spottone su Diego Della Valle non travalicasse verso l'informativo.

Tolgono Mentana, e subito il centrosinistra a difendere l'indipendenza di Mentana! L'indipendenza di Mentana la ricordo sulla mia schiena all'epoca di *Satyricon.* Gli editoriali contro di me per difendere il padrone. Quando Berlusconi disse: - *A me piace la Guzzanti, non Luttazzi,* - Mentana la intervistò. Sabina chiese garanzie, voleva esprimermi solidarietà; Mentana garantì. Poi tagliò la parte in cui Sabina mi difendeva attaccando Berlusconi. Questo è Mentana.*

* Nel '95, quando esplode il caso All Iberian, Berlusconi cercò di far credere che i miliardi incriminati erano soldi destinati al produttore Tarak Ben Ammar e finiti per sbaglio sui conti di Craxi. La sera stessa, al Tg5, Mentana intervista Ben Ammar, che così può ribadire la balla via etere. Ben Ammar si rifiuterà di ripeterla in tribunale per ben tre volte.

Adesso Mentana si prende la buonuscita miliardaria, resta sempre in azienda, ma fa la vittima. Mentana è un chiagne e fotte, non è Santoro.

Emilio Fede ricoverato in ospedale dopo aver riso troppo a una barzelletta di Berlusconi.*

* Festa del Primo maggio 2005, piazza Maggiore, Bologna. dl: - *Ciao a tutti! Mi sarebbe piaciuto essere a Roma, in piazza San Giovanni, a presentare la festa del Primo maggio; ma puoi farlo solo se sei un comico di sinistra che lavora a Mediaset.*

Se tutti i comici di sinistra che lavorano a Mediaset ("Striscia", "Mai dire gol", "Zelig", "Le iene", "Colorado cafè") smettessero di farlo, sarebbe un segnale enorme e un giudizio pesantissimo su quello che Silvio Berlusconi sta facendo a questo Paese. -

11.
Nessuno rìde mai consonanti.

Come strategia politica, il controllo mediatico della realtà ha funzionato finora molto bene. La gente non è allarmata quanto dovrebbe. Anche perché i politici di sinistra in tv non fanno mai la faccina allarmata:

-(serafico) *C'è un'emergenza democratica. Mi passi il té?-*

- Vuoi anche un biscottino? -

Ma come strategia di governo ha portato a un disastro colossale. Non puoi governare un Paese con la propaganda. Dopo quattro anni arriva la recessione. Abbiamo fatto da cavie a questo bell'esperimento. I conti pubblici sono allo sfascio. Unione Europea e Fondo monetario internazionale, alla fine di aprile, hanno bocciato il governo Berlusconi per il deficit fuori controllo. In giro c'è talmente tanta crisi che qualche commerciante comincia a essere gentile coi clienti.

Sono così gentili che mi irritano. Ti provi un vestito, vengono a bussarti alla porta.

- Sì? -

- È un po' che è chiuso lì dentro. Tutto bene? -(socchiude la porta) - *No. Può portarmi della carta igienica? -*

Compro cinque arance. - *Gliele metto in un sacchetto? - No, faccio il giocoliere. -*

La realtà? Nonostante il lifting di Berlusconi, continua l'impoverimento delle famiglie italiane.*

* Berlusconi, fregandosene dell'invidia della figlia Marina, continua a sfoggiare il suo lifting con la solennità di un macaco. È bello avere un presidente del Consiglio che con la sua faccia ti ricorda in ogni momento che sei mortale. L'avete visto in tv? Incredibile quello che si riesce a fare con un ferro da stiro bollente. S'è fatto il lifting perché è un politico che non si vergogna di avere una faccia finta.

Fra parentesi. Marina. La rivista "Forbes" l'ha indicata come una delle donne più ricche del pianeta. Ha solo quel vestito nero? Chiusa parentesi.

"Lifting": verbo inglese che significa "Non ho una politica economica".

Per tornare al tenore di vita di qualche anno fa, i salari dovrebbero aumentare del dieci per cento, secondo alcuni economisti. Un risultato impossibile, dopo i tre anni di Tremonti. Tremonti e la sua testa insonorizzata.*

* Ma Berlusconi se la ride, appagato com'è dalle informazioni che gli passa il fido Bonaiuti. Ormai Berlusconi è come Luigi XIV. *"Cosa pensa di me il popolo?" "Il popolo l'adora, sire. "*

Lui è il Re Sole, gli altri la sua corte. - *Fate entrare il giullare di corte. -*

- Entri Forattino! -

- Forattino! Raccontaci una facezia delle tue. Come? I pacifisti sono come bin Laden? Ah ah ah! Borrelli è un lestofante? Ah ah ah! -

Ride sempre. Cazzo avrai da ridere? I suoi denti si svegliano sempre due ore prima di lui. L'altro giorno è andato dal dentista. Adesso i suoi denti sono talmente bianchi che quando li guardi ti sembra che i tuoi parenti morti ti vengano incontro dall'Aldilà.

Berlusconi dal dentista, *(lunga pantomima, a imitare con la bocca i rumori raccapriccianti del trapano, variazioni, risucchio, sventramento, parossismo, ancora di più, stop. Ripresa rabbiosa. Fine)*

Il dentista: - *Sciacqui.* -

FINALINO

- *Le ho fatto male?* -

- *No, dottore, ha fatto solo dei rumori con la bocca!* -

Si sta sfasciando tutto: economia, industria, giustizia, sanità, previdenza, scuola, ambiente. Ehi, forse dopo tutto anche Rutelli poteva farlo, 'sto lavoro.

A un giovane ricercatore hanno commissionato (lavoro a progetto) uno studio per tracciare il profilo statistico del "povero" nell'Italia di oggi. È rimasto sconvolto dallo scoprire che rientrava in pieno in quella categoria. ("la Repubblica", 24 febbraio 2005)

Di questo passo la gente comincerà a pensare che Berlusconi sia un incapace. Di certo escogiterà qualcos'altro per evitare che il suo governo venga recensito come un film di Pupi Avati. (Oh, Pupi Avati è bravissimo. C'è solo un motivo per cui non ha mai vinto un Oscar: i suoi film.)

Berlusconi ha preso per il culo le massaie per due anni. Si lamentano dei rincari della spesa? Lui: - *Inflazione percepita.* - Sono loro che hanno le traveggole.

Poi ha dato la colpa all'euro. Il giorno dopo ha smentito. Ragazzi, questo non mi sembra il Berlusconi che conosco!

Appena si è accorto che Berlusconi era sia contro l'euro che a favore, Vespa l'ha subito invitato a *Porta a porta* per un dibattito con se stesso.

La gente adesso gioca a *Monopoli* con euro veri perché i soldi del *Monopoli* in Italia valgono di più.

- *Una bottiglia di aranciata tre euro?!* -

- *È un problema mondiale. Le bottiglie sono fatte di vetro, il vetro è fatto di sabbia e gli arabi che controllano i più grandi depositi di sabbia del mondo hanno di nuovo alzato i prezzi.* -

L'inflazione a novembre scende all'1,9% e subito il governo ti rifila la stronzata grossolana: - *Vedete? La manovra del governo fa abbassare l'inflazione.* - No. Ormai anche le massaie leggono il "Sole 24 ore" e sanno che l'inflazione scende perché la gente non ha più i soldi per comprare la roba. È grande la stronzata, ma è ancora più grande la stronzata percepita.

È una crisi grave. Ieri mia zia è entrata in banca per un prestito. Non ce l'hanno ancora data indietro.*

* Presentano una Finanziaria che taglia l'Irap (senza dire che in questo modo ci saranno meno soldi per la spesa sanitaria) con un emendamento che da alle famiglie 3,5 euro al mese per rilanciare l'economia. Incontro un barbone sotto i portici che mi fa: - *Scusa, hai un euro?* - E io: - *Un euro? È metà finanziaria!* -

Fazio (Bankitalia) commenta: - *La Finanziaria prevede tagli agli investimenti. Berlusconi dice che non intende tagliare gli investimenti. Non so come si conciliano queste due cose.* - Nello stesso modo in cui Berlusconi risolve il conflitto di interessi sanando i propri abusi edilizi. E il Tg1 come illustra la manovra? Con Pionati che dice: - *È una Finanziaria di investimenti.* - (!)

Questa Finanziaria non aveva copertura e venne bocciata dalla stessa maggioranza nel dicembre 2004.

Il quadro è disastroso. Hanno chiesto a Siniscalco se continuerà a fare il ministro dell'Economia ancora per molto. E lui: - *Certo. Dove lo trovo un altro posto di lavoro con questa situazione economica? -**

* È da quindici anni che prendo in giro i governi italiani e non smetterò certo adesso. Adesso che è così facile.

È quello che capita quando hai al governo degli imbroglioni. Conferenza stampa di fine anno. Berlusconi annuncia: - *La politica economica del governo aumenterà il potere d'acquisto del 2,2%. -*

Notare il "virgola due", il segno che abbiamo a che fare con un professionista del bluff. 2% poteva sembrare inventato. Perché non 3%? Perché non 4%? 2,2% è scientifico.

"Il potere d'acquisto aumenterà del 2,2%." Un giornalista straniero, che non sa come funzionano certe cose in Italia, a questo punto fa la seconda domanda. Chiede: - *Come? -*

Panico in sala stampa. - *Cosa ha detto? -*

- Ha fatto la seconda domanda. -

-Ma si può fare? -

Berlusconi è nel suo elemento. Dice: - *Glielo spiego subito, caro giornalista* straniero. *Sommando lo 0,7% che deriva dalla politica dei prezzi* (due giorni prima, Confcommercio l'aveva definita una bufala) *+ lo 0,8% dalla riduzione delle tasse* (una truffa, come avete visto in busta paga) *+ lo 0,7% da* ***incremento spontaneo*** *del potere d'acquisto* (cioè per magia!). -

Ed ecco a voi: il mago Oronzo!

Una tecnica retorica che però funziona, perché i giornalisti hanno pensato:

*- Un attimo, verifichiamo. 0,7+0,8 + 0,7=2,2. Ehi, ha ragione] -**

* L'Istat comunica che il rapporto deficit/PIL nel 2004 è stato **pari** al 3%. Il governo esulta: - *Siamo dentro i parametri di Maasthcht!* - Se leggi i dati, però, scopri che siamo al 3% grazie a **misure** una tantum pari all'1,5%. È la solita cosmesi preelettorale, sarà necessaria una nuova manovra fra sei mesi. Inoltre: in questi quattro anni l'avanzo primario (il saldo fra entrate e uscite) si è ridotto dal 7% di Ciampi al 2%. Infine: il pil, prodotto interno lordo. Un dato importante. Se aumenta il pil, aumenta l'occupazione. Sorpresa: il dato non c'è, perché quel giorno i computer dell'istat erano rotti! È quello che succede quando affidi macchinari complessi all'ispettore Clouseau. Hanno detto: - *È del 3,9%.* - Un dato purchessia, che non tiene conto dell'inflazione. (Notare il "virgola nove". È scientifico!)

Fra l'altro: se non sai quant'è il pil, come fai a calcolare il rapporto deficit/PIL? Con la stessa calcolatrice con cui Tremonti ha sballato tutti i conti. Un'agenzia di rating ha analizzato la nostra situazione e ha concluso che l'Italia non avrà una seconda recessione perché la prima non è ancora terminata.

Se qualcuno sganciasse adesso una bomba atomica sull'Italia e morissimo tutti tranne cinque persone, due di loro sarebbero disoccupate. Certo, puoi sempre trovare lavoro come operaio. Con contratto a termine. Che non dura mai più di venti giorni. E ti viene rinnovato tramite sms all'ultimo minuto dell'ultimo giorno. Per nove ore di

lavoro al giorno. E se ti ammali perdi il posto. Per cui la fabbrica pullula di gente con la febbre. E il sabato mattina quattro ore di straordinario. Obbligatorio. Sennò perdi il posto schifoso.

Il fatto è che Berlusconi è un miliardario. È così ricco che, se avessi i suoi soldi, butterei via i miei.

Di recente si è recato in India. Perché a volte gli piace sentirsi ancora più ricco.

Come tutti i miliardari, non sa di cosa la gente necessita. Non è così curioso. Per cui non gli viene, di fare una politica per chi non ha soldi. Quando ci prova, sbaglia. È come l'album dove i Rem suonano scambiandosi gli strumenti. Lascia perdere. Torna a difendere i tuoi, gli evasori fiscali palazzinari contaballe.

(Berlusconi: *Non vi dirò mai bugie!*

Bonaiuti: *Ma così perderemo il voto dei bugiardi.)*

Berlusconi è solo un abilissimo venditore di aspirapolveri. Quando ti accorgi che l'aspirapolvere che ti ha venduto non funziona, lui ha già venduto il lotto completo a tutti i tuoi vicini. Ha una parlantina incredibile. Si è incontrato coi parenti delle vittime italiane dello tsunami. Alla fine dell'incontro, erano loro a consolare lui.*

* Manda a remengo il Paese, ma i suoi affari li sa fare benissimo. Vedi l'accordo che Mediolanum, la banca di Berlusconi, ha stipulato con le Poste italiane. In base all'accordo, Mediolanum, che fino a ieri non aveva sportelli per la clientela, d'ora in poi avrà sportelli negli uffici postali. Il tutto nell'ambito dell'iniziativa: "Allunghiamo ulteriormente le file alla posta".

E la pantomima del perdono a quell'idiota che gli ha tirato il cavalletto? - *Ti perdono.* - Sembrava il papa con Ali Acga.*

* C'è chi ha esultato, alla notizia. Non c'è da esultare. Un idiota ha tirato un cavalletto in testa a Berlusconi. È terribile. Poteva mancarlo.

Siniscalco a un certo punto è stato costretto a rivelare che Tremonti ha creato un buco di ventiquattro miliardi di euro.

Domandina a Siniscalco: era direttore generale del Tesoro in questi tre anni. Cosa faceva, invece di controllare? Giocava a videopoker su Internet? L'Ue condanna lo sfascio dei conti pubblici italiani, Siniscalco commenta: - *Game over.* - Allora è vero! Giocava a videopoker su Internet!

C'è chi dice: - *Siniscalco prosegue la politica economica fallimentare di Tremonti, fatta di condoni e una tantum.* - È vero, ma c'è di peggio, secondo me. *(Si guarda alle spalle, niente orecchie indiscrete)* Secondo me, Siniscalco é Tremonti!

Questa è gente che si fa la plastica. Cosa so io? Berlusconi sparisce per quindici giorni, poi ricompare uno con la plastica, potrebbe essere Diabolik che ha preso il suo posto per fare leggi che favoriscano i delinquenti e mettano in difficoltà l'ispettore Ginko! Avete presente la villa in Sardegna di Berlusconi? Ha un tunnel subacqueo segreto. Un tunnel. Subacqueo. Segreto. È Diabolik, dai! Cosa te ne fai di un tunnel subacqueo segreto se non sei Diabolik?

Siniscalco è Tremonti. A me non mi fregano. Togli gli occhiali, un ritocchino qui, un ritocchino là. Ma fateci caso: la struttura ossea della faccia è la stessa. Il rettangolo. Le orecchie - secondo indizio - sono identiche! Questo è il trucco di Sherlock Holmes. Quando Watson gli chiede come faceva a scoprire chi si camuffava con un

travestimento, Holmes risponde: - *Elementare, Watson, gli guardo le orecchie. Restano identiche.* - Eeeeh.

E adesso l'indizio dirimente. Siniscalco e Tremonti: li avete mai visti insieme? *(dito accusatore)* A-ah! A-ah! Siniscalco é Tremonti.

Un giorno vedremo Berlusconi con Di Pietro a *Porta a porta.* Di Pietro che gli contesta pignolo i reati. E Berlusconi che a un certo punto sbotta: - *E va bene, basta!* (si toglie la maschera) *Sono Diabolik! -*

Di Pietro: *Ah, sì? E io* (si toglie la maschera) *sono Ginko!*

Vespa: *Ah, sì? E io* (si toglie la maschera) *sono Eva Kant!*

E Crepet: *Ah, sì? E io* (si toglie la maschera) *sono Crepet!*

12.
Un anno fa, oggi era ieri.

A un certo punto la Corte dei Conti ha scoperto il buco. Era lì. - *Oh, cazzo! Guarda qua che roba!-*

Il deficit ammonta a 1467 miliardi di euro. L'Ulivo In questi quattro anni non è riuscito a spiegare agli italiani i buoni risultati del suo governo. Tremonti aveva trovato una finanza pubblica solida, un bilancio risanato da Ciampi e da Visco. In tre anni, Tremonti ha abbandonato l'opera di risanamento, ha perso il controllo della spesa pubblica, coi condoni ha ridotto le entrate, ha tolto gli incentivi alle imprese (dit e superdit, voluti dall'Ulivo) e solo grazie all'euro (che ha ridotto la spesa per interessi) il deficit complessivo non è stato maggiore. È un quadro devastante e non so neanche cosa significa.*

* - *Con l'euro così forte sul dollaro, com'è che la benzina non scende?* - si chiede l'uomo della strada (un ragioniere di Busto Arsizio che ha dei resti di uovo sodo nella barba). Il motivo è semplice: la benzina costa molto perché la si deve trovare, si devono corrompere o uccidere le popolazioni che ci vivono sopra, si deve estrarla, raffinarla, spedirla per nave e pomparla. Le compagnie petrolifere inoltre sanno che tanto la compri comunque, perché sei terrorizzato dall'alternativa: ore e ore di autobus con gli extracomunitari. Non dimentichiamo infine che l'euro forte rispetto al dollaro è il modo in cui Bush fa pagare all'Europa la sua guerra In Iraq. Quindi chi, da noi, ha voluto questa guerra è coglione due volte, perché danneggia anche la nostra economia. L'Italia che si schiera con gli Usa anche quando sbagliano è come lo stupido amore incondizionato che ti fa dire: - *Se tu ti fai di ero, anch'io mi faccio di ero. -*

A gennaio è ricominciato su Canale5 il Bagaglino, varietà di destra, cioè qualunquista. (Il sottotesto del qualunquismo è: - *È tutto un magna magna.* - Nietzsche non avrebbe saputo dirlo più succintamente.) Nella prima puntata, le girls eseguivano un balletto cantando: - *L'euro è colpa della crisi.* - Pura propaganda governativa. La crisi è colpa del governo Berlusconi. Né va dimenticata **l'assenza di controllo sui prezzi,** che ha trasferito una ricchezza enorme dalle tasche dei consumatori a quelle di commercianti, grossisti e produttori.

Dialogo in spiaggia (Versilia):

- *Bagnino, due lettini? -*

- *Ottantacinque euro. -*

- *No, poi a casa dove li metto? -*

L'evasione fiscale in Italia è pari a millecinquecento miliardi. L'evasione netta è di settanta miliardi. Se tutti pagassero le tasse, non ci sarebbe bisogno di alcuna manovra correttiva, di alcuna Finanziaria.

Sull'evasione fiscale il governo che fa? Gli studi di settore non verranno rinegoziati perché non ci sono i soldi per studiarli. Tu senti questa cosa. E non sei drogato.

Occorreva trovare copertura con interventi su immobili, rendite, plusvalenze finanziarie. Occorreva una politica economica mirata: far pagare ad esempio chi si è arricchito con l'euro. Occorreva avviare il dialogo sociale su quattro o cinque obiettivi: prezzi, tariffe, produttività, inflazione, potere d'acquisto delle fasce più basse, politica industriale. Bastava mantenere spese ed entrate ai livelli del 2001, come le avevano trovate. Nel 2003 il rapporto deficit/PIL sarebbe risultato pari al 2,7%, senza bisogno di cartolarizzazioni o condoni. Il Polo invece ha aumentato la spesa aumentando i dipendenti pubblici di trentasettemila unità! (L'Ulivo li aveva ridotti di duecentonovantamila.) Inoltre va ricordato che ogni aumento di debito equivale a tasse future. Berlusconi sta creando tasse anche per le generazioni a venire. Sono talmente in difficoltà che vendono ministeri e li riaffittano non per ridurre i debiti, ma per finanziare le spese correnti! (L'80% della spesa pubblica è fisso: previdenza, acquisti, stipendi.)

Come se sapessi di cosa sto parlando. Ma voi vi divertite, e questo è ciò che conta.

I costi aumentano anche perché le privatizzazioni (le ha fatte tutte l'Ulivo) non hanno fatto che trasformare i monopoli pubblici in monopoli privati. Non c'è concorrenza, non c'è mercato.

Berlusconi poi ha annunciato il taglio delle tasse. Una truffa. La manovra interessa solo quattro contribuenti su dieci. Di questi quattro, due sono super-ricchi, due ceto medio. Berlusconi è uno che non dimentica mai da che parte sta. Il vantaggio va da 6 a 0,5 euro al mese. Finanziato come? Con l'ennesimo condono edilizio. Ma i tecnici del Senato e dell'Ue hanno notato che non c'è copertura, servirà una manovra aggiuntiva. Quindi il taglio è una truffa: serve a coprire il fatto che in questi quattro anni di governo Berlusconi in realtà le tasse sono aumentate: con l'aumento dei bolli (+ 30% per i bolli sugli estratti conto, per le licenze di caccia, pesca ecc., per il timbro sulle pubblicazioni di matrimonio, per gli adempimenti nella compravendita delle abitazioni), l'aumento delle concessioni, degli estimi (dopo i tagli del governo, i comuni hanno dovuto aumentare l'Ici), l'aumento dei prezzi (arbitrari, fino al 100% e non controllati dal governo), l'aumento dei servizi; e con la riduzione del potere d'acquisto: secondo l'Eurispes, dal 2001 al 2004 il potere d'acquisto degli italiani è calato del 23%!

Il vero contenuto della manovra l'ha svelato il "Sole 24 ore" del 16 dicembre 2005: "Sgravi per 5,7 miliardi, rincari per 8,2". Tranquilli. Nell'incontro di fine anno coi giornalisti, Berlusconi ha promesso che prometterà di abbassare le tasse anche nel 2006.*

* A meno che non debba usare il Parlamento per farsi altre leggi per sé.

Bonaiuti: *Silvio, non puoi fare tutte le leggi a tuo favore.* Berlusconi: *Ah ah ah! Come se ci fosse una regola!*

All'annuncio dei tagli a favore dei ricchi, i giornali notano che Berlusconi godrà di un enorme risparmio. An esclama: - *È uno scandalo!*- No, è il conflitto di interessi, per il quale avete votato.

Bonaiuti: *Quei soldi li darà in beneficenza.* Certo. Me lo vedo già Berlusconi in tv che dice: - *Sapete tutte quelle donazioni anonime agli enti di assistenza? Sono io.* -

Bonaiuti. In tv è sempre intorno a Berlusconi. È il moscone della cacca.

La settimana scorsa, Berlusconi ha detto di avere l'influenza. Non è influenza, è scolo. Non puoi fottere un intero Paese e beccarti solo un'influenza.

- *Ridurrò le tasse.* - Lui che le ha evase per anni con le sue società offshore alle Bahamas. E quando è stato scoperto, dopo aver negato per anni, se ne è vantato. Come ha fatto a evitare la galera? Il giudice gli ha contestato i fatti. - *Lei si ritiene colpevole o innocente?*-

- *Signor giudice, non sono una persona.* -

- *Lei ha l'aspetto di una persona.* -

- *Sì, ma è tutto un trucco fatto con gli specchi. In realtà non esisto. Si fidi.* -

Il giudice fa una smorfia come a dire: *"Chi credi diprendere in giro?"*. Poi cambia di colpo espressione e dice:

- *Ok. Reato prescritto.* -

I ricchi hanno mille modi per non pagare le tasse e li conoscono tutti. Il più usato è: non pagarle. La Guardia di Finanza ha scoperto che a evadere sono soprattutto le grandi imprese. Circolo vizioso: non pagano le tasse perché aspettano il condono - così si riducono le entrate fiscali - e questo rende necessario varare un condono.

Errore del centrosinistra: prima dice che Berlusconi non taglia le tasse, poi quando lui propone un taglio (fittizio) delle tasse, loro restano senza argomenti. - *Oh, le ha tagliate.* - In tutta fretta propongono anche loro un taglio delle tasse. Così Berlusconi ha potuto dire: - *La sinistra mi copia le idee.* -

Non è questo il punto. Il punto è (e vorrei che un leader del centrosinistra andasse in tv a dirlo senza tatticismi ridicoli, siamo fra adulti) il punto è che le tasse vanno pagate, che ci piaccia o meno. Perché viviamo in una comunità. E insieme dobbiamo pagare per servizi come strade e ospedali e scuole e ponti. E dobbiamo pagare la gente perché faccia questi lavori, altrimenti dovremmo farli noi. E a me non piacerebbe essere svegliato nel cuore della notte da una voce al telefono che mi dice: - *Ehi, Luttazzi! Una frana ha ostruito il passo della Futa. Vieni subito qua. E porta un badile.* -

Dovrebbero insegnare le tasse a scuola. Perché tutti capiscano una differenza fondamentale, che per colpa di Berlusconi si sta dimenticando. Se tu paghi le tasse, sanità scuola pensione sono un tuo diritto. Indipendentemente da quello che guadagni. C'è redistribuzione del reddito. Giustizia sociale. Così funzionano le democrazie.

Senza tasse, invece, sanità scuola pensione te le da il privato, se hai i soldi. Benvenuti a Berlusconia.

Dovrebbero insegnare le tasse a scuola nell'ora di matematica. Ma no, insegnano la geometria. Che non serve a niente, io ho studiato geometria. Non so giocare a biliardo lo stesso.

Per alcuni, l'economia italiana è un bicchiere mezzo pieno. Per altri, è un bicchiere mezzo vuoto. Il problema non è se è mezzo pieno o mezzo vuoto. Il problema è chi si è bevuto metà bibita.*

* Alcuni guardano il bicchiere e lo vedono mezzo pieno, altri guardano il bicchiere e lo vedono doppio.

Ieri Tremonti ha annunciato che la recessione è finita. Si vede che è riuscito a ipotecare la casa.

Sempre più pensionati passano i pomeriggi allo zoo. Davanti alla gabbia dei leoni. Ci vanno a vedere le bistecche.

Sondaggio: "Consumatori ansiosi sull'economia".

Ansiosi 29%.

Preoccupati 22%.

Nervosi 17%.

Non riesco a dormire 12%.

Terrorizzati 9%.

Hai qualche spicciolo? 7%.

Dammi il portafoglio 4%.

L'alternativa era: sostenere i redditi familiari aumentando il potere d'acquisto. Incentivare i crediti alle imprese. Affrontare il problema dell'economia sommersa (che riduce le entrate fiscali e fa sballare anche i calcoli sulle pensioni per via dei contributi non versati all'Inps dalle aziende dove si lavora in nero). Per risanare il deficit pubblico non resta che una possibilità: lo stato deve comprare un negozio di verdure. In quarantott'ore il problema è risolto.

Berlusconi ha negato il disastro fino all'ultimo. Disse: - *I nostri conti vanno benissimo!* - la sera prima delle dimissioni di Tremonti. Poi si è preso l'interim dell'Economia per andare all'Ecofin, a Bruxelles, dove l'hanno costretto a realizzare entro dieci giorni una prima manovra di 7,5 miliardi di tagli. Non sapeva dare spiegazione del disastro. Sembrava un giocatore di casinò in difficoltà. Tutte le storie dei giocatori di casinò sono identiche. - *Non lo so com'è successo. Stavo sopra di dieci milioni, alla fine della serata mi ritrovo che faccio un pompino a uno sconosciuto in cambio di un panino.* -

Berlusconi ha confessato al "Times" di dormire *"circa due ore a notte, meno di Margaret Thatcher".* Questo spiega tutto. Ogni giorno ha a disposizione ventidue ore. Si annoia. Tanto vale sfasciare lo stato.

Uno stato deve garantire previdenza e protezione sociale. Sviluppo. Solidarietà. A questo proposito, è urgente una legge sul risparmio. In Italia, i casi Parmalat, Cirio, Necchi hanno dimostrato che i risparmiatori non sono tutelati. E a volte le banche si mettono anche loro con gli illusionisti. *Report* ha documentato i casi dell'ex Banca 121 coi prodotti finanziari *MyWay* e *4you,* e *Capitale subito* di Credito emiliano. Altri casi stanno circolando. Ti dicono che è un progetto di accumulo, in realtà è un mutuo a dieci anni senza interesse minimo garantito e senza garanzia sul capitale (se non l'investimento iniziale, ma senza protezione dall'inflazione). Monte dei Paschi ha querelato *Report.*

"La vostra amica banca." Quando fate un deposito.

Serve una legge sul risparmio che permetta le class action anche in Italia. Lo dicono in tanti, ma non se ne fa niente. E così i risparmiatori truffati da Parmalat non trovano di meglio che farsi difendere da Pecorella, il parlamentare/avvocato di Berlusconi che depenalizzò il falso in bilancio!

Le banche sostengono adesso che non sapevano che la Parmalat fosse una baracca fraudolenta, bugiarda, piena di debiti, lavasoldi e truffaborse che puzzava di avidità senza scrupoli. Pensavano che fosse solo il latte in frigo andato a male.

La vicenda Parmalat dimostra quanto siano idioti: i loro soldi vivono alle Isole Cayman, loro restano a Collecchio.

Quello che sta succedendo all'economia di questo Paese è quello che succede quando industria e banche vanno a letto insieme. È sempre successo, la differenza è che adesso lo sappiamo. Lo fanno davanti a tutti, non si vergognano più, sono come due cani attaccati l'uno all'altro e non puoi separarli. Né la destra, né la sinistra vogliono tirargli addosso una secchiata d'acqua. E non c'è modo di cambiare questa situazione perché la gente è stupida! La gente è veramente stupida. Non noi. Gli altri.

7 INDIZI CHE I VOSTRI RISPARMI NON SONO AL SICURO

1 In banca, la "cassetta di sicurezza" è di cartoncino rosso col logo McDonald's.

2 Ogni volta che fate un deposito, il cassiere ridacchia e il direttore si frega le mani.

3 Gli estratti conto sono scritti a matita.

4 Quando volete fare un prelievo, hanno disponibili solo pesos.

5 Il cassiere è Bernardo Provenzano.

6 La banca si è salvata dal crack Parmalat perché aveva investito tutto in azioni Enron.

7 È una banca italiana.

Ultim'ora:

La Guardia di Finanza ha arrestato sette dirigenti della Conad per un crack finanziario da cento miliardi. Dovevano arrestarne solo due, ma con sette c'era lo sconto convenienza.

13.
Immaginate se non esistessero le situazioni ipotetiche.

La crisi non è solo economica. È anche culturale. Torniamo alla Rai. *Porta a porta.* Avete visto la puntata strappalacrime coi parenti di Mussolini? *Mussolini di Rivombrosa?* Non l'avete vista? Oooh.

C'erano i parenti di Mussolini. A parte il primogenito maschio, Albino, che Mussolini fece morire con la madre in manicomio. Però c'era l'altro figlio maschio, quello che presenta *Porta a porta.*

(No, è una leggenda metropolitana.)

C'era il figlio pianista jazz. E la nipote eccessiva, con le crescite, che era lì a pretendere le scuse dal popolo italiano per la fine che ha fatto suo nonno! Un dittatore criminale che faceva assassinare gli avversari politici e mandava gli ebrei a morire nei campi di concentramento! E i giovani italiani a morire per le sue guerre imperiali. Il criminale che Berlusconi definì "il più grande statista del secolo". Che i suoi avversari politici "li mandava in villeggiatura".*

* Perché stupirsi? Il 25 aprile di due anni fa, Berlusconi non ha trovato di meglio che commemorare Edgardo Sogno, golpista piduista, al cui programma s'è ispirato Licio Gelli.

(Sogno fu filofranchista, poi partigiano, poi ferocemente anticomunista e golpista di destra negli anni settanta, poi piduista. Nella P2 ritroviamo molti uomini del gruppo che con Sogno voleva fare il "golpe bianco". Il piano di Gelli è una versione aggiornata di quello di Sogno. Entrambi difesero Sindona - il bancarottiere legato alla mafia che Andreotti definì il salvatore della lira -, lo difesero presso le autorità americane in modo che non lo estradassero in Italia dov'era ricercato. Dissero che Sindona era ricercato perché anticomunista.) La città di Varese a Sogno ha dedicato una piazza. Pulitissima. Perfino i piccioni si rifiutano di andarci.

È facile notare che la mafia, Gelli, i regimi sudamericani, Kissinger, Sindona e Berlusconi hanno una cosa in comune: usano l'aggettivo "comunisti" per bollare chi li ostacola. Reframing. In realtà il problema di Berlusconi, come per gli altri, non è il comunismo. Il suo problema è chi può dargli o meno vantaggi economici. Chi non gli fa guadagnare soldi, per lui è un comunista.

Questo accomuna Berlusconi all'altro grande magnate delle telecomunicazioni, Murdoch, quello di Sky. Fieramente anticomunista, nel '93 cominciò a diffondere tv via satellite in Cina dichiarando alla stampa che la tecnologia satellitare era la vera minaccia ai regimi totalitari. Fra i programmi del pacchetto, c'era la Bbc, che però aveva informato sulla strage di piazza Tienanmen. La Cina mise al bando le parabole satellitari. A questo punto Murdoch dichiarò che "la verità, anche se a noi americani non piace ammetterlo, è che le società totalitarie possono funzionare", toglie la Bbc dal pacchetto programmi, e la Cina, cioè il più grande mercato mediatico mondiale, gli apre le porte. E come se non bastasse, Murdoch entra in società col "Quotidiano del popolo", il giornale del regime, per produrre *ChinaByte,* la versione online della propaganda ufficiale del governo cinese.

Da noi, Berlusconi è amico di Putin, altro dittatore comunista, ex capo del Kgb, e lo ha difeso pubblicamente dalle domande dei giornalisti sul massacro in Cecenia, schierando così l'Italia dalla parte del criminale colpevole di un genocidio. Sempre senza interpellare il Parlamento.

Soldati americani morti nella Seconda guerra mondiale: mezzo milione. Inglesi: mezzo milione. Russi: ventisei milioni. Nessuno lo ricorda. Neanche Berlusconi, che l'anniversario dello sbarco in Normandia è riuscito a ricordare la liberazione dell'Europa senza dire da che cosa. Liberazione da che? Dalle piattole, dalla scabbia, dalla scarlattina? No. Dal nazifascismo. Berlusconi ha dimenticato di dirlo. Non l'ha detto! Sarebbe un ottimo direttore del Tg1.

Come fai a dimenticarti una cosa del genere? Liberazione. Dal Nazifascismo.

Va bene che in storia sei un asino (Romolo e Remolo, andrò a stringere la mano al papà dei fratelli Cervi ecc.), ma al cinema ci vai. Non hai visto *Salvate il soldato Ryan?* Tutto un colossal di tre ore per trovarlo. È costato più del vero sbarco in Normandia. Alla fine il soldato Ryan sbuca da dietro la pellicola. - *Mi stavate cercando? Non volevo interrompere il film.* -

Oppure *La grande fuga.* Steve McQueen che evade in moto da un campo di prigionia in Polonia. In jeans e T-shirt. Si era travestito da americano!

In quindici minuti è al confine con la Svizzera. In moto. Dalla Polonia! È un bel tragitto! Se non sapete la geografia: Polonia, Venezuela, Africa, Beirut, Svizzera.

Ma, in fondo, chi era Mussolini? In fondo in fondo. In fondo in fondo in fondo.

Mussolini era un imprenditore che governava l'Italia come fosse un'azienda. Matteotti? Venne licenziato. Gramsci? Era in cassa integrazione. I fratelli Rosselli? Erano dei Co.co.co. Gli ebrei mandati a morire nei lager nazisti? Immigrati irregolari senza permesso di soggiorno.

Dico: vedi una roba del genere da Vespa, l'apologia di Mussolini, e neanche uno del pubblico, un cameraman, qualcuno, che si alzi in piedi a dire: - *Ma porca puttana! Volete ancora il fascismo, teste di cazzo?* -*

* È all'esame del Parlamento la legge Salò, la proposta immonda di equiparare i repubblichini filonazisti ai partigiani. Questo è un insulto agli italiani morti per la libertà del nostro Paese. Il governo ha tagliato i fondi all'Anpi, l'associazione partigiani. E la sua Rai da tre anni manda in onda un premio almirante. Un anno c'è Albertazzi che premia Lando Buzzanca, l'anno dopo c'è Lando Buzzanca che premia Lino Banfi, quest'anno Lino Banfi premiava Albertazzi.

Dieci anni fa, Maurizio Costanzo invitò al *Costanzo Show* tre giovani neonazisti tedeschi. Sul palco c'era anche Bernard Henri-Lévy, il filosofo francese.*

* C'era anche Mentana, nominato direttore del Tg5 proprio quel giorno. Ogni tanto, Pietrangeli lo inquadrava mentre cazzeggiava amabilmente col neonazista che aveva al fianco. - *Achtung! -- Schnell!--Ah, ah, ah!*-

In apertura, Costanzo da la linea: - *In democrazia, tutti possono parlare.* -

Sembra giusto. Solo Henri-Lévy capisce cosa non va e blocca tutto. Dice:

- *Non posso parlare con loro di nazismo. Questa gente ha idee e bastoni. E ha bastoni perché ha certe idee. Il nazismo è già stato giudicato dalla storia. Non può essere reintrodotto nella discussione.* -

Lo stesso vale per Mussolini. La storia lo ha già giudicato. Lui e il fascismo. Non si può, non si deve ricominciare a parlarne. Specie a *Porta a porta.*

Una serata strappalacrime. Sul finale, il figlio di Mussolini, jazzista, si è esibito al piano appeso per i piedi a testa in giù.

Ultim'ora:

Piazza Fontana. Alla fine degli anni sessanta, alcuni settori dello stato (Sid, vertici militari e qualche politico) pianificarono l'uso di terroristi di estrema destra per frenare l'avanzata delle sinistre. Dopo trentasei anni, la Cassazione ha assolto tutti. Finalmente qualcosa che per un po' mi ha tolto dalla testa Berlusconi. Viviamo in tempi difficili. Fate come me. Io ho deciso di non allarmarmi finché non vedo preoccupato Costantino.

14.
Ci sono domande universali.
Ad esempio: - *Ha mai pisciato nella neve, Sua Eminenza?* -

In quella puntata di *Porta a porta* c'era tutta la crisi culturale di questo Paese. Siamo tornati a Dio, patria e famiglia. Con le gerarchie vaticane che spingono in questa direzione.

Col cardinal Ruini che vede nei nostri soldati in Iraq un baluardo contro l'Islam!

Con l'esaltazione mediatica di un film mediocre come *La passione di Cristo.*

L'avete visto? Pura propaganda fondamentalista. Io ho litigato con quello seduto davanti a me perché non era alto abbastanza.*

* Il papa ha beatificato suor Anna Caterina Emmerich, una mistica che riviveva la passione di Cristo. Il poeta romantico Clemens Brentano sedette accanto al letto della Emmerich per cinque anni a trascriverne le visioni. Il testo è pieno di dettagli cinematografici ed è servito a Mel Gibson come base per il suo film. Il papa ha visto il film e ha commentato: - *È come è stato.* - Ma nel 1920 una commissione ecclesiastica concluse che le visioni erano opera di Brentano, non rivelazioni divine. Si obiettò: - *Le visioni sono ricche di dettagli su Gerusalemme, dove né la mistica né Brentano erano mai stati.* - La commissione scoprì che la libreria di Brentano era piena di guide turistiche di Gerusalemme!

Padre O'Malley, gesuita, ha definito il libro di Brentano "datato, naïf, a volte ridicolo, a volte seriamente offensivo". Per via dell'antisemitismo.

Sono appena tornato da una clinica di Merano. Irrigazione del colon: un infermiere evaso da un libro di Chuck Palanhiuk ti ingolfa le budella di solvente fisiologico con un tubo a pompa, si accerta al tatto che le tue trippe siano sul punto di esplodere, quindi se la da a gambe prima che il propellente della tua placca anale (l'equipollente viscerale della placca dentaria, perché di questo si tratta, inutile illudersi) ti proietti nel corridoio con una scoreggia Mach 10 nell'ilarità delle suorine in attesa, pronte a immortalarti coi loro videofonini mentre spalanchi la porta con la tua calotta.*

* Non sopporto i cellulari che scattano fotografie. Non solo continuo a farmi foto alle orecchie, ma adesso lo scocciatore con la macchina fotografica e l'idiota col telefonino si sono fusi in una sola persona! Il telefonino non mi serve per fare foto o navigare in Internet. Mi serve solo per telefonare. Di un cellulare mi interessano i fondamentali: che suoni in momenti inappropriati, che interferisca con le strumentazioni aeree e che mi dia un tumore al cervello. Quando usi il telefonino, dopo un po' cambi orecchio. Non vuoi solo un tumore. Ne vuoi un altro che faccia pendant.

Ho quindi scandagliato la mia salsa merdosa: vi gavazzavano i resti di ogni cibo deglutito dall'infanzia a oggi. La delusione: non ho trovato la testa di Big Jim che ingoiai nel 1972. (Deluso anche l'infermiere perché le colleziona.)

È il medesimo gongorismo* che Mel Gibson ha riservato al colon dei Vangeli. *La passione di Cristo,* allegoria micidiale delle sofferenze cui è sottoposto lo spettatore del film, è una fatica in cui non si capisce dove finisca la noiosità innocente e dove cominci il deliberato sadismo. Non dico che sia pessimo, ma al termine della proiezione gli attori insultavano gli spettatori per avervi assistito.

* Ma non sapete proprio nulla, dio svizzero!

La trama: Gesù è morto affinchè Mel Gibson potesse guadagnare cinquecento milioni di dollari. Un successo prevedibile, dopo duemila anni di pubblicità.

Il film è andato così bene che a Hollywood stanno già pensando al sequel: *Freddy contro Gesù.* Per non danneggiare gli incassi, è stata ritardata l'uscita del nuovo film di Woody Allen. (Se Woody avesse avuto più successo della *Passione,* mi immagino il titolo dell' "Avvenire": *Un altro ebreo uccide il Messia.)*

La realizzazione del film ha richiesto due anni di lavoro: più che altro per gli effetti speciali, imponenti nella scena in cui il Cristo fa sci d'acqua sul lago di Tiberiade trascinato solo da una corda tesa; o nel carneo computerizzato di Sammy Davis jr che balla il tip tap con i moon boot in una gipsoteca. *(Matrix, Il Signore degli anelli, La passione di Cristo:* con tutti questi effetti speciali non sai più cosa è vero e cosa è finto. Ormai andare al cinema è come guardare il Tg4.) (*Troy* mi ha deluso: non è in greco antico.)

Dieci anni di documentazione storica hanno preceduto le riprese: solo dopo uno studio diligente dei vangeli apocrifi si è potuto stabilire, ad esempio, che Gesù amava il ping pong. Fu lui a introdurre in Palestina la presa cinese. E questo è il vero motivo per cui, nei tempi antichi, Gesù era preso sul serio.*

* È tutto più interessante, nei vangeli apocrifi. Dal vangelo apocrifo di Ippolito di Ippona:

In sette giorni, Dio creò tutto, inclusi l'eczema e l'alito pesante. Giovedì creò Adamo a sua immagine e somiglianza. Che vanesio!

E Adamo disse: - *Dove sono stato tutta la mia vita?* -

Poi, dopo una zuppa in un cinese (che non aveva ancora creato, ma facciamo finta di niente), Dio ebbe l'idea di creare Eva da una costola di Adamo.

Adamo: *Salve. Viene qui spesso?* Eva: *Non parlo mai con estranei.* Adamo: *Cosa sei, lesbica?* Eva**:** *E tu cosa sei, l'alternativa?*

Quindi il serpente tentò Adamo con una mela. E Adamo disse: - *Spero non sia una mela iugoslava. Sto boicottando Milošević.* -

Dio aveva creato Adamo a sua immagine e somiglianza. Ma un mese prima aveva creato i dinosauri a immagine di sua zia Sofocle. (Sofocle è un nome maschile, ma in Romagna è anche femminile. Perché Dio è romagnolo.)

Gesù disse: - *Papà, come ti è venuto in mente di creare i dinosauri? Testa piccola, corpo immenso, due braccine, due cervelli...* -

E Dio disse: - *Ti spiego, figliolo. Prima ho creato l'universo. Al settimo giorno mi sono riposato. All'ottavo giorno, mi sono sempre riposato. Al nono giorno, mi sono ancora riposato. Perché avevo creato l'universo, ero stanco morto! Al quattordicesimo giorno, mi sono fatto una canna, per testare le prime foglioline. Il giorno dopo ho provato l'oppio, per testare il primo raccolto. Dopo trecento giorni mi sono svegliato e ho creato i dinosauri che avevo sognato la notte prima.* -

Così Gesù scende sulla terra popolata di dinosauri per insegnare la parola di Dio. - *Grrr! Ahwrrr! Mhmmrrrr!* - diceva Gesù cercando di socializzare.

Gesù entra in un saloon per dinosauri. Con in testa una parrucca afro.

(Apre le porte del saloon) Tutti interrompono la loro attività. *(dinosauro con braccine smette di suonare il piano e scambia un cenno di intesa con un altro dinosauro, come a dire: - E questo chi cazzo è?-)*

- Salve, sono Gesù. Il figlio di Dio. Secondo una religione. Sono venuto per portarvi il vangelo. Che spero venga stampato presto. Ve ne leggo alcuni brani. "Beati i miti perché erediteranno la Terra."-

I dinosauri: - *Grrrrowl!* -Gesù: - *Oh, ok, calma, questo lo cancello.* -Dinosauro: - *I miti li odio. Vogliono tutto!* -Gesù: - *Vabbe', mettiamo "Beati i mostri color verde perché erediteranno la Terra. Salvo aumento di temperatura".*

I dinosauri schiacciano Gesù con una pedata. *Squish!* Dio per punirli alza il termostato. Fine dinosauri. Dopo settanta milioni di anni, Dio rimanda Gesù sulla Terra. Dopo trentatré anni Gesù torna su da Dio. - *Bastardo! Mi hanno trattato peggio dei dinosauri! -*

- Scusa, non potevo immaginare... -

- L'hai sempre saputo! Questi hanno chiodi e martelli e croci e lance! Guarda qua: sembro un colino! Perché permetti la sofferenza nel mondo? -

- Se togliessi la sofferenza, la gente smetterebbe di pregarmi. Cos'è successo? -

- Ho trovato dei pescatori e me li sono fatti amici. Anche se erano sempre lì a discutere sulle dimensioni dei pesci che avevano pescato. Non volevo che fossero attaccati ai beni materiali e così gli raccontavo delle parabole. Una volta ho detto è più facile per un cammello passare per la cruna di un ago che per un ricco entrare nel Regno dei cieli.

- Hai un po' esagerato. -

- Be', comunque i ricchi hanno aperto subito un'azienda che produce cammelli liquidi che passano per la cruna dell'ago e così i ricchi arriveranno lo stesso. -

Paleograficamente attestato anche il momento in cui i due ladroni obiettano sul fatto che Gesù stia più in alto sul Calvario e abbia tutta l'attenzione su di sé. Alla distrazione colpevole dell'aiuto-regista vanno invece imputati il glifo che si intravvede per qualche fotogramma sul velo del tempio che si squarcia nel mezzo ("Jolly hotel"), la reazione delle comparse libanesi nell'Orto degli Ulivi all'apparire di Gesù (si inginocchiano e si fanno il segno della croce) e la ragazza incinta che nel Sinedrio indossa una T-shirt con serigrafata una freccia che indica il pancione e la scritta "Anticristo". La *Gioconda* che adorna l'ingresso della villa di Erode è invece una licenza voluta.

Charlize Theron: *E l'Oscar 2005 per il miglior film va a: Mel Gibson per "La passione di Cristo"!*

Mel Gibson: *Grazie a tutti. Avevo scritto un discorso, ma è in aramaico.* (risate) *Il soggetto del mio film, la crocifissione del Figlio di Dio, è stato il crimine più immondo mai commesso nella storia dell'umanità. Ma stasera posso dire: ne valeva la pena!* (applausi, stand ingovation) *Scherzi a parte, vorrei ringraziare innanzitutto i miti, perché erediteranno la Terra; poi Dio, per il soggetto geniale: senza la morte di Cristo, al cristianesimo mancherebbe l'happy end; infine gli ebrei: i miei manager, Nate Sid. Ma soprattutto, adesso che ho vinto un Oscar, ecco la lista degli stronzi che possono baciarmi il culo...*

(Gesù che accetta l'Oscar: - *Grazie a Maria di Magdala per il "sostegno morale". E a Charlie Sheen per averci presentati.* -)

Baruffa al party del dopo-Oscar. Mel Gibson ha fatto a botte col Dalai Lama.

La pellicola solleva un interrogativo: chi è colpevole della morte del Messia? L'avvocato di Ponzio Pilato, Carlo Taormina, si è lamentato per la fuga di notizie. - *Non solo il mio cliente è innocente,* - ha detto, -*ma fra qualche giorno svelerò il nome del vero assassino.* -

Invece monsignor Ersilio Tonini approva il film. Con un'unica perplessità: - *Il regista è stato bravo ad alternare alle crudeltà contro Gesù le immagini dell'ultima cena, il discorso della montagna, le parole alte del perdono, ma non credo che tutti*

quei sacerdoti del Sinedrio abbiano assistito alla crocifissione giocando con uno yo-yo. Non l'ho mai letto da nessuna parte. -

- La cosa più immorale del film è la sua fedeltà agli stereotipi antisemiti del cinema hitleriano, - ha dichiarato Sharon, riferendosi all'assolo di batteria sulla testa di un rabbino e alla tirchieria con cui Gibson ha caratterizzato il religioso. - *Quel rabbino non è tirchio,* - ha replicato Gibson. - *Solo, gli dispiace dare via i soldi dopo che ne ha memorizzato i numeri di serie. -*

- *L'anno scorso hanno crocifisso anche me,* - ha commentato, all'uscita da una multisala, Fabio Fazio.

Per molti, il vero guaio sono state le didascalie, che hanno reso difficoltoso il film a chi si era appena fumato una canna. Si raccomanda in questi casi l'uso di un collirio. Capisci che ti sei fatto troppe canne quando ti metti le due gocce di collirio nello stesso occhio e nell'altro niente.*

* Il collirio è stato creato per chi fuma marijuana. - *Devo comprarmi del collirio. Non voglio che la gente pensi che sono stato in piscina. -*

Da un punto di vista antropologico, il film è la conferma che non puoi avere una religione senza un nemico. È la ragione sociale delle religioni: dare ai fedeli un senso di superiorità rispetto a un nemico immaginario. Coi sacerdoti che difendono il loro potere quando viene minacciato. Il messaggio rivoluzionario di Cristo: ama il prossimo tuo e lascia stare i cibi grassi.

Sul film sono circolate parecchie leggende. Non so se siano vere. So solo che, dopo dieci minuti dall'inizio, la mia Pepsi si è trasformata in vino.

Ammirazione per la scena finale, in cui Cristo viene impacchettato da Christo.

Il mio consiglio è di non uscire dalla sala prima dei titoli di coda se non volete perdervi il divertente montaggio delle scene sbagliate.

E comunque la sequenza in cui Urna Thurman decapita Gesù con una sciabolata vale da sola il prezzo del biglietto.

Dice: - *Gesù è morto in croce per i nostri peccati.* - Ma così ci fa sentire troppo in colpa! Non poteva solo lussarsi un'anca, per i nostri peccati?

A Pasqua, su richiesta dei fan, Mel Gibson ha distribuito una nuova versione del film, meno sanguinolenta. In questa nuova versione, Cristo viene colpito a tradimento su un ring. E in ospedale Clint Eastwood gli fa un'iniezione letale.

15.
L'incenso è l'odore che farebbero i fiori se potessero scoreggiare.

Dio, patria e famiglia!

Il papa, prima di morire (ho apprezzato il tatto del portavoce Navarro-Vals nel dare la notizia: -*Ehm... Il Santo Padre non correrà alla prossima maratona di New York.*-) il papa ha annunciato un catechismo per l'azione politica. La Chiesa come detentrice delle verità morali e delle regole di vita. E così il cardinal Ruini impartisce per ben quattro volte ai cattolici l'input di disertare le urne in occasione dei prossimi referendum contro la legge sulla fecondazione assistita. Questa è un'ingerenza indebita che travalica i limiti concordatari. Quando la Chiesa ha provato a fare la morale al governo spagnolo, a gennaio, Zapatero ha convocato il nunzio apostolico e gli ha tirato le

orecchie. Da noi chi tirerà le orecchie a Ruini, Buttiglione? Se la Chiesa vuole proprio impicciarsi delle faccende italiane, deve prima pagare il biglietto d'ingresso: deve prima pagare le tasse. Altro che otto per mille!

Quello delle cellule staminali è l'esempio perfetto di come il mondo si stia dividendo in religioso e non religioso. C'è chi vorrebbe mettere da parte la ricerca scientifica e affidare il futuro al pensiero magico. Perché non l'analisi delle interiora di pollo, allora?

Con la ricerca sulle staminali, gli scienziati ritengono che potremmo fare grandi progressi, dalla cura del Parkinson alla rigenerazione della spina dorsale nel centrosinistra.

Dio, patria e famiglia!

E così abbiamo la Chiesa che boccia la parte dello Statuto toscano che riconosce le coppie di fatto. E il vescovo di Bologna monsignor Caffarra che vede nei pacs "una minaccia ai princìpi su cui si fonda la nostra civiltà"! I pacs (patti civili di solidarietà) vengono ostacolati dalla Chiesa perché minacciano o ridicolizzano o fanno qualcosa alla santità del matrimonio, come se si potesse considerare sacro tutto quello che si fa davanti a un sacerdote.

Ovvio che la Chiesa sia contraria ai matrimoni gay. Nulla deve turbare la santità delle vocazioni pedofile.

Il matrimonio è sacro? Non fatemi ridere. Si è sposato Paolo Limiti!

Ma il pacs non è il matrimonio. Non ci sono norme sui figli. Semplicemente, uomini e donne non verranno più discriminati per scelte private. Lo stato laico asseconda il senso di responsabilità delle persone.

Le coppie di fatto sono il 3,5% delle unioni in Italia, ma ancora non hanno diritti fiscali, previdenziali, sanitari e di successione: niente eredità, niente pensione se il coniuge muore, niente alimenti se ci si lascia. Se ci si ammala, il non parente non può venirti a trovare in ospedale.

La regola della convivenza umana è terrestre, non divina: ogni uomo è libero e deve poter decidere su di sé.

Le convinzioni della Chiesa urtano contro il mio essere un individuo razionale del ventunesimo secolo.

L'uomo sta bene quando non ha bisogno di Chiese che lo proteggano dal dubbio e dalla paura. Dovrebbero insegnarti la religione solo se sei hai superato i quarant'anni e sei adulto e vaccinato, invece che plagiarti quando il tuo cervello è ancora soffice. Non posso dar retta a chi crede di parlare con Dio, dai!

Il cristianesimo è una religione molto strana. Il messaggio è: la sofferenza eterna attende tutti coloro che mettono in discussione l'amore infinito di Dio. Credi o muori.
- *Grazie Signore per tutta questa scelta.* -

Dio, patria e famiglia!

E così viene diffusa la *Lettera sulla collaborazione dell'uomo e della donna* di Ratzinger. Ratzinger ha scritto un documento sulle donne. Mi ha colpito perché non immaginavo che Ratzinger ne conoscesse una.

Ratzinger ci ricorda che la famiglia è il fondamento della società. Vecchio adagio dei reazionari. Ma già negli anni sessanta, filosofi e psichiatri come Deleuze e Guattari, Laing, Reich hanno spiegato che la famiglia patriarcale serve a perpetuare la so-

cietà proprietaria e autoritaria. Il bambino cresce secondo lo schema edipico tipico delle società capitaliste e diventa a sua volta padrone di figli sottomessi e difensore della donna, alla Buttiglione.

Il cardinal Tonini: - *Lo sanno tutti che nel contesto del rapporto uomo-donna è garantita ai figli una formazione più completa.* - Come dimostra la vicenda serena dei coniugi Lorenzi a Cogne.

Com'è che le persone religiose ce l'hanno così tanto contro il matrimonio fra gay? Se è un tema così importante, com'è che Gesù non dice una parola in proposito? Gesù non dice una parola su questo, ma tante sulla tolleranza, l'accettazione, il non giudicare, il frequentare i reietti e gli ultimi. Il papa lo ha ricordato: - *Non guardare la pagliuzza nell'occhio del tuo vicino, ma la trave nel tuo occhio.* - Al che i gruppi gay hanno replicato: - *Se la trave te la metti nell'occhio, lo stai facendo in modo sbagliato.* -

Verbale di una discussione con la mia ex (Roma, 2/6/03):

Lei: Sono contraria ai pacs perché minano la definizione di matrimonio per come la conosciamo da secoli.

Io: E in che modo questo riguarderebbe tutti, a parte chi si vuole sposare?

Lei: Be', riguarda tutti nella misura in cui il matrimonio è un'istituto sacro fra un uomo e una donna il cui scopo principale è la procreazione, l'accudimento e l'educazione dei figli ed è basato sulle Sacre Scritture, sulla Bibbia e sulla legge naturale; e sul bene comune. È per tutti questi motivi che il matrimonio è sacro.

Io: Nel Vecchio Testamento il matrimonio non era fra un uomo e una donna, ma fra un uomo e almeno una donna. Abramo, padre di tre religioni, aveva due mogli. Il modello un uomo-una donna non è una prescrizione delle Sacre Scritture. Non vedo come due lesbiche che si amano e vogliono essere responsabili l'una dell'altra finanziariamente e moralmente, diano fastidio a qualcuno. I pacs saboterebbero il matrimonio. Ci sono divorzi, matrimoni che saltano, ma non è giusto che le persone coinvolte diano la colpa a me che scelgo il pacs. Io non c'entro nulla. Né capisco come un'unione civile possa danneggiare chi non ne è coinvolto. Alcuni stati americani come il Vermont, nonché il Canada, l'Olanda, il Belgio, la Francia, la Germania e la Danimarca hanno i pacs. Chi è più sveglio, l'Europa e il Canada o l'Italia e la Chiesa? A parte che questa cosa sembra così rivoluzionaria, due persone dello stesso sesso che vogliono potersi sposare, e invece è la cosa più borghese che si possa immaginare. Gay e lesbiche che chiedono di poter far parte di questa istituzione molto stabilizzante, il matrimonio. Le rivoluzioni in genere vogliono distruggere il matrimonio. Questi vogliono farne parte. Gli omosessuali sono ormai rimasti gli unici a volersi sposare!

Lei: Che ne è della biologia? Della procreazione, dell'educazione dei figli? La pietra miliare della società è il matrimonio e la famiglia.

Io: Preti e suore da sempre si occupano dell'educazione dei bambini, e non sono certo sposati. Quindi non sono d'accordo che per essere coinvolto nell'educazione devi essere coinvolto nella procreazione. Inoltre non è che la gente si sposa solo per mettere al mondo figli. Ci sono persone in età avanzata cui è lecito sposarsi. Inoltre, la stragrande maggioranza della popolazione è eterosessuale e continuerà a sposarsi. Non capisco come possa danneggiare altri il fatto che due persone possano unirsi ci-

vilmente. Non si toglie niente a nessuno. Si parla tanto di libertà, specie dopo l'11 settembre. E la libertà di amare chi vuoi amare?

Lei: Le Scritture vietano il divorzio e condannano la sodomia.

Io: Le Scritture (Levitico, 15, 4-5, come se dovessi controllare) vietano anche di mangiare aragoste. E con ciò? Le persone hanno il diritto di credere in una religione, ma non di imporla agli altri. Se vuoi divorziare da uno perché ti ha sodomizzato mentre mangiavi aragoste, non sono fatti miei. È un fatto strano. La destra si oppone alle unioni gay. Ma il desiderio di essere borghesi e sposati e di avere affitti da pagare e diritti coniugali ed eredità eventuali, tutto ciò dovrebbe essere un cavallo di battaglia della destra.

Lei: Le suore sono sposate a Cristo.

Io: Non mi dire che è in ritardo con gli alimenti? I pacs impedirebbero l'infelicità di quegli eterosessuali che si trovano sposati a omosessuali che usano il matrimonio come copertura.

Lei: Gli uomini sposati vivono più a lungo.

Io: Anche i gatti castrati.

Dio, patria e famiglia!

E così abbiamo politici come Buttiglione, gli occhi vispi di un cane sorpreso dalle proprie scoregge.

Berlusconi lo candida al Parlamento europeo. Si vedono arrivare Buttiglione e giustamente dicono: - *Facciamogli un esamino a questo, va'.* -

Buttiglione spiega ai suoi esaminatori che "L'omosessualità è peccato" e che "La famiglia esiste per permettere alle donne di avere bambini ed essere protette dal marito". Lo bocciano, ovviamente; ma il papa e Ruini si congratulano con Buttiglione. Buttiglione è il politico come lo vorrebbe oggi la Chiesa: uno che traduce in legge gli articoli di fede. Solo che Buttiglione è talmente imbranato che si è fatto scoprire. Sul "Corriere", Panebianco e Galli della Loggia parlano di "pregiudizio anticristiano". Quale pregiudizio? Buttiglione è sempre stato imbarazzante. Solo che adesso lo sa tutta Europa: Buttiglione è un integralista medioevale, uno di quei cattolici che quando si impegnano in politica pensano: - *Per me questa cosa è peccato, quindi neanche gli altri devono farla.* - É la stessa logica dei talebani.*

* Il motivo per cui gli Usa hanno finanziato per anni i talebani è che i talebani sono un'organizzazione religiosa.

Un dogma religioso tradotto in legge obbliga tutti ad aderire al dogma religioso. Una legge laica lascia libero il cittadino di decidere in coscienza. Il cattolico contrario alla fecondazione assistita non la usa. Il cattolico che non vuole divorziare non lo fa. La separazione tra stato e Chiesa, cioè fra reato e peccato, la indicò Gesù, quando disse: - *Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio.* - Ne deduco che, se Buttiglione è cattolico, Cristo non lo era.

Grazie a Berlusconi, abbiamo la possibilità di ammirare gli ultimi bigotti reazionari prima che si estinguano.

Buttiglione ha ribadito il suo diritto di essere reazionario. Liberissimo, gli hanno detto all'Unione Europea, basta che lo fai nella tua cameretta e non tocchi nessuno.

Buttiglione era candidato alla Commissione Giustizia. Hanno scoperto che ha un collaboratore personale, Giampiero Catone, denunciato imputato arrestato per reati che vanno dall'associazione a delinquere alla truffa aggravata.

L'altro giorno ho visto Buttiglione davanti a Montecitorio. Stava spiegando se stesso a Platinette.*

* Buttiglione è tornato al lavoro oggi per la prima volta dopo l'operazione chirurgica di rimozione del calcolo alla cistifellea. Ha trascorso la giornata invitando la gente nel suo ufficio a vedere il suo nuovo disgustoso fermacarte.

Dio, patria e famiglia!

Il papa ha invitato i giovani a praticare la castità. Se funziona con loro, poi proverà coi preti.

A gennaio papa Wojtyla pose una domanda alla commissione teologica internazionale guidata da Ratzinger: *"Dove vanno le anime dei bambini morti senza battesimo?".**

* Questi temi mi affascinano. In auto ascolto sempre Radio Maria. Anche perché è inevitabile: accendi la radio, c'è Radio Maria. Cambi stazione, becchi di nuovo Radio Maria! Com'è possibile? - *È un miraaacolooo!* - Un miracolo, o antenne vaticane cancerogene.

Ascolto Radio Maria come fossero racconti di fantascienza di Philip K. Dick. L'apocalisse, il bene contro il male, Satana, l'aldilà. Ci sanno fare, altroché.

"Dove vanno le anime dei bambini morti senza battesimo? "Io vorrei essere in quella commissione di Ratzinger. Come fai a dare a una risposta? È come chiedere *"Dove vanno le anime dei Klingon dopo morti?"* Da nessuna parte, dato che i Klingon sono un frutto della fantasia umana. Come Dio, che ricorderete senz'altro dall'ultima puntata di *Star Trek**

* Nel Vecchio Testamento, il Dio di Isacco sconfigge i popoli che credono nei falsi dèi. Il nuovo Dio unico viene accreditato in quanto Dio guerriero e vincitore: era il Dio di popolazioni nomadi guerriere che invadevano col loro bestiame i territori coltivati da popolazioni agricole stanziali di religione matriarcale. Nel 200, l'invenzione del purgatorio legittima l'ascesa dei ceti borghesi, intermedi fra quello dei signori e quello dei contadini. Le attività mercantili e finanziarie restano un peccato, ma veniale, redimibile in purgatorio. I vivi coi loro suffragi possono influenzare le sorti delle anime del purgatorio. Nel tempo, le funzioni mitiche svolte dalle religioni e dalle monarchie non spariscono: oggi vengono assolte dai mezzi di comunicazione di massa e dal potere simbolico dei segni-merce, nuovi mondi-di-sogno. La pubblicità come teologia della lavatrice. Provate adesso a immaginare qualcuno che pretenda di vendervi una lavatrice alla condizione che, se non la comprate, brucerete all'inferno. Lo mandereste a cagare. Ma no, lui pretende anche di essere rispettato, perché non è solo una lavatrice, è una religione!

Appunti per un film Lux sulla crocifissione. Ambientarla in una lavasecco a gettoni. Le lavasecco a gettoni sono il segno della fine del mondo e l'unica cosa che può smuovere qualcuno là dentro è una crocifissione. Sono tutti lì, questi repellenti ritardati, alle ventitré o a mezzanotte, con le loro buste di plastica piene di vestiti da lavare, storpi, nani, troie. E mentre buttano la loro immondizia nelle lavatrici, i soldati romani entrano, innalzano la croce e ci inchiodano Cristo. E la gente non se ne accor-

ge neanche. Danno un'occhiata, ma fanno finta di niente, non sono affari loro, non vogliono essere coinvolti. Qualcuno bisbiglia: - *Non dovrebbero farli entrare qui, i punkabbestia.* - E un romano infila la lancia nel costato di Cristo e ne escono fiotti di sangue che gli sporcano l'uniforme e una delle signore presenti dice: - *Dia qua. La lavo coi miei colorati.* -

"Dove vanno le anime dei bambini morti senza battesimo?"

"In una parrocchia senza preti pedofili."

Negli Usa sono quattromila i preti cattolici accusati di pedofilia. Diecimila le denunce.* Richieste di indennizzo miliardarie. La diocesi di Portland (Oregon) ha dichiarato fallimento: un modo per evitare di risarcire le vittime, che così l'hanno preso in quel posto un'altra volta.

* In Italia mancano statistiche. Mi chiedo come mai.

- *Il comunismo è stato un male necessario,* - ha scritto papa Wojtyla nel suo ultimo libro, aggiungendo che: - *A volte il male può servire a fare il bene.* - È buffo perché è la stessa frase con cui un prete pedofilo di Boston rimorchiava i bambini. - *Ti fa male?* -

- *M-hm.* -

- *A volte può servire a fare il bene.* -

I sacerdoti hanno un problema: i bambini non tengono la bocca chiusa.

Pronto il sequel dell'*Esorcista.* Una giovane mamma chiama il diavolo per togliere il prete da suo figlio.

Già che ci siamo: vorrei avere notizie su monsignor Emilio Colagiovanni, ex giudice della Sacra Rota, da due anni agli arresti in America per una truffa da centocinquanta miliardi di dollari che ha fatto fallire quattro compagnie d'assicurazione americane. Ha confessato, la Santa Sede dovrà risarcire. Meno male che c'è l'otto per mille.

Dio, patria e famiglia!

Papa Wojtyla (anche dopo la morte, i guai per lui non sono finiti: il suo computer ha un virus) voleva che fossero riconosciute nella Costituzione europea le radici cristiane dell'Europa. Ma l'Europa moderna, laica, del commercio e della democrazia, appare col Rinascimento, nel momento in cui il cristianesimo, scosso dalla Riforma, comincia a perdere il controllo sull'organizzazione sociale. La repubblica, la separazione dei poteri, il suffragio universale, la laicità, la libertà di coscienza, la decolonizzazione, l'eguaglianza dell'uomo e della donna non derivano dal cattolicesimo, che li ha anzi a lungo combattuti. La Chiesa in diciotto secoli non abolì la schiavitù, cosa che fece la Prima repubblica francese del 1794. Il papa ha chiesto scusa per i peccati che la Chiesa ha commesso nel corso nei secoli. L'Inquisizione spagnola. Si fecero prendere la mano. Doveva essere la Chiacchierata spagnola: - *Che ne pensi del diavolo?* -

- *Che ci sa fare con le donne.* -

- *Perché dici questo?* -

- *Così, per fare due chiacchiere.* -

E invece no. - *Parlami del diavolo o ti allungo di mezzo metro.* - (gira una maniglia)*

* (Agenzia) Approvata a Bruxelles la Costituzione europea. La Santa Sede si è detta felice del risultato, ma ha espresso il proprio rammarico per l'opposizione di alcuni governi al riconoscimento esplicito delle radici cristiane della tortura.

L' "osservatore romano": un'europa dalla memoria sbiadita è "un'Europa dalla memoria sbiadita" quella che non ha voluto inserire nella sua Costituzione un richiamo alle radici cristiane della tortura. Lo scrive l'Osservatore Romano, in un articolo di prima pagina in cui nota come "alla soddisfazione per il varo del Trattato costituzionale deve purtroppo affiancarsi il rammarico per i contenuti non all'altezza delle speranze e degli auspici". "L'adozione del nuovo Trattato costituzionale, cinquanta giorni dopo l'allargamento a venticinque nazioni," scrive il giornale vaticano, "consente all'Unione Europea di considerare il 2004 come un anno di traguardi fondamentali raggiunti. Tuttavia, non mancano perplessità a venare la soddisfazione: nelle luci di un accordo senza precedenti, ci sono ombre per il modo in cui l'intesa è stata raggiunta e soprattutto per i contenuti non del tutto all'altezza delle speranze e degli auspici di molti."

"L'Europa che, doverosamente, guarda al futuro e intende gettare basi solide e importanti per dare uno slancio nuovo al cammino comunitario," osserva il quotidiano, "sembra essersi voluta privare di un caposaldo della sua memoria storica."

"Certo," prosegue, "la Costituzione è arrivata e questo è di per sé destinato a offrire all'Europa nuove speranze di crescere in fretta e trovare una sua identità più definita per poter affrontare le sfide di inizio secolo. Ma proprio tale necessità di un'identità ancorata alla storia e ai valori autentici del continente rende deludente la mancata accoglienza della richiesta, da più parti reiterata fino all'ultimo momento, di inserire nel preambolo della Costituzione un riferimento esplicito alle radici cristiane della tortura."

Papa Wojtyla è stato il primo papa pop. L'unico personaggio pop che s'avvicina al papa è Batman. Anche il papa ha la batmobile. *(jingle Batman)* "È il papa!" Il papa con Robin, il suo chierichetto. *(Jingle)* Sconfiggono i nemici con l'aspersorio di acqua santa *(scena accecamento nemici con aspersorio)* e i dischetti di Gesù, *(jingle)* Potrebbe essere una grande serie tv. Con tante polemiche.

C'è voluta più di una settimana, ma alla fine l'hanno sepolto. I funerali potevano essere più rapidi, ma i cardinali erano continuamente distratti dai chierichetti.

Ore e ore di commemorazioni tv, i momenti salienti del suo pontificato. Il papa che fa un miracolo in Messico e trasforma l'acqua in acqua potabile. Il papa che ordina quarantaquattro nuovi cardinali (spiacente, donne, sarà per la prossima eternità). Il suo video musicale (l'ho visto, non è Janet Jackson). La messa nelle Filippine davanti a più di ottantamila persone, un evento mondiale che si concluse col papa in gran forma che spaccava la sua chitarra elettrica contro gli amplificatori. La pretesa di sapere com'è l'aldilà: - *Salve. Sono vestito di bianco e ho un cappello a due punte. Quindi so com'è l'aldilà.* -

Io il paradiso l'ho sempre immaginato pieno di quei palloncini colorati che i bambini perdono alle fiere.*

* Non sono cattolico. Sono cristiano monofisita: non riconosco le decisioni del concilio di Calcedonia nel V secolo.

Navarro-Vals: - *Il papa non era vecchio.* - Non era vecchio?! L'anno scorso era in visita al cimitero di Madrid e due becchini l'hanno inseguito coi badili!

L'ultimo atto pubblico: ripreso mentre, seduto di spalle, guarda in tv la Via Crucis. Infatti la tv era sintonizzata su *Music Farm.*

Qualche commentatore s'è lamentato dello sfruttamento mediatico della sofferenza di Wojtyla. Ma sapete com'è, coi cattolici. Chi soffre di più ha una promozione.

Wojtyla ha compreso appieno quale fosse il suo compito: non era nell'amministrazione, era alle vendite.

Muore con Wojtyla il suo grande sogno, l'unificazione delle cinque grandi religioni: cristianesimo, ebraismo, Islam, Walt Disney e Sony.

16.
Non bevete acqua bollente, o comincerete a fischiare.

Fra destra e sinistra una differenza c'è. Claudio Velardi se l'è scordata, ma c'è. Per la sinistra, la politica è (o dovrebbe essere) partecipazione, che come ricordava Gaber è libertà. Per la destra, la politica è controllo.

A destra, dopo che Berlusconi li ha sdoganati, adesso fanno a gara a chi è più reazionario. Distinguiamo reazionari con o senza Santa Sede.

Quelli con Santa Sede sono o fascisti o non fascisti.

Quelli senza Santa Sede sono celti. Il loro problema è lo stesso degli antichi celti: se si allontanano troppo di casa, poi non sanno come tornare indietro.

L'attuale classe di governo: ministri che sembrano usciti da un quadro di Francis Bacon. Spaventerebbero Dario Argento al buio.

Gasparri, ex ministro delle Comunicazioni. Dategli uno scatolone di nocciolìne di polistirolo e si diverte per ore. Ha firmato una legge, la famigerata legge Gasparri, che favorisce smaccatamente Mediaset. Gasparri ha dovuto chiamare qualcuno che gliela scrivesse e un altro che gliela spiegasse.

La legge Gasparri salva Rete4, blinda il monopolio berlusconiano e secondo Confalonieri permetterà a Mediaset di aumentare i profitti di almeno un miliardo di euro all'anno.

Berlusconi potrà aggiungere al suo impero anche radio e giornali. Questo migliorerà la possibilità degli italiani di avere un solo punto di vista invece che essere confusi da tanti punti di vista diversi.

Cappella clamorosa del centrosinistra, la più grave, l'*Ur* cappella da cui è derivato tutto il resto: quando era al governo, l'Ulivo non fece la legge sul conflitto di interessi.

Inoltre, al momento del voto sulla pregiudiziale di incostituzionalità della legge Gasparri, mancavano cento deputati della destra. Se non fossero mancati anche quaranta deputati del centrosinistra, la legge non sarebbe passata. Urca.

Al posto di Gasparri hanno messo **Landolfi.** All'epoca di *Satyricon,* era presidente del Commissione di vigilanza Rai e invocò a più riprese la mordacchia censoria e il mio allontanamento. - *Luttazzi è indegno anche della tv spazzatura,* - disse. Adesso Fini caccia Gasparri. Poi chiede a La Russa se vuol fare il ministro, La Russa rifiuta per amicizia con Gasparri. Quindi Fini chiede a Landolfi, che accetta. Ovvero, Lan-

dolfi è la seconda scelta. Dopo La Russa e Gasparri. Il che lo rende, più o meno, una decima scelta.

Fini, vicepresidente del Consiglio, ministro degli Esteri. I frati lo invitano alle celebrazioni francescane di Assisi. Lui ci va coi Rayban scuri d'ordinanza e dichiara: - *San Francesco non condannò mai l'uso delle armi per la legittima difesa.* - Che discorso è? È come se io dicessi: - *Fini non ha mai negato di essere un cretino.* -

D'altra parte, è noto che san Francesco, prima di andare a fare la carità, si faceva precedere da bombardamenti a tappeto. Pace & moschetto.*

* I frati vestono sempre di marrone. Ed è di questo che mormorano in realtà quando sembra che preghino: - *Marrone, marrone, sempre marrone ...Il colore della collezione primavera-estate è di nuovo questo cazzo di marrone...* -

A Trieste, Fini ha ricordato le foibe, ma ha dimenticato i massacri fascisti in Istria, Dalmazia e Montenegro che ne furono uno dei motivi. Soluzione: mangiare più pesce, che è ricco di fosforo, un vero toccasana per la memoria.

Fini ha proposto la famigerata legge Fini contro i drogati, per la quale con dieci spinelli rischi dai sei ai vent'anni di carcere. Una legge che cancella i sert, quando le esperienze più avanzate in Europa e in Italia dimostrano che la collaborazione fra forze dell'ordine, sert e comunità di recupero è essenziale per la cura dei tossicodipendenti. Un terzo dei carcerati è composto da tossicodipendenti. Con questa legge esploderanno le carceri, ma non allarmatevi: il governo Berlusconi ha già pensato di affidare a privati la costruzione e la gestione di nuovi istituti dedicati. La soluzione definitiva di un problema!

Nel '93, un referendum cassò la punibilità per il consumo e il criterio arbitrario della dose minima giornaliera (reintrodotta dalla legge Fini). Nello stesso periodo, una commissione americana stabilì che la marijuana è inoffensiva. A differenza dell'alcol. E di Fini.

Non è scientifico mettere sullo stesso piano droghe pesanti e droghe leggere. Ci sono droghe pericolosissime. E altre che sono eccellenti.

Come distingui una droga pericolosa da una droga eccellente? Se non vedi una giraffa sugli sci, stai sbagliando sostanza.

Secondo l'Istat, in Italia il consumo di droga e alcol è in aumento. Mi chiedo come mai. La realtà è così piacevole.

La legge Fini contro i drogati non ha senso. - *Se non fossi drogato la capiresti.* -

Meglio precisare: il governo vuole che tu non usi le tue droghe. Le sue puoi usarle. Per le donne sono disponibili alcol, nicotina, valium, tavor, temgesic, antalgil, prozac. Per gli uomini alcol, nicotina, prozac e viagra.

Vogliono dare la caccia a chi fuma spinelli perché chi si è fatto una canna è più facile da prendere.

Le droghe sono pericolose. Rischi di diventare giocatore della Juve.

Tutte le droghe andrebbero legalizzate. I costi sociali del proibizionismo sono molto più grandi dei suoi benefici. Il proibizionismo ha storicamente fallito. Rendendo legale l'alcol, i gangster dei liquori illegali abbandonarono il business. Si tratta di informare e persuadere le persone, non di imprigionarle.

Il proibizionismo ha storicamente fallito, consente alla mafia di arricchirsi e ai terroristi fondamentalisti di comprare armi e addestrarsi. Tutte le droghe andrebbero le-

galizzate. E se tua cugina è una bomba del sesso, dovresti potertela sbattere anche tu. Scusate, mi sono lasciato trasportare.*

* Tutte le droghe andrebbero legalizzate, finché il senatore a vita Emilio Colombo resta fuori. Colombo ha definito la sua tossicodipendenza una forma di terapia. Come no. E ciascuno ha il diritto di scegliersi quella che gli piace. Mi irrita chi, volendo aiutare la causa, sposta il dibattito sui malati di cancro al midollo che hanno bisogno di erba per lenire il dolore. A parte che un malato di cancro secondo me può fare quel che vuole, anche bere l'acquaragia, se gli va; e anche se è evidente che non approvano la marijuana per scopi terapeutici, ad esempio per la cura del glaucoma, perché sanno che una volta approvata la legge ci sarebbe un'epidemia di glaucoma; il problema è che proibendo l'erba tu legiferi sui gusti. Non è quello che dovrebbe accadere in una democrazia moderna. Nulla separa il senatore a vita Colombo da un tossico extracomunitario; nulla a parte i soldi, la nazionalità e gli avvocati. È tantissimo, d'accordo, ma nulla che renda l'uno migliore dell'altro. La guerra alla droga è in overdose di doppia morale. La produzione di eroina in Afghanistan ha raggiunto livelli record. - *Grazie, America!*- hanno detto i coltivatori d'oppio liberati dal controllo talebano. Sono dell'Alleanza del Nord, cioè nostri alleati. Bush dovrà invitare l'Occidente a consumare più eroina, in funzione anti-talebana.

Uno stato non deve legiferare sui gusti personali. Non spetta allo stato impicciarsi di come uno trascorre il proprio tempo libero. Le destre amano privatizzare scuola, ospedali, pensioni, prigioni. A quando la privatizzazione della privacy?

Un sacerdote cattolico di Akron, Ohio, si è dichiarato colpevole di aver coltivato marijuana, che condivideva con amici per "scopi terapeutici". Come cambiano i tempi! Quando il suo vescovo l'ha saputo, ha esclamato: - *Grazie a Dio è solo una vicenda di droga!* -

Il guaio vero è che la marijuana può farti crescere un altro pene. Che però non funziona. Qui è il dramma. Non puoi distinguerlo dall'altro. - *È questo quello che funziona o è l'altro?* -

Nel furore delle polemiche, il nostro governo sta ignorando la scoperta di un nuovo preparato che minaccia di radere al suolo l'attuale modus vivendi. La nuova droga, in gergo rapper *Tirone,* è stata sintetizzata per la prima volta dai nazisti negli anni quaranta, ma può essere preparata a casa da qualunque studente del primo anno di chimica. Quali sono gli effetti insidiosi del *Tirone* sullo spericolato che ne ingerisca appena dieci microgrammi? - *Fa sì che egli esperimenti la realtà,* - spiega un farmacologo del Cnr, il professor Toffa, visibilmente preoccupato. Un numero crescente di individui mostra già una devozione quasi religiosa agli effetti della droga, un'esperienza che descrivono come uno "stare dove sei" o uno "spegnersi". Ecco, nelle parole di un neofita, Giorgio Tamburato, a cosa assomiglia questo "spegnersi":

-Avevo avuto una giornata pesa in ufficio. Tornato a casa, ho deciso di prendere una di quelle pastiglie. Non è successo nulla per circa 20'. Poi, una sensazione indescrivibile. Il primo impulso è stato quello di alzarmi e spegnere la tele. Poi mi sono versato una cedrata e sono uscito in giardino. Non mi ero mai accorto, prima, di quanto fosse calda di sole la terra nel tardo pomeriggio, e di come è fatta una foglia, e di come vola un moscerino. Era stupendo. Mia moglie mi chiese se avevo intenzione di andare al bowling con gli amici. Dissi di no: non aveva davvero alcun senso

passare la serata a cercare di buttar giù birilli con una boccia; sarei andato in centro a guardare la gente. Così feci. Ci rimasi male: tutti evitano il tuo sguardo. Ma ero molto eccitato nel vedere quanti tipi di persone esistono: vecchi, giovani, ricchi, poveri, donne, uomini. Tutti diversi! Tornai a casa, giocai un po' coi bambini, diedi un bacio a mia moglie e andai a dormire. -

Sfortunatamente, come accade talvolta, il signor Tamburato da quel momento soffrì di episodi ricorrenti di "realtà" per diverse settimane. Una volta gli capitò in ufficio, durante una riunione indetta per pensare al nuovo nome di uno stick deodorante. Propose *Selezione naturale,* in quanto segretamente testato su animali in via d'estinzione. Venne licenziato.

Oltre ai postumi, il *Tirone* può causare anche esperienze negative. In un caso, un tipo ne ha presa una dose e si è messo a leggere il giornale. È stato trovato più tardi che vagava per le strade mormorando: - *Stanno davvero uccidendo gente reale in Iraq!* - Il pericolo, come si vede, è grande. Molti di noi sono in grado di sopravvivere agli allucinogeni. Ma chi è veramente in grado di fronteggiare la realtà?

Fini ha chiesto scusa a Israele per le atrocità del fascismo, ma poi ha firmato con **Bossi** la famigerata legge Bossi-Fini contro gli immigrati, e questo ha messo un po' di oca nel suo passo. La Corte Costituzionale ha bocciato la Bossi-Fini perché prevedeva l'espulsione degli immigrati senza lavoro (es. gli immigrati licenziati) (penso a che tipo di ricatto può essere sottoposto un immigrato che lavora in Italia; si crea una forza lavoro sottopagata con scarsi diritti economici politici e sociali, disposta ad accettare le ingiustizie come male minore) e bocciata perché prevedeva il carcere per chi torna dopo essere stato espulso. La misura dell'efficienza è ancor oggi il numero di stranieri espulsi, la prova della sicurezza garantita!

Una legge che ha creato il problema enorme del rinnovo dei permessi di soggiorno. Le questure sono intasate, i rinnovi tardano. In attesa che il ministero decida in merito, rilasciano una strisciolina verdolina come ricevuta su cui c'è scritto: Non sostituisce la copia del permesso di soggiorno. È il limbo. Senza lavoro niente permesso. Senza permesso niente lavoro.

Con la ricevuta le aziende non assumono, le interinali non danno lavoro, non puoi espatriare per fare le ferie a casa, non puoi ottenere mutui, né aprire conti correnti, né acquistare casa, né stipulare affitti, né prendere la patente.

Lo stato ti regolarizza, poi ti spinge alla clandestinità. Lavori due mesi. La questura non ti rinnova il permesso se non hai lavoro. L'agenzia interinale non ti dà lavoro se non hai il permesso. Per lavorare serve l'auto. La Motorizzazione non permette l'esame di guida, senza permesso. Ma se non hai l'auto non lavori. Ore di coda e ti dicono di ripassare fra quattro mesi. C'è gente che nel periodo maggio-ottobre è quattro volte che ripassa, e dovrà ripassare. Senza permesso, la banca non ti fa il mutuo. Senza permesso, puoi tornare in patria a trovare i tuoi cari, ma non rientrare: sei sequestrato in Italia.

Inviti i tuoi parenti qua? Con questa legge, le autorità italiane possono rifiutare un visto turistico senza dare spiegazioni.

Gli italiani affidano i propri bambini e le case agli extracomunitari, ma non danno loro la dignità di cittadini.

Sull'onda delle polemiche, Fini propose il voto agli immigrati. Giusto. Ma non se ne fece niente. E il governo ha vietato alla città di Genova e alla regione Emilia-Romagna di inserire questa norma nel loro statuto. La devolution!

Adesso stanno addirittura pensando di far pagare un ticket per il rinnovo del permesso di soggiorno. Dove lo paghi? Alla posta. A proposito: non c'è nessuno sciopero delle poste. Qualcuno dovrebbe dirlo ai dipendenti.

Anche l'Onu ha condannato la Bossi-Fini: ostacola i diritti dei migranti, e coi permessi di soggiorno a tempo "spinge alla precarietà e all'illegalità". (Rapporto Pizarro)

Code assurde per il rinnovo dei permessi, trattamenti disumani sulle coste. Se ne approfittano perché gli stranieri non sanno imprecare in italiano. Uno li insulta e quelli, poveretti, si insultano da soli. L'altro giorno a Roma vedo un extracomunitario che ti fermava per pulirti gli occhiali in cambio di qualche spicciolo. Un passante si scoccia: - *Li mortacci tua!* -

E l'extra: - *Li mortacci tua? Li mortacci mia! Li mortacci mia!* -

Non so perché i leghisti votino Bossi. Evidentemente non meritano di meglio.

Maroni, ministro del Lavoro. Maroni è brillante. Finché non gli fai una domanda.

Ha firmato la famigerata legge 30 che riduce il lavoro a merce. Indagine del centro studi Ires/CGIL: dopo un anno di legge 30, solo il due per cento dei lavoratori è stato assunto come dipendente fisso. Come mai? Un collaboratore guadagna la metà. La legge 30 viene usata dalle aziende per pagare i lavoratori la metà. Chi poteva prevedere questo sviluppo inaspettato degli eventi?

I lavori flessibili non sono veri lavori. Test: vai in banca a chiedere un mutuo. Se fai un lavoro flessibile, non te lo danno.*

* Altra prova che non sono veri lavori: gli immigrati regolarizzati devono rinnovare ogni anno il permesso di soggiorno. Occorre presentarsi in questura con contratto di lavoro dipendente: a tempo indeterminato, o determinato di almeno un anno. Con la legge 30, aumentano i contratti inferiori a un anno. La questure bloccano il rinnovo. Inoltre il lavoro cooperativo non è considerato dipendente. La questure bloccano il rinnovo. È l'inferno. Ovvero l'Italia di Berlusconi.

Qui, altra grossa colpa del centrosinistra: i Co.co.co. (collaborazione coordinata e continuativa, tre milioni di lavoratori parasubordinati) sono stati una sciagura colpa del centrosinistra (Ds e Margherita).

La Co.co.co in media era una donna del centro-nord, con un diploma superiore; e viveva coi genitori che l'aiutavano economicamente. La famiglia come ammortizzatore sociale. Facile, governare così. Lavoro tipico della Co.co.co: il callcenter. Mi viene in mente l'ultima pubblicità della Telecom, quella con Gandhi. L'ha firmata Spike Lee. Lo slogan è: "Se avesse potuto comunicare così, che mondo sarebbe?". Molti l'han trovata bellissima, ad esempio Fassino, altri l'hanno criticata: Gandhi non avrebbe mai fatto pubblicità. Probabile, ma non è questo l'argomento decisivo. Gandhi unificò l'India battendosi contro il monopolio inglese del sale. Giudicava immorale pagare le tasse agli inglesi monopolisti. Ora: Telecom ha il monopolio della rete. E noi dobbiamo pagare la tassa relativa, il canone. Su cui paghiamo una tassa. Esatto, paghiamo una tassa sul canone, che è una tassa. Paghiamo la tassa sulla tassa. Inoltre, i manager di Telecom lucrano abbondantemente sulle stock option, non lasciando nulla

agli azionisti di minoranza. È legale, ma immorale. "Se avesse potuto comunicare così, che mondo sarebbe?" Un mondo senza Telecom.

Un mondo in cui i Tronchetti Provera dormirebbero su un letto di chiodi.

Vorrei essere in tv. Farei un contro-spot con Gandhi che dice: - *Io ho scelto Vodafone perché la loro modella ha le tette più grandi! -**

* Nella parte di Gandhi, Pavarotti.

(C'è chi mi ha obiettato: - *Tu hai fatto il testimonial per il 187!* - L'ho fatto solo per le scene di nudo.)

Maroni ha ideato i Collaboratori a progetto. Sigla: Co.pro. Copro: in greco significa merda. Perché questa umiliazione costante, madosca?

Nella collaborazione a progetto va specificata la data d'inizio e fine del progetto di lavoro. Il contratto può essere rinnovato. Ma il compenso è libero, non legato alla retribuzione dei lavoratori subordinati dello stesso settore. La maternità è tutelata *(sospensione rapporto + proroga 180 gg.);* per la pensione però si richiede un versamento del 18% del compenso *(2/3 azienda, 1/3 lavoratore)*. La pensione è costosa oggi, e alla fine inferiore agli assegni di povertà. Ma ecco che Maroni estrae dal cilindro il superbonus! l'incentivo inserito nella riforma delle pensioni. Oooh! Il Superbonus!

Come ha fatto? C'è il trucco. Avete visto lo spot del governo sul grosso guadagno economico per chi rinuncia alla pensione e sceglie il Superbonus di Maroni? È pubblicità ingannevole. Tace infatti su un piccolo particolare: il Superbonus conviene solo ai dirigenti, non agli impiegati né tantomeno agli operai, che se scelgono il Superbonus, conti alla mano, ci rimettono. Il Superbonus blocca la pensione. Solo che il Superbonus lo prendi al massimo per quattro anni, mentre il pezzo di pensione lo perdi per tutta la vita. Tu e il tuo coniuge superstite. Considerato che il Superbonus è esentasse, ma non lo è la pensione, si tratta di calcolare se il Superbonus è superiore o inferiore alle quote di pensione perduta. È matematica attuariale, roba poco accessibile, specie al ministro che, non dimentichiamolo, è Maroni.

Si può vedere la cosa da una prospettiva più semplice: in pratica, col bonus, lo stato ti fa un prestito che dovrai restituire, quando andrai in pensione, per tutta la vita. Fai il calcolo e si scopre che le perdite sono superiori al guadagno. Ti danno soldi a un interesse eccessivo. Lo slogan dello spot è: *Restare al lavoro, scelta di convenienza.* Sì, per quello strozzino dello stato.

La crisi del welfare. Quando era al governo, D'Alema una soluzione l'aveva trovata. I bingo. Ma quei comunisti dei pensionati l'hanno sabotato.*

* Non sono qui per farvi ridere. Sono qui per creare tensione sociale.

Ci sono situazioni ignobili, io ho una cugina di ventisette anni, laureata. Vive al Nord. Si è sposata. Assunta in periodo di prova, allo scadere le hanno fatto firmare una lettera di dimissioni senza data, come condizione per essere assunta a tempo indeterminato. Perché? È sposata, quindi a rischio per l'azienda. Alla faccia dell'emancipazione femminile. - *Incinta, eh? Lei è licenziata! Il suo* bambino *è licenziato!*

Pera, presidente del Senato. Sembra la spalla in uno sketch di Vianello. È intervenuto sul caso Buttiglione. - *Su Buttiglione, congiura anticristiana. L'Europa è senz'anima, solo la cristianità può dargliela.* -

Se fosse qui adesso gli direi: - *Peraaa! Cos'hai bevuto, succo di Gesù?* -

Perché Pera dice sempre di abbassare i toni? Perché sta dormendo.

Con Casini, Pera ha nominato a capo dell'Antitrust Antonio Pilati, ideatore della Gasparri. Cioè ha messo a controllare il conflitto d'interessi di Berlusconi uno che ha fatto una legge che lo favorisce. È il motivo per cui Pera e Casini sono lì.

Altro esempio: il CdA della Rai è scaduto da tempo. Le opposizioni non hanno alcuna garanzia. Pera e Casini non fanno nulla per risolvere questa situazione, gli sta bene così. Perché così sta bene a Berlusconi.

Con Berlusconi al governo, i conflitti d'interesse sono ovunque. La stessa legge sul conflitto di interessi è un conflitto di interessi, dato che con essa Berlusconi favorisce Berlusconi.

Fare Berlusconi presidente del Consiglio è come chiedere al gatto di fare la guardia al tuo tramezzino col tonno. Il modello di Berlusconi è Frank Sinatra e il suo Rat Pack in *Ocean's Eleven.* Fini è Dean Martin, Bossi è Sammy Davis jr, Casini è Peter Lawford, il bello che sposa le ricche, Follini è Joey Bishop, il comico impassibile. Da un altro film, Galliani, che è Telly Savalas.

Frattini. Sua la famigerata legge sul conflitto di interessi, secondo la quale, papale papale, Berlusconi non è in conflitto di interessi. No?! Perfino la tempistica scelta per approvarla è un conflitto di interessi. Hanno votato prima la Gasparri (che aumenta il fatturato Mediaset di almeno un miliardo di euro l'anno, secondo Confalonieri), poi la Frattini. Se avessero votato prima la Frattini, la Gasparri entrava nel mirino dell'Antitrust.

Altro conflitto di interessi: secondo la legge Maccanico, spetterà a Berlusconi nominare il presidente dell'Authority che dovrà sanzionarlo, io ci vedo bene Galliani.

Altro conflitto di interessi: Galliani, presidente della Lega Calcio, dirigente del Milan e uomo Mediaset, che vende a Mediaset i diritti di Milan Inter Juve fregandosene dei piccoli club.

Messo da Silvio in una commissione europea, Frattini ha detto che si batterà contro i conflitti di interesse. Sarà bello vedere il Frattini europeo bocciare il Frattini italiano.

Frattini è un chiattillo. Sembra sempre in posa per un francobollo. Quando era ministro degli Esteri, rapiscono in Iraq le due Simone. Parte in missione la Boniver: va a parlare con una delegazione di donne arabe, torna soddisfatta. Gli avrà parlato di Craxi. Se ci è andata la Boniver, può andarci anche Frattini. È un alpinista. E infatti ci va. È una missione diplomatica delicata. L'unico stato da evitare è il Kuwait, che tutti gli stati arabi considerano una protesi Usa. Dove va Frattini? In Kuwait. Scende dall'aereo. E gli arabi: - *Tò, un pinguino italiano!* -

Le Simone tornano in Italia, il merito se lo vuole prendere Letta, Frattini non è ad attenderle perché non l'hanno neppure avvisato. In un film sul Vietnam, Frattini sarebbe lo sfigato che muore per primo.

Lunardi, ministro dei Trasporti. Appena eletto, disse: - *Con la mafia bisogna convivere.* - *Ben detto!* - ha esclamato Falcone dall'aldilà.

Grandi opere strombazzate: tante. Realizzate: ics.

Sirchia, ex ministro della Sanità. (Scelgo fior da fiore.) Ha firmato la famigerata legge contro la fecondazione assistita. È una legge medievale voluta dal governo Berlusconi e dalle gerarchie vaticane che ostacola la ricerca scientifica e la libertà di

scelta delle donne. L'estate scorsa un bambino italiano affetto da talassemia è stato guarito grazie alla fecondazione artificiale e alla diagnosi pre-impianto fatte in Turchia perché la legge di Sirchia in Italia le proibisce. Il bambino si salva, Sirchia si congratula per l'intervento riuscito!

Perché Sirchia è una barzelletta vivente. È l'intelligentone che nelle barzellette si butta dall'aereo con lo zaino. I medici scioperano contro le sue modifiche alla legge Bindi, lui dichiara: - *Sono al vostro fianco.* - Sì, sciopera contro se stesso. *(in marcia) Pa-pa-pa-pa!*

Contro il caldo estivo, lui invita a portare i vecchi al supermercato. Ma certo, li mettiamo nel freezer!*

* Avete presente quando arrivi al supermercato e le porte si aprono automaticamente? Per anni Gasparri ha pensato che fosse una coincidenza.

(Io faccio la spesa al supermercato da solo. Tasto la frutta. Solo che non ho parametri di riferimento. La tasto e basta. - *La la la. Non so cosa sto facendo. Per ora sto tastando frutta.* -)

Scrive con la Moratti un opuscolo sull'Aids per dire che la prevenzione migliore è l'astinenza sessuale. Fate tre passi indietro con tanti auguri.

Arriva l'influenza,* parte il caro-prezzi dei vaccini. Sirchia dice che non si possono abbassare i prezzi perché in un libero mercato i prezzi li fa il mercato. Senonché l'acquisto di farmaci non è un libero mercato: la scelta infatti non la fa il consumatore, ma i medici e il sistema sanitario nazionale. Ogni autunno arriva l'influenza, ogni autunno c'è da vaccinare bimbi e anziani. È una vendemmia.

* Ogni autunno arriva l'influenza perché ogni autunno, a Taiwan, c'è un coglione che si soffia il naso con le dita e poi stringe la mano a tutti: - *Salve! Salve! Salve!* - È un coglione!

Non va dimenticato che ci sono malattie che solo il voodoo può curare. Esci da un bar ubriaco, dai un calcio a un nano e ti spunta una coda. Chi può guarirti? Solo il voodoo.

Le aziende, dopo le proteste, hanno abbassato il prezzo dei vaccini. Quindi si poteva fare. Quindi si potrebbe abbassare il costo dell'aspirina e di tutti i farmaci e prodotti da banco che da noi costano il doppio che in Francia.*

* L'aspirina è la medicina più venduta nel mondo. Perché funziona. Fa tutto. Abbassa la febbre, toglie il mal di testa, cura i reumatismi, rende fluido il sangue. Dovrebbero scrivere quello che non fa. Ad esempio un'aspirina non riporta in vita una prostituta morta. Non prendete un'aspirina se è questo il problema. Arrotolate la donna in un tappeto. Quello che voglio dire è: vorrei avere una famiglia.

Si potrebbero abbassare i prezzi, ma Sirchia ha altro da fare. Ad esempio, affidare la formazione di novecentomila operatori sanitari (cinquecento milioni di euro) a una società (Fism) creata da lui e da lui diretta fino al '99. Società che dal 2002 a oggi ha ricevuto dal ministero della Salute 2,5 milioni di euro. Proteste da tutto il mondo medico. Lui è sempre al loro fianco. - *Li mortacci mia! Li mortacci mia!* -

E indovinate gli embrioni inutilizzati dove vanno stoccati? Al Policlinico di Milano, dove Sirchia lavora da trent'anni, ancora oggi, e che riceve per l'operazione quattrocentomila euro. Un finanziamento che poteva andare a centri di crioconservazione già esistenti.

La sua legge proibisce la diagnosi pre-impianto, cioè di controllare se l'embrione è sano. Mal che vada, c'è l'aborto. Che Sirchia definisce omicidio. Però voleva tassarlo con un ticket.

A proposito di aborto. Un errore che i maschi non devono commettere: mai suggerire alla propria donna di abortire. Perché se invece lei decide di tenerselo, il bimbo a diciott'anni viene da te e ti spacca la faccia.

- *Sono vivo, pezzo di merda! Eri tu che non mi volevi, stronzo?* -

Un uomo ha solo due scelte. La prima, dire: - *Wow, non ci posso credere! È meraviglioso. Ti amo così tanto.* - Lo ripeto. - *Wow, non ci posso credere! È meraviglioso. Ti amo cosi tanto.* - Oppure due: - *E adesso cosa pensi di fare?* -

Secondo la sua ex, Costantino le chiese di abortire perché un figlio poteva ostacolargli la carriera tv. - *E' un aborto o sei solo felice di vedermi?* -

Sirchia inoltre deve ancora spiegare al Parlamento cosa c'è dietro la vicenda degli assegni che la multinazionale americana Immucor sostiene di avergli pagato. Sirchia ha negato. Poi i giornali pubblicano la fotocopia dell'assegno. Sirchia dice: - *Spiegherò tutto al magistrato.* - E al Parlamento no? E agli italiani?

Infine, è di Sirchia il divieto di fumare nei locali pubblici. È giusto, ma i fumatori andrebbero aiutati a smettere. Il cerotto alla nicotina non basta. Gli uomini in tutto il mondo troveranno più facile smettere di fumare quando il cerotto alla nicotina sarà sostituito dalla più efficace prostituta alla nicotina.

E vibratori alla nicotina per le donne.

Storace è il responsabile del deficit della sanità nel Lazio, quindi gli spettava di diritto il ministero della Salute, dov'è subentrato a Sirchia. La futura riforma sanitaria? Medicine più saporite e che riempiano lo stomaco.

La Malfa invece fu condannato per la tangente Enimont, per cui gli spettava di diritto il ministero delle Politiche comunitarie.

Giovanardi, ministro dei Rapporti col Parlamento. Sua l'idea del manifesto contro il referendum sulla fecondazione assistita in cui si vedono Hitler e le ss, e sotto la scritta: -*Anche loro avrebbero firmato.*- lo ho firmato, adesso so chi sono.

Giovanardi è lo stesso che recentemente ha detto in tv, giuro, che i nostri soldati sono in Iraq per combattere le Brigate rosse! Per lui i libri di Forattini sono libri di storia.

Giovanardi si oppone alla ricerca sulle staminali degli embrioni perché "l'embrione è uno di noi, è già persona". Nel senso che Giovanardi ha un cervellino embrionale.*

* Tre contro-argomenti:

a) SanTommaso nega agli embrioni la resurrezione, in quanto privi di anima razionale, e pertanto non ancora esseri umani. *(Supplemento alla Summa Theologiæ,* 80, 4)

b) La Chiesa nega il battesimo ai feti abortiti in modo spontaneo. Nella prassi, cioè, la Chiesa non considera il feto una persona finché non nasce vivo.

e) Di tutti i concepiti, solo il quindici/venti per cento riesce ad annidarsi nell'utero materno. La natura stessa, cioè, non tutela il diritto alla vita del concepito, diritto che però vuole arrogarsi Giovanardi.

Mettiamo sull'euro l'immagine di un feto! Insieme alla faccia di Giovanardi! I colori dovranno avere la stessa intensità con cui Giovanardi odia il diritto di una donna a decidere.*

* Britney Spears e Carlo Giovanardi. È una coincidenza che due delle persone più stupide che esistano sulla Terra tifino per Bush?

Martino, ministro della Difesa. Ogni volta che lo vedo in tv penso: - *Presto, che qualcuno gli dia una vecchia pallina da tennis da masticare!* -

Martino ha detto: - *L'espressione "guerra preventiva" viene considerata blasfema, lo chiedo qual è l'alternativa: la guerra successiva?* - Chi sei, Bergonzoni e i suoi calembour? L'alternativa alla guerra preventiva è la politica. Non è tragico che a un politico debba ricordarlo un comico?

Urbani, ex ministro dei Beni culturali. Mi spiace, ministro, la satira bisogna meritarsela.*

* L'hanno sostituito con Buttiglione. Come fai a riprenderti dopo una botta simile?

Marzano, ex ministro delle Attività produttive. Ha firmato la famigerata legge di riordino energetico che incatena l'Italia al petrolio e al carbone. E ogni tanto buttano là la questione del nucleare, a saggiarne il gradimento. Non vedono l'ora di respirare aria pulita in modo sicuro dalle loro branchie.

La guerra e la tragedia climatica impongono scelte per un mondo diverso. Recente rapporto sul clima: se entro ottant'anni non si riducono del settanta per cento le emissioni di gas serra, gli sconvolgimenti climatici supereranno la capacità umana di fronteggiarli. E quella di Hollywood di farci su dei film.

Occorrerebbe consumare meno energia. Attingere da fonti rinnovabili (sole, vento, biomasse). Costano, ma non producono gas serra e quindi fanno risparmiare sui costi ambientali e sanitari che si pagano usando fonti fossili. Scelte realizzabili. Basterebbe decidersi. Le risorse naturali del pianeta si stanno esaurendo. Gli ambientalisti fanno benissimo a ricordarlo di continuo: questo terrà alla larga gli alieni.

Quarantasei nazioni hanno firmato il trattato di Kyoto sul clima. Gli Usa di Bush no.- *Respirate la nostra merda!* - Anche nazioni che non sapevano leggere il trattato lo hanno firmato. Il minimo che puoi fare è firmare. Poi magari continui a fregartene. Ma almeno fai finta - fai finta che ti importi il problema.

Il riscaldamento da gas serra sta danneggiando le regioni artiche al punto che gli orsi polari potrebbero estinguersi entro il 2100. Lo rivelano i dati raccolti da duecentocinquanta scienziati in uno studio finanziato da otto nazioni (Usa, Canada, Russia, Danimarca, Islanda, Norvegia, Svezia e Finlandia). Era finanziato anche da una nona

nazione, l'isola di Haakbrundguur, che ha smesso di inviare assegni dopo essere stata sommersa dalle onde l'anno scorso.

Bush non ha firmato perché non crede all'effetto serra. Era un idiota prima dell'11 settembre, poi è diventato un genio. No. È rimasto l'idiota che era. È quasi soffocato con un salatino. Nessuno è mai soffocato con un salatino. Telefonate a chi volete, domandate in giro: nessuno. Se a qualcuno è successo, non è così idiota da raccontarlo in giro.

L'Italia, come gli Usa di Bush, non ha firmato il trattato di Kyoto sulla riduzione dei gas serra. Per fortuna l'ha firmato Putin (su pressione del presidente dell'Ue Prodi) e così è entrato in vigore. Bisogna cambiare. Un'indagine recente ha scoperto che farsi un giretto in città equivale a fumare quindici sigarette. - *Un pacchetto di Milano light, grazie.* -

Il clima sta impazzendo ovunque. Io non ho più un vestito adatto. Esci con un giubbotto, hai caldo; te lo togli, congeli. Non è clima, è malaria. Ci sono 30 gradi, dopo mezz'ora ce ne sono 10. Poi dopo due minuti sono 40, poi 0. Le mie palle ormai ci si sono abituate. Sono piccole, poi grandi, poi piccole, poi grandi. Piccole grandi piccole grandi. Non potrò avere figli finché i miei spermatozoi stanno vomitando.

Ho capito che il tempo era sbiellato nel periodo in cui stavo a Milano. Là in inverno è sempre grigio. Una mattina è grigio. La mattina dopo è ancora più grigio. Il giorno di San Valentino ti guardi i polsi e dici: - *Ehi, forse devo tagliarvi per vedere un po' di colore!* - Poi di colpo in quattro giorni ho avuto cinque stagioni. 35 gradi, 10, 20, 4. Il quinto giorno c'erano i lampi e nevicava allo stesso tempo. Neanche nella Bibbia c'è un tempo così. Vedendo una cosa del genere, un profeta si sarebbe allarmato. Poiché si sa qual è la stagione successiva: locuste.

Dice: la colpa è del buco dell'ozono. Be', abbiamo gli scienziati, i razzi, il domopak: riparatelo! E non tornate giù finché non l'avete fatto! L'unica cosa che hanno saputo dirci sull'ozono è che blocca i raggi del sole, io non mi fido per niente! Perché chi lo dice sono gli stessi scienziati che ci dissero che era una cosa positiva. Poi che era negativa. Poi positiva. Poi negativa.

Poi che i raggi gialli erano positivi e quelli bianchi - - -

decidetevi! Sono le otto e devo fare colazione!

Guardo il tg meteo: - *Ci sono 10 gradi, ma con l'effetto vento sembrano -3.* - Allora sono -3, stronzo!

Abbiamo avuto l'autunno più caldo da dieci anni a questa parte. In ottobre le foglie sugli alberi erano ancora tutte verdi. Cadevano dalla noia.

- *Il mio governo ha a cuore la questione ambientale,* - ha detto Berlusconi, sbocconcellando un sandwich di delfino.

Scajola, la vergogna dei suoi antenati, l'imbarazzo dei suoi figli, è il nuovo ministro delle Attività produttive, cui peraltro ha subito tolto la scorta. Buona parte del Paese ormai vuole solo vederlo colpito negli occhi da qualche spray.

Tremonti, neo-vicepresidente del Consiglio. Non fate buuu. Chi vi sente penserà che lo state dicendo a me.

Calderoli, ministro delle Riforme, leghista. Calderoli dev'essere ancora addomesticato. Ha quattro stornaci. - *Chi cerca di entrare illegalmente in Italia* - (s'interrompe, rigurgita il bolo, lo rumina di nuovo, lo deglutisce) - *dev'essere respinto con le*

buone - (s'interrompe, rigurgita il bolo, lo rumina di nuovo, lo deglutisce) - *o con le cattive. -*

Durante un comizio di Calderoli, dei giovani sono arrivati sotto il palco con cartelli su cui era scritto: "La Lega è razzista". E questi erano suoi sostenitori.

Al governo c'è un partito razzista che organizza manifestazioni contro "le merdacce levantine e mediterranee" e nessuno ci fa caso! Calderoli, quarta carica dello stato, ha fornito ai suoi le istruzioni per l'uso: *"Quando litigate, date una coltellata, si rischia di meno che a dire scemo. Ora qualcuno dirà che ho incitato ad accoltellare gli zingari. Non l'ho mica detto. Magari l'ho pensato, eh eh eh"*. I leghisti vogliono controllare il flusso di immigrati, ma sono i meno adatti a farlo. C'è allerta negli aeroporti. "Se vedete qualcosa di sospetto, contattare il personale di polizia." - *Salve, agente. Sono il ministro Calderoli. Ho appena visto un negro che dava una mancia. -*

Calderoli, sei nato in Italia. Questo vuoi dire solo che sei uscito da una vagina sul suolo italiano. E tu vorresti ricacciare in Libia la gente solo perché sei uscito da una figa a Varese?

Guantanamo e Abu Grahib ci ricordano che le democrazie occidentali non sono immuni da schifezze come la tortura. Questo accade anche in Italia, sotto i nostri occhi. Ma adesso basta, parlare di Bolzaneto.

No, mi riferisco all'accordo di Berlusconi con Gheddafi. Dei disperati, giunti a Lampedusa da luoghi di sofferenza e di morte per cercare lavoro qua, dopo aver perso tutto per pagare scafisti senza scrupoli, hanno sostato poche ore nei centri di "accoglienza", poi sono stati ammanettati e trascinati su aerei militari che li hanno riportati in Libia, nelle braccia di coloro da cui fuggivano. Senza esserne informati. Questo va contro l'art. 33 della Convenzione di Ginevra: principio di non respingimento. Ovvero il diritto di asilo. Amnesty International ha espresso "gravi preoccupazioni per la situazione dei diritti umani in Libia". Perché la libia non ha firmato la convenzione di Ginevra. Quindi l'Onu non potrà controllare prigioni e trattamento dei prigionieri. Da noi non è permessa la pena di morte. In Libia sì. Berlusconi in pratica ne ha inventata un'altra delle sue: l'outsourcing della pena di morte.

In cambio avremo un nuovo gasdotto con la Libia.*

* La prossima volta, ricordate a Berlusconi di chiedere conto a Gheddafi su Ustica (27 giugno 1980). Ci fu una battaglia aerea fra Libia, Inghilterra, Francia e Stati Uniti. Da noi sono stati condannati due generali dell'aeronautica per alto tradimento: sapevano e hanno detto di non sapere. Morirono ottantun civili inermi. Giovanardi, dopo la sentenza, giocando sul fatto che molti reati erano caduti in prescrizione, insinuò che le condanne di cui parlava l'Associazione dei familiari delle vittime erano inventate. Mentiva sapendo di mentire.

Il documento di Porto Alegre firmato da Saramago, Galeano, Ramonet e altri (gennaio 2005) è entusiasmante. Tre i punti (nuove regole per l'economia; pace e giustizia; democrazia dal locale al globale) e dodici le proposte. In sintesi:

Annullare il debito pubblico del Sud del mondo.

Tassare le speculazioni finanziarie, gli investimenti all'estero, i profitti transnazionali, la vendita di armi e le attività con forte emissione di gas a effetto serra.

Smantellare tutti i paradisi fiscali, privilegio del crimine organizzato, della corruzione, dell'evasione fiscale, delle operazioni delittuose delle grandi imprese e dei governi.

Sancire il diritto di tutti a un impiego, alla protezione sociale e alla pensione, nel rispetto dell'eguaglianza uomo-donna.

Promuovere il commercio equo rifiutando le regole liberoscambiste del Wto, elevare le regole di tutela sociale, far prevalere il diritto alla cultura delle politiche pubbliche sul diritto al commercio.

Garantire il diritto alla sovranità e alla sicurezza alimentare di ciascun Paese. Tassare le importazioni al fine di impedire pratiche di dumping. Ogni Paese deve poter decidere l'interdizione della produzione e dell'importazione di Ogm destinati all'alimentazione.

Proibire ogni brevetto delle conoscenze e di organismi viventi. Proibire ogni privatizzazione di beni comuni dell'umanità, l'acqua in particolare.

Lottare con politiche pubbliche contro ogni forma di discriminazione, sessismo, xenofobia e razzismo. Riconoscere i diritti politici culturali ed economici alle popolazioni indigene.

Mettere fine al saccheggio dell'ambiente e alla minaccia climatica dovuta all'effetto serra. Fondare lo sviluppo sulla sobrietà energetica.

Smantellare le basi militari dei Paesi che ne dispongono fuori dei loro confini. Ritirare tutte le truppe straniere, salvo mandato dell'Onu.

Garantire il diritto all'informazione e il diritto di informare. Mettere fine alla concentrazione dei media in gruppi di grandi dimensioni. Garantire l'autonomia dei giornalisti in rapporto agli azionisti. Favorire la stampa che non ha scopi di lucro.

Riformare e democratizzare le organizzazioni internazionali facendovi valere il primato dei diritti umani economici sociali e culturali secondo la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Incorporare Banca mondiale, Fmi e Omc nel sistema decisionale delle Nazioni Unite. Trasferire la sede dell'Onu da New York in un altro Paese se persistono le violazioni internazionali da parte degli Stati Uniti.

Un mondo nuovo è possibile!

Matteoli, ministro dell'Ambiente. Ha firmato la famigerata sanatoria tombale degli abusi edilizi dal dopoguerra a oggi, di cui hanno beneficiato Berlusconi, il senatore Nania (An) e i clan della camorra. Non so di chi fosse il precedente record di idiozia, ma qui, signore e signori, abbiamo un nuovo campione.

Gli animalisti hanno protestato contro la sperimentazione di cosmetici su Berlusconi.

Alemanno, ministro dell'Agricoltura. Si oppone agli Ogm con un provvedimento che ne limita la coltivazione. Tò, è giusto! Ma subito il governo blocca il provvedimento perché "illiberale". Traduzione: danneggia le multinazionali. Col pericolo che gli Ogm contaminino le altre colture e poi prendano il sopravvento, come sta accadendo in Sudamerica.

Genesi degli Ogm: anni fa, la Monsanto creò un pesticida talmente potente che uccideva le piante di granturco. Invece di togliere questo veleno dal commercio, pensarono di modificare il granturco in modo che resistesse a quel pesticida. Introdurremo nel nostro corpo prodotti che contengono geni antipesticida! Nel 2000, cinquantun

persone fecero causa alla Aventis dopo che il suo mais StarLink aveva provocato gravi reazioni allergiche. La lobby biotech, nel mondo, è una sponsor generosa della politica. È per questo che i giganti del biotech (Monsanto, DuPont) sono lasciati liberi di sperimentare sui consumatori senza che nessuno verifichi nel tempo i problemi causati dagli Ogm alla salute e all'ambiente?

Vabbe', mangeremo granturco geneticamente modificato. È come il granturco normale, solo che quando lo mordi urla.

Castelli, ministro della Giustizia (!). È l'unico su quindici ministri europei che si è opposto alle norme comunitarie contro il razzismo, la xenofobia e la corruzione. Pensate che testa! L'8 febbraio 2005 ha detto: - *Il magistrato deve sentenziare secondo il comune sentire del popolo e ciò significa saper interpretare quel che, in un dato momento storico, è il sentimento popolare.* - Ma così giustifichi anche linciaggi impiccagioni e roghi! Non mi stupisce. Due anni fa, Castelli si è sposato con rito celtico. Testimone di nozze: Obelix. Anche i celti, come Castelli, non credevano nell'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge. Ma eravamo nel 300 dopo Cristo! Nel frattempo è uscito *Spiderman* 2!

Sempre Castelli: - *Le prigioni sono diventate alberghi!* - In che senso? - *Hanno la tv a colori!* -

Ovvio. Sapete quant'è difficile trovare oggi una tv in bianco e nero? Non voglio che i funzionari delle prigioni perdano tempo nei negozi di modernariato per trovare un Brionvega in bianco e nero funzionante. Hai un'idea di quanto costa?

Le prigioni ti possono sembrare alberghi, ma la sveglia è più dura.*

* È un'allusione allo stupro anale. La battuta è ok, purché non siano pasticcini bagnati.

Moratti, ministro dell'Istruzione. Ha firmato la famigerata riforma Moratti che riporta la scuola italiana indietro di cinquant'anni, all'epoca in cui solo i ragazzi ricchi come la Moratti riuscivano ad accedere all'università. Ha stroncato la ricerca universitaria e ha demotivato gli insegnanti di ogni ordine e grado. Una mia amica insegna alle elementari. La mattina fanno colazione in classe per tre ore, poi liberano i bambini in giardino. Quello che va a sbattere contro più alberi prende il voto più alto.

La Moratti riduce le risorse finanziarie (a causa della fallimentare politica economica di Tremonti) e questo incide sulla qualità dell'offerta formativa (le scuole fanno fatica a comprare la carta igienica, figuriamoci i computer!); ha abolito il tempo pieno (per molte famiglie è stato un disastro); ha abolito i decreti delegati, cancellato il lavoro collegiale, insultato anni di dedizione e sacrifici degli insegnanti; per non parlare del caos dei concorsi e delle graduatorie. C'è gente che ha speso tempo e danaro per corsi di perfezionamento resi del tutto inutili.

E il Dirigente Scolastico adesso ha l'autorità di assumere o licenziare gli insegnanti (potendo così provare emozioni finora riservate agli industriali).

Il mondo della scuola sciopera contro la riforma. Lei da un'intervista a "Panorama" in cui afferma:

- Abbiamo recuperato settantamila ragazzi sui trecentomila che non vanno a scuola.

Falso. La Moratti ha ridotto il fondo per l'offerta formativa. E ha aumentato la dispersione scolastica con l'abbassamento dell'obbligo a tredici anni e mezzo.

L'annuncio recente di averlo portato a sedici anni è una balla elettorale.*

* Ma forse studiare non è così importante. Alle medie mi hanno insegnato a dimostrare che un triangolo isoscele ha sempre due angoli uguali. Mi sembrava un grande risultato. Adesso ho quarantaquattro anni. Non ho mai incontrato un triangolo isoscele in vita mia.

La Moratti ha abolito la figura del ricercatore universitario e resa precaria la carriera accademica. Inoltre si è fatta sfuggire il milione di euro dell'anno che l'Ue metteva a disposizione della nostra ricerca di base.

-Abbiamo un numero di docenti superiore alla media europea.

Vero. Ma solo perché nella media europea non compaiono i ventunmila insegnanti di religione cattolica pagati dallo stato.*

*** Mario Baccini,** appena nominato ministro della Funzione pubblica ha subito firmato per l'assunzione di altri novemila insegnanti di religione cattolica. A Natale, Roma è stata tappezzata di suoi manifesti con la scritta: "Mario Baccini ringrazia la Chiesa di Roma".

Ringrazia de *che?*

-Abbiamo triplicato in tre anni la diffusione del computer.

Falso. Da tre anni non ci sono fondi per l'informatica, nonostante gli slogan. Gli unici finanziamenti sono quelli stabiliti dal decreto legge Berlinguer 2000 e dalle finanziarie 2000-2001.

- Dal 2001 la spesa complessiva per l'istruzione è in costante aumento.

Falso. L'effetto è causato dall'inflazione. Inoltre le sessantaduemila assunzioni dell'agosto 2001 di cui la Moratti si prende il merito furono decise e finanziate dal centrosinistra.

-Apriremo al più presto il confronto con sindacati, amministrazioni regionali, associazioni.

Finora ha fatto il contrario, imponendo una legge sottratta al dibattito parlamentare, senza copertura economica, sgradita al mondo scolastico.

- Penso che ognuno sia libero di esprimere le proprie convinzioni religiose anche attraverso l'abbigliamento.

Che pensiero liberale! Salvo poi costringere la scuola italiana ad adottare programmi conformi ai recenti accordi col cardìnal Ruini. Voleva abolire dai programmi la teoria dell'evoluzione di Darwin. Perché lei preferisce l'altra teoria scientifica, quella di Eva col serpente.

I dinosauri diventavano "i cavalli di Gesù". Una commissione, dopo un anno di lavoro, ha confermato che la teoria di Darwin è riconosciuta da tutti gli scienziati del mondo, quindi se ne può parlare. La Moratti è una che ha dubbi sull'evoluzione. E, nel dubbio, non vuole che vi càpiti!

E i libri di testo approvati dal ministero? Quest'anno, alcune scuole italiane hanno adottato l'antologia italiana *Spazio lettura* di Paola Campagnoli, edizioni Il capitello. Scheda sul poeta Umberto Saba. C'è scritto "nato da madre ebrea e padre ariano"! Dio, patria e famiglia.

Al momento di votare la pregiudiziale di incostituzionalità della riforma Moratti, mancavano novantacinque parlamentari del centrosinistra. Ne bastavano venticinque per bloccare la legge. No comment.

Pisanu, ministro dell'Interno. Quando parla ha la stessa concentrazione di uno che sta traducendo in linguaggio umano i latrati di Lassie.

(Bau bau)

- *Cosa, Lassie?! Hanno assassinato Calvi a Londra?-*

(Bau bau)

- *L'hanno impiccato sotto un ponte? -*

(Bau bau)

- *È imputato il mio vecchio amico Flavio Carboni? -*

(Bau bau)

- *È questo che mi stai dicendo, Lassie, o vuoi solo del Ciappi?*

Vent'anni fa, Pisanu era sottosegretario al Tesoro. Di colpo sparì dalla circolazione. Come mai? Nell'estate 1981, Pisanu, amico di Armando Corona (che poi diventerà Gran Maestro della massoneria), conosce in Sardegna il banchiere Roberto Calvi (tessera P2 numero 1624). A fare incontrare Calvi e Pisanu è Flavio Carboni, faccendiere sardo in contatto con un imprenditore milanese che voleva fare affari in Sardegna: Silvio Berlusconi. Pisanu dichiara al magistrato titolare dell'indagine su Calvi e il suo Banco Ambrosiano: - *Il Carboni si diceva interessato alle televisioni private in Sardegna: ciò in un'ottica di inserimento nella regione del circuito televisivo Canale5, facente capo al signor Silvio Berlusconi di Milano. Il Carboni mi spiegò che il Berlusconi aveva interesse a espandere Canale 5 alla Sardegna, talché lo stesso Carboni si stava interessando per rilevare a tal fine la più importante rete televisiva sarda, Videolina. Sempre riferendosi all'oggetto delle sue attività, il Carboni mi disse di essere in affari con il signor Berlusconi non solo con riferimento all'attività televisiva, ma anche con riguardo a un grosso progetto edilizio di tipo turistico denominato "Olbia 2".* - (Testimonianza Pisanu al pm Dell'Osso)

Nei mesi che precedono la bancarotta dell'Ambrosiano e la fuga all'estero di Calvi, Pisanu incontra Calvi per quattro volte, sempre accompagnato da Carboni. L'ultimo appuntamento avviene il 22 maggio 1982, quando Pisanu vola a Milano sull'aereo di Carboni. Il 6 giugno, Pisanu risponde in Parlamento ad alcune interrogazioni sulla situazione della banca di Calvi. **Pisanu risponde tranquillizzando, la situazione è normale,** senza accennare minimamente alla gravissima situazione debitoria in cui versa il Banco Andino, controllato dall'Ambrosiano. Dopo lo scandalo P2 e il crac Ambrosiano, nel gennaio 1983 Pisanu è indotto a dimettersi da sottosegretario al Tesoro. -*A causa di fatti incontrovertibili,* - dichiara il deputato radicale Massimo Teodori al "Corriere della Sera": - *I rapporti strettissimi e continuativi fra Pisanu e Carboni; i rapporti di Pisanu con Calvi tramite Carboni; i rapporti di Pisanu con Calvi e Carboni per la sistemazione del "Corriere della sera"; i rapporti di Pisanu con Calvi e Carboni quando, sottosegretario al Tesoro, il ministro prendeva importanti decisioni sull'Ambrosiano.* - ("Corriere della Sera", 22 gennaio 1983).

Il 18 luglio 1982 Calvi fu trovato impiccato sotto un ponte di Londra. Imputato dell'omicidio: Flavio Carboni. Pisanu, dopo le sue dimissioni, scomparve per molto tempo dalla scena. Ricompare nel 1994, quando torna in Parlamento e diventa vicecapogruppo dei deputati di Forza Italia, recuperato dal vecchio amico Olbia 2. Berlusconi, nel 2001, pur di dargli una poltrona da ministro, inventa il buffo dicastero del-

l'"Attuazione del programma". Accanto a sé, nelle riunioni di governo, Pisanu ritrova il più feroce dei suoi accusatori, ai tempi della vicenda Calvi: Mirko Tremaglia.

All'epoca dell'Ambrosiano, riferì che la situazione era normale. Dopo una settimana, l'Ambrosiano va all'aria. Da allora, Pisanu a scanso di equivoci esagera qualunque pericolo. - *Due milioni di clandestini sono pronti a invadere l'Europa dalla Libia!* - La Libia è un Paese con cinque milioni di abitanti che da trentacinque anni ha una dittatura militare.

- *In autunno anarchici, marxisti e autonomi si rovesceranno nelle piazze, anche contro il sindacato!* -E tutti: - *Ok, Beppe, ok, ok.* -

Vorrei che Pisanu si concentrasse sulle cose vere. La Procura di Genova ha chiesto il rinvio a giudizio di ventotto persone (funzionari e agenti) per il massacro alla scuola Diaz. Pisanu dovrebbe sospenderli dall'incarico in attesa che le responsabilità penali siano accertate. (Lesioni aggravate, calunnia, falso, abuso d'ufficio.) A proposito: hanno documentato gli arbitrii delle forze dell'ordine impazzite al G8 di Genova. Si attendono condanne. Chi era presente in questura? Gianfranco Fini. Nessuno gli chiede niente?*

* - *Devi fare una cosa veloce... E devi massacrare.* -Registrazione di un ordine rivolto via radio dalla questura a un funzionario di polizia che comandava un plotone di cento carabinieri diretto in piazza Martinez, 20 luglio 2001, ore 18 e 49. Carlo Giuliani era stato ucciso un'ora e venti minuti prima, nella vicina piazza Alimonda.

18. : -)
Sto abbastanza bene. Mi sono venduto un rene. Volevo prendere un caffè.

Insomma, non so voi, io non vedo l'ora che arrivino le prossime elezioni politiche. Metà degli italiani non ha mai letto un giornale. Metà non ha mai votato. Spero che stavolta si tratti della stessa metà.*

* Non ditemi come sono andate a finire le regionali. Le ho registrate.

Berlusconi e Prodi propongono una diversa visione del futuro. Una con Berlusconi, una senza.

Secondo tutti i sondaggi, se si votasse oggi, l'Ulivo sarebbe in testa col 46% dei voti contro il 43% del Polo. Va segnalato però, in controtendenza, un sondaggio della tv giapponese che dà il Polo al 40%, l'Ulivo al 30% e un sacchetto di caramelle di gelatina di frutta al 12%. Come sempre coi giapponesi, questo sondaggio ha un margine di errore pari a più o meno due gattini robot.

Le cose per Berlusconi vanno talmente male che Elton John sta riscrivendo *Canale in the Wind* per lui.

Ma attenti all'euforia prematura. Alle regionali il 43% degli italiani ha votato ancora CdL. Devono essere gli stessi che comprano materassi Eminflex.

- *Scusa, ma non hai visto cosa sta succedendo a questo Paese?* -

- *No. La mia stanza dà sul retro.* -

Se avete votato Berlusconi, dovete mettervi un cappellino argentato in testa, così almeno sappiamo chi siete.

Ogni volta che Berlusconi promette meno tasse, più pensioni, più lavoro, io mi chiedo sotto quale coppetta nasconda la pallina; metà degli italiani no, vota per il suo

governo! Massì, incoraggiamolo! Una nazione di masochisti. Non gli è bastata la purga: vogliono i ferri roventi. (Non tutti. Alcuni hanno preferito spostare il voto su Follini, il gatto a nove code. Altri su Fini, la vergine di Norimberga.)

- Dimmi un motivo per cui non dovrei votare Berlusconi. -

- Non devi votare Berlusconi perché col suo governo abbiamo avuto un peggioramento della qualità della vita; il trionfo delle manovre di potere, delle bugie e delle continue promesse mai mantenute; la paralisi delle istituzioni, della scuola, della sanità, della ricerca; lavoro precario e mal pagato, pensioni ridicole, irrisione della giustizia e delle leggi; la banalizzione dei problemi (che ha finito col peggiorarli), un miliardario che ha turlupinato la povera gente spacciandosi per uno che avrebbe risolto i loro problemi in quanto uno di loro; insomma, la peggior espressione della vecchia politica. Ma, ehi! E a favore della vita e delle scuole cattoliche, per cui le cose nel Paese stanno migliorando. -

- Vabbe', questo è un motivo. E poi? —

Adesso Berlusconi sente il fiato sul collo. Ha ripreso a lamentarsi dei "politici di professione". Silvio, quando sei capo del governo, sei un politico di professione. Sono dieci anni che fai campagne elettorali per difendere i tuoi interessi. È un po' tardi per fare il pesce fuor d'acqua arrivato in città su richiesta. Non sei Crocodile Dundee!

È nervoso come una modella che ha finito la coca: il suo elettorato lo sta abbandonando. In particolar modo gli anziani. Quando elettori che credono nella Chiesa e nel totocalcio smettono di credere alle tue balle, non c'è più niente da fare. È il momento dell'ultimo bluff: *- Sono pronto alla sfida in tv con Prodi. Ma voglio regole ferree. -*

Lui che le ha sempre rispettate, siccome. Alle amministrative fece un comizio nel seggio elettorale, in barba alla legge elettorale.

Lui rispetta le regole.

"Mediaset usava le società offshore anche dopo la quotazione in borsa." ("la Repubblica", 14 ottobre 2004)

Lui rispetta le regole.*

* Piersilvio Berlusconi indagato per riciclaggio e ricettazione. Tutto suo padre.

Secondo la legge Maccanico, la raccolta pubblicitaria tv non può superare il trenta per cento. Rti e Publitalia (Mediaset) hanno superato il tetto nel 1998, 1999,2000,2001,2002 e 2003. Dimissionaria, l'Authority ha comminato una multa da quaranta milioni di euro. Verrà mai pagata? Vediamo chi nominano nella nuova Authority e lo sapremo con certezza.

Lui rispetta le regole.

Dal '94 la Consulta stabilisce che Rete4 deve andare sul satellite: Berlusconi se ne infischia. Poi farà apposta la Gasparri.

Lui rispetta le regole.

In Spagna è accusato di aver violato le norme antitrust.

Lui rispetta le regole.

Dall'89 al '92 ha finanziato illecitamente Craxi (ventun miliardi).

Lui rispetta le regole.

Sessantaquattro società offshore, millecinquecento miliardi di sospetti fondi neri: poi fa una legge per mandare a monte il relativo processo.

Lui rispetta le regole.

Dal luglio 74 all'aprile 75 ha avuto alle sue dipendenze, in qualità di stalliere nella villa di Arcore, il mafioso Vittorio Mangano. Non gli ha mai versato i contributi obbligatori per legge (né come dipendente, né come lavoratore agricolo, né come trafficante di eroina).

Lui rispetta le regole.

Acquisto di Medusa cinema, Berlusconi intasca in nero dieci miliardi, Corte d'Appello lo salva perché "è troppo ricco per poter essersene accorto".

Lui rispetta le regole.

Falso in bilancio per l'acquisto di villa Macherio (reato amnistiato).

Lui rispetta le regole.

Abusi edilizi in Sardegna. La maggioranza gli fa il condono.

Lui rispetta le regole.

Cesare Previti, suo avvocato, condannato in Secondo grado a sette anni di carcere per corruzione giudiziaria e in Primo grado a cinque anni per corruzione semplice. Ecco cosa si ottiene ad ascoltare la propria musa. A Previti piace giocare duro con la legge. Per lui la legge è come il sesso per gli altri. Vede un giudice, gli si induriscono i capezzoli.

Berlusconi salvo per prescrizione grazie alle attenuanti generiche (Primo grado).* Il Polo ha già votato l'emendamento che riduce i tempi di prescrizione e salva Previti. La salva-Previti è stata approvata alla Camera. Mancava la metà dei deputati del centrosinistra. È inutile che Moretti faccia i girotondi fuori dal Parlamento se dentro non c'è la gente che vota! La salva-Previti è una legge criminogena che cancellerà quattromilacinquecento processi e prescriverà reati gravissimi: corruzione, truffa e usura. Ne stanno pensando un'altra per salvare Dell'Utri.

Lui rispetta le regole.

* In tv, il tripudio per la notizia di Berlusconi assolto (senza spiegare bene come, e cioè che fu Berlusconi il mandante della tangente da quattrocentotrentaquattromila dollari che nel 1991 partì dai conti occulti Fininvest, attraversò quelli di Previti e finì in quelli del giudice Squillante) è stato strombazzato a tutto volume, coi famigli in parata (Casini, Pera, Follini, Fini, Schifani, Bondi, Bonaiuti) che percorrevano tutta la gamma delle emozioni di giubilo: dalla gioia alla gioia incontenibile alla tintarella presa da Mastino.

L'avvocato-parlamentare Ghedini ha commentato: - *Un processo inutile durato dieci anni.* -

A parte che poteva durare molto meno se lui, Pecorella e il resto del clan non avessero frapposto una serie infinita di eccezioni e richieste (legge sulle rogatone, ricusazioni dei giudice, ricusazioni del collegio, richieste di termini a difesa, richiesta di far spostare il processo a Brescia con la legge Cirami, stralcio col lodo Maccanico); inutile non è stato, visto che in Primo grado il Tribunale ha ritenuto Berlusconi responsabile di aver corrotto un giudice. Noi lo sapevamo già. Adesso lo sa tutto il mondo.

Inoltre non puoi dividere i processi in utili e inutili a seconda del risultato, altrimenti dovresti fare solo processi che sai già che finiranno con una condanna, mentre l'essenza del processo è che serve a valutare i fatti per poi decidere. Una affermazione del genere dimostra o ignoranza o malafede.

La difesa di Berlusconi si è detta dispiaciuta che non sia stata riconosciuta la completa innocenza del proprio assistito. Poi hanno meditato sulla propria disperazione ordinando cinque magnum di champagne e bevendone i rivoli dal corpo di una spogliarellista.

Quando è a Portofino, a Berlusconi piace trascorrere il pomeriggio in un pub in cui va da anni. Ordina il solito e la cameriera gli porta un reato prescritto.

Nella Casa delle Libertà siamo alla resa dei conti. Berlusconi sembra deciso a fregarsene dei problemi del Paese fino alla fine del mandato, continuando a dire che da quando c'è lui tutto è migliorato. È un'idea. Vediamo come va a finire.

Dopo la batosta alle regionali, Berlusconi si è dimesso. - *Mi obbliga la Costituzione,* - ha detto quasi con rammarico. Lui andrebbe anche avanti per la sua strada, ma è ostacolato dalla democrazia.

A settembre, Berlusconi ha compiuto sessantanove anni. Li porta bene: è incompetente come un uomo che ha la metà dei suoi anni.

Sessantanove anni. Ovvero quattro, in anni fascisti.

Il giorno del compleanno, alcuni suoi amici si sono riuniti e hanno organizzato per lui un'archiviazione a sorpresa.

È stata una bella festa. Berlusconi ha spento le can deline, poi le ha nascoste e ha negato che siano mai esistite.

Epilogo
Se non volete i miei fichi, non scuotete il mio albero.

Insomma, questo è il quadro. Berlusconi è un enorme peggioramento rispetto alla sua mancanza. Per essere un evasore fiscale, affiliato alla P2 e datore di lavoro di un mafioso, ne ha fatta di strada. Non vorrei essere nei suoi panni quando uscirà definitivamente di scena. Adesso un sacco di gente gli lecca ancora il culo, ma dopo... Dover chiedere le cose per favore... Dover essere gentile col secondino... Sarà un grande cambiamento.

Meno male che in Italia c'è stato Federico Fellini. Senza la sua opera, adesso non avremmo la similitudine.

- *Tutto questo è... è... è...* -

- *Felliniano?* -

- *Felliniano!* -

Certi figuri venuti a galla in questa Seconda repubblica non dovranno essere dimenticati, quando tutto sarà finito. C'è tutta una nomenklatura. C'è l'adb (amico di Berlusconi). L'aadb (amico di un amico di Berlusconi). L'aadbmpnlv (amico di un amico di Berlusconi, ma è un po' che non lo vede). L'aecbmnlc (alle elementari con Berlusconi, ma non lo conosce). Il gaadtr (grande amico anche di Tony Renis). L'uvsaa (una volta è stato ad Arcore). Il vcef (vicino di casa di Emilio Fede).

E poi ci sono gli eletti di Xanadu. **Elio Vito:** quando lo guardi negli occhi, ti accorgi che al volante non c'è nessuno. **Schifani:** tutto quello che mi serve è una cerbottana e un dardo avvelenato. **Bondi:** ogni volta che Berlusconi è all'estero, Bondi lo aspetta pazientemente al cancello di Arcore come un jack russel rimasto solo. **Paolo Guzzanti:** è sordo. Ma non quando ascolta. Quando parla. Per cui dice delle gran stronzate. **Mario Giordano:** è uno che ha difficoltà con le porte girevoli. **Maurizio**

Belpietro: l'ennesimo grave reato commesso da Berlusconi viene prescritto grazie alle attenuanti, il direttore del "Giornale" riassume lo schifo col titolo: *Mani pulite.* E voi che pensavate di fare un lavoro umiliante!

Il modo più semplice ed efficace per ricordarli, secondo me, sarà quello di associare il loro nome a un atto sessuale. Un atto sessuale che non abbia già un nome preciso, come il pompino o il 69. Meglio qualcosa di bizzarro, così ce li ricordiamo meglio. Presempio:

leccare l'ano = un eliovito;

scoreggiare in faccia a chi ti lecca l'ano = uno schifani;

clistere pre-penetrazione anale = un bondi;

avere un orgasmo in seguito a penetrazione anale = un gianniletta;

la miscela schiumosa di gelatina e materia fecale che sporca le lenzuola dopo il sesso anale = un giulianone, in onore di Giuliano Ferrara.

- *Com'è andata ieri?* -

- *Ci siamo divertiti con un lunghissimo eliovito, poi le ho fatto un bondi, lei ha avuto cinque gianniletta, ma mi ha fatto uno schifarti e alla fine c'era del giulianone dappertutto.* -

Il potere di Berlusconi? Regala miliardi agli amici. E quando uno ti regala miliardi, fai molta fatica a non diventare la sua troia.

Supercali-kabbalistic-espiralidoso

Madonna porta una stella di Davide, frequenta la sinagoga, sale sul palco indossando un accessorio da preghiera chiamato *tefillin* mentre su uno schermo vengono proiettate lettere ebraiche, e ha fatto sapere che non terrà concerti di sabato. Inoltre ha assunto il nome ebraico Esther.

Joseph Berger, "New York Times", 18 giugno 2004

Se i rabbini più importanti negli Stati Uniti ti dicono di essere *kosher,* nessuno li ascolta. Ma se lo dice Madonna...

Rabbino Ephraim Buchwald, National Jewish Outreach Program, Manhattan, giugno 2004.

Il viaggio che mi ha condotto dal libro Sex fin qui è troppo lungo e complesso da raccontare in poche frasi.

Madonna, *press kit,* giugno 2004.

22 dicembre 2000: a Skibo, in Scozia, fa freddo, ma molte celebrità affollano il parco del castello per il party nuziale di Madonna e Guy Ritchie. Il pomeriggio piovoso rende il terreno un liquame paragonabile al gossip che eventi del genere producono.

È una festa in grande stile. Numeri circensi, animali esotici, mimi, suonatori di cornamuse e artisti sui trampoli si succedono fra gli ospiti, fin sulle rive del lago del castello, cercando di non carambolare uno addosso all'altro.

*Posh Spice, Demi Moore e Liz Hurley adocchiano le celebrità maschili, commentando gli esemplari.**

** Posh indossa una pelliccia di lince by Michael Kors, abito di Gaultierin taffetà con scollatura asimmetrica e gonna a petali bordati di ruches; cappello Patricia Underwood, bracciali e anelli Van Cleef & Arpels, guanti Christian Lacroix, profumo Arpege.*

Demi un maxicappotto di visone bianco dorato a pelo lungo, reversibile, di Lanvin, sopra un abito lungo tutto ricamato in dé gradé e bolero di struzzo brode, by Valentino; orecchini e collana Bulgari; scarpe Prada, profumo Vetiver.

Liz un cappotto di cashmere, gonna e décolletées Armani, giacca di vinile Moschino, cappello Jean Barthet, boa di struzzo Vera Wang, guanti Didier Ludot, calze Pierre Mantoux, scarpe Jimmy Choo, profumo Angel.

Demi: Quello?

Posh: Me lo sono fatto.

Liz: Anch'io.
Demi: Anch'io. E quello?
Posh: Me lo sono fatto.
Liz: Anch'io.
Demi: Anch'io. E quello?
Posh: Me lo sono fatto.
Liz: Anch'io.
Demi: Anch'io. E quello?
Posh: Non ancora. Ma me lo farei.
Liz: Anch'io!
Demi: Anch'io! *(ridono di gusto)*
*Arriva Gwyneth Paltrow.**

** Trench di plastica trasparente Dolce & Gabbana, blusa vintage, sandali, profumo Mitsouko. È avvolta da un plaid scozzese Paula Ruberstein che qualcuno le ha prestato sul posto.*

Gwyneth: *(tossisce, protegge la bocca con un lembo del plaid)* Brrr, ragazzi, fa un freddo boia!

Sting: *(cappotto nero Aquascutum, suit con gilet Gieves & Hawkes, cravatta silver Prochownick, scarpe Church's, profumo Creed)* Nulla che otto ore di sesso non possano curare.

Trudie Styler: *(dressed to kill)* Piantala con questa storia delle otto ore di sesso, caro. Sono stufa di spiegarti alle mogli delle altre rockstar. Ciao, Gwyneth.

Gwyneth: Ciao, Trudie. Vuoi sapere chi è un'idiota? Guarda qua. I sandali, mi sono messa, *(indica se stessa)* Questa è un'idiota.

Trudie: Manolo Blahnik?

Gwyneth: M-hm. Ho le dita in cancrena. Mi verrà una cancrena Manolo Blahnik. *(si gratta il braccio)* Per non parlare di questa blusa vintage con dettagli di velluto.

Trudie: È un amore.

Gwyneth: Tremila dollari da Harriet Love, Spring Street. No, dico: tremila dollari!

Trudie: Be'?

Gwyneth: Mi pizzica! Se volevo grattarmi andavo a prenderne una alla Croce rossa, *(si gratta il braccio)* Sentite anche voi il vento freddo sulla faccia? *(tossisce)*

Demi: È il tempo che passa, *(si gratta per suggestione)*

George Clooney: *(cappotto di cashmere, Herring bone tweed suit, pantaloni Principe di Galles, camicia, cravatta e scarpe e profumo Dior Homme)* Brrr! Domani stesso parto per Sharm el Sheik. Mi toglierò questo cappotto, andrò in spiaggia, mi tufferò fra le onde e mentre sono lì a fare il morto penserò a voi e mi chiederò: - Che ci faccio a mollo con i vestiti addosso? -*(ridono)*

Gwyneth: Perché sposarsi a dicembre! È una follia! *(tossisce)*

David Beckham: *(trench e suit Armani, scarpe Prada, profumo Etro)* È il periodo dell'anno in cui la sua specie si accoppia.

Gwyneth: E perché di venerdì?

Posh: Così se la cosa non funziona ha il weekend libero.

Sting: Lei è una post-femminista. Lui un post-maschilista. Funzionerà.

Demi: Ma come fai a tenerti uno così per tutta la vita?

Ashton Kutchner: *(cappotto e abito Helmut Lang, profumo Hermès)* Come fai a tenerti *una* così per tutta la vita.

Posh: Non sto parlando di qualcosa che duri tutta la vita. Sto parlando di matrimonio.

Trudie: Comunque hanno preso le loro precauzioni.

Demi: Che precauzioni si prendono contro le calamità naturali?

Trudie: Contratto prematrimoniale: se la storia finisce, nessuno dei due potrà parlarne da Oprah.

Posh: E allora che gusto c'è? *(ridono)*

Hugh Grant: (*cappotto e completo Brioni, cravatta Dior Homme, scarpe Gucci, profumo Creed)* Io ho conosciuto una giovane ereditiera miliardaria che è disposta a sposarsi solo se un eventuale futuro marito firmerà un accordo in cui si impegna a portare sempre con sé un videofonino in modo che lei possa controllarlo quando vuole. Voglio proprio vedere chi è il fesso che ci casca.

Liz raggiunge il gruppo.

Liz: *(in disparte, a David)* Posh mi ha detto che la settimana scorsa hai visto Hugh da Cartier con una sgallettata. È vero?

David: *(una mano nei pantaloni, si stava aggiustando il pisello)* Oh, salve, Liz. Mi hai beccato con la mano nella scatola dei biscotti. Sì, li ho visti.

Liz: La conosco?

David: Non è famosa. Una ragazza molto ordinaria. Ventitré anni. Gambe lunghissime. Vita sottile. Seno imponente. Labbra carnose. Capelli biondi che sobbalzano vaporosi quando cammina, *(mima la vaporosità)* Li porta sciolti e lunghi fino alle spalle. E quando ride...

Liz: Basta così. Non ti ho chiesto una rapsodia.

Hugh: Liz!

Liz: Hugh.

Hugh: Hai su le mutandine sexy?

Liz: No, quelle saporite.

Hugh: Vuoi dire che quando stavamo insieme avrei potuto scegliere?

Liz: Troppo tardi. Ormai preferisco esseri viventi che sono più in alto di te nella catena alimentare.

Hugh: È così difficile incontrare qualcuno, di questi tempi.

Liz: *(acida)* Basta accostare e chiedere: - Quanto? -

Sting: *(a Trudie)* "Sei stufa di spiegarmi". Ti sembro poi così strambo?

Trudie: Non è quello che intendevo.

Sting: Non è quello che intendevi. E allora perché l'hai detto?

Trudie: Non l'ho detto.

Sting: Sì, l'hai detto.

Trudie: Ma non è quello che intendevo.

Sting: E allora perché l'hai detto?

Trudie: Non l'ho detto.

Sting: Sì, l'hai detto.

Trudie: Ma non è quello che intendevo, *(ad lib.)*

Gwyneth: Questi due non potevano sposarsi domattina? *(tossisce)* Magari col sole.

Posh: La cerimonia doveva essere domattina, ma è stata anticipata perché questo posto è stato affittato per sbaglio a un'altra cerimonia, *(si rivolge a un grassone sconosciuto che si sta sbafando una fetta di torta)* Parente?

Sconosciuto: *(si volta: ha le orecchie come quelle del dottor Spock di Star Trek e sotto il loden indossa un completo sintetico azzurro e nero tipo flotta dell'Enterprise)* Vulcaniano.

Posh: Prego?

Sconosciuto: Oh. Mi chiamo Jim. Sono qui per il Congresso dei fan di Star Trek.

Posh: Non è un po' in anticipo?

Sconosciuto: Se ai congressi dei fan di Star Trek non arrivi in anticipo, puoi anche morire di fame, *(mangia) Posh gli fa il saluto vulcaniano, quello se ne va squadrandola con un'occhiataccia, proteggendo la fetta di torta.*

Demi: Lo strano è quanta gente abbia accettato di essere presente a questa pagliacciata.

Trudie: Tutti apprezzano l'incidente altrui.

Posh: Voleva dei testimoni.

Sting: Madonna è qualcosa di originale. Come Picasso.

Trudie: O una caffettiera.

Demi: È solo l'ennesima metamorfosi di Madonna. Da dark lady sadomaso a sposina in bianco. A quando i libri per bambini?

George: Vedo già il titolo: "Guy Ritchie e la prigioniera della propria immagine".

Trudie: Ogni libro è un libro per bambini, se non sai leggere.

Demi: Oggi siamo tutti comparse involontarie di un suo video. No? Voglio dire: riuscite a distinguere questo matrimonio da un matrimonio finto?

Sting: Sta accadendo. Lo vediamo. Quindi è vero.

Demi: A parte che per la fisica moderna ci sono undici dimensioni e non solo le tre o quattro che conosciamo; e questo lascia la realtà come triste mito dei sensi; anche il cane della Sony puoi vederlo e toccarlo. È forse un cane vero? No. È una riproduzione. È un "cane", *(traccia in aria delle virgolette con le dita. Le virgolette restano in aria come tracce bianche. Un attimo, poi dissolvono)* come questo matrimonio è un *(altre virgolette in aria)* "matrimonio".

Trudie: Quindi, perfetto per i tempi che corrono.

Sting: Dite quello che volete. Madonna ha segnato un'epoca. Come una vera artista.

Trudie: Oh, dovrebbero esporre la sua spirale al Guggenheim!

George: Fra l'altro credo che la sua spirale *sia* a forma di Guggenheim.

(ridono)

Passa Manolo Blahnik.

Manolo Blahnik: È indubbiamente la regina del pop, ma una pessima attrice, *(procede)*

Gwyneth: *(tossisce)* Credete sia troppo presto per provarci con Carlos Leon?

Arriva Rupert Everett strattonato da un dobermann. Indossa un cappotto di pelle nera Versace, suit shirt & tie Hugo Boss, sneakersAdidas, profumo Ferré. E anche Everett indossa questo completo. (Scherzo, il cane è nudo.)

Rupert: Cristo, quanto odio i matrimoni.

George: A chi lo dici. Si sposano come mosche.

Rupert: Per quanto tempo ancora dovremo far finta di non essere annoiati? Uff!

George: Giochiamo a "Fuorilegge"?

Rupert: Come si fa?

George: Quando è il tuo turno, metti fuorilegge qualcosa. Che so, dire una certa parola. Se qualcuno infrange la legge, tu gli arrivi un lopez.

Rupert: Cos'è un lopez?

George: Una ginocchiata secca sull'esterno della coscia. Fa un male cane.

Rupert: Continua.

George: Dopo dieci minuti, sta a un altro aggiungere una legge. E così via per tutta la giornata.

Rupert: Chi vince?

George: Nessuno. Ma dopo un po' fai lopez a tutti.

Rupert: Ci sto. Mi merito una ricompensa. Avevo pianificato questo fine settimana da mesi. Sole. Bagni turchi. Massaggiatori eburnei. Olii profumati. Oppio.

George: Casablanca?

Rupert: Agadir. Nessuno ci va più a Casablanca.

George: Naturalmente. L'avevo dimenticato.

Rupert: Non proprio ad Agadir, bada bene. In un piccolo villaggio più a sud. Sidi Ifni. Ci si vive con due sterline al giorno.

George: Incredibile. Ma suppongo sia già rovinato dal turismo.

Rupert: Non dentro il vulcano. Insomma, ero pronto per partire. Ma mia madre deve rispondere al telefono. - Chi è, ma'? - È Madonna, Rupert. Ti invita al suo matrimonio. - In Scozia! A dicembre, nientemeno! C'è la segreteria, cosa alzi la cornetta, cretina? *(facendole il verso)* - Ti divertirai, Madonna è sempre così piena di sorprese! - *(indica le attrazioni)* Vuoi paragonare dei clown sui trampoli a quello che può succedere in un bagno turco in Marocco? Uff! Mi sento come quando Hugh Grant mi fregò la parte da protagonista di *About a boy. (sospira)* Come ne usciamo?

George: Io sparisco. Poi tu dici che il tuo cane mi ha ingoiato e devi correre dal veterinario prima che lo stomaco entri in azione.

Rupert: Buona idea. Ci ucciderà con uno dei suoi reggiseni appuntiti.

George: Siamo incastrati. *(accende un sigaro)* Domani parto per Sharm.

Rupert: Nessuno ci va più, a Sharm.

George: Oh, non proprio a Sharm, bada bene. A Ras Mohammed, venti chilometri più a sud. Ci si vive con una sterlina al giorno.

Rupert: Incredibile. Suppongo sia già rovinato dal turismo.

George: *(annuisce guardando altrove)* Troppi italiani.

Rupert: *(dà uno sguardo mesto al party)* Questa ce la paga.

George: L'unico modo per andare pari sarà fregare gli asciugamani, *(esala una boccata di fumo denso e bianco)*

Rupert: Spero divorzino amichevolmente.

Gwyneth: *(a George)* Scusa, puoi spegnerlo?

George: Eh?

Gwyneth: Puoi spegnere il coso, lì, il cetriolo? Il fumo mi da fastidio.

George: Ehi, a me mi sta uccidendo!

Rupert: Siamo all'aperto, Gwyneth!

Gwyneth: Da quando in qua fumi, George?

George: Lo faccio solo per tenere il naso al caldo. Non fumo, ma mi piace un naso caldo.

Gwyneth: Si vede che non sei capace. Sembri un robot che sta andando in cortocircuito in un telefilm di serie b. *(a Demi)* Che ne pensi di George?

Demi: Penso che sia il tuo tipo. Figo, boro e completamente non disponibile.

Gwyneth: Già. *(tossisce)* La vita è uno scherzo crudele. O è solo senza senso? Non mi ricordo mai. Che tristezza.

Demi: Dici spesso che tristezza.

Gwyneth: Che tristezza.

Demi: Io quando sono triste faccio un test di gravidanza. Così posso dire: -Almeno non sono incinta. -*(nessuna reazione di rilievo)* Si può sapere cos'hai?

Gwyneth: *(sternutisce)* Quando avevo cinque anni, mia madre mi comprò una tazza della Disney che suonava quando la alzavi. Siccome c'era scritto "Funziona per mille sollevamenti ", io bevevo il latte senza sollevarla, succhiando. Poi un giorno la musichetta non si è sentita più.

Demi: La tazza era morta.

Gwyneth: Nooo! Non dire così che mi deprimo subito. Si è addormentata.

Demi: Ha raggiunto la grande lavastoviglie che è nei cieli.

Gwyneth: Da allora sono triste. *(sternutisce)*

Demi: Ti sei presa il raffreddore?

Gwyneth: No, sono allergica al pelo di cane, *(si soffia il naso)* A casa stasera aprirò la porta del bagno, prenderò una rincorsa e con un balzo mi fracasserò la testa contro le mattonelle. Non posso lasciar passare la giornata senza provare un po' di felicità, *(va a prendere un drink)*

Liz: Cos'ha?

Demi: Non riesce a trovare l'uomo giusto.

Liz: Non dire altro.

Rupert: All'altare dovrebbero esserci gli sposi, più gli amanti che ciascuno dei due ha avuto in vita sua fino a quel momento, *(rivolto allo Sconosciuto con le orecchie di Spock che sta mangiando l'ennesimo dolce)* Se non altro, sarebbe divertente, *(si volta verso George come niente fosse, realizza cosa ha visto, ha un sobbalzo di sorpresa in ritardo, riguarda stupito il fan)*

George: *(a Rupert)* Il matrimonio continua a promettere una bellezza e un'intimità impossibili. Nessuno è più disposto ad assoggettarsi all'asimmetria di potere che un tempo rendeva stabili le coppie sposate. I rapporti ormai sono contingenti, saltuari, precari. Il gioco di specchi si è rotto. Il perché è un mistero. Sai che differenza c'è fra un'ostrica e una vagina?

Rupert: *(torna a guardare George)* No. Che differenza c'è fra un'ostrica e una vagina?

George: Il succo di limone. Rupert: Ah, ah, ah! Sconosciuto: Ah, ah, ah!

George e Rupert lo guardano serissimi.

Sconosciuto: Mi piace quando le barzellette finiscono più divertenti di come sono cominciate, *(mangia)*

Rupert: La mia legge è: vietato portare le orecchie da signor Spock. *(gli fa un lopez)*

Sconosciuto: Ahia! *(di colpo entusiasta)* Giocate a "Fuorilegge"?

Si sente un barrito.

George: Oh, Dumbo si è pestato il pisello.

Demi: No, è Courtney Love.

George: A chi ha pestato il pisello?

Demi: A nessuno. È sbronza. Sta bevendo come se dovesse prosciugare i giacimenti di whisky della Scozia intera.

George: I giacimenti di whisky!

Demi: Attenti, sta venendo qui.

Arriva barcollando Courtney Love, ubriaca, in mano una bottiglia quasi scolata di Laphrohaig. Indossa un cappotto oversize di moire con revers ricamati di jais e polsi di volpe by Galliano, abito lungo di satin con bretelle di zibellino e sottogonna brodée di Valentino, borsa gioiello Fendi, bracciali in filato d'oro Calgaro, orologio in oro bianco, zaffiri e diamanti Breguet, profumo Calèche. Canta a squarciagola, stonatissima.

Courtney: Like a viiiirgin! Fucked for the very first tiiiiime! *(barrisce un vero barrito, le gambe le cedono, rovina a terra)*

Gwyneth: Dio! Come sono impressionabile! *(tossisce)*

Courtney: *(riconosce Clooney)* Georgy! Potrei passare la mia vita in un posto come questo.

George: Lo dici ogni volta che trovi da bere.

Demi: Qualcuno le dia del caffè.

Posh: Tazzina o betoniera? *(Posh e Demi ridono di gusto)*

George: *(la aiuta ad alzarsi)* Sta benissimo. È il suo corpo che è ubriaco. Mentalmente è una suora.

Courtney: *(beve, allontana la bottiglia e parla lasciando che l'alcol le tracimi di bocca)* Non sono ubriaca, agente, se posso stare sdraiata senza reggermi.

George: Non lo sai che le ragazze per bene non ingoiano?

Courtney: Se non bevo, credo di essere Cindy Lauper.

George: In questo caso, non fare complimenti. E pisciati pure addosso.

Arriva Donatella Versace. Si mette in posa, imitando Madonna nel video Vogue.

Donatella: Piano, ragazzi. Ce n'è per tutti.

Trudie: Donatella! Ci sei anche tu!

Donatella: Riccamente illustrata.

Sting: Non so cosa metti in vendita, ma ne compro due.

Demi: Alleluia, *(fra sé e sé)* Non la sopporto.

Sting: Abbiamo cominciato senza di te. Va bene lo stesso?

Donatella: Ho avuto un contrattempo. La mia Jaguar ha inseguito una Smart su per un albero. Poi ho dato un passaggio a un autostoppista.

Trudie: Che azzardo!

Donatella: È il minimo che puoi fare quando ne investi uno.

Sconosciuto: Non mi sono fatto niente. Giusto qualche graffio.

Donatella: Trudie, come stai? *(baci)* Ooooh! Complimenti alla tua personal shopper!

Trudie: Jay Hunt.

Donatella: È la migliore.

Trudie: Non so come farei senza. Quella donna sa come potenziare la mia autostima. Ero nel maelstrom dell'indecisione, le descrivo la contingenza drammatica e in due e due quattro Jay escogita per me questo cappotto di damasco di seta e lurex verde salvia, top e gonna a due strati di tulle ricamato, cappello con fiori e piume Philip Treacy, sciarpa con profilo di Swarovski, cintura di camoscio Ibo, stivali di camoscio Jorando, borsa di Balenciaga, occhiali Cutler & Gross, braccialetti Club Chocolate, autoreggenti Wolford, intimo La Perla, pettinatura Peter Gray using Aveda, manicure Maria Newman@Streeters, maquillage Alex Box@Holy Cow e profumo Balenciaga. Mi sento... invincibile!

Donatella: Sei Wonder Woman.

Trudie: Sono Wonder Woman! *(ha un cruccio subitaneo)* Non pensi che abbia esagerato, vero?

Donatella: Esagerato? È sottotono! Non potresti omettere un singolo dettaglio senza danneggiare l'intera impalcatura. È una *mise* che ti rende giovanilistica, coloratissima, allegra eppure saggiamente conscia dei tuoi limiti.

Trudie: Ovviamente, tu avresti potuto esprimere lo stesso concetto con una camicetta logora e un paio di jeans.

Donatella: Ovviamente. Ma non l'ho fatto.

Trudie: I miei occhi vedono un poncho.

Donatella: Quello che ho addosso, mia cara, è un poncho animai print con spilla *diamantée.* A Londra diventerà oggetto di desiderio collettivo nel 2004.

Trudie: *E grossier.* Mi piace da morire.

Donatella: Lo vuoi? Prendilo. Sono ricca, *(le mette il poncho addosso)* L - L - Là.

Trudie: Copre tutto il resto.

Donatella: Molto meglio, *(vede Sting)* Sting! *(lo prende per le guance e gliele strizza)* Cos'è questa storia delle otto ore di sesso a notte?

Sting: L'abbiamo già detta.

Donatella: E non essere sempre così serio, *(indica il castello)* Mi rattristi i fantasmi, *(vede Demi)* Demi! *(si baciano)* C'è stata la settimana della moda a Londra. Guardandoti, non si direbbe.

Demi: Come sarebbe? Questa è l'ultima moda!

Donatella: Se fossimo nel '32. Comunque grazie per esserti vestita. Naturalmente il rigattiere te li fa provare, gli indumenti, prima dell'acquisto, sì?

Demi: No. Mi benda e me li fa scegliere a casaccio.

Donatella: Sono soldi tuoi. Adesso che ci penso: questo non te l'eri già messo due anni fa al matrimonio di J. Lo?

Demi: Invidi la mia linea o il mio successo con gli uomini?

Donatella: Invidiosa io? Di chi? Di te?

Demi: Andiamo. È evidente come le capsule sui tuoi denti. Grazie comunque della simpatia. Felice d'averti rivisto, Donatella.

Donatella: Ah, ecco dov'era finita la felicità. Ce l'avevi tu. *(vede Ashton)* Chi è quel poppante con la pelle delicata come un petalo e lo sguardo febbrile di Rasputin?

Gwyneth: Dimmelo e lo sapremo entrambe, *(tossisce)*

Trudie: Quello, dite? È Ashton.

Demi: È il bimbo di cui sono fidanzata. Lo allatto e lo scopo. È su tutti i giornali.

Donatella: Oh, non volevo metterti in imbarazzo!

Demi: Sapete leggere, al rettilario?

Donatella: Non ho certo pensato che potevi essere sua madre.

Demi: Meno male. Perché sono più vecchia di sua madre.

Donatella: Basta che il poveretto non si confonda. O forse c'è da augurarselo.

Ashton le raggiunge.

Ashton: Che organizzazione, gente! Madonna fa le cose in grande. Ci saranno più di cinquemila invitati. E più di trecento toilette chimiche.

George: Perché, il laghetto del castello non andava più bene?

Donatella: Tu devi essere *Ashton,* giusto? Ho saputo che stai con Demi. Su con la vita.

Ashton: Chi è questa befana?

Demi: Ti presento Donatella Versace, Ashton. È italiana. Gli italiani sono fatti così. Insultano sempre tutti, in modo che nessuno può offendersi.

Donatella: Demi mi stava parlando delle vostre età, Ashton. E di quanto siano diverse.

Ashton: Dice sempre che è vecchia. Secondo me, a quarantanni nessuna donna è vecchia!

Donatella: A volte le persone dicono sempre una cosa perché c'è un motivo.

Demi: E a quarantadue?

Ashton: Ne hai quarantadue?

Demi abbassa lo sguardo.

Ashton: Oh.

Donatella: La cosa più grave, secondo me, è che ti ha mentito spudoratamente.

Ashton: Perché mentirmi? Su due miseri anni, poi.

Demi: Perché non ho avuto il coraggio di mentirti su tre miseri anni, Ashton.

Donatella: Uuuh, il bocconcino ne ha quarantatré.

Demi: Donatella!

Donatella: Sono solo numeri.

Trudie: Sentite, se c'è una cosa peggiore della vecchiaia è parlarne. Perché non cambiamo argomento? Uno più piacevole.

Posh: Ad esempio la fame nel mondo.

Ashton: Santo cielo! Ne hai quarantatré adesso o devi ancora compierli?

Demi: Ne ho quarantatré adesso.

Ashton: Quindi il prossimo compleanno ne compirai quarantaquattro?

Demi: Il prossimo compleanno ne compirò quarantasei.

Ashton: Vuoi dire che hai quarantacinque anni?

Demi: Visto com'è chioccante la vecchiaia?

Ashton: Lo è di più vedere la propria donna invecchiare così rapidamente davanti ai tuoi occhi!

Donatella: Quindi ne hai quarantacinque e vai per i quarantasei.

Demi: In compenso sai contare.

Donatella: So contare avanti e indietro.

Demi: Sì, immagino che potresti.

Donatella: Stai serena, Pocahontas. Vivrai più a lungo.

Demi: Sono serena come i tuoi flaconi di Tavor.

Ashton: Sai cosa, Demi? Non m'importa. Sei bellissima adesso come lo eri un minuto fa quando ne avevi quaranta. Oggi il commercio è globale, gli investimenti sono mobili, la tecnologia è magica e l'aspirazione a una vita migliore universale. Demi, se solo vedessi come ti brillano gli occhi quando sei sincera!

Demi: Davvero?

Ashton: Sono due laghetti viola e misteriosi, illuminati da una fiamma segreta, pieni di saggezza e... e di una comprensione infinita. Non come gli occhi spenti delle sciacquette che frequentavo a scuola prima di conoscere te.

Demi: *(gli mette un dito sulle labbra)* Shhh, non dire cose di cui un giorno potresti pentirti.

Ashton: Capisci però cosa voglio dire?

Demi: Oh, sì, sì!

Ashton: Allora spiegamelo.

Demi: Ti amo, Ashton. Sono tua. Solo tua. Esclusivamente tua. Di nessun altro che tua. Perché tu sei mio e questo ci rende nostri! *(si baciano)*

Donatella ruota gli occhi al cielo.

Ashton: Raccolgo i miei brufoli e andiamo.

Demi: Scemo. Sei solo più giovane di me.

Donatella: E chi non lo è?

Demi: Donatella, ti adoro. Preferirei trascorrere quindici minuti in tua compagnia piuttosto che sette settimane in ospedale.

Donatella: Faccio fatica a odiarti, Demi. Se questo è il tuo vero nome.

Demi: Anch'io faccio fatica a odiarti, cara. Se questo è il tuo vero nome.

Donatella: Dovremo lavorarci su.

Demi: Telefonami, qualche volta, così posso riattaccarti in faccia.

(Ashton e Demi corrono mano nella mano a infrattarsi in un fienile)

Gwyneth: Come sono carini! *(tossisce)* Credete sia troppo presto per provarci con Bruce Willis?

Posh: Mai dormire con qualcuno che ha più problemi di te.

Gwyneth: E dove lo trovo? *(sternutisce. Nessuno ha riso alla battuta)* Questa era divertente, giusto?

Donatella: Non ti ho visto al matrimonio di Brad, Gwyneth.

Gwyneth: *(ha un accesso di tosse)* Non mi hanno invitato. Evidentemente la Aniston ha un problema. Vorrà dire che sarò invitata la prossima volta.

Donatella: Non sono più affari tuoi. È la sua vita.

Gwyneth: Grazie, Donatella, ma pago già il mio analista, per i consigli. Un sacco di soldi, *(si gratta)*

Donatella: E lui cosa dice? *(si gratta per suggestione)*

Gwyneth: Che non sono più affari miei, è la sua vita, *(tossisce)*

Posh: Io non mi fiderei mai a raccontare le mie cose a un estraneo. Tu ti fidi?

Gwyneth: Non ho motivo di dubitare della sua onestà, anche se forse avrei più fiducia in lui se non insistesse a tenersi la madre al fianco durante le sedute. In realtà non ho metri di paragone. Magari è più scierato di me. Non lo so. Il vostro analista ha dei palloncini appesi alle spalle?

Courtney: *(da terra, dove è stesa)* Il mio analista, quando entro, esce.

Donatella: Al ricevimento ero seduta fra Sean Penn e Benicio Del Toro.

Hugh: Benicio è un attore pessimo. Una volta ha avuto una parte in un film poliziesco, non riusciva a farsi arrestare. Ah, ah, ah.

Rupert: Almeno non frega la parte ad altri.

Dobermann: Grrrrrr.

Hugh: Ancora con questa storia dì *About a boy?* Rupert, mi hanno scelto perché ero più adatto per il personaggio.

Rupert: No. Tu hai approfittato del fatto che mi hanno scartato perché sono gay! È stata una discriminazione bella e buona! Perché credi non mi facciano fare James Bond?

Hugh: Perché James Bond che graffia il capo della Spectre sarebbe ridicolo!

Rupert: Può darsi. Ma sai che incassi se alla fine me lo inculassi?

George: Che frase musicale!

Rupert: Pierce Brosnan avrebbe bisogno di una controfigura, per girare quella scena!

Hugh: Hai ragione. E allora come te lo spieghi? Quelli non pensano che ai soldi.

Rupert: È proprio questo il punto. Non me lo spiego.

Donatella: Eravamo vicini alle cucine e la porta mi sbatteva continuamente contro la testa. Ma mi è andata bene lo stesso: Benicio non ha voluto le sue orecchiette di patate, *(si guarda intorno)* Questo posto ricorda un po' troppo Giulietta e Romeo.

Posh: Il libro o il film?

Donatella: C'è anche il libro? *(ridono)*

Posh: Che te ne pare del mio completo, Donatella?

Donatella: Hai fatto quel che potevi.

Posh: È un abito troppo aggressivo?

Donatella: Meglio essere scambiata per un travestito piuttosto che per un divano molle.

Posh: Il bolero mi dona, no?

Donatella: Stupendo. Valorizza le tue scapole alate. La tua parte migliore.

Posh: La gonna non è troppo corta, con le mie vene?

Donatella: Se non altro i colori fanno pendant. Chi ti fa la ceretta?

Posh: Dannielle Heath, una mia amica.

Donatella: E siete ancora amiche?

Posh: Lo scollo asimmetrico forse è esagerato...

Donatella: Chi ti guarda?

Posh: Ho aggiunto una collana.

Donatella: Il colpo di grazia. Sembri il monte di pietà.

Posh: I diamanti sono il mio unico vizio. Sto cercando di smettere. Ma è sorprendente come la natura riesca a produrne di splendidi semplicemente prendendo un uomo e mettendolo sotto pressione.

Donatella: Ciao, David.

Posh: David, Donatella ti ha salutato.

David: Uh? Oh, scusa, Donatella. Stavo ascoltando il mio corpo.

Donatella: Fammi il baciamano. Avrai qualcosa da raccontare ai tuoi figli. *(David le fa un baciamano. Donatella si annusa il dorso della mano)* Cos'hai mangiato a pranzo, pesce lesso?

Hugh: Ciao, Donatella!

Donatella: Hugh! Si stava giusto parlando di te.

Hugh: Non esagerate, quando parlate di me. Sono solo un ragazzo medio, tutto inglese, con un eccesso di fascino.

Donatella: Hai dei pori così aperti. Ma devi osare di più col colore. Sembri uno scapolo che vive con sua madre.

Hugh: Se devi sputarmi in faccia, fallo almeno alle mie spalle.

George: Donatella!

Donatella: Ho da fare. Cosa c'è?

George: Ti ricordi di me?

Donatella: Non ricordo il nome, ma l'inguine mi è famigliare, *(scherza)* Brad Pitt?

George: George Clooney! Mi hai venduto una villa sul lago di Como. Quella con la Porsche dentro la piscina.

Donatella: George! Come no? Ti ho visto in *Ocean's Eleven.* E lascia che te lo dica, le roulette recitavano benissimo. Ti dispiace se ti chiamo Brad?

George: Ti dispiace se ti chiamo Shrek? *(si volta verso di Te)* Quando l'ho conosciuta, c'erano gli avvoltoi in cielo. Era un segno.

Donatella: Smettila di tendere gli addominali, Brad. La donna che è in me ti trova attraente.

(Lo bacia. George ricambia con la passione di un Clark Gable, poi si ritrae facendo una smorfia schifata, tanto per scherzare)

Tutti: Ah, ah, ah!

Gwyneth: Una villa sul lago di Como? Dove, di preciso?

George: Non te lo dico. Magari ci vieni.

Gwyneth: Così imparo a chiedere.

George: Non essere triste. Pensa alla tua tazza che sta dormendo.

Arrivano lo psicanalista di Gwyneth (Heywood Burns, in completo blu scuro Ralph Lauren, niente profumo) e sua madre Lucille (in soprabito di volpe stampata Clements Ribeiro, tailleur e profumo Chanel). Lui è un quarantenne magrolino ancora vergine e pieno di complessi, nascosti dietro un paio di Rayban a specchio; lei un metro e cinquanta di pura volontà concentrata, che dissimula sotto la fragilità di facciata dell'anziana profuga polacca. Heywood ha al collo un bavaglino e nelle mani un cucchiaio e un piatto di minestrone.

Lucille: Tu krede qvezto? Madre di zpozo veztita di nero è! *Oy gevaltV*

(* santo cielo)

Heywood: N-n-non è nero, mamma. È g-g-grigio an-an-antracite. S-s-solo la fascia al b-b-braccio è nera.

Lucille: *(si guarda intorno)* Kvezto kaztello kade in pezzi!

Donatella: Di te non ci siamo mai lamentati, *(ride)*

Lucille: Donatella! Ke zorpreza! Tu in kran forma è!

Donatella: Avrei preferito che avessi nascosto la tua sorpresa, Lucille. *(baci baci)*

Lucille: Ogni parte tuo korpo pare ztezza età è. O liftin, o prima volta che Botocsh applikato kon idrante è.

Donatella: Sono a dieta.

Heywood: S-s-siamo quello che n-n-non mangiamo.

Lucille: Zitto, Heywood! Ke dieta?

Donatella: Atkins.

Demi: *(a parte)* Nella sua versione vegetariana. Quella a base di coca.

Donatella: Voglio essere magra e bella e sexy.

Lucille: E kvanto tu ci mette? *(ridono)*

Gwyneth: Heywood! Signora Burns! Che ci fate qui?

Heywood: *(arrossisce)* B-b-buongiomo, G-g-gwyneth.

Lucille: Zaluta Kwyneth, Heywood! Il mio Heywood analizta di piccola Lovrdez Maria è. Interezzante, *nu?* Lei pixialetto. Kon madre zimile, minimo è.

Heywood: Mammaaa!

Lucille: Shhh! Tu mancia *bortsh,* Heywood. Heywood non piace ke parlo di matti kon eztranei.

Heywood: Uf-f-f-fa.

Lucille: *Bortsh* medicina migliore è. Koza tu vuole, polmonite? *(a Gwyneth)* io preparato ieri zera, poi in thermoz, kosì non fredda. Anke tu vuoi, Kwyneth? Tu pelle e ossa è. Tu freddolona.

Gwyneth: Sì, grazie. Ne approfitto volentieri. Davvero mi trova pelle e ossa?

Lucille: *(passa un cameriere con vassoio, prende dal vassoio un bicchiere di whisky, versa il whisky alle sue spalle prendendo in pieno la faccia dello Sconosciuto, non se ne accorge, riempie di* bortsh *il bicchiere)* Perké tu preokupa? Elefante felice è kon viti no kome tuo!

Heywood: N-n-non mi p-p-piace, n-n-non mi p-p-piace, n-n-non mi p-p-piace!

Lucille: Heywood! Tu *klutzV**. Vedi kvelle koze arancio? Zai ke zono tu?

(* stupido)

Heywood: C-c-carote.

Lucille: Karaté. Noi deve manciare per avere bvona vizta. Non avkuro nezzuno cieco, cieco mio figlio? Koze verdi scivole: erbe è. Piene ferro. Niente ferro, tu debole debole ke non riesce tu in piedi. Tu analizta per terra? *Ach!* Koze bianke: patate è. Amido. Tu deve avere krazzo attorno ozza per tu non koncela in inverno. Rakazzo ke non mancia *bortsh,* tanto vale lui zuicida. E a kvel punto zua madre per kvale motivo vivere? Zuicida anke lei. Doppio funerale, kon parenti in lakrime ke zinkiozza, e rabbino ke dice: - Tutto kvezto perké al rakazzo non piaceva *bortsh*! -

Arriva Liz Hurley.

Liz: *(a Gwyneth)* Presentami a quella donna, Gwyneth.

Gwyneth: Volentieri... Un momento! Cosa hai in mente?

Liz: Nulla, *(a Posh, che non stava seguendo)* Cos'ho in mente?

Posh: Eh?

Gwyneth: Liz, Liz, Liz. Conosco quello sguardo.

Liz: Gwyneth Gwyneth Gwyneth. Quale sguardo?

Gwyneth: Quale sguardo! Lo sguardo che hai in questo momento. Lo sguardo che manda lampi come in un quadro di Géricault. Lo sguardo che dice "quello me lo pappo in un sol boccone e poi mi pilucco la carcassa come una iena".

Liz: Oh, voglio solo far ingelosire Hugh.

Gwyneth: Strumentalizzando una persona buona e ingenua come il dottor Burns!

Liz: Cosa mi fa, mi cita per danni? Ma lo sai quanti uomini vorrebbero essere al posto suo in questo momento?

Gwyneth: È immorale.

Liz: Guardalo. Ne ha bisogno. E un po' anch'io, a dire il vero. Non puoi reggermi il gioco, per una volta?

Gwyneth: Mmm. *(valuta la possibilità. È curiosa)* Forse.

Liz: Hugh se lo merita, in fondo, no? Volevo amarlo. Ho provato ad amarlo. Tu sai cosa è successo. Cosa potevo fare?

Gwyneth: In effetti ci hai provato.

Liz: Continuavo a guardare le sue foto segnaletiche sui giornali. Dicevo a me stessa: - Forza, amalo! Dimentica il torto subito! Amalo. - Non mi è stato possibile.

Gwyneth: Sei un essere umano.

Liz: Come si è sparsa la voce, i migliori partiti d'Inghilterra e d'America hanno cominciato a cercarmi. Erano le sabbie mobili della tentazione, io ho resistito finché ho potuto.

Gwyneth: Sei fatta di carne.

Liz: A un certo punto gli ho lasciato anche un messaggio in segreteria. - Hugh, se pensi che ne valga ancora la pena, io sono qui. Richiamami. -

Gwyneth: Ti ha mai richiamato?

Liz: Secondo te?

Gwyneth: (a *Lucille)* Lucille!

Lucille: Kwyneth *tsaskele!**

(* bellissima)

Gwyneth: Ti presento una mia cara amica. Liz Hurley. Liz, Lucille Burns.

Liz: Buongiorno, Lucille.

Lucille: Bvonciorno a te, Liz *maidele*! * Koza tu addozzo ha, kufo impagliato?

(* giovinetta)

Liz: Ah, ah! No, è un boa di piume.

Lucille: Kon ciakka di komma?

Liz: È una giacca in vinile. Lo sapresti se avessi seguito la moda negli ultimi vent'anni.

Lucille: *Zaftig** E in mia taglia. Kvarda zkarpe di lei, Heywood. Ah, ah, ah!

(* sexy)

Heywood: L-l-le sto g-g-guardando, mamma.

Lucille: Ma non tu fai ztrane idee, *nul.*

Heywood: N-n-no, mamma.

Hugh: *(al pubblico)* Perbacco, lo strizzacervelli ci sta provando con Liz! Ah, non ha speranza.

Liz: Ah, ah, ah! *(alza il piede sinistro in avanti per mostrare meglio il modello. E le gambe)* Jimmy Choo. Non sono eclatanti? I tacchi mi fanno sentire come fossi... la Vergine pronta per l'Assunzione!

Lucille: Kvanto tu zoldi per zkarpe?

Liz: Duecentoquaranta sterline.

Lucille: Ki ladro è?

Liz: Chi è...? Oh! Le ho prese da Brookman. *(a Gwyneth, riferendosi a Hugh)* Cosa fa?

Gwyneth: Sta evitando di guardarti.

Liz: Ha abboccato. Divertente, no?

Gwyneth: È la cosa più eccitante che abbia mai fatto in vita mia. *(sternutisce)*

Lucille: Duecentoquaranta zterline, *oy*! È zkarpe o kaparra nekozio?

Liz: Dio in persona non le venderebbe a meno.

Lucille: Dio no forse, ma Kaminsky, in fondo ztrada, vende per settanta.

Liz: In questo caso, comprale tu da Kaminsky e prega per la sua famiglia che vive di stenti, Lucille.

Lucille: *(dispiaciuta)* Makari io può! Lui finite.

Liz: Ah, be', quando Brookman le ha finite le vende a cinquanta. E chi è questo bel fusto?

Lucille: Mio figlio, il dottore. Tu zaluta Elizabeth, Heywood.

Heywood: B-b-buongiorno, signora Hurley.

Hugh: Guardatelo, come rotola i suoi occhietti libidinosi su di lei!

Liz: "Signora Hurley"! Mi fai sentire vecchia. *(provocante)* Gli amici mi chiamano Liz.

Heywood: *(arrossisce)* B-b-buongiorno, L-L-Liz.

Liz: Così va meglio. Ooh! Mi piace quando un intellettuale mi guarda i capezzoli sporgenti.

Heywood: *(sbianca.)* C-c-come? lo n-n-non...?

Liz: *(gli prende la cravatta sotto il nodo e la tende, facendola scorrere molto lentamente fra indice e pollice)* Sei mai stato con una donna, Heywood?

Heywood: *(diventa cremisi)* C-che... c-che d-d-do-mande!

Liz: Che domande sì o che domande no?

Heywood: Ehm... C-c-che d-d-domande no.

Hugh: Non sono geloso. Altrimenti non resterei qui indifferente a... *(vede la scena)* E adesso cosa diavolo sta facendo?

Liz: In questo caso, vieni con me. Voglio farti vedere una cosa. *(lo tira per la cravatta verso una direzione)* Te lo rubo per un po', Lucilie. *(le fa l'occhiolino)*

Heywood: Scu-scu-scusa, mamma. T-t-tomo sub-b-bito.

Lucille: Non tu mi kiede ze può. Tu va, tu va. Un figlio può lui mettere con ezkuimeze, pikmea, donna-kannone. Ke importa koza una madre penza? *Oy, vey!**

(* povera me)

Liz: Tieniti pure il bavaglino, Heywood. Ci servirà.

Hugh: Ah, la bestia con due schiene! Sono roso. Che fare? *(a George)* Ehm, George. Come va?

George: Vuoi davvero saperlo? O è solo per attaccar bottone? Perché se vuoi davvero saperlo, te lo dico.

Hugh: No, era solo per attaccar bottone. Ho bisogno di un consiglio. Su un tema un po' scabroso.

George: Sono tutto orecchi.

Hugh: Non è per me. È un consiglio per un mio amico.

George: Naturalmente.

Hugh: No, davvero. Cosa faresti se scoprissi che c'è ancora del sentimento in una relazione che sembrava finita?

George: Mi riposo cinque minuti, poi me la scopo per la seconda volta.

Hugh: Vabbe', ma immaginiamo che tu sia in grado di avere un legame duraturo.

George: Chiederei consiglio a un amico dicendogli che è per un mio amico.

Hugh: E lui cosa ti direbbe?

George: Di lasciar perdere. Quando una relazione finisce, finisce. È già tanto se fra i due resta un po' di rispetto reciproco.

(un momento di silenzio)

Hugh: Naturalmente, questo non è sufficiente a sostituire notti di sesso infuocato con una ex che a letto ci sapeva fare come poche?

George: No, neanche lontanamente, Otello.

Hugh: Ci avrei giurato. *(vede Donatella)* Donatella! Hai un buon profumo!

Donatella: È una doccia. Provala, *(scorge Everett)* Rupert! Ogni volta che ti vedo sembri più giovane. Com'è?

Rupert: Ho un ritratto in soffitta che invecchia al posto mio. *(la bacia sulla bocca)*

Donatella: Hai letto il "Guardian"? Gli uomini che fanno un cambio di sesso si ammalano meno di malattie cardiache.

Rupert: Credevo fosse sufficiente mangiare meno grassi.

Donatella: E tu ci hai creduto, testa di velluto?

Dobermann: Grrrrrr.

Donatella: Comunque, hai uno stile. Dovresti cercare di ricavarne qualcosa. Hai uno stile e un cane. *(indica il dobermann)* Morde?

Rupert: È mite come Gandhi. Ovviamente, se un bambino gli infila un dito su per il culo, lui si incazza e lo sbrana.

George: Come Gandhi. *(ridono)*

Gwyneth: È vero che se una ha le sue cose e va a fare jogging nel parco, un dobermann potrebbe essere attratto dal suo odore? *(tira su col naso)*

George: Al punto da chiederle di infilargli un dito su per il culo.

Rupert: Be', non fino a questo punto, ovviamente. Ma in genere è bene astenersi dal fare jogging nel parco con le mestruazioni. Mai visto un parco con le mestruazioni?

Gwyneth: Prego?

George e Rupert: Ah, ah, ah!

Gwyneth: Due deficienti, *(tossisce)*

David: Una volta un dobermann ha seguito mia cugina Pamela fino a casa e quando lei lo ha fatto accomodare, lui è entrato nel suo appartamento -scala e, interno 4H- e si è mangiato tutta la sua famiglia e una sciarpa dell'Arsenal.

Rupert: Sono casi eccezionali. Se lo sai prendere, il dobermann non è che un gattino. Perché non gli dai un bacino sul muso, Donatella?

Donatella: Sul muso? Non lo sai come si salutano, i cani? *(si china su di lui, affettuosa)* Tu sei un cane, giusto?

Dobermann: Woof!

Donatella: Lo vedo nervoso. Come si chiama?

Rupert: Dio.

Donatella: Dio?

Rupert: Il suo padrone precedente lo chiamava Zeus.

Sting: E chi era il suo padrone precedente, Pericle?

Rupert: No, Vance Sullivan, un giocatore di cricket.

Sting: Come mai se ne è liberato?

Rupert: Un giorno ha seguito una ragazza fino a casa e si è mangiato lei, la sua famiglia e una sciarpa dell'Arsenal.

Dio: Woof!

George: Dì a Dio che la smetta di annusarmi il pacco, Rupert. Ho le palle in gola.

Donatella: *(accarezza il dobermann)* Buono, Dio, buono. Lo dici, alla zia Donatella, cosa c'è che non va?

Il Dobermann la guarda, piega il capo da un lato, scodinzola.

Dio: Woof!

Donatella: Davvero? Ah, questa è bella!

Dio siede sulle terga e si gratta con la zampa posteriore dietro l'orecchio.

Rupert: Cosa gli è successo? Donatella: Reincarnazione. Una volta eri *tu* il suo cane.

Rupert guarda Dio e soprappensiero si gratta dietro l'orecchio con un piede.

Rupert: Che ironia pensare che adesso è lui a bere l'acqua del mio cesso.

Donatella: E non ti fa il solletico, quando leggi il giornale?

Posh: Guardate!

Nel lago spunta il mostro di Loch Ness.

Courtney: *(si desta, sbattendo le palpebre fuori sincrono)* E quello adesso cos'è?

Demi: Il mostro di Loch Ness. Hai la sbronza peggiore che abbia mai visto, Courtney.

Courtney fa un rutto baritonale e torna al suo coma.

Sconosciuto: *(a Gwyneth)* Ciao. Come ti chiami? *(mangia un'altra fetta di torta)* Gwyneth: Ti importa davvero?

Sconosciuto: Vuoi sposarti?

Gwyneth: Gwyneth. *(si gratta)* E tu?

Sconosciuto: Gwyneth?

Gwyneth: Anche tu?

Sconosciuto: No, io mi chiamo Jim. *(finisce la fetta di torta)*

Gwyneth: Oh, certo, che idiota, volevo dire... Ehm... Uhm... Scusa, sono un po' timida.

Sconosciuto: Sì, anch'io non so recitare. *(si pulisce la mano sporca di panna sul loden. Le dà la mano)*

Gwyneth: Sei uno dei clown della festa?

Sconosciuto: Magari. No, insegno matematica in un liceo. *(si pulisce la bocca con la manica del loden)*

Gwyneth: Che aneddoto affascinante. *(tossisce)*

Sconosciuto: *(allusivo)* Sai cos'è una mantissa?

Gwyneth: *(gli schiaffeggia via la mano)* Non provarci neanche, frescone.

Sconosciuto: *(con dignità)* Spock! Teletrasporto! (se ne va)

Donatella: Gwyneth, mi piacciono i tuoi capelli sporchi. Ti rendono deliziosamente squallida.

Gwyneth: Ciao anche a te, Donatella. *(si gratta il braccio)*

Donatella: Questo lo credi tu. *(si gratta per suggestione)* Ti ho vista agli Oscar. La prossima volta che devi proprio vestirti, Gwyneth, vieni nel mio atelier.

Gwyneth: Ci sono stata. Non avevano quello che cercavo. *(tossisce)*

Donatella: Cosa cercavi, un trapano?

Gwyneth: Cercavo un vestito fucsia. Avevano solo tinte pastello. *(tossisce)*

Donatella: Masochista! A te le tinte pastello stanno bene.

Gwyneth: Quale uomo ti invita a cena se indossi vestiti pastello? *(sternutisce)*

Donatella: Ti spruzzi più profumo, ti metti le unghie lunghe, sbatti di più le ciglia ed è fatta. Cosa ne sa un uomo?

Gwyneth: A casa sono piena di vestiti pastello! *(si soffia il naso)*

Donatella: E allora? Hillary Clinton non porta che vestiti pastello e le cose le vanno benissimo.

Gwyneth: Sta talmente male coi vestiti pastello che suo marito la tradisce con chiunque!

Donatella: Sì? Prova a immaginarla con un vestito fucsia.

Trudie: Gli Oscar quest'anno li ho trovati loffi.

Sting: Ma stai zitta! L'esperta degli Oscar. Non eri andata via?

Trudie: Sono tornata.

Sting: È tornata, gente.

George: Erano più che loffi. Tutte le attrici avevano i seni dell'anno scorso.

Trudie: Ti ho dato gli anni migliori della mia vita.

Sting: *Quelli* erano i migliori?

Trudie: Quando ti ho incontrato, eri un ambizioso, un cascamorto, un libertino. Andavi a letto con ogni ragazza ti capitasse a tiro.

Sting: Perché non dici la verità, che eri stata attratta proprio da questo?

Trudie: Dico solo che mi ritengo fortunata.

Sting: Di avermi incontrato.

Trudie: Di non essermi beccata nessuna malattia.

Sting: Ho un'idea. Perché non ti affoghi nel lago? Sempre diritto. Lo riconoscerai. È quello con l'acqua.

Trudie: Il nostro rapporto mi piaceva perché aveva elettricità.

Sting: Ce l'ha ancora.

Trudie: Statica.

Sting: Ti ho sempre soddisfatto sessualmente!

Trudie: Come no.

Sting: Dimentichi i nostri esperimenti.

Trudie: Esperimenti? Si chiama fare l'amore. Non sperare di prenderci il Nobel.

Sting: Ehi, sei tu che hai avuto l'idea dell'orgia coi Rolling Stones!

Trudie: Chiediti perché.

Sting: Non lo so perché. So solo che agli scambi di coppia dovevo sempre aggiungerci la filippina.

Trudie: Ti ho sposato perché eri di moda.

Sting: Stronza.

Trudie: Grazie. Dici sempre le cose di cui ho bisogno.

Sting: Te ne stai un po' zittina?

Trudie: Vuoi il silenzio? Comprati una giraffa.

Sting: Sta'! Zit! Ta!

Trudie: Devo stare zitta, certo. Perché lo dici tu. Perché io sono la donna e tu l'uomo.

Sting: Guarda, in questo momento ritieniti molto fortunata di non essere un uomo. Perché se eri un uomo ti eri già beccata un bel pugno sul muso.

Trudie: Perché non lo fai? Avanti.

Sting: Co...?

Trudie: Se io fossi un uomo mi daresti un pugno sul muso, hai detto. Be', avanti.

Sting: Guarda che...

Trudie: Cos'hai, i pregiudizi?

Sting: Non ho pregiudizi, Trudie!

Trudie: E allora provamelo! Dammi un pugno sul muso.

Sting: Ma va', va'... Basta, non voglio neanche farla, questa discussione. *(fa per andarsene)*

Trudie: Dove credi di andare?

Sting: Da nessuna parte. Cammino in tondo. Sono fatto così. *(si allontana)*

Hugh: Vai via, Sting?

Sting: Non hai sentito cosa mi ha detto la mia adorata mogliettina?

Trudie: Non sono la tua adorata mogliettina.

Sting: Non hai sentito cosa mi ha detto il mostro di Loch Ness, qui?

Hugh: È il suo modo di venirti incontro.

Sting: Ah sì? E questo è il mio modo di restare. Ciao a tutti. *(fa per andarsene)*

Rupert: Ehi! Com'è che lui può andarsene?

Trudie: Se mi amassi davvero, mi daresti un pugno sul muso!

Sting: *(si riavvicina)* Ascolta: non mi vedrai mai più! Dammi un'ultima occhiata! Guardami bene, così mi ricorderai! Questo sono io di fronte. Questo sono io da dietro. Questo sono io di fianco. Questo sono io che gioco a tennis. E questo sono io che esco dalla tua vita, *(se ne va davvero)*

Trudie gli tira addosso tartine e vol-au-vent.

Trudie: Aaaaaarggh!

Hugh: La scena obbligata.

Sting: *(da lontano)* Sei isterica! Stai ovulando?

Rupert: *(a George)* Una donna isterica. Mi chiedo dove l'abbiano trovata.

George: *(a Rupert)* Capisci adesso perché non mi sposo?

Un Mimo presente alla festa si accoda a Sting replicandone perfettamente la camminata, nell'ilarità degli astanti: che si fa via via maggiore quanto più Sting si interroga sul loro comportamento, che a lui pare strano.

Dio fa una pisciatina addosso a Courtney.

George: Questo dobermann doveva essere un critico musicale.

Donatella: Davvero non vuoi sposarti?

George: Mi sposerei all'istante, se poi non dovessi viverci.

Trudie: *(si ricompone, si ravvia i capelli sconvolti. È in affanno)* Dovresti pensarci, invece, George.

George: Oh, non dispiacerti troppo per noi single, Trudie, solo perché torniamo a casa ogni sera e non abbiamo nessuno con cui litigare.

Trudie: No, seriamente. L'assenza di un corpo a corpo con le ambivalenze del discorso amoroso fa mancare alla tua figura reale quella completezza che caratterizza invece la tua figura filmica.

George: Cioè sarei un bambinone che non vuole crescere? È questo che stai cercando di dirmi?

Trudie: No, è quello che stavo cercando di non dirti. E ci sono riuscita perfettamente. *(prende un bicchiere di vino bianco, lo tracanna)*

George: A ciascuno la sua ulcera. Solo, risparmiatemi i luoghi comuni sulle donne che amano in modo più profondo e sui maschi riluttanti a misurarsi coi sentimenti, sì?

Posh: Nessuno lo ha detto, George.

George: È il *modo* in cui non l'avete detto!

Ashton: Paura del legame stabile.

Demi: Un altro scandalo segreto dal rutilante mondo dello spettacolo.

George: *(ad Ashton e Demi)* Da dove sbucate voi due, tutti rosa?

Demi: Il grande George Clooney, un cliché da "Cosmopolitan"! Qualcuno mi dia un pizzicotto. Non ci credo!

Donatella: Non pizzicatela troppo forte. Alla sua età i capillari sono molto fragili.

George: E va bene. Detesto avere la vita sotto esame. Odio essere giudicato. Sono un artista e bla bla bla. Ma l'indipendenza è importante. È ciò che rende il mio lavoro ciò che è.

Demi: E che cos'è?

George: Ah, non lo so. Chiedilo a "Cosmopolitan".

Trudie: Ragazze, è solo un uomo! È soggetto alle oscillazioni del mercato. *(poggia il bicchiere vuoto)*

Demi: La sua confusione interiore gli dà quell'espressione che i registi pensano possa soggiogare il pubblico femminile.

Posh: No, ama talmente se stesso che è già in coppia. *(ridono)*

George: Ok, ok, scusatemi, donne, se sono refrattario alle rigide regole che costituivano una necessità funzionale nelle società agrarie. C'è chi preferisce passare il tempo libero andando al saggio di danza delle proprie gemelline, io preferisco stare nella mia Jacuzzi con due gemelline.

Trudie: E quando esci dalla vasca cosa fai?

George: Mi invento qualcosa.

Posh: Ti assicuro che per loro sei solo un pollice da succhiare, George.

George: Vengo otto volte a notte.

Posh: Troppa Red Bull! *(risate)*

Demi: Sai una cosa, George? È divertente prenderti in giro. È come da piccole quando per gioco staccavamo la testa a Ken.

Rupert: Otto volte! La vita non comincia a sembrarti un po' standard, dopo la quarta?

Trudie: George non sente la necessità di stare con una donna tutto il tempo. Gli basta essere inseguito dalle ventenni.

George: Sting componeva canzoni incredibili, quando era inseguito dalle ventenni!

Trudie: Questo è un colpo basso. Gli ho rovinato l'ispirazione? È questo che stai cercando di dire?

George: No, è quello che stavo cercando di non dire. E ci sono riuscito perfettamente.

Demi: Mi immagino quante lettere d'amore da fotogeniche sconosciute riceverà ogni settimana, il nostro George.

George: Una o due.

Trudie: Poi se le fa.

George: Poi me le faccio. Embe'? Non è illegale!

Gwyneth: Che alti princìpi. "Non illegale." *(tossisce)*

Trudie: Cosa c'è, Gwyneth? Non sei mai stata con uomini immaturi?

Gwyneth: Ce ne sono altri? *(si soffia il naso)*

Demi: Con tutto il successo che ha, potrebbe avere almeno la decenza di essere scontento.

Posh: Resta comunque un uomo affascinante.

Trudie: Ricorda: affascinante e fascista derivano dalla stessa radice.

Rupert: Ma come, George: non hai bisogno anche tu di un po' di comprensione, di calore umano e di tutte le altre stronzate?

George: Oh, so quanto sia meraviglioso stare con una donna. Sono stato fidanzato con dozzine di ragazze e quando penso a loro migliaia di violini fringuellano nella mia mente. E immagino quanto sia stupendo essere sposati. *(prende la mano a Gwyneth)* Dico davvero. Accorgersi di cosa significhi essere altruisti, fare sacrifici, reprimere il tuo io, *(le torce le dita)* sublimare, scendere a compromessi, arrendersi definitivamente.

Gwyneth: George.

George: Dimmi.

Gwyneth: Mi stai storpiando la mano.

George: Oh, è la tua mano? Fa' vedere. Sì, è la tua mano. I mignoli sono al posto giusto. Stavo dicendo?

Gwyneth: Mai sposarsi.

George: Ah, sì. Mai sposarsi. Ma questo sono io, Gwyneth. Tu non puoi farcela.

Demi: George deve essere uno di quegli uomini a cui piace leccare la fica guardandoti in faccia. E come tu lo guardi, lui ti fa l'occhiolino.

George: Sei sexy quando mi odi, Demi. Dovresti fare film porno.

Demi: Guardi ancora film porno, George? Alla tua età!

George: Infatti c'è scritto "Solo per adulti maturi".

Demi: E tu sei uno di loro. Ne sarai orgoglioso.

George: Toglimi una curiosità: sei sarcastica di natura o lo fai solo perché vuoi che la gente pensi che sei ancora vergine?

Demi: Sono vergine di natura.

Rupert: E questa, se posso permettermi, è buona.

Donatella: L'ultima volta che ti ho visto, a Roma, non stavi con una, George?

George: No. L'avevo ordinata, ma non era arrivata.

Donatella: E la modella che ti ho presentato un anno fa?

George: L'ho lasciata per mettermi con un film della Miramax.

Gwyneth: Ho letto che a Roma hai visto il papa.

George: Sì. E mi ha detto: "George, il tuo celibato è un esempio per tutti noi".

Donatella: Madonna poteva essere giusta per te.

George: Se avessi voluto sposare una come Madonna, avrei sposato una come Madonna.

Donatella: Potrebbe sempre accadere.

George: Potrebbe non *é*. *È* è *è*.

Trudie: Toglimi una curiosità: come fai poi a mollarle, le poverette?

George: Facendo il vago e il tormentato.

Trudie: Un classico.

Donatella: Ho saputo che Mel Gibson sta facendo un film su Gesù.

George: *Arma letale 5?*

Donatella: *La passione di Cristo.*

Demi: Non c'era una parte per me?

Donatella: Sì, ma l'hanno data a una figurante.

Demi: Oh, non sapevo ci fosse la Bellucci.

David: Qual è la trama?

George: *Morte a Venezia* più *Hulk. (ridono)*

Rupert: Ero sul set quando hanno girato le scene finali.

Donatella: Com'è?

Rupert: Non voglio anticiparvi nulla. Dico solo questo. Se andate a vederlo, finito il popcorn tenete il secchiello a portata di mano. Potrebbe servirvi.

Torna Liz.

Liz: Ci andrò. Mi piacciono i film di paura.

Hugh: Com'è che alle donne piacciono i mostri?

Liz: Non abbiamo molta scelta.

Courtney: *(ancora a terra, si desta un attimo)* George! Se tu assomiglieresti a lui che fosse simile a Sting, ti gaserei?

George: Mi dispiace, Courtney, il vocabolario di ubriachese l'ho lasciato a casa.

Courtney: Uurrghhh! *(vomita, poi perde i sensi)*

Ashton: *(osservatore distaccato)* C'è qualcosa di seducente in lei, quando vomita.

George: Stai facendo i complimenti a una donna che non sa neanche di essere qui.

Trudie: Come si è ridotta così?

George: È sempre stata così.

Trudie: Oh, è sempre stata così? Caso chiuso.

Dio lecca il vomito di Courtney.

Posh: All'andata guidava lei. È un miracolo che siamo ancora vivi. Sai quelle persone che guidano in una corsia immaginaria?

Flashback:

Esterno Campagna Scozzese. Giorno. *Una Mini Minor sta percorrendo una statale. Procede in mezzo alla strada.*

Interno Mini Minor. Giorno. *Courtney al volante, sbronza. George nel sedile accanto. Posh e David dietro.*

George: Perché stai in mezzo alla strada?

Courtney: Perché non c'è nessuno.

Posh *(voce off sul suo pp spaventato in auto):* Ci siamo persi. Temevo che non avremmo più trovato la strada di casa e avremmo finito per mangiarci a vicenda. Poi ci ha fermato la polizia.

Esterno. Giorno.

I quattro passeggeri in piedi fuori dalla Mini Minor, a gambe larghe, le mani sul tetto.

Poliziotto: Chi era al volante?

Courtney: Nessuno, agente. Eravamo tutti dietro.

Poliziotto: Cammini sulla striscia bianca.

Courtney: Cammino sulla striscia bianca se ci mette sotto una rete.

Fine Flashback. *(ridono)*

Donatella: Lasciatela dormire. Se dorme, non può bere.

Courtney: *(da terra)* Questo lo dici tu. *(si versa del whisky in faccia, getta la bottiglia con la soddisfazione etilica di aver compiuto un'impresa, ripiomba nella sua narcosi)*

George: Il peggio è che è sobria.

Donatella: Cos'è quella cordicella rossa che hai al polso, Gwyneth?

Gwyneth: Oh, questa? Kabbala. Sto seguendo un corso di religione ebraica. *(tossisce)*

Posh: Credi a quella roba?

Gwyneth: Non si deve credere a un bel niente. Devi solo verificarlo nella tua vita. Deve funzionare per te. Credere significa che hai ancora qualche dubbio. Certo, la kabbala è lontana dalle nostre abitudini moderne. Questo la rende una cosa impegnativa. *(sternutisce)* Ci sono - - - (*sternutisce*) Ci sono un sacco di regole da rispettare se vuoi essere *kosher. (si gratta il braccio)*

Posh: *Kosher? (si gratta per suggestione)*

Gwyneth: Purificata. *(tossisce, Demi le porge una caramella, Gwyneth la prende, la guarda, decide che non va bene e gliela ridà)* Ad esempio, devi mangiare solo cibi *kosher,* cioè preparati secondo la tradizione. Non puoi mischiare carne e latticini. Devi buttare via tutte le tue stoviglie e comprarne di nuove, un set per la carne, un set per i latticini.

Donatella: E quando cucini tutto insieme in una *wok* come fai?

Gwyneth: Scordati la *wok! La wok è trayf! (tossisce)*

Trudie: *Trayf?*

Gwyneth: Tutto quello che non è *kosher* è *trayf. (sternutisce)*

Trudie: Ce ne sono altre, di regole così?

Gwyneth: Sono solo così. Ad esempio, di sabato non puoi andare a cavallo, né puoi accendere le luci di casa. *(si gratta il braccio)*

George: Già che ci sei, daresti una grattatina anche a me, Gwynnie?

Gwyneth: Continua a sognare.

George: La mia legge è: vietato grattarsi. *(le fa un lopez)*

Gwyneth: Ahia! Bastardo!

Donatella: Cosa succede?

Posh: Giocano a "Fuorilegge".

Hugh: Come sarebbe, non puoi accendere le luci di sabato? E come fai?

Gwyneth: Le accendi di venerdì, prima del tramonto.

Rupert: E se ti scordi?

Gwyneth: Allora devi lasciarle spente. Oppure chiami un tuo amico non ebreo ad accendertele.

George: O un cavallo.

Gwyneth: Però devi metterti d'accordo col tuo amico prima che il sabato cominci. *(sternutisce)*

David: E se ti scordi?

Gwyneth: Allora non puoi neanche chiederglielo e resti al buio. Non puoi accendere neppure elettrodomestici, naturalmente. *(tossisce)*

Donatella: Questa religione mi piace. Solo di bollette risparmierei una fortuna!

Gwyneth: Ti farò conoscere il mio rabbino, allora. Me lo porto sempre dietro, in esterni. È giovane, ma è bravissimo, *(tossisce)* Sono convinta che un giorno sfonderà e aprirà una propria catena di sinagoghe. Mi chiedo se sia troppo presto per provarci con lui. *(sternutisce)*

Il sole tramonta già.

Posh: Ma come fai a ricordarti tutte le usanze?

Gwyneth: Come fa il rabbino. Con dei Post-it sul frigorifero. *(tira su col naso)*

Rupert: lo avevo due amici ebrei, ma solo uno era religioso. La sua idea di religione era andare ai concerti di Barbra Streisand.

Posh: E tu?

Rupert: No, io sono troppo cinico per i culti.

George: Come Nostradamus aveva previsto.

Posh: Io invece sono troppo idealista per essere cinica.

Rupert: A me invece non me ne frega abbastanza per essere idealista.

Gwyneth: *(si gratta il braccio)* A Hollywood l'ebraismo sta diventando di moda.

Hugh: *(le fa un lopez)* È prodotto da Steven Spielberg?

Gwyneth: Ahia!

David: Le religioni sono un mucchio di stronzate.

Gwyneth: Prego?

Posh: *(abbraccia David con affetto ormonale)* David e io pensiamo che il mondo sia andato avanti e occorra liberarsi dalle superstizioni.

Hugh: Sì, abbiamo visto le vostre foto sul "Sun".

Gwyneth: Mi tocca sentirle tutte! Dio ha stabilito che il sabato è il giorno del riposo e della preghiera solenne. Ma i Beckham qui hanno qualcosa da obiettare a Dio. *(tira su col naso)*

Dio: Woof!

Donatella: *(al cane)* Non tu, quello di fantasia.

David: Ciascuno ha il diritto di credere a quello che vuole. Ma quello che era lavoro nell'antichità, quando scrissero la Bibbia, non è necessariamente lavoro oggi! A quei tempi, accendere una luce in casa significava uscire nei boschi, tagliare legna, accendere un fuoco. D'accordo, quello era lavoro. Ma questo prima dell'elettricità! Oggi non ti è permesso di pigiare un interruttore! Cos'è, lavoro, questo? *(pigia con il dito indice un interruttore immaginario)* Prova a ottenere un sussidio di disoccupazione perché non fai questo. *(mima di nuovo il gesto)*

Ashton: Io una volta ho fatto quel gesto lì in metropolitana e un altro po' mi arrestavano.

George: Potevi convertirti a qualcosa di più semplice, Gwyneth. Ad esempio il voodoo. Tutto quello che devono fare è rimpicciolire teste.

Trudie: Quanto costa quella cordicella rossa?

Gwyneth: *(sternutisce)* Venticinque dollari e novantanove. Da Target.

Trudie: Però. E quanto costano le lezioni?

Gwyneth: A un maestro è vietato prendere soldi per insegnare la *kabbala.*

Trudie: E come fanno?

Gwyneth: Prendono soldi per il loro *tempo. (si gratta il braccio)*

Trudie: Mica scemi. *(le fa un lopez)*

Gwyneth: Ahia!

Demi: E puoi fare sesso, di sabato?

Gwyneth: Certo. Il rabbino dice che è una benedizione fare sesso di sabato. Per una coppia sposata. E sempre che il sesso non sia perverso. *(sternutisce)* Però non puoi ballare, di sabato. Che i ballerini siano sposati o no.

Posh: Fare sesso da dietro è perverso?

Gwyneth: Sì, perché potrebbe portare al ballo. *(si soffia il naso in un kleenex)*

Hugh: Una volta ero innamorato di una modella che non me la dava. Una sera, dopo che mi ero masturbato ben quattro volte pensando a lei, *dlin dlon,* me la trovo alla porta! Grazie tante, una bistecca dopo pranzo! Adesso, tutte le volte che ci ripenso, mi viene un'erezione. Questo è perverso?

Gwyneth: Non lo so se è perverso, ma la Convenzione di Ginevra dovrebbe vietarli, aneddoti del genere. Oh, ecco qua il rabbino Goldberg! Kirk, voglio presentarti alcuni amici. Signori, il rabbino Goldberg. (*tossisce)*

Kirk: *(in completo scuro e cappello di feltro)* Gold *baum.* Salve.

Tutti: *(salutano)*

Sconosciuto: *(gli fa il saluto vulcaniano)* Non è un nome strano, Kirk, per un rabbino?

Kirk: Anche mio padre era un fan di Star Trek. *(gli fa un lopez)*

Sconosciuto: Ahia!

Gwyneth: Racconta ai miei amici cosa hai fatto oggi, Kirk.

Kirk: Che giornata! Sono in giro da stamattina. Ho tenuto discorsi all'inaugurazione di una chiatta petrolifera nel mar Rosso e a una circoncisione a Parigi.

Trudie: Sarà stravolto!

Kirk: Rimedio subito. *(prende un drink dal vassoio di un cameriere)* Per fortuna sono riuscito a usare lo stesso discorso in entrambe le occasioni. *L'chaim.* (beve d'un fiato. Sospiro soddisfatto)*

(* Cin cin. Letteralmente: "Alla vita!".) *Gwyneth sternutisce.*

Kirk: *Gesundheit!**

(* "Salute")

Gwyneth: Grazie. Ho un'allergia. Colpa del cane di Hugh. *(si soffia il naso)*

Kirk: Non è esatto.

Gwyneth: Non è allergia?

Kirk: Un'allergia è solo un sintomo. Ricorda, Gwyneth: sei tu che controlli la tua vita. Se hai un raffreddore o un'allergia, significa che spiritualmente qualcosa non va.

Gwyneth: Cavolo, Kirk, non sapevo che potessi infilare tanto senso di colpa in una frase!

Kirk: L'ho detta poco fa anche a un trapezista se fardita che mi aveva confidato una scappatella.

David: Si è confessato?

Kirk: Ah, ah! I rabbini non confessano.

David: Oh. E allora quando un ebreo vuole raccontare qualcosa di privato, a chi lo dice?

Kirk: Lo dice a tutti! *(risate)* Comunque, gli dico questa cosa della colpa, e lui se ne va pensieroso. Be', il rimorso deve avergli turbato la coscienza perché poco dopo ha mancato la presa al termine di un triplo ed è piombato su un elefante che era in equilibrio su una palla. L'elefante si è sbilanciato ed è ruzzolato addosso al cannone della donna-cannone.

David: E la donna-cannone dov'era?

Kirk: Nel cannone, in attesa del lancio. Vi interessa sapere com'è finita?

David: Sono un assetato nel deserto. Com'è finita?

Kirk: L'urto con l'elefante ha abbassato l'alzo del cannone. Quando il cannone ha sparato, la donna-cannone è finita contro la capoccia di uno sconosciuto in loden.

Sconosciuto: Non mi sono fatto niente. Giusto qualche graffio. Ma adesso sono cotto di lei. Sa dov'è?

Kirk: Girovaga fra gli ospiti stuporosa, blaterando di dodecafonia. Disturbo se...? *(cava dalla giacca un sigaro)*

Gwyneth: No, no. *(comincia a tossire compulsivamente)*

Kirk: Non l'ho ancora acceso.

Gwyneth: Oh, che sbadata.

Kirk: *(indica la Donna-Cannone)* Il bitorzolo le sta crescendo a vista d'occhio.

Trudie: Cosa sta farfugliando?

Kirk: È convinta di essere i Schonberg. *(accende il sigaro)*

Lucille: Mel e Edna Schonberg, di Coney Island?

Kirk le dà uno sguardo di commiserazione. Poi, ammette:

Kirk: Sì.

Gwyneth: *(si gratta il braccio)* L'episodio in sé non prova nulla.

Kirk: Prova tanto, invece.

Gwyneth: Ad esempio?

Kirk: Ad esempio che tutti siamo in colpa e ne paghiamo le conseguenze, *(le fa un lopez)*

Gwyneth: Ahia! Che ne paghiamo le conseguenze lo so. Ma non mi convince il gioco masochistico della colpa, perché nessun masochismo può prodursi senza un potere assoggettante e sadico. Almeno, così dice il mio analista.

Kirk: Chi, il mammone coi palloncini appesi alle spalle?

David: Rabbino Goldbaum, prima Gwyneth parlandoci dell'ebraismo elencava tutte le regole, tutte le tradizioni...

Kirk: Sono sempre meno di quelle vulcaniane. Eh eh eh.

Sconosciuto: Ma più illogiche. Eh eh eh.

Kirk: *(gli fa un lopez)* Gwyneth è un'allieva modello.

Sconosciuto: Ahia!

Kirk: Di questo passo, fra un mese potrà fare la *Mik vah.*

Gwyneth: Dici sul serio? Che bellezza! *(si gratta)*

Donatella: *(le fa un lopez)* Cos'è la *Mikvah?*

Gwyneth: Ahia!

Kirk: È una cerimonia che simboleggia la nuova nascita di una donna. Rinasce nell'ebraismo. Per cui deve purificarsi dalla testa ai piedi. *(si gratta per suggestione)* Viene immersa nell'acqua. Questo significa *Mikvah.* Immersione.

Trudie: La farete in un tempio? *(gli fa un lopez)*

Kirk: Ahia! La *Mikvah* richiede solo acqua naturale. Secondo la tradizione, è inaccettabile l'acqua condotta da delle tubature. Faremo la cerimonia nelle acque dell'Oceano. A Brighton.

Gwyneth: A Brighton? Credevo di dover essere nuda, per la *Mikvah. (si gratta il braccio)*

Kirk: Infatti. E ti immergerai alla presenza di tre rabbini, *(le fa un lopez, poi si gratta per suggestione)*

Gwyneth: Ahia!

George: Perfetto. Entra nuda in acqua a Brighton. E quando diventa ebrea, prima o dopo l'arresto? *(gli fa un lopez)*

Kirk: Ahia! Non c'è motivo di preoccuparsi. Gwyneth indosserà una tunica aperta ai lati, priva di cuciture. Si immergerà, la tunica galleggerà e i rabbini avranno la prova che è completamente purificata.

Gwyneth: *(tossisce)* E poi sono ebrea?

Kirk: No. Devi ancora frequentare la Sinagoga e superare l'esame dei tre rabbini. Ma c'è tempo. Diciamo qualche mese.

Gwyneth: Fantastico. Diventerò ebrea in tre o quattro mesi! *(si gratta il braccio)*

Kirk: *(le fa un lopez)* Fantastico sì. A me ne sono occorsi nove. *(risate)*

Gwyneth: Ahia!

Tornano Heywood e Lucille. Heywood è eccitato e confuso insieme. I palloncini sono flosci.

Heywood: Sono stato un idrante! Un geyser! Un Vesuvio! Mi sembra incredibile che io abbia dovuto aspettare tutti questi anni per scoprire il sesso, mamma!

Lucille: Vesuvio *Shmesuvio*! Tu fa *shtup** kon Liz Hurley e tu piance?

(* "scopata")

Heywood: Perché non mi hai mai detto niente, mamma?

Lucille: *(smette di parlare con l'accento buffo)* Ci avresti creduto?

Heywood: *(sbalordisce)* Mamma! Tu parli benissimo!

Lucille: *(mangia l'oliva del martini che ha in mano)* Balbettavi, non volevo farti sentire inferiore.

Heywood: *(se ne accorge adesso)* Ehi, è vero! Non balbetto più! Io non... Io... Apellefigliod'Apollofeceunapalladipelledipollo! Non balbetto più! Questo è un miracolo!

Lucille: E non sei più politicamente scorretto agli occhi del mondo.

Heywood: Io... Io cambierò il corso della mia vita! I miei obiettivi! Sì! Sarò meno introspettivo! Più aperto! Più... più consapevole, come è giusto! "Introspettivo." Prima non riuscivo neanche a dirlo! Non balbetto più! Non balbetto più!

Se ne va baciando e abbracciando tutti, compresi Madonna, Guy Ritchie e la piccola Lourdes Maria che stanno arrivando. Madonna (quarantadue anni) indossa un abito bianco in stile gotico disegnato da Stella McCartney; Guy (trentadue), seguendo la tradizione di famiglia, porta un kilt tartan Macintosh. La bimba invece puoi immaginartela come ti pare, perché così è vestita.

Guy: Quello non era il dottor Burns?

Madonna: Non credo di volerlo sapere.

Lucille: *Loz im gayn**!

(* Lascia che vada.)

Madonna: Amici! Grazie di essere venuti alla nostra festa.

George: E chi se la perdeva?

Rupert: Se non mi invitavi, narcotizzavo Elton John e gli fregavo l'invito!

Gwyneth: *(tossisce, sternutisce, si gratta il braccio)*

Madonna: Saluta i nostri amici, Maria Lourdes. Di' un po': ciao a tutti! Questa è Maria Lourdes. Epidurale. *(fa a Gwyneth un lopez)*

Tutti: Ciao, Lourdes.

Gwyneth: Ahia!

Guy: Come va, gente?

Posh: Una festa indimenticabile. Il nostro matrimonio al confronto è stato Chernobyl. Vero, David?

David: A un certo punto i nostri parenti scivolavano sulla pancia attraverso la stanza per vincere scommesse da cinque dollari.

Posh: I suoi parenti.

Rupert: Eh, ci manca solo una cosa del genere...

La Donna-Cannone attraversa la compagine litigando con se stessa, in delirio. E con un bitorzolo grosso e trasparente come un palloncino rosso che le solleva la parrucca bionda di una spanna.

Donna-Cannone: Tu e la tua stramaledetta cocciutaggine, Edna! Il concetto di modulazione, invocato ogni volta che l'orecchio sembra avvertire un mutamento dalla

tonalità d'impianto, va sottoposto a un radicale processo riduttivo! Cosa ne sai tu, Mel? Oh, lo saprai tu, Edna! Sei un pizzicagnolo di Coney Island, Mel, non sei Arnold Schonberg. Stai insinuando che non so niente di musica, Edna? Non sto insinuando, te lo sto dicendo, Mel: non sai nulla di musica! Non solo non sai nulla di musica, ma sei stonato come una campana! Chiedimi scusa, Edna! *Tu* chiedimi scusa, Mel! No, *tu* chiedimi scusa, Edna! No, *tu* chiedimi scusa, Mel! Io dovrei chiederti scusa, Edna? Per che cosa? Lo sai, Mel! Oh, non chiederò mai scusa per quello, Edna!

Si allontana imprecando e strappandosi i capelli, in lite furiosa con se stessa. Lo Sconosciuto è al tavolo del buffet. Si sta facendo tagliare un'altra fetta di torta. Vede la Donna-Cannone.

Sconosciuto: Ehi! *(fa cenno al cameriere di sbrigarsi con la torta, ma quello è lentissimo. Lo Sconosciuto deve decidere: aspettare la fetta di torta e perdere la Donna-Cannone, o inseguire lei e perdere la fetta di torta? Sceglie la Donna-Cannone)* Ehi! Dove va? Io l'adoro! Io l'amo!

Rupert: ...ma forse no.

Donatella: Congratulazioni, Guy. Non so se è la gravidanza, ma Madonna non è mai stata più splendida!

Guy: È per questo che mi piace fecondarla.

Lucille: Guy, sei portoricano?

Guy: Scozzese.

Lucille: Credi sia meglio? *(alle altre)* Ha preso i baffi da sua madre!

Donatella: Come va la gravidanza, Veronica?

Madonna: Bene. La nausea è sparita. Ma mi sono stancata di essere presa a calci da uno sconosciuto.

Hugh: Ormai è tuo marito.

Donatella: Intendeva il bimbo che ha in grembo.

Hugh: Oh.

George: "Il matrimonio è un legame sacro fra un uomo e una donna incinta."

Rupert: *(a George)* Spero che il loro duri tanto quanto mi è sembrata lunga questa giornata.

Demi: *(giocosa)* Oooh, la piccola Lourdes è ormai una signorina! O no? *(le fa il solletico sotto il mento)* Gucci, Gucci, Gucci.

La piccola Lourdes fa un ruttino.

Posh: Veronica, chi vi ha fatto il catering?

Madonna: Spencer & Sloane.

Rupert: Entusiasmo. Spencer & Sloane.

George: Li conosci?

Rupert: Li conoscono tutti. Organizzarono le nozze di Andrea e Fergie. Una cosa molto chic. Quattrocento intossicati.

George: Siamo al matrimonio di due assassini!

Gwyneth: *(si tiene la pancia)* Improvvisamente sto così male.

Donatella: Sarà il marchese.

Rupert: Hai mangiato i tramezzini coi funghi, per caso?

Gwyneth: Non ricordo.

Rupert: Non ricorda. Adesso sono tranquillo. *(a George)* Fregare gli asciugamani non basterà.

Gwyneth: Sto malissimo.

Rupert: Stringi i denti. Qualunque sia il dolore, non può essere peggio di questo matrimonio.

Gwyneth: *(ha un crampo)* Uuuuhnnh!

Rupert: E adesso vado a cercare un gastroenterologo prima che le tartine comincino il genocidio.

Dio: Woof!

Donatella: Fermo. Non c'è bisogno di alcun gastroenterologo.

Rupert: No?

Donatella: È il marchese.

Rupert: Sei sicura?

Dio: Woof!

Donatella: Parola di Dio.

Rupert: Rendiamo grazie a Dio.

Donna-Cannone: *(allo Sconosciuto)* No, grazie, giovanotto, il grande Arnold Schonberg non è tipo da *par touze.* Tu non sei Arnold Schonberg, Mel. Stai insinuando che non sono Arnold Schonberg, Edna? Non sto insinuando, Mei, te lo sto dicendo: tu non sei Arnold Schonberg! Vuoi vedere il mio *Pierrot lunaire,* Edna?

Sconosciuto: Un momento. Chi è Mel?

La Donna-Cannone gli fa un lopez.

Sconosciuto: Ahia! Non mi stavo grattando!

Donna-Cannone: È per le orecchie.

Sconosciuto: Ah, già.

Gwyneth: *(al telefonino)* Ciao! Voglio solo che tu sappia questo, credo che tu sia incantevole! Continua così, continua così, continua così. Ti voglio bene. Ciao. *(chiude)* Ehm... Ho lasciato un messaggio alla mia segreteria telefonica. Così ho un po' di incoraggiamento quando torno a casa. Ragazze, avete un *cachet? (si gratta)*

Liz: *(le fa un lopez)* Io, ma non so se è *kosher. (si gratta)*

Gwyneth: Ahia! *(le fa un lopez)*

Liz: Ahia!

George: *(ad alta voce, facendo loro il verso)* Qualcuno ha un *cachet kosher?*

Guy: Vuoi sederti sulle mie ginocchia, Gwyneth? *(si gratta)*

Madonna: Caro, sei sposato, ora. Non hai ginocchia. *(gli fa un lopez)*

Guy: Ahia!

Madonna si gratta. Guy le fa un lopez.

Madonna: Ahia!

Donatella: E comunque, Gwyneth, è troppo presto per provarci con Guy.

Gwyneth: Eh?

Donatella: Nel caso ci stessi pensando. *(si gratta. Demi ne approfitta per farle un lopez. Donatella, che non conosce il gioco e ce l'ha con lei, le arriva un ceffone. Demi le strattona i capelli. Donatella le strappa il vestito. Si azzuffano! Hugh interviene per separarle e si becca una gomitata da Donatella. Hugh le dà un calcione nello stinco. Intervengono le tre guardie del corpo di Donatella, ma prima che possano*

mettergli le mani addosso si trovano davanti le tre guardie del corpo di Hugh. Cominciano gli spintoni fra i bodyguard, poi la scazzottata. A un certo punto, un bodyguard di Madonna lancia una torta in faccia alla guardia del corpo di Hugh, che però s'abbassa, e così la torta colpisce il rabbino Goldbaum. Goldberg. Goldbaum, scusate. Allora prende dalla torta nuziale le mammelle di Madonna in pan di spagna e le lancia in faccia alla guardia del corpo di Madonna, che s'abbassa, e così il dolce colpisce Gwyneth e Lucille. Queste ricambiano con un altro po' di torta, ma sbagliano mira e prendono in pieno due signore che non c'entrano nulla. In un attimo lo smorgasbord di torte in faccia si estende a tutti gli invitati presenti, molti dei quali già intenti a pestare calli o a subire pestoni. Quando la situazione pare ormai fuori controllo, a un cenno dello scenografo della festa l'orchestra attacca a suonare un valzer di Strauss. È il segnale: un maestoso Zeppelin in fiamme atterra in riva al lago. Ne escono, mano nella mano, saltando giù, coppie di ballerini in abito di gala; come toccano il suolo, si mettono a ballare il valzer. La scena è illuminata da bengala autentici della Seconda guerra mondiale. La zuffa si è interrotta d'incanto. Nascono spontanei degli "Oooooh!" di meraviglia, seguiti da un fragoroso applauso collettivo)

Rupert: *(incredulo)* Questa poi...

Madonna: *(Strauss, bengala, applausi: deve urlare)* Cos'è quella cordicella rossa che hai al polso, Gwyneth?

Gwyneth: *(inzaccherata di panna e fango, come tutti)* Eh? *(si gratta il braccio, Madonna le arriva un lopez)* Ahia!

(riprende la zuffa collettiva)

Il caso

Il rabbino a Madonna: "Non ti voglio vedere".

GERUSALEMME - "Non la conosco, non so niente di lei e non la voglio vedere." È rottura clamorosa tra il venerabile rabbino ultracentenario d'Israele Yitzhak Kaduri e la cantante Madonna. La star, folgorata dalla Kabbala e che da qualche tempo si fa chiamare Esther in omaggio alla regina persiana che salvò il popolo ebraico dallo sterminio, non sarà la benvenuta al Centro studi di Tel Aviv. L'anziano capo religioso non la riceverà. "Non ricevo gente degli altri Paesi," ha aggiunto il capo dei kabbalisti, "e non parlo con le donne." La figura del Rav Yitzhak Kaduri è quella di un uomo adorato in Israele. Ancora adesso molte donne credono che il solo atto di sedersi laddove il venerabile rabbino abbia appoggiato le terga possa di colpo annullare la loro sterilità. Madonna aveva inviato diversi messaggi a Kaduri. Richieste sull'osservanza del sabato, i rapporti fra i sessi, acquisti di oggetti rituali dal sito online. Il complesso delle antiche dottrine mistiche ed esoteriche di cui la Kabbala è formata ha catturato una serie di personalità, dai coniugi Beckham a Courtney Love.

"La Repubblica", 3 agosto 2004

L'attore inglese Hugh Grant, quarantaquattro anni, ha chiesto la mano dell'ereditiera Jemima Goldsmith, trent'anni, recentemente divorziata. La donna ha fatto mettere nero su bianco, tra le altre clausole, l'obbligo del marito di girare con un videotelefonino sempre acceso, in modo che lei possa controllarlo a distanza.

Ansa, 13 agosto 2004

"Sarei perfetto come 007, ritengo di essere il migliore successore di Pierce Brosnan, ma i produttori non mi daranno mai la parte perché sono gay." A denunciare la discriminazione una star del cinema mondiale, Rupert Everett. "Ero la prima scelta di *About a boy,* ma poi il ruolo è andato a Hugh Grant."
"Daily Mirror", 20 agosto 2004

La cantante Courtney Love si è proclamata innocente, in un tribunale di Los Angeles, dall'accusa di aver aggredito con una bottiglia di liquore una rivale in amore. Un mese fa è stata condannata a frequentare per diciotto mesi un programma di disintossicazione da alcol e droghe. Il 30 settembre dovrà comparire in tribunale per rispondere dell'accusa di possesso illegale di antidolorifici. Inoltre è accusata di avere aggredito uno spettatore, durante un'esibizione a New York, con l'asta del microfono.
"Il manifesto", 22 agosto 2004

Donatella Versace in clinica per disintossicarsi.
Ansa, 27 luglio 2004

Madonna giura che non metterà più piede in una boutique dello stilista Manolo Blahnik. Motivo: in un'intervista, lui l'ha definita "regina del pop, ma pessima attrice". Una lettera di scuse non è bastata a spegnere l'irritazione della diva.
"Venerdì di Repubblica", 10 settembre 2004

Due guardie del corpo di Madonna sono state arrestate in Israele per una rissa con i paparazzi davanti al Tel Aviv Hotel.
"Il manifesto", 19 settembre 2004

Si è concluso ieri sera il pellegrinaggio di cinque giorni in Terra Santa di Madonna, la cantante recentemente convertitasi alla Kabbala. L'itinerario prevedeva anche una visita al Muro del pianto, ma per ragioni di sicurezza la cantante si è dovuta limitare a osservarlo dalla propria auto intorno all'alba.
"La Repubblica", 20 settembre 2004

David Beckham avrebbe tradito la moglie con la giovane Danielle Heath, ventidue anni, estetista della coppia. In un'intervista al "Sunday Mirror", la Heath rivela che a maggio, mentre Victoria si trovava in Perù, il calciatore la chiamò per farsi applicare lo spray autoabbronzante. E iniziarono le avances. In agosto la Heath venne invitata in Spagna per lavoro e David riuscì a sedurla, mentre Victoria era in Inghilterra per il compleanno del figlio Romeo. I due avrebbero avuto un altro incontro a Madrid alla fine di settembre e Beckham le avrebbe lasciato un biglietto affettuoso, accompagnato da un assegno con una lauta somma di denaro.
"La Repubblica", 11 ottobre 2004

Per il trentaseiesimo compleanno del marito Guy Ritchie, Madonna ha affittato una sala in un pub nel centro di Londra e ha ingaggiato due musicisti irlandesi. Il tutto per meno di cinquanta euro. Gli amici si sono dovuti accontentare di birra e patatine.

"Novella 2000", 21 ottobre 2004

Nerys Jones, sosia di Victoria Adams (Posh Spice), e Matthew Middleton, sosia di David Beckham, si sono sposati nella cittadina gallese di Wrexham.

"Panorama", 27 gennaio 2005

Like a virgin again!

Giovedì scorso, a Londra, Madonna ha indossato di nuovo l'abito da suora per un party in costume che celebrava la festa ebraica di Purim. Guy Ritchie ha destato scalpore travestendosi da papa. I due si sono molto divertiti. Il giorno dopo, Madonna, 46, era tutta curve fuori dagli studi nella west London. Un passante ha detto: - *La sua scollatura era diversa.* -

"News of the world", 27 marzo 2005